



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

AREA
**RISORSE
FINANZIARIE**

BILANCIO UNICO DI ATENEIO DI PREVISIONE

Esercizio 2024
triennale 2024/2026

Il bilancio preventivo 2024 e triennale 2024/2026 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 dicembre 2023, su parere favorevole del Senato Accademico reso il 19 dicembre 2023.

Documento a cura dell'Area Risorse Finanziarie

Macerata, dicembre 2023

Sommario

Introduzione a cura del Magnifico Rettore.....	i
Prima parte.....	1
LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA D'ATENEO.....	1
1.1. L'integrazione del sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie nella pianificazione strategica.....	1
1.2. Le principali linee di intervento del bilancio unico di previsione 2024.....	2
1.3. Sintesi dei principali aspetti economico-finanziari del budget 2024.....	5
1.3.1. Gli indicatori di sintesi.....	5
1.3.2. Il Fondo di Finanziamento Ordinario.....	7
1.3.3. La contribuzione studentesca degli iscritti ai corsi di laurea.....	12
1.3.4. Il quadro d'insieme e il raffronto con le previsioni 2023.....	13
1.4. Il quadro normativo.....	22
1.5. Le novità normative 2023 e la Legge di bilancio 2024.....	28
Seconda parte.....	31
NOTA ILLUSTRATIVA.....	31
2.1 Introduzione.....	31
2.2 Illustrazione dei criteri di redazione e valutazione.....	32
2.3 La metodologia adottata per la formulazione del budget 2024.....	33
2.4 Gli schemi di Budget Economico 2024.....	39
I. Proventi propri.....	43
II. Contributi.....	45
V. Altri proventi e ricavi diversi.....	52
VIII. Costi del Personale.....	54
IX. Costi della gestione corrente.....	60
X. Ammortamenti e svalutazioni.....	69
XI. Accantonamenti per rischi e oneri.....	71
XII. Oneri diversi di gestione.....	71
2.5 Il Budget degli Investimenti 2024.....	74
2.6 Il Budget Economico e degli Investimenti triennale 2024/2026.....	77
2.7 L'utilizzo delle riserve di Patrimonio Netto.....	80
2.8 L'applicazione delle norme di contenimento della spesa.....	82
2.9 Il bilancio non autorizzatorio in Contabilità finanziaria.....	86
2.10 La riclassificazione delle spese per missioni e programmi.....	90
APPENDICE DELLE RELAZIONI.....	93
La didattica e i servizi agli studenti.....	93
La ricerca scientifica, la terza e quarta missione e l'impatto sociale.....	102
L'internazionalizzazione.....	105
I vincoli al sistema delle assunzioni e le politiche del personale.....	107
Sistema bibliotecario d'Ateneo.....	109
Le EUM – Edizioni Università di Macerata.....	111
Gli interventi edilizi e infrastrutturali.....	112



Introduzione a cura del Magnifico Rettore

La redazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio finanziario 2024 è stata predisposta in contabilità economico-patrimoniale in conformità con la struttura richiesta dall'art.5, comma 3, del D.lgs. n.18/2012. Il Bilancio è fortemente connotato dalla *roadmap* delineata dal nuovo Piano Strategico 2023-2025 (PSA), nel quale abbiamo descritto azioni strategiche di consolidamento e sviluppo, seguendo le nostre direzioni primarie:

- assicurare una formazione attrattiva, al passo con i tempi, di qualità, innovativa e inclusiva;
- contribuire al rafforzamento della ricerca di base e di una ricerca multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale;
- rafforzare la co-progettazione con gli enti pubblici e privati del territorio;
- affrontare le sfide della trasformazione digitale e della sostenibilità.

Il contesto generale in cui ci troviamo ad operare mette in luce la necessità cruciale di rafforzare il sistema universitario italiano, da un lato, tramite finanziamenti ordinari più consistenti e, dall'altro, intercettando nuovi finanziamenti attraverso forme diverse di co-progettazione con il territorio e con le reti internazionali. L'Università gioca un ruolo insostituibile nello sforzo comune di affrontare le dinamiche trasformative, economiche, culturali e sociali in atto. Procediamo con la necessaria prudenza allineando la programmazione di bilancio con la pianificazione strategica e operativa e collegandola anche agli obiettivi di performance presenti nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-24" (PIAO).

La certezza dei meccanismi di finanziamento ci consente infatti di adattare tempestivamente le nostre politiche organizzative e di programmazione, attraverso una valutazione dell'impatto delle nostre prestazioni sulle diverse componenti del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). Tuttavia, nel prossimo triennio, ci troveremo ad affrontare diverse criticità: il calo demografico, la concorrenza delle Università telematiche, il limitato incremento della quota di finanziamento non vincolato (quota base, premiale e perequativa del FFO) e l'aumento degli oneri di gestione (causato dalla dinamica inflazionistica e dalla crescita salariale del personale). Il Bilancio Preventivo per l'esercizio finanziario 2024 si inserisce in un particolare momento storico che, da un lato, vede un afflusso di finanziamenti importanti ma temporanei dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, allo stesso tempo, un difficile contesto internazionale che sta portando ripercussioni sia a livello sociale che economico.

A questi fattori, che esulano dal controllo dell'Ateneo, potremo far fronte innanzitutto attraverso l'attenzione continua all'economicità della gestione. Il Bilancio preventivo 2024-2026 procede in questa direzione anche grazie ad un processo di integrazione che abbiamo voluto creare fra gli obiettivi del Piano Strategico, i risultati attesi delle azioni introdotte e le risorse preventivate. Ne risulta un Budget economico (e degli investimenti) coerente con la pianificazione strategica approvata a giugno di quest'anno.

Inoltre, dovremo improntare la maggior parte della programmazione del personale ai piani straordinari per mantenere, entro un livello prudenziale, gli indicatori di sostenibilità della spesa e senza rinunciare all'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica dei nuovi reclutamenti. In questa direzione, procedono i criteri di ripartizione del contingente "assunzionale" e le linee guida per la programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore adottate dall'Ateneo a settembre del 2023.

Tenuto conto di questo orizzonte, il Bilancio previsionale 2024 è stato redatto conformemente agli obiettivi strategici declinati nel Piano Strategico 2023-2025, assicurandone il funzionamento e proseguendo la razionalizzazione dei costi e l'attenzione alla gestione delle risorse economiche disponibili.

Seguendo le linee del Piano Strategico, continuiamo a impiegare prioritariamente delle risorse per ricerca e la didattica (complessivamente l'81,1% del *Budget 2024*).

Per la ricerca (46,9 %, del *Budget 2024*) puntiamo al rafforzamento della ricerca nelle Scienze Umane e Sociali (SSH) e ad implementare la qualità delle ricerche interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale. Punteremo ancora sul dottorato, cofinanziando le borse PNRR e investendo, insieme ad altri 30 Atenei e centri di ricerca, nel Dottorato di Interesse Nazionale "*Teaching and Learning Science*". Questo impegno avrà un importante impatto anche per il futuro FFO.

Per la didattica (34,2% del *Budget 2024*) ci muoviamo nella direzione di una formazione attrattiva, attenta ai tempi che cambiano, inclusiva e di qualità. Diventano elementi centrali anche l'attenzione a promuovere una

offerta formativa in lingua inglese e a favorire la mobilità internazionale sia “in uscita” per la nostra comunità studentesca, sia “in entrata” per l'accoglienza delle studentesse e degli studenti internazionali presso il nostro Ateneo, con un potenziamento delle risorse per le borse di studio. Prosegue il potenziamento delle attività di formazione per i docenti specializzati, che si conferma una importante entrata per l'Ateneo e si prevede una ulteriore crescita dei proventi grazie alla nuova attivazione dei percorsi formativi abilitanti di formazione iniziale (60 CFU).

Nel Piano Strategico 2023-2025, abbiamo inserito due importanti linee politiche a cui abbiamo destinato delle specifiche risorse. Abbiamo puntato sia al rafforzamento delle azioni di terza missione e impatto sociale (con 10,6% del *Budget 2024*), con particolare attenzione a favorire azioni di co-progettazione con il territorio; sia al potenziamento del Welfare di Ateneo (con 1,7% del *Budget 2024*) per rendere il nostro Ateneo sempre più inclusivo e attento al benessere diffuso.

Rilevanti saranno anche gli investimenti per la trasformazione digitale e la sostenibilità (3,4% del *Budget 2024*) come per gli interventi in una ottica di trasparenza e semplificazioni delle procedure (3,2% del *Budget 2024*).

Dal punto di vista della spesa pluriennale, il Budget degli investimenti per il 2024 rispecchia nuovamente l'intensa attività di sistemazione e ammodernamento delle nostre infrastrutture dipartimentali, sia in relazione al rifacimento post sisma, sia in relazione all'adeguamento termico e digitale - circa 2,68 milioni di euro ai quali faremo fronte, come negli anni passati, con le riserve accantonate negli esercizi precedenti. Segnale, questo, della persistente capacità della gestione corrente dell'Ateneo di generare risorse con cui finanziare investimenti. Una grande sfida, per i prossimi anni, sarà la sistemazione dell'ex sede della Banca d'Italia – quasi 9 mila metri quadri – da mettere a disposizione dell'Ateneo subito dopo l'acquisizione nella primavera del 2024.

In conclusione, l'Ateneo guarda al futuro progettando azioni di miglioramento che riguardano la valutazione dei risultati della ricerca scientifica (VQR) e delle attività di valorizzazione delle conoscenze, al fine di migliorare il nostro posizionamento nella distribuzione del FFO; l'acquisizione di finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza; il potenziamento del livello della qualità della didattica per l'ottenimento dei fondi triennali della programmazione (PRO3). Inoltre, l'ingresso del nostro Ateneo all'interno dell'“*European Reform University Alliance*” (ERUA) - unico nel territorio marchigiano a partecipare a questo consorzio europeo, con altre sette Università di Francia, Germania, Polonia, Spagna, Grecia, Bulgaria e Lituania - offrirà risorse importanti per il rafforzamento della didattica, della ricerca, della Terza Missione e di molti altri progetti di scambio.

La prudenza adottata con i dati previsionali consentirà all'Ateneo di continuare a raggiungere risultati economici positivi e sarà alla base di una gestione sostenibile negli anni futuri. Il Bilancio di previsione 2024 che oggi proponiamo rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto una situazione economico-finanziaria che è in linea con le nostre attese e con il programma che possiamo realizzare insieme.

Il Rettore
Prof. John Francis McCourt

Prima parte

LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA D'ATENEO

1.1. L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE NELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il processo di programmazione economica dell'Ateneo di Macerata segue la logica di integrazione del ciclo di bilancio all'interno del ciclo della pianificazione strategica, attraverso un sistema sempre più strutturato di interconnessione degli obiettivi strategici agli obiettivi operativi, anche detti di performance, con la programmazione economica, ai suoi vari livelli (la struttura di raccordo tra il ciclo della performance, la programmazione e il ciclo di bilancio adottato dall'Ateneo è descritto nell'allegato 1 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance la cui ultima versione è stata approvata nella seduta CdA del 26 gennaio 2023).

L'ANVUR, con l'avvio del nuovo sistema di accreditamento periodico AVA3, pone un'attenzione forte sull'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi e alla loro coerenza con la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Questo aspetto, insieme alla logica della qualità e del miglioramento continuo, costituiscono il fulcro del nuovo sistema di valutazione ed autovalutazione con il quale le Università sono oggi chiamate a confrontarsi¹.

Si tratta di un sistema di programmazione che nel corso degli anni è stato via via affinato e consolidato. Il processo di predisposizione del budget, i cui step vengono descritti di seguito, segue pienamente la suddetta prospettiva in ottica di qualità e di programmazione integrata: in considerazione dei tempi, delle risorse e dei dati disponibili, il processo di programmazione previsionale prevede una condivisione completa delle informazioni tra le varie strutture di Ateneo e i vari livelli posizionati all'interno dell'articolazione organizzativa (con Decreto del Direttore Generale n. 7 del 24 gennaio 2019 è stato ridefinito l'assetto organizzativo dell'Ateneo e l'articolazione delle unità organizzative).

Il primo step riguarda la fase di raccolta da parte del Direttore Generale, con il coordinamento dell'Area Risorse Umane, delle proposte degli obiettivi operativi, coerenti con quelli strategici definiti nel PSA, e la predisposizione dell'apposito allegato al Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) per l'approvazione agli organi. In questa fase, ciascuna struttura è chiamata ad inserire le proprie proposte in modalità condivisa con le altre aree di Ateneo, in accordo con la governance di Ateneo, competente per materia. La definizione degli obiettivi operativi deve:

- contribuire alla realizzazione del PSA di Ateneo ed essere obbligatoriamente associata ad uno degli obiettivi strategici;
- essere associata ad una stima economica laddove il raggiungimento dell'obiettivo operativo prevede l'uso di risorse economiche.

Il secondo step riguarda la predisposizione delle proposte di budget da parte delle strutture di Ateneo. Questa fase è molto laboriosa, coinvolge numerosi attori interni e richiede una intensa negoziazione finalizzata a

¹ Il raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance o, più in generale, tra budget e obiettivi è stato più volte oggetto delle attenzioni del legislatore e viene ribadito a ogni aggiornamento o riordino della disciplina sul funzionamento della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico. Si segnalano, a tal proposito, il D.Lgs. n. 150/2009 (art. 3, c.1; art. 4), il D.L. n. 90/2014 (art. 19, c. 10), la L. n. 124/2015 (art. 17, c. 1, lett. r), il DPR n. 105/2016, previsto dal D.L. 90/2014 (art. 2, c. 1) e, da ultimo, D.Lgs. n. 74/2017, che modifica il decreto n. 150/2009 (art. 5, c. 1, lett. c). La legge n. 240/2010 (e successivi decreti attuativi), dal canto suo, aveva già previsto per le Università statali l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e analitica, il bilancio unico e quello consolidato di ateneo, in conformità con la disciplina adottata ai sensi della legge n. 196/2009 (e successivi decreti attuativi) in materia di armonizzazione delle regole e dei sistemi contabili (art. 2, comma 2). La riforma, come noto, è stata attuata con il D.Lgs. n. 18/2012. Oltre a questa funzione, la legge n. 196/2009 prevede la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, che dovrebbero in qualche modo "dialogare" con il sistema di obiettivi e indicatori relativo alla disciplina sulla performance. Sull'argomento è intervenuta, nel gennaio 2019, anche l'ANVUR, con apposite "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane".

comporre una proposta di budget unico di Ateneo che il Rettore propone in approvazione al Consiglio di amministrazione dopo il parere obbligatorio del Senato Accademico (secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 dello Statuto). La complessità di questa fase è dettata dalla necessità di rendere più partecipativo possibile il processo di composizione della proposta, ma allo stesso tempo di rendere la programmazione sostenibile e prudentiale, improntata all'equilibrio economico, per un uso responsabile delle risorse. Nel predisporre le schede di budget attraverso l'applicativo UBudget, ogni struttura autorizzata (UOA) viene chiamata ad associare ad ogni scheda un obiettivo strategico del PSA. Il passaggio successivo prevede l'etichettatura delle scritture contabili connesse mediante un apposito "TAG" corrispondente al codice dell'obiettivo strategico PSA. Laddove le risorse non facciano riferimento ad uno o più specifici obiettivi, esse sono etichettate attraverso un generico "nessun obiettivo" e intese come costi generali (ad esempio il costo del personale).

Coerentemente con l'obiettivo 6.1.1 del PSA, che prevede, entro il 31.12.2025, la "Creazione dell'area amministrativa di gestione dei servizi per la terza missione e l'impatto sociale, attualmente inglobata all'interno dell'area della ricerca, per dare azione alla linea strategica 3", tra le UOA è stata inserita anche l'ATMIS – Area Terza Missione e Impatto Sociale. Inoltre, le UOA 2024 accolgono anche il CESFA – Centro di servizio di Ateneo per la Formazione Avanzata, che gestirà i corsi previsti dal D.P.C.M. del 04.08.2023 ("Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza"). Il CESFA è stato istituito con DR n. 502/2023 del 15 novembre 2023.

Questo sistema di programmazione permette di condurre numerose attività di monitoraggio periodico delle risorse stanziate in relazione agli specifici obiettivi strategici alle quali sono collegate. In particolare, l'inserimento del collegamento tra obiettivi strategici e previsioni di budget permette di esaminare l'allocatione delle risorse per ciascun obiettivo strategico in funzione di diverse variabili, quali ad esempio le unità analitiche e le voci di contabilità analitica. Sotto questo profilo, l'integrazione della programmazione economica nel processo di pianificazione strategica consente di supportare le politiche e i relativi piani di attuazione delle linee strategiche. Inoltre, esso consente di valutare, in maniera maggiormente analitica, la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività e il suo mantenimento nel tempo.

Si tenga presente, per una corretta lettura e interpretazione delle analisi del budget successivamente esposte, che il meccanismo di riclassificazione appena descritto restituisce una mappatura del budget funzionale alle linee di intervento del Piano strategico e ai suoi obiettivi. Di conseguenza, le risorse previste per la realizzazione degli obiettivi operativi indicati nel PIAO 2024-2026 risulteranno essere una quota parte, significativamente più ridotta, dell'intero budget associato agli obiettivi strategici.

1.2. LE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2024

L'integrazione del sistema di programmazione e gestione delle risorse di Ateneo all'interno del ciclo della pianificazione strategica permette di descrivere le principali macroaree del budget attraverso un'analisi sull'allocatione delle risorse previsionali per l'anno 2024.

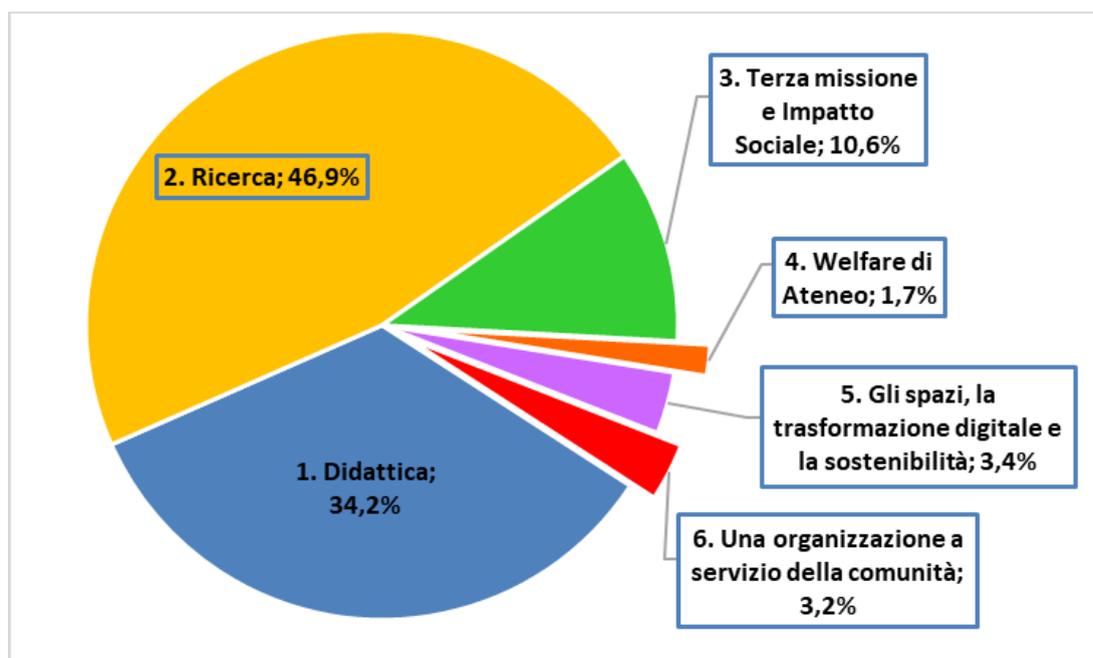
La Tabella 1 e la Figura 1 mostrano l'allocatione del budget previsionale dell'anno 2024 ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici (PSA 2023-2025). L'importo complessivo di circa 31,9 milioni di euro corrisponde a tutti i tipi di costo relativi ai 18 obiettivi strategici, mentre 53 milioni di euro rappresentano i costi generali, non riferiti a nessun obiettivo (tra cui le spese di personale). Per ulteriori dettagli inerenti al finanziamento delle funzioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale) nonché delle principali voci di costo e ricavo si rinvia alle relazioni allegate redatte da ciascuna struttura.

TABELLA 1: ALLOCAZIONE RISORSE DEL BUDGET 2024 PER LINEE ED OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO STRATEGICO 2023-2025

Linee strategiche	Obiettivi strategici		Risorse a budget	Quota %
1. Didattica	1.1	Un'offerta didattica capace di intercettare i cambiamenti	5.688.985	17,8%
	1.2	Un'offerta formativa attrattiva	3.180.330	10,0%
	1.3	Un sostegno efficace al percorso di apprendimento	1.115.830	3,5%
	1.4	Valorizzare la didattica	935.428	2,9%
	Totale 1. Didattica		10.920.573	34,2%

2. Ricerca	2.1	Contribuire al rafforzamento della ricerca nelle SSH	9.052.833	28,4%
	2.2	Una ricerca multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale	3.924.538	12,3%
	2.3	Potenziare l'infrastruttura interna per la ricerca	1.996.230	6,3%
	Totale 2. Ricerca		14.973.601	46,9%
3. Terza Missione e Impatto Sociale	3.1	Un ateneo aggregatore di comunità	696.934	2,2%
	3.2	Un ateneo che co-progetta l'innovazione sociale	2.351.808	7,4%
	3.3	Un ateneo che apre orizzonti professionali	339.000	1,1%
	Totale 2. Terza missione e Impatto Sociale		3.387.742	10,6%
4. Welfare di Ateneo	4.1	Realizzare un benessere organizzativo diffuso	51.700	0,2%
	4.2	Promuovere una cultura antidiscriminatoria	5.500	0,0%
	4.3	Rafforzare l'inclusività dell'ateneo	203.604	0,6%
	4.4	Costruire una comunità diffusa integrata con laureati/e, ex studenti/ studentesse, studenti/ studentesse e parti sociali	273.000	0,9%
	Totale 4. Welfare di Ateneo		533.804	1,7%
5. Gli spazi, la trasformazione digitale e la sostenibilità	5.1	Un ateneo pronto ad accogliere le sfide della trasformazione digitale	60.043	0,2%
	5.2	Un ateneo sostenibile	1.014.200	3,2%
	Totale 5. Gli spazi, la trasformazione digitale e la sostenibilità		1.074.243	3,4%
6. Una organizzazione a servizio della comunità	6.1	Una organizzazione adeguata ai nuovi scenari	1.034.430	3,2%
	Totale 6. Una organizzazione a servizio della comunità		1.034.430	3,2%
Totale allocato agli obiettivi			31.924.393	100,0%

FIGURA 1: ALLOCAZIONE BUDGET 2024 PER LINEE STRATEGICHE DEL PIANO STRATEGICO 2023-2025



Concordemente al mandato istituzionale dell'Ateneo, alla didattica e alla ricerca è destinata la parte maggiore del budget 2024 (81,1%), con la preponderanza della ricerca (46,9%) sulla didattica (34,2%). Nel dettaglio degli

obiettivi strategici, una buona fetta delle risorse è destinata al contributo al rafforzamento della ricerca nelle scienze sociali ed umanistiche (obiettivo 2.1) con circa 9 milioni di euro (28,4% del totale), prevalentemente indirizzati a finanziare contratti di collaborazione scientifica e a borse di dottorato e post-doc, ma anche alla formazione dei docenti e alla condivisione della conoscenza; in questo ambito l'Ateneo si propone di creare un'alleanza tra tecnologia ed umanesimo e superare la ripartizione improduttiva tra scienze naturali e scienze umane, attraverso il rafforzamento della ricerca di base e l'applicazione del principio della scienza aperta, anche attraverso l'utilizzo dei fondi del 5 per mille di Ateneo e le risorse del "Fondo per il supporto finanziario alle attività di ricerca" potenziato con risorse proprie dell'Ateneo. Gli sforzi per innalzare la qualità della ricerca sono rivolti anche alla ricerca multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare nel contesto internazionale (obiettivo 2.2) cui sono destinati 3,9 milioni di euro (12,3% del totale) per la formazione interdisciplinare ed internazionale dei dottorandi e per incrementare il reclutamento internazionale.

Nell'ambito dei servizi per la didattica, importanti livelli di risorse sono destinati ad una offerta didattica capace di intercettare i cambiamenti (obiettivo 1.1) come 5,7 milioni di euro e ad una offerta formativa attrattiva (obiettivo 1.2) con 3,2 milioni di euro. Questi due obiettivi strategici sono strettamente interrelati. Nel primo caso si prevede una riqualificazione dei percorsi formativi per renderli più aderenti al mondo del lavoro, una maggiore propensione alla didattica in inglese e al miglioramento continuo dei corsi di dottorato. Una quota rilevante di queste risorse è, infatti, destinata a borse di studio di dottorato di ricerca e alla mobilità dei dottorandi (circa 2,4 milioni di euro). Nel secondo caso, il *focus* è sul potenziamento degli strumenti di orientamento in ingresso sempre più in rete con gli istituti secondari e anche con riferimento agli studenti internazionali.

Con il nuovo Piano Strategico 2023-2025 si dà espressa rilevanza alla terza missione e all'impatto sociale dell'Università sul territorio e sulla comunità, dedicando a questi aspetti una linea strategica con obiettivi puntuali e ben definiti. Questa dimensione non rimane, quindi, un aspetto astratto e difficile da afferrare ma assume una connotazione concreta in termini di azioni e tangibile in termini di risorse, ben 3,3 milioni di euro. L'obiettivo strategico cui sono destinate più risorse è l'obiettivo 3.2 "Un Ateneo che co-progetta l'innovazione sociale" con 2,3 milioni di euro per diversi progetti di grande rilevanza esterna, in sinergia con altre istituzioni regionali.

Al Welfare di Ateneo (linea strategica 4) sono destinate risorse per quasi 534 mila euro, in gran parte rivolte a dare attuazione all'obiettivo 4.3 "Rafforzare l'inclusività dell'ateneo" (203,6 mila euro) e all'obiettivo 4.4 "Costruire una comunità diffusa integrata con laureati/e, ex studenti/ studentesse, studenti/ studentesse e parti sociali" (273 mila euro). Gran parte di questi fondi sono destinati al sostegno degli studenti con disabilità e bisogni speciali per rafforzare l'inclusività dell'Ateneo.

In relazione alla linea strategica 5 "Gli spazi, la trasformazione digitale e la sostenibilità", il riflesso contabile di molti degli interventi edilizi ed infrastrutturali indicati non è visibile nel budget 2024 poiché molti di essi sono stati finanziati in maniera maggioritaria tramite risorse economiche acquisite da altri enti e in percentuale minore attingendo a fondi di Ateneo. Queste risorse sono state allocate in appositi progetti contabili, di cui solo una parte è riflessa nel bilancio di previsione triennale 2024/2026, mentre la restante parte era stata già approvata e costituita nei precedenti esercizi (la quota restante verrà riportata ad incremento del nuovo budget in occasione dell'apertura dell'esercizio 2024). Su questa linea strategica si prevede di allocare circa un milione di euro per il 2024, quasi interamente destinati all'obiettivo strategico 5.2 "Un ateneo sostenibile", di cui circa 846 mila euro per il nuovo appalto del servizio calore anche in funzione dell'attivazione delle nuove pompe di calore.

Infine, alla linea strategica 6 "Una organizzazione a servizio della comunità" sono associati circa 1 milione di euro. In questo caso, la maggior parte delle risorse è destinata ad interventi sul sistema informativo in ottica di trasparenza e semplificazione delle procedure a rilevanza interna ed esterna.

Nella Tabella 2 (e graficamente in Figura 1) è illustrata la distribuzione del budget per linea strategica e per unità analitica. Da qui si può vedere come l'allocazione del budget per linee strategiche è molto polarizzato per tipologia di strutture: con i dipartimenti che concentrano il 90% delle risorse per la ricerca (linea strategica 2), mentre l'Area Servizi Tecnici ed Infrastrutture gestisce il 100% delle risorse della linea strategica 5 "Gli spazi, la trasformazione digitale e la sostenibilità" e il Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo che gestisce l'82% delle risorse relative alla linea strategica 6 "Una organizzazione a servizio della comunità".

TABELLA 2: ALLOCAZIONE BUDGET 2024 PER LINEE STRATEGICHE E STRUTTURE DEL PIANO STRATEGICO 2023-2025

Strutture	Linee strategiche						Totale
	1	2	3	4	5	6	
Area Affari Generali		3.000	169.000	25.500	800		198.300
scuola di Studi Superiori - Giacomo Leopardi	1.866.800	50.000					1.916.800
Area per la Didattica, L'orientamento e i Servizi agli Studenti	694.770			155.904			850.674
Area Ricerca	2.386.925	649.500	735.592				3.772.017
Area Risorse Finanziarie						11.540	11.540
Area Servizi tecnici e infrastrutture					1.012.400		1.012.400
Area Terza missione e impatto sociale			57.000				57.000
Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari	35.850	449.450	76.800	3.700			565.800
Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo	5.000	142.113		3.000	59.393	947.840	1.157.346
Centro Edizioni Università di Macerata	8.000	111.300	67.500				186.800
Centro Linguistico di Ateneo	433.860						433.860
Dipartimenti L.240/2010	537.000						537.000
Dipartimento di Economia e diritto	248.000	1.628.438	45.000				1.921.438
Dipartimento di Giurisprudenza	585.380	1.816.000	319.100				2.720.480
Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	2.517.060	2.600.000	291.000				5.408.060
Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	307.500	4.361.000	50.000				4.718.500
Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	540.000	3.144.000	1.532.000	213.000			5.429.000
Rettorato	193.578		30.000	106.000	1.000		330.578
Scuola di Studi Superiori - Giacomo Leopardi	543.000	2.000		1.500		4.000	550.500
Ufficio Legale e Contenzioso						69.500	69.500
Totale funzionamento strutture	17.850	16.800	14.750	25.200	650	1.550	76.800
Totale complessivo	10.920.573	14.973.601	3.387.742	533.804	1.074.243	1.034.430	31.924.393

1.3. SINTESI DEI PRINCIPALI ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI DEL BUDGET 2024

1.3.1. GLI INDICATORI DI SINTESI

Partendo dalle previsioni inserite nel bilancio unico di previsione, è possibile calcolare delle **proxy degli indicatori sulle spese di personale e sull'indebitamento previsti dal D.Lgs. 49/2012** (da cui dipendono le assegnazioni di punti organico e la possibilità di ricorrere a finanziamenti esterni, speciali assegnazioni ministeriali, i margini in termini di offerta formativa, ecc.) e sul limite della contribuzione studentesca ex D.P.R. 306/1997.

Si tratta, naturalmente, di calcoli ipotetici che vengono fatti per sottolineare il grado di attenzione che l'Ateneo ripone su questi importanti rapporti e per tracciare il loro andamento prospettico, utile a indirizzare la

complessiva gestione su una strada di sostenibilità. I calcoli si basano sulle cifre prudenziali iscritte a preventivo e, pertanto, determinano valori che saranno, con ogni probabilità, superiori a quelli effettivi che il MUR calcolerà basandosi sulle cifre a consuntivo.

I criteri scelti e le metodologie seguite per effettuare le previsioni sono esposti più avanti nel corso della relazione. In particolare, le previsioni sul FFO sono esposte alle pagg. 46 e seguenti, mentre quelle sul personale sono indicate alle pagg. 54 e seguenti.

TABELLA 3: PROXY INDICATORI SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO

CALCOLO INDICATORI DI SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO (D.Lgs. 49/2012)	2024	2025	2026
spese di personale	€ 43.454.820,00	€ 46.505.320,00	€ 47.721.820,00
finanziamenti esterni [1]	€ 1.599.300,00	€ 1.531.300,00	€ 1.439.300,00
entrate complessive (FFO + programmazione + contribuzione studentesca [2])	€ 55.122.146,00	€ 54.556.876,00	€ 54.321.876,00
oneri di ammortamento	€ 1.255.000,00	€ 1.255.000,00	€ 1.255.000,00
proxy indicatore spese di personale	75,9%	82,4%	85,2%
proxy indicatore spese di indebitamento	9,5%	13,2%	15,7%
fitti passivi	€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
entrate complessive nette	€ 55.062.646,00	€ 54.497.376,00	€ 54.262.376,00
82% entrate complessive nette	€ 45.151.369,72	€ 44.687.848,32	€ 44.495.148,32
spese di personale (al netto dei finanziamenti esterni) + oneri di ammortamento	€ 43.110.520,00	€ 46.229.020,00	€ 47.537.520,00
marginie per atenei con indicatore spese di personale <80%	€ 2.040.849,72	(€ 1.541.171,68)	(€ 3.042.371,68)
20% margine	€ 408.169,94	(€ 308.234,34)	(€ 608.474,34)
valore di un punto organico 2019 (D.M. 441 del 10 agosto 2020 di assegnazione P.O. 2020)	€ 113.728,00	€ 113.728,00	€ 113.728,00
guadagno in punti organico da aggiungere ai punti organico base per peso MC su totale	3,59	0,00	0,00
ISEF	1,05	0,97	0,94

NOTE

- il budget della didattica integrativa dei CDL è stato stimato 2/3 per contratti ex art. 23 L. 240/2010 e 1/3 per supplenze

- il budget della didattica integrativa delle Scuole di Specializzazione è stato stimato prudenzialmente tutto per contratti ex art. 23 L. 240/2010

[1] stima ricavi a copertura del costo del personale coperto con finanziamenti esterni (ad es., fondi dei "Dipartimenti di eccellenza", corsi di sostegno, PRIN, ecc.)

[2] è considerata la compensazione NO TAX AREA; non è considerata la parziale compensazione degli scatti stipendiali dei docenti

In conseguenza delle previsioni di budget, l'indicatore di spese di personale presenterebbe valori rispettosi della vigente normativa sono nel 2024. La ragione sta nella crescita costante delle spese di personale a cui non fa da contrappeso un altrettanto importante aumento delle risorse complessivamente destinate al loro finanziamento che, anzi, si riducono.

L'indicatore di indebitamento si manterrebbe, sia pure al rialzo, sotto la soglia del 15% sia nel 2024 che nel 2025, salvo superare in stima il "tetto" massimo nel 2026. Anche in tal caso, a parità sostanziale delle altre componenti, è la spesa per il personale che si approssima al totale dei finanziamenti.

Il rapporto percentuale tra contribuzione studentesca e il FFO, considerando la contribuzione dei fuori corso², si presume stabile a livelli di poco superiori al 16%, quindi al di sotto della soglia del 20% fissata dal D.P.R. n. 306/1997.

Considerato che l'ultimo dato disponibile mostra una percentuale di studenti fuori corso ai corsi di laurea di poco prossima al 19,5% (fonte: UniMC – MIA – Monitor Integrato di Ateneo, dato relativo all'a.a. 2022/2023 rilevato al 12 dicembre 2023) e ipotizzando quindi che almeno una uguale percentuale delle tasse e dei contributi e dei relativi rimborsi sia riferibile a questa categoria di studenti, l'indicatore si situa poco sopra il 13%, quindi molto inferiore al limite previsto.

² L'art. 5 del D.P.R. 306/1997 è stato infatti modificato dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), che con l'art. 7, comma 42, ha disposto l'introduzione del comma 1-bis secondo cui, ai fini del raggiungimento del limite, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti ai sensi della nuova normativa per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello. La legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha disposto (con l'art. 1, comma 638) la modifica dello stesso comma 1-bis introducendo, accanto ai fuori corso, anche gli studenti internazionali.

TABELLA 4: PROXY DEL LIMITE DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA

CALCOLO RISPETTO DEL LIMITE DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA (D.P.R. 306/1997)	2024	2025	2026
Contribuzione studentesca corsi di laurea + contributi per la didattica a distanza [1]	€ 7.085.000,00	€ 7.075.000,00	€ 7.075.000,00
Rimborsi contribuzione studentesca	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00
Contribuzione studentesca ai fini del calcolo FFO PRESUNTO [2]	€ 7.031.000,00	€ 7.021.000,00	€ 7.021.000,00
	€ 43.149.661,00	€ 43.009.661,00	€ 42.709.661,00
% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto	16,3%	16,3%	16,4%
% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto (al netto dei fuori corso [3])	13,1%	13,1%	13,2%

[1] non è considerata la compensazione NO TAX AREA

[2] non sono considerati la compensazione no tax area e gli interventi a compensazione scatti stipendiali docenti dal 2020

[3] fonte: M.I.A. - studenti fuori corso - a.a. 2022/2023, ultimo valore rilevato (12/12/2023) approssimato in difetto: 19,5%

1.3.2. IL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

Una determinante incognita è rappresentata, come tutti gli anni, dall'entità del FFO previsto per l'esercizio a cui si riferisce lo strumento di programmazione economico-finanziaria. Si tratta, come noto, della più importante fonte di finanziamento dell'Università.

Fondo di Finanziamento Ordinario nazionale

L'assegnazione 2023 è stata disposta con **Decreto Ministeriale n. 809 del 7 luglio 2023**, registrato dalla Corte dei Conti il 21 luglio 2023, n. 2088.

Il **Fondo di Finanziamento ordinario** per l'anno 2023 ammonta complessivamente a 9,2 miliardi di euro contro gli 8,65 miliardi dello scorso anno (+6,3%). Una parte significativa di questo incremento è dovuto a specifiche disposizioni normative che hanno previsto un vincolo di destinazione per i singoli stanziamenti.

Nel dettaglio, il Fondo per il funzionamento ordinario destina oltre 4,3 miliardi di euro alla quota base, di cui 2,2 distribuiti sulla base dei costi standard di formazione degli studenti iscritti – con un incremento di 200 milioni rispetto al 2022.

L'incremento nominale dell'importo complessivo del FFO rispetto all'anno precedente (come detto pari al +6,3%) è molto significativo, ma compensa solo in parte la dinamica inflattiva dell'ultimo anno (tra settembre 2021 e settembre 2022 l'inflazione è stata pari all'11,9% e tra settembre 2022 e settembre 2023 i prezzi sono cresciuti di un ulteriore 5,3%).

Nell'ultimo quinquennio il FFO è stato oggetto di costanti incrementi: fra il 2018 e il 2022 la crescita media annua è risultata pari al 4,3%. Per il 2023, l'aumento rispetto all'anno precedente è del 6,3%, pari a circa 549,2 milioni di euro di cui 225 milioni derivanti da quanto previsto dal D.M. 6 maggio 2022 (prot. 445) recante il Piano triennale di sviluppo delle risorse destinate al piano straordinario del reclutamento del personale universitario (art 10, c. 1, lett. q).

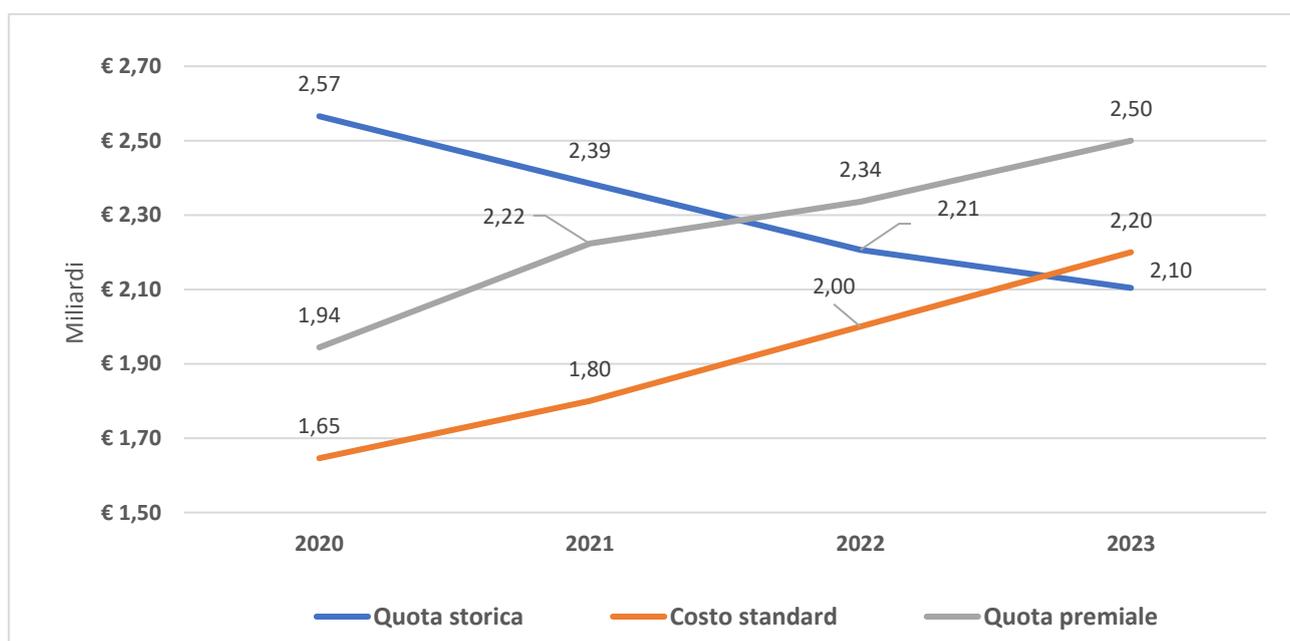
La Tabella 5 e la Figura 2 mostrano come, a fronte di una crescita dello stanziamento complessivo del 6,3%, come le dinamiche delle componenti principali del FFO nazionale siano molto differenziate.

TABELLA 5: MACRODISTRIBUZIONE FFO A LIVELLO NAZIONALE; ANNI 2020-2023 (VALORI IN EURO)

Descrizione	2020	2021	2022	2023	Var. % 2022/2023
Quota base:	4.211.656.855	4.255.180.621	4.349.171.398	4.460.505.820	2,6%
- di cui quota storica	2.565.656.855	2.385.180.621	2.206.371.398	2.104.005.820	-4,6%
- di cui costo standard	1.646.000.000	1.800.000.000	2.000.000.000	2.200.000.000	10,0%

Descrizione	2020	2021	2022	2023	Var. % 2022/2023
Quota premiale	1.944.000.000	2.223.000.000	2.336.000.000	2.500.000.000	7,0%
Intervento perequativo	175.000.000	175.000.000	150.000.000	150.000.000	0,0%
Piani straordinari	407.378.716	471.630.000	576.630.000	801.630.000	39,0%
Interventi per gli studenti	528.000.000	637.200.000	531.000.000	586.000.000	10,4%
Altri interventi vincolati	609.336.379	621.435.329	712.785.552	706.672.974	-0,9%
Totale	7.875.371.950	8.383.445.950	8.655.586.950	9.204.808.794	6,3%

FIGURA 2: ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO; ANNI 2020-2023 (MILIARDI DI EURO)



La **quota storica**, con un valore di 2,1 miliardi di euro, ha registrato il calo più rilevante (-4,6%), a seguito delle limitazioni imposte dalla normativa che ha previsto, in sua vece, un progressivo incremento della quota derivante dall'applicazione del **costo standard** che è cresciuta del 10%, arrivando a 2,2 miliardi di euro (per l'anno 2023 la ripartizione della quota relativa al costo standard del Fondo di Finanziamento Ordinario, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, è pari al 32%, in aumento rispetto al 28% del 2021 e al 30% del 2022)³. Nel corso degli ultimi 4 anni, nell'ambito della **quota base**, si osserva una riduzione del 18% della quota storica, a fronte di un incremento del 33,7% di quella relativa al costo standard.

La **quota premiale** è cresciuta del 7% nel 2023, passando da 2,3 a 2,5 miliardi di euro; nel complesso del quadriennio la crescita di questa componente è stata del 28,6%. Anche per questa quota la normativa ha previsto un progressivo aumento nel corso degli anni a partire 2014 "con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento"⁴, che è stato già raggiunto proprio nel 2023⁵. La norma prevede inoltre che "almeno tre quinti sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate a cadenza quinquennale dall'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e

³ Il DM 1015/2021 "Costo standard per studente in corso 2021-2023", all'art. 1, comma 2, prevede che per l'anno 2023 la ripartizione della quota relativa al costo standard del Fondo di Finanziamento Ordinario, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, sia pari al 32% (in aumento rispetto al 28% del 2021 e al 30% del 2022), in applicazione della principale fonte normativa costituita dall'art. 12, co. 7 del D.L. 91/2017. La quota del costo standard riferita al totale FFO è pari al 27%, come da Tabella 4 dell'allegato 1 del DM 289/2021.

⁴ Articolo 60, comma 01, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che è intervenuto sulle modalità di attribuzione della quota premiale del FFO rispetto a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

⁵ Come previsto dal DM 289/2021 – allegato 1.

della ricerca (ANVUR). L'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma non può determinare la riduzione della quota del Fondo per il finanziamento ordinario spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5 per cento dell'anno precedente".

Per l'anno 2023, i 2,5 miliardi di euro della quota premiale sono destinati:

- Per il 60% (1,5 miliardi di euro) in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019);
- Per il 20% (500 milioni di euro) in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento relative al quinquennio 2016-2020, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2015-2019;
- Per il restante 20% (500 milioni di euro) in base agli indicatori di risultato di cui all'art. 6, comma 6 e allegato 2 del decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023.

Le risorse assegnate all'**intervento perequativo** sono pari a 150 milioni di euro, stabili rispetto al 2022, ma in calo rispetto ai due anni precedenti (erano pari a 175 milioni nel 2020 e 2021).

La somma destinata a coprire i **piani straordinari di reclutamento** è pressoché raddoppiata rispetto al 2020 e cresciuta considerevolmente rispetto al 2022, passando da 576,6 milioni a 801,6 milioni di euro (+39%), grazie ai 225 milioni di euro (per l'anno 2023, dopo i primi 75 milioni del 2022) finanziati con la legge di bilancio del 2022 (L. 234/2021, art. 1, co. 297, lett. 2) destinati "all'assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo delle università, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti"⁶. Per il 2024, sono stati già assegnati agli atenei 340 milioni di euro ed i corrispondenti punti organico ai fini del reclutamento in deroga alle facoltà assunzionali⁷.

Di seguito è riportato lo schema, tratto dal DM 289/2021, da cui risulta la composizione e i relativi pesi del FFO dal 2021 al 2023.

TABELLA 6: VOCI DI RIFERIMENTO DEL FINANZIAMENTO STATALE ALLE UNIVERSITÀ STATALI

		2021	2022	2023
a	QUOTA BASE - parte trasferimento storico	Max 27%	Max 25%	Max 23%
b	QUOTA BASE - parte COSTO STANDARD	23%	25%	27%
c	QUOTA PREMIALE (art. 60, co. 1, del d.l. del 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98), di cui: <ul style="list-style-type: none"> • risultati della ricerca (VQR) • valutazione delle politiche di reclutamento • riduzione dei divari 	27%	27%	27%
		60%	60%	60%
		20%	20%	20%
d	IMPORTO PEREQUATIVO (art. 11 L. 240/2010)	Min 1,5% Max 3%	Min 1,5% Max 3%	Min 1,5% Max 3%
e	QUOTA Programmi d'Ateneo (fondo per la programmazione e fondo per la ricerca e la terza missione)	1,5% (€ 98 milioni)	1,5% (€ 128 milioni)	1,5% (€ 128 milioni)

⁶ Assegnati con D.M. 445/2022

⁷ Assegnati con D.M. 795/2023

f	QUOTA INTERVENTI PER GLI STUDENTI (Fondo Giovani, Piani Orientamento e Tutorato, NoTax Area, studenti con disabilità, fondo borse post lauream)	Min 6,5%	Min 6,5%	Min 6,5%
g	QUOTA ALTRI INTERVENTI SPECIFICI (Chiamate dirette, Piani straordinari docenti, Programma Montalcini, Consorzi, Accordi di programma, Interventi straordinari, Dipartimenti di Eccellenza)	Max 13,5 %	Max 13,5%	Max 13,5%
	TOTALE STANZIAMENTO FFO	100 %	100%	100%

Analisi delle assegnazioni UNIMC

Nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario, in base al decreto 809/2023 l'Università di Macerata ha ottenuto complessivi 43,01 milioni di euro, contro i 41,32 milioni di euro del 2022 (importi comprensivi della quota base, premiale, intervento perequativo, piano straordinario, programmazione, compensazione no tax area). Nel complesso il peso delle risorse destinate a Unimc sul totale è stato pari allo 0,52%, contro lo 0,53% del 2022 e lo 0,54% dei due anni precedenti.

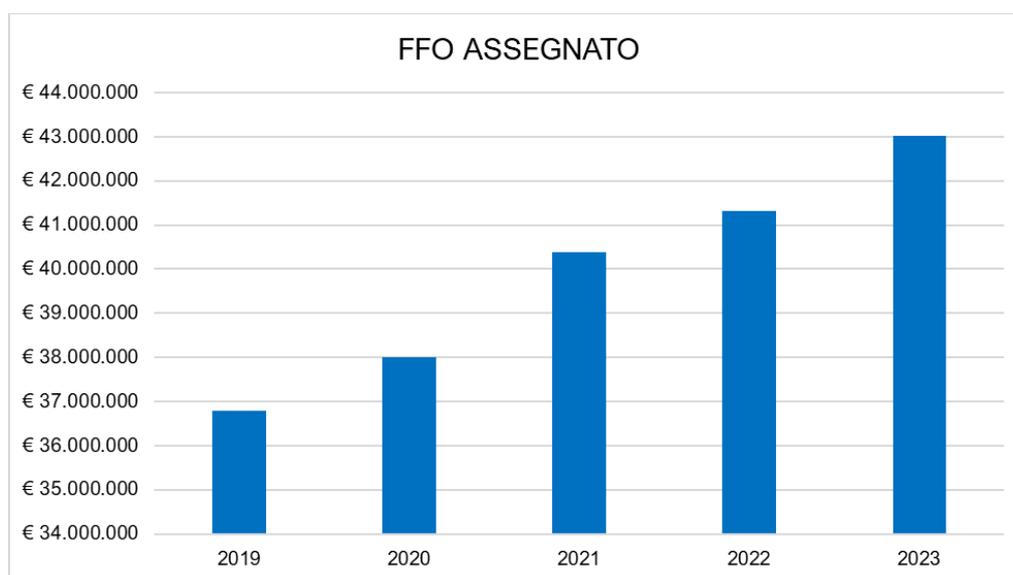
Di seguito si espone la tabella di sintesi relativa al FFO assegnato negli ultimi 5 anni e quella di dettaglio degli ultimi due anni, con evidenziazione delle differenze.

TABELLA 7: FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO ASSEGNATO
(quota base, premiale, intervento perequativo, piani straordinari docenti e ricercatori, programmazione triennale e compensazione no tax area)

ESERCIZIO	FFO ASSEGNATO
2019	€ 36.782.948
2020	€ 38.007.279
2021	€ 40.380.613
2022	€ 41.318.128
2023	€ 43.011.400

fonte: Area Risorse finanziarie, rielaborazioni da DD.MM. di assegnazione⁸

FIGURA 3: FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO ASSEGNATO



⁸ Le cifre degli ultimi anni potrebbero subire delle piccole variazioni in quanto esse sono composte anche da assegnazioni provvisorie.

L'assegnazione della **quota base** assomma a € 23.655.508 (la somma totalmente incassata alla data del 30 novembre 2023 è pari a €23.669.569 comprensiva di importi una tantum da recuperare) le cui componenti maggioritarie sono rappresentate dalla **quota storica** per un importo pari a €11.410.987 (che include il consolidamento dei piani straordinari di reclutamento degli anni passati) e dalla quota collegata al **costo standard** pari a € 11.541.735. La quota base presenta un importo in aumento del 1,1% rispetto all'assegnazione del 2022 (che è stata pari a € 23.164.500); questo andamento è la sintesi della tendenza inversa delle due componenti principali: in riduzione la quota storica (-2,7%) ed in aumento la quota relativa al costo standard (+7,6%), come richiesto dalla normativa sopra menzionata⁹. Per il nostro ateneo, quindi, l'aumento della componente da costo standard, per il momento, riesce ancora a compensare la riduzione della quota storica.

La quota base assegnata ad Unimc pesa lo 0,53% sul totale nazionale (stabile rispetto al 2022, in calo di 0,01 punti percentuali rispetto al 2021, ma più elevato rispetto allo 0,51% del 2020), con la quota del costo standard che pesa per lo 0,52% e la quota storica per lo 0,54% sul totale nazionale (questo dato prova ancora come il sempre maggior peso della quota "costo standard" rispetto a quella storica penalizza UNIMC, anche se siamo prossimi al raggiungimento del tetto massimo del 70% tra quota "costo standard" e quota base complessiva).

La **quota premiale** assegnata ad Unimc ai sensi dell'art. 4 del D.M. 809/2023 è pari a € 11.420.456 (anche questo importo è già stato totalmente trasferito dal Ministero all'ateneo), quota cresciuta del 6,8% rispetto al 2022 tornando sui livelli del 2021 (€ 11.436.611). Dopo il primo impatto - negativo dell'applicazione dei risultati della VQR 2015-2019, nel 2023 l'effetto è stato in parte riassorbito grazie alla crescita delle risorse a livello di sistema e all'incremento della componente relativa alla valutazione delle politiche di reclutamento. Infatti, la quota premiale dell'ateneo cresce quasi allo stesso ritmo delle risorse complessive a livello nazionale (6,8% contro il 7% nazionale) e, contemporaneamente, il suo peso sui 2,5 miliardi di finanziamento nazionale resta stabile rispetto al 2022 (0,46%). Rimane comunque il calo rispetto ai due anni precedenti (dallo 0,51% del 2021 e 0,53% nel 2020).

Tutte le tre componenti di tale quota registrano un incremento rispetto allo scorso anno: la componente relativa alla **valutazione della ricerca** è tornata a crescere (+7%) dopo il netto calo del 2022 (-12,7%), passando da 6,62 milioni di euro a 7,08 milioni di euro, non ritornando però sui livelli del 2021 (7,58 milioni di euro). Restando, quindi, inalterato il peso di questa quota parte sul totale (0,48%) rispetto al 2022 e per i prossimi tre anni (come si diceva, in calo stabile di 0,1 punti percentuali dallo 0,57% del 2021 per l'applicazione della VQR 2015-2019), questo incremento del 7% sull'anno precedente è dovuto esclusivamente alla crescita delle risorse complessive nazionali.

La componente relativa alla valutazione delle **politiche di reclutamento** cresce in misura rilevante rispetto all'anno precedente (+18,7%), recuperando pienamente la riduzione del 6% dell'anno precedente, passando da 1,4 a 1,67 milioni di euro. Tale tasso di crescita è più rilevante rispetto a quello nazionale del 7%, permettendo a questa componente di tornare sui livelli del 2021 (da 0,31% a 0,34%, comunque inferiore allo 0,39% del 2020).

L'importo assegnato in relazione alla **qualità del sistema universitario e riduzione dei divari** è stato pari a 2,66 milioni di euro, sugli stessi livelli dell'anno precedente, dopo il consistente incremento registrato tra il 2021 ed il 2022 (+13,1%). La stabilità di questa assegnazione, a fronte di un aumento del 7% delle risorse ministeriali, comporta una riduzione del peso di Unimc da 0,57% (del 2022) a 0,53% (stesso valore del 2021).

Come sopra anticipato, tra le restanti componenti del FFO, quella più rilevante è rappresentata dalla somma destinata ai **piani straordinari di reclutamento**. Per l'anno 2023, ad Unimc è assegnato lo 0,61% degli 801,6 milioni di euro, pari a 4,86 milioni di euro, con un incremento del 32% rispetto al 2022 (ma le risorse totali crescono del 39%).

L'importo dell'**intervento perequativo** risulta in netto calo rispetto al 2022 (-36,4%), tornando sui livelli del 2021, passando da 1,9 a 1,2 milioni di euro; mentre il peso di tale intervento perequativo sul totale nazionale di 150 milioni è pari allo 0,81% nel 2023, contro l'1,27% del 2022. Le risorse necessarie per la salvaguardia nel 2023 sono pari a 786.759€, nettamente inferiori al 1.760.815€ dello scorso anno.

⁹ Art. 12 del D.L. 91/2017 e DM 1015/2021 "Costo standard per studente in corso 2021-2023" che, all'art. 1, comma 2, espressamente prevedono, a livello nazionale, una progressiva riduzione della quota storica sul totale dello FFO (per il 2023 al massimo del 23%) ed un progressivo aumento della quota derivante dal costo standard (fissata al 27% per il 2023).

TABELLA 8: ASSEGNAZIONI FFO DA DECRETI MINISTERIALI 2021-2023, UNIVERSITÀ DI MACERATA (IMPORTI IN EURO)

Descrizione voce	2021	2022	2023	Peso Unimc su totale nazionale			Var. % 2021-2022	Var. % 2022-2023
				2021	2022	2023		
	DM 1059/2021	DM 581/2022	DM 809/2023					
Interventi quota base di cui	22.828.412	23.164.500	23.655.508	0,54%	0,53%	0,53%	1,5%	2,1%
- quota storica (con consolidamento piani straordinari e importi una tantum)	12.695.911	11.722.412	11.410.987	0,53%	0,53%	0,54%	-7,7%	-2,7%
- costo standard	9.766.848	10.723.043	11.541.735	0,54%	0,54%	0,52%	9,8%	7,6%
-Integrazione quota base (art. 238 DL34/2020 - articolo 10 lett. p) a. 2)	365.653	719.045	702.786				96,6%	-2,3%
Assegnazione quota premiale	11.436.611	10.692.317	11.420.456	0,51%	0,46%	0,46%	-6,5%	6,8%
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014 fino al 2021, 2015-2019 dal 2022)	7.584.638	6.620.988	7.083.615	0,57%	0,47%	0,47%	-12,7%	7,0%
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014 fino al 2021, 2015-2019 dal 2022)	1.498.219	1.409.068	1.672.736	0,34%	0,30%	0,33%	-6,0%	18,7%
c) 20% qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	2.353.754	2.662.261	2.664.105	0,53%	0,57%	0,53%	13,1%	0,1%
Intervento perequativo	1.293.984	1.910.176	1.215.494	0,74%	1,27%	0,81%	47,6%	-36,4%
Piani straordinari	3.016.512	3.670.666	4.857.330	0,64%	0,64%	0,61%	21,7%	32,3%
Sostegno passaggio scatti biennali e valorizzazione PTA		1.108.713						
Importi da recuperare o riattribuire	61.135	37.172	2.905					
TOTALE FFO (inclusi piani straord. e scatti stipendiali)	38.636.654	40.583.544	41.151.693	0,54%	0,53%	0,52%	5,0%	1,4%
No tax area (assegnazioni ex L. 232/2016 ed ex DM 1014 e 1015/2021)	1.341.381	1.164.277	1.237.953 (*)				-13,2%	-3,1%
PRO3 (dal 2021 ex DM 289/2021 e DD364/2022)	455.299	610.598	610.598				34,1%	0,0%
TOTALE FFO (inclusi piani straordinari, scatti stipendiali, no tax area e PRO3)	40.433.334	42.358.419	42.890.244				4,8%	1,3%

(*) importo stimato

1.3.3. LA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA DEGLI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA

La contribuzione studentesca degli iscritti ai corsi di laurea rappresenta la parte preponderante delle componenti dei proventi per la didattica. La relativa previsione inserita a bilancio è stata condotta sulla base di un'analisi degli iscritti ad oggi e di una loro stima prudenziale a fine anno accademico (considerando i dati storici e l'andamento delle iscrizioni complessive ai corsi di laurea per l'a.a. 2023/2024, della distribuzione per fasce ISEE degli iscritti, alla luce del sistema di contribuzione studentesca imposto dalla legge di bilancio 2017 (legge 232/2016) e dettagliato dal nuovo Regolamento in materia di contribuzione studentesca (D.R. n. 256 del 15 luglio 2019), come modificato prima nel 2020 e poi nel 2021 in ottemperanza, rispettivamente, alle nuove regole introdotte dapprima dal D.L. 34/2020 (che ha previsto l'espansione della *no tax area* in conseguenza della crisi pandemica da COVID-19) e successivamente dalla legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) e dal conseguente D.M. n. 1014/2021, che hanno stanziato 165 milioni di euro a partire dal 2021 e previsto un'ulteriore allargamento della *no tax area*. Anche se la previsione riguarda, in buona sostanza, un dato di

cassa, la dinamica temporale del pagamento delle rate fa sì che essa rappresenti, con buona approssimazione, anche un dato di competenza economica.

Nelle tabelle seguenti si espongono i dati relativi alle iscrizioni ed immatricolazioni¹⁰ degli ultimi 3 anni accademici (inizio dicembre); si tratta di dati non definitivi, ma che presentano un *trend* ormai consolidato e che quindi possono ben fornire indicazioni importanti per la stima dei proventi derivanti dalla didattica.

Al 2 dicembre 2023 gli iscritti risultano 7.899 rispetto agli 7.870 dell'anno precedente, quindi sugli stessi livelli del precedente anno.

Il numero degli immatricolati effettivi (iscritti per la prima volta al sistema universitario) è in netto aumento rispetto all'anno accademico 2022/2023: 1.466 per l'a.a. 2023/2024, contro i 1.370 per l'a.a. 2022/2023 (+7%), con un dato prossimo a quello dell'a.a. 2021/2022 alla stessa data.

Un ulteriore indicatore il cui andamento influenza le previsioni dei ricavi dell'Ateneo è il numero di studenti che rinunciano agli studi. Questo indicatore, che aveva raggiunto il numero record di 892 nel corso del 2021, a inizio dicembre 2023 appare stabile sui livelli dello scorso anno alla stessa data, il che induce a pensare che rimarrà sugli stessi livelli del 2022, quindi ben lontano dal minimo fatto registrare nel 2018 (651).

Sulla scorta di queste informazioni e considerate le simulazioni effettuate sulla base dell'odierno sistema di contribuzione studentesca che si basa sulla distribuzione per fasce ISEE degli studenti, i ricavi da contribuzione studentesca nel periodo 2025-2026 sono ipotizzati stabili.

Con riguardo alla *no tax area*, si immagina un quadro in cui all'assegnazione "base", reputata stabile al livello indicato nella specifica tabella 6 allegata al D.M. 809/2023 "Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023" di 488 mila euro, si somma un trasferimento complementare ai sensi dell'art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021, che ha stanziato ulteriori 165 milioni di euro annui a decorrere dal 2021) e del relativo DM 1014/2021, per un totale di compensazioni si aggirano poco sopra 1,2 milioni di euro annui.

Del rispetto del limite della contribuzione studentesca si è detto a pag. 5.

1.3.4. IL QUADRO D'INSIEME E IL RAFFRONTO CON LE PREVISIONI 2023

In ottemperanza di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università", per il 2024 il bilancio di previsione dell'Università degli Studi di Macerata è costituito dai seguenti documenti:

- 1) **bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale 2024**, costituito da budget economico e budget degli investimenti;
- 2) **bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2024-2026**, con valore di programmazione, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- 3) **bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria** in termini di sola cassa, secondo il nuovo schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394/2017, basato sui nuovi codici SIOPE, completo della relativa riclassificazione per missioni e programmi, in base a quanto previsto dalla nota ministeriale n. 11734 del 9 ottobre 2017;
- 4) **riclassificazione delle spese per missioni e programmi** ex D.I. 21/2014.

Il **budget economico** illustra nel dettaglio i proventi e i costi dell'esercizio finanziario, secondo la classificazione per natura delle voci di costo e di ricavo e una rappresentazione scalare che permette di evidenziare degli importanti risultati intermedi (differenza tra proventi e costi operativi, gestione finanziaria, straordinaria, imposte, risultato di esercizio).

Il **budget degli investimenti** evidenzia invece gli investimenti e le loro fonti di copertura nell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il bilancio unico contiene le **nuove iniziative e progetti** previsti per il 2024 e per il triennio 2024-2026.

¹⁰ Fonte: UniMC – MIA – Monitor Integrato di Ateneo, interrogato l'8/12/2023



Il budget economico mostra il **pareggio** tra costi e ricavi di competenza **senza l'utilizzo di riserve** di patrimonio netto.

Il budget degli investimenti 2024 espone impieghi finanziati dall'**applicazione di risorse proprie** (risultati gestionali dei precedenti esercizi) per € 2.678.100,00, in riduzione di € 76.750,08 rispetto a quanto occorre per il pareggio del budget degli investimenti 2023. La dimostrazione della disponibilità e dell'adeguatezza di tali risorse a coprire le necessità di investimento dell'Ateneo per l'anno 2024 è contenuta nel paragrafo "Il Budget degli Investimenti 2024" a pag. 74¹¹.

Le precedenti iniziative e progetti dell'Ateneo, istituzionali e non, accumulati nel corso degli anni, trovano invece copertura nelle poste del patrimonio netto vincolato, nei risconti passivi e nei contributi agli investimenti.

In ottemperanza al disposto del D.I. 925/2015, come per gli scorsi esercizi è stata operata una programmazione delle iniziative da gestire a progetto tale da interessare, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto. I ricavi relativi ai progetti sono invece distribuiti nel budget economico tra le varie voci di proventi operativi (distinte per tipologia dell'ente finanziatore).

Si evidenzia inoltre che, sempre in conseguenza dell'applicazione delle norme contenute nel D.I. 925/2015, sono evidenziati nel prospetto gli ammortamenti e gli altri accantonamenti, nonché l'utilizzo del risconto per contributi per le immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria. La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV, mentre la quantificazione dei ricavi per la loro sterilizzazione è stata fatta applicando al totale degli ammortamenti previsti per il triennio 2024-2026 la percentuale di copertura certificata nel bilancio unico di esercizio 2022, a decrescere negli anni successivi. Per gli accantonamenti sono state fatte delle stime prudenziali o puntuali.

Infine, sempre con riferimento all'utilizzo dei risconti, nel budget 2024 e triennale 2024-2026 sono indicati ricavi per la sterilizzazione di costi di personale finanziato con i fondi ministeriali derivanti dai c.d. "Dipartimenti di eccellenza" e con quelli scaturenti dall'utilizzo di altri fondi esterni (ad es., corsi di specializzazione per il sostegno, ecc.).

Come richiesto dalla norma, il budget unico di Ateneo è strutturato per centri di responsabilità. Il prospetto che qui si presenta è quindi la sommatoria dei budget che saranno assegnati alle strutture all'inizio del 2023 con atto del Direttore Generale, provvedimento nel quale saranno definite, tra l'altro, le linee di gestione, le regole operative, le raccomandazioni e le responsabilità.

Dall'analisi delle sintesi del bilancio di previsione, emerge un quadro che mostra come l'Ateneo abbia cercato di proporre una programmazione che preserva gli equilibri di bilancio:

- **equilibrio economico**, con il budget economico in pareggio, a dimostrazione della perdurante capacità, da un lato, di fronteggiare i sempre alti costi per consumi intermedi e quelli derivanti dalla dinamica retributiva del personale, soprattutto docente (che gravano in buona parte sul bilancio) con risorse proprie e da contribuzione ministeriale (con questi ultimi che denotano, specie in prospettiva, una stabilizzazione e una dinamica non in linea con l'aumento dei costi) e, dall'altro, di finanziare importanti iniziative tese allo sviluppo strategico dell'Ateneo;
- **equilibrio finanziario**, grazie all'attenzione prestata al mantenimento di adeguati margini di liquidità, almeno in linea previsionale (occorre, come sempre, prestare la massima attenzione alle dinamiche di conversione dei costi, e soprattutto dei ricavi, in flussi monetari e in crediti e debiti di funzionamento), tenendo conto altresì dei riflessi delle maggiori spese future (specie per la gestione post sisma e degli importanti progetti di sviluppo edilizio dell'Ateneo, nonché per l'aumento dei prezzi e per le dinamiche della

¹¹ Considerato che l'Ateneo ha già vincolato in apposito progetto contabile in COAN e in una corrispondente riserva di P.N. le risorse necessarie per la copertura del budget degli investimenti 2023 per € 2.754.850,08 e che questa riserva sarà svincolata a seguito della chiusura dell'esercizio 2023 e dell'approvazione del relativo bilancio d'esercizio, l'effettivo impatto (positivo) sulle risorse proprie sarà pari a € 76.750,08, ossia alla differenza tra quanto necessario per la copertura del budget investimenti 2024 (€ 2.678.100,00) e quanto già vincolato per il budget investimenti 2023 (€ 2.754.850,08).



- spesa di personale) sul fabbisogno di cassa, il cui tetto sarà con ogni probabilità nuovamente superato a fine 2024¹² e su cui la legge di bilancio 2019 ha fissato ulteriori limiti di crescita¹³.
- **equilibrio patrimoniale**, attraverso il finanziamento degli investimenti mediante risorse esterne e il ricorso a margini generati dalla gestione caratteristica e ad altre riserve proprie accumulate nel tempo.

Inoltre, dall'esame del bilancio unico di Ateneo in CO.FI., redatto in termini di sola cassa, emerge un *cash flow* negativo presunto di circa 2,6 milioni di euro che, se realizzato, intaccherebbe in modo marginale la grande liquidità dell'Ateneo pari, a inizio dicembre 2023, a oltre 67,6 milioni di euro.

Si forniscono di seguito due tabelle di sintesi del budget economico e degli investimenti, corredate da un breve commento, al fine di coglierne la visione d'insieme. Per il budget economico si forniscono inoltre le incidenze delle voci sui proventi, sui totali, le composizioni interne sui singoli aggregati e i confronti tra le voci nei due esercizi 2023 e 2024.

I commenti degli aggregati sono disponibili più avanti, nelle descrizioni di dettaglio delle singole poste di bilancio.

Budget Economico

Proventi per la didattica

In questo aggregato sono annoverate le tasse e i contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, composti dai contributi versati dagli iscritti ai corsi di laurea, ai corsi Master e di perfezionamento, alle Scuole di specializzazione e ai corsi di Specializzazione per il sostegno, al Dottorato di ricerca e agli altri corsi attivati (corsi Istituto Confucio, corsi del CLA, ecc.). Sono compresi i contributi per la didattica a distanza, l'indennità di mora e le tasse di preiscrizione. Questi ricavi rappresentano la seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo.

Il budget iscritto per il 2024 è pari a 11,2 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni 2023 di 237 mila euro. A questo risultato concorrono, da un lato, una previsione in ribasso della contribuzione dei corsi di laurea e dei proventi per master e corsi di perfezionamento; dall'altro, la crescita dei ricavi per il Corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità della Scuola dell'infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado, a.a. 2023/2024 (corso che comunque si prevede attivato per tutti gli anni accademici oggetto del presente bilancio), dei contributi da dottorato di ricerca (considerando il notevole aumento di dottorandi a partire dal ciclo XXXIX, passati da 114 del 2022/23 ai 172 del 2023/24) e dei ricavi per altri corsi, molti dei quali in corso di definizione. Conseguentemente, aumentano anche le tasse di preiscrizione. Si prevede un'ulteriore crescita degli introiti per i servizi aggiuntivi in e-learning.

¹² Il MUR ha inizialmente accordato a UNIMC un limite massimo di fabbisogno finanziario pari a 41 milioni di euro. Con nota presentata in data 28/9/2023, prot. n. 106852, UNIMC presentava motivata richiesta di integrazione a 44 milioni di euro, domanda che il MUR, con nota prot. n. 14918 del 24/11/2023, non accoglieva adducendo che "l'utilizzo del fabbisogno è inferiore alla media del periodo di riferimento, lasciando prefigurare un margine per i pagamenti relativi al mese di dicembre...". Non potendo riscontrare quanto asserito dal Ministero, con successiva nota protocollo 126775/2023 del 07/12/2023 UNIMC ribadiva la sua richiesta nei termini indicati dagli uffici centrali. Ad oggi (12/12/2023) si è in attesa di un riscontro.

¹³ In base alla L. 145/2019, art. 1, commi 971-977, le università statali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, garantendo che il fabbisogno finanziario da esse complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore al fabbisogno realizzato nell'anno precedente, incrementato del tasso di crescita del prodotto interno lordo (PIL) reale stabilito dall'ultima Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, di cui all'articolo 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Al fine di favorire il rilancio degli investimenti e le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale, le riscossioni e i pagamenti sostenuti per tali finalità non concorrono al calcolo del fabbisogno finanziario. A decorrere dall'anno 2023 (*in origine era il 2021: la proroga si è resa necessaria per la palese complessità di gestione e monitoraggio del nuovo processo di raccolta dati e di calcolo del fabbisogno*), per le università che non hanno rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il MUR prevede, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, nel rispetto del principio di proporzionalità. La legge di bilancio 2023 (L. 197/2022), all'art. 1, comma 564, prevede però che "*nel caso in cui il comparto delle università nel suo insieme non rispetti, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2025, i limiti di cui al comma 971, per gli enti che non hanno rispettato il fabbisogno finanziario programmato, il Ministero dell'università e della ricerca prevede, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie di ciascun anno successivo a quello di riferimento, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, nel rispetto del principio di proporzionalità*".



TABELLA 9: QUADRO DI SINTESI DEL BUDGET ECONOMICO

DESCRIZIONE AGGREGATO	2023	Incidenza sui proventi	Incidenza sui totali	composizione interna	2024	Incidenza sui proventi	Incidenza sui totali	composizione interna	composizione interna	variazione 2024-2023	%
PROVENTI OPERATIVI	€ 69.257.619,90	100,0%	100,0%	100,0%	€ 81.356.651,82	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	€ 12.099.031,92	17,5%
PROVENTI PROPRI	€ 17.966.994,08	25,9%	25,9%	100,0%	€ 25.876.728,00	31,8%	31,8%	100,0%	100,0%	€ 7.909.733,92	44,0%
Proventi per la didattica	€ 10.963.244,00	15,8%	15,8%	61,0%	€ 11.200.532,00	13,8%	13,8%	43,3%	43,3%	€ 237.288,00	2,2%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 411.000,00	0,6%	0,6%	2,3%	€ 3.76.000,00	0,5%	0,5%	1,5%	1,5%	-€ 35.000,00	-8,5%
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 6.592.750,08	9,5%	9,5%	36,7%	€ 14.300.196,00	17,6%	17,6%	55,3%	55,3%	€ 7.707.445,92	116,9%
CONTRIBUTI	€ 48.002.766,00	69,3%	69,3%	100,0%	€ 52.498.972,00	64,5%	64,5%	100,0%	100,0%	€ 4.496.206,00	9,4%
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	€ 41.400.000,00	59,8%	59,8%	86,2%	€ 45.786.500,00	56,3%	56,3%	87,2%	87,2%	€ 4.386.500,00	10,6%
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 3.704.916,00	5,3%	5,3%	7,7%	€ 2.976.672,00	3,7%	3,7%	3,7%	3,7%	-€ 728.244,00	-19,7%
Altri contributi	€ 2.897.850,00	4,2%	4,2%	6,0%	€ 3.735.800,00	4,6%	4,6%	7,1%	7,1%	€ 837.950,00	28,9%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 3.287.859,82	4,7%	4,7%	100,0%	€ 2.980.951,82	3,7%	3,7%	100,0%	100,0%	-€ 306.908,00	-9,3%
COSTI OPERATIVI	€ 68.689.119,90	99,2%	100,0%	100,0%	€ 80.757.151,82	99,3%	100,0%	100,0%	100,0%	€ 12.068.031,92	17,6%
COSTI DEL PERSONALE	€ 46.440.715,00	67,1%	67,6%	100,0%	€ 55.476.470,00	68,2%	68,7%	100,0%	100,0%	€ 9.035.755,00	19,5%
Docenti e ricercatori	€ 27.924.325,00	40,3%	40,7%	60,1%	€ 30.564.600,00	37,6%	37,8%	55,1%	55,1%	€ 2.640.275,00	9,5%
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 5.332.390,00	7,7%	7,8%	11,5%	€ 9.889.220,00	12,2%	12,2%	17,8%	17,8%	€ 4.556.830,00	85,5%
Dirigenti e PTA	€ 13.184.000,00	19,0%	19,2%	28,4%	€ 15.022.650,00	18,5%	18,6%	27,1%	27,1%	€ 1.838.650,00	13,9%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 19.031.832,20	27,5%	27,7%	100,0%	€ 22.096.479,82	27,2%	27,4%	100,0%	100,0%	€ 3.064.647,62	16,1%
Costi per interventi a favore degli studenti	€ 6.940.681,00	10,0%	10,1%	36,5%	€ 7.884.059,20	9,7%	9,8%	35,7%	35,7%	€ 943.378,20	13,6%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.650.000,00	2,4%	2,4%	8,7%	€ 1.250.000,00	1,5%	1,5%	5,7%	5,7%	-€ 400.000,00	-24,2%
Acquisto di beni e servizi	€ 9.248.151,20	13,4%	13,5%	48,6%	€ 11.678.420,62	14,4%	14,5%	52,9%	52,9%	€ 2.430.269,42	26,3%
Altri costi	€ 1.193.000,00	1,7%	1,7%	6,3%	€ 1.284.000,00	1,6%	1,6%	5,8%	5,8%	€ 91.000,00	7,6%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.898.649,00	2,7%	2,8%	2,8%	€ 2.082.744,00	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	€ 184.095,00	9,7%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 250.000,00	0,4%	0,4%	0,4%	€ 0,00	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-€ 250.000,00	-100,0%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.067.923,70	1,5%	1,6%	1,6%	€ 1.101.458,00	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	€ 33.534,30	3,1%
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 568.500,00	0,8%	0,8%	0,8%	€ 599.500,00	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	€ 31.000,00	5,5%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 308.500,00	-0,4%	-0,4%		-€ 339.500,00	-0,4%	-0,4%			-€ 31.000,00	10,0%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-€ 250.000,00	-0,4%	-0,4%		-€ 250.000,00	-0,3%	-0,3%			€ 0,00	0,0%
Risultato prima delle imposte	€ 10.000,00	0,0%	0,0%		€ 10.000,00	0,0%	0,0%			€ 0,00	0,0%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 10.000,00	0,0%	0,0%		€ 10.000,00	0,0%	0,0%			€ 0,00	0,0%
UTILE DELL'ESERCIZIO	€ 0,00	0,0%	0,0%		€ 0,00	0,0%	0,0%			€ 0,00	0,0%

Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

La nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 prevede che in questa voce vengano iscritti i soli proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi.

Nel 2024 e nei due esercizi successivi tale voce di ricavo appare in lieve riduzione rispetto al 2023, anche se a livelli molto più alti di quanto fatto registrare nel 2022. Essa, pur continuando ad assumere una valenza residuale, si stima a 376 mila euro, con un decremento di 35 mila euro rispetto alle previsioni 2023, con previsioni effettuate dai Dipartimenti di Studi umanistici, Scienze della formazione e Economia e diritto.

Ricerche con finanziamenti competitivi

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata da MUR, UE, Enti pubblici e privati sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni. I nuovi progetti di ricerca finanziati con risorse dell'Ateneo gravano sul F.F.O., mentre e quelli già avviati trovano copertura nei risconti passivi e nelle poste vincolate di patrimonio netto e non appaiono, quindi, nel presente budget, in quanto già autorizzati negli anni passati.

Questa voce è alimentata prevalentemente dalle previsioni di attività di ricerca comunicate dalle strutture di Ateneo (Dipartimenti e Area Ricerca) sulla base dei progetti da avviare, nonché da previsioni di massima operate dalle strutture su ulteriori finanziamenti per progetti europei e similari in fase di valutazione che, si auspica, verranno assegnati all'Università.

L'aggregato si attesta a 14,3 milioni di euro, in aumento di 7,7 milioni di euro rispetto al 2023. Questo aumento si spiega con le maggiori previsioni per ricerche finanziate dal MUR di oltre 6,1 milioni di euro, di circa 1 milione di euro per ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali, di quasi 700 mila euro per ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea e di 260 mila euro ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni, a cui si contrappone un calo di 450 mila euro nelle stime per la ricerca scientifica di interesse nazionale.

Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

Nella categoria in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MUR e dalle altre Amministrazioni Centrali. Le previsioni complessivamente crescono di quasi 3,66 milioni di euro, portandosi dai 45,1 milioni di euro del 2023 ai 48,76 del 2024.

Il *Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.)* costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. Le previsioni di questa fondamentale posta aumentano di oltre 4,39 milioni di euro, passando dai 41,4 milioni di euro del 2023 ai 45,79 del 2024.

La *quota base* raggiunge il picco nel 2023 di quasi 23,7 milioni di euro, poi dovrebbe flettere dai 22,9 milioni del 2024 ai 22,7 del 2026, in quanto l'aumento del peso della quota del "costo standard" per studente frequentante, complice la stasi delle risorse complessive, non riesce a colmare la riduzione della quota "storica". Quest'ultima dal 2021 comprende anche una parte di piani straordinari "consolidati".

Anche la *quota premiale* registra un lieve, ma costante, riduzione nel triennio, attestandosi in media intorno ai 10,5 milioni di euro, perché il peso di UNIMC è ormai sceso allo 0,46% sul totale nazionale (peso da DM 809/2023, identico a quello del DM 581/2022, contro lo 0,51% ex DM 1059/2021), in quanto le risorse complessivamente riservate a questa parte di FFO si prevedono stabili.

Da questo scenario consegue la costante applicazione dell'*intervento perequativo* in misura crescente nel triennio, al fine di riportare il complesso delle risorse per quota base, premiale e intervento perequativo ai livelli del 2023. Nella simulazione si sono ipotizzate percentuali di salvaguardia del 99,5% nel 2024, del 99% nel 2025 e del 98,5% nel 2026.

Gli interventi consolidabili sono quelli già conosciuti, a cui si sommano, dal 2022, quelli per i piani straordinari per il reclutamento del personale (DM 445/2022, DM 795/2023 e successivi). Come detto sopra, la quota base "storica" effettiva, dal 2021, comprende anche la parte di piani straordinari "consolidati".

La *compensazione no tax area* nel 2024-2026 è su livelli di poco inferiori a quelli del 2023 (oltre 1,24 milioni di euro, di cui circa 488 mila desunti dal DM 809/2023 e 750 mila stimati per tener conto delle maggiori risorse

rese disponibili dal D.L. 34/2020 e confermati dalla legge di bilancio dello Stato 2021/2023 (DM 1014/2021; da ultimo si veda la nota MUR 12886 del 19/10/2023).

Essendo il DM n. 289 del 25 marzo 2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023” e il relativo D.D. n. 364 del 16 marzo 2022 “Approvazione dei target e degli indicatori autonomi dei programmi delle Università e assegnazione risorse” venuti a scadenza, le previsioni 2024-2026 non contengono le risorse per la prossima programmazione triennale: di esse si terrà conto con apposita variazione ricavi/costi non appena sarà emanato il nuovo decreto ministeriale e resi noti importi e regole.

Le simulazioni per il triennio 2024/2026 tengono conto delle stime dei finanziamenti a copertura, sia pur parziale, del meccanismo degli *scatti stipendiali biennali* del personale docente e ricercatore, del cui rilevante impatto economico si è tenuto conto nelle previsioni delle spese di personale. Per il triennio 2024-2026 è stata inserita a tal proposito l’assegnazione provvisoria disposta dal DM 581/2022 (tab. 7) pari a 832 mila euro; dal 2022, infatti, sono stanziati tutti i 150 milioni di euro previsti a regime, con UNIMC che ha un peso a livello nazionale pari allo 0,55%. Non essendo ancora stati assegnati i fondi per il 2023, si è ipotizzato un introito per gli anni 2023 e successivi pari all’assegnazione 2022 ridotta di 10 mila euro l’anno.

Il FFO previsto non contiene previsioni di risorse derivanti da finanziamenti statali a copertura del meccanismo degli *adeguamenti automatici degli stipendi del personale docente e ricercatore* previsto dall’art. 24 della L. 448/1998, che quindi si suppone gravino completamente sul bilancio di Ateneo.

Le altre voci di ricavo (tra cui il ricavo da risconto del fondo Dipartimenti di eccellenza e l’assegnazione per borse di studio post-laurea) pesano, complessivamente, poco più di 3 milioni di euro, con una riduzione di oltre 720 mila euro, in massima parte perché non si è considerata la nuova programmazione triennale.

Altri proventi e ricavi diversi

Gli “Altri ricavi e proventi diversi” accolgono le previsioni di ricavi che non è stato possibile inserire nelle altre voci di riclassificato. Esse evidenziano una previsione di quasi 2,98 milioni di euro, in calo (-307 mila euro) rispetto alle previsioni 2023.

La principale voce è costituita dai “Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso”, pari a 1,08 milioni di euro: essi derivano dall’utilizzo di parte del risconto inserito nello Stato Patrimoniale Iniziale a parziale copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati da terzi o acquisiti in vigenza della contabilità finanziaria.

Di particolare importanza è anche la voce “Proventi diversi - Personale a T.D. finanziato - Ricavo a sterilizzazione” che accoglie i ricavi previsti a copertura di costi del personale a tempo determinato finanziato da progetti provenienti dagli esercizi precedenti.

L’aggregato comprende poi le previsioni per tutta una serie di voci, tra cui quelle relative le voci “Proventi diversi”, “Proventi iscrizione convegni, seminari, ecc.”, “Diritti di segreteria”, “Altri recuperi”, “Affitti attivi”, “Altri proventi immobiliari”, “Prestazioni a pagamento – tariffario”, “Sponsorizzazioni”, “Formazione su commessa”, “Altri proventi attività commerciale”, “Quote iscrizione a corsi”, “Proventi da attività editoriale”.

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

In questa categoria sono ricompresi i costi operativi più rilevanti del budget economico. Il totale previsto mostra un incremento di quasi 7,15 milioni di euro (+21,5%), in parte finanziato.

La previsione complessiva di oltre 30,56 milioni di euro è in aumento di 2,64 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2023 (27,92 milioni) a causa principalmente dell’aumento della massa stipendiale dei docenti e ricercatori di ruolo, per i ricercatori a tempo determinato e per le missioni ed iscrizioni a convegni del personale docente, specie nell’ambito di progetti di ricerca finanziata.

Nella voce “*Docenti e ricercatori*” sono iscritte innanzitutto le previsioni stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato pari a 23,74 milioni di euro, in aumento di 1,26 milioni euro rispetto alle previsioni 2022 di 22,49 milioni di euro. A queste si sommano 258 mila euro di arretrati per scatti stipendiali 2023, 179 mila euro per supplenze a personale docente (stima di 1/3 del complessivo budget per la didattica dei corsi di laurea a.a. 2023/2024, già deliberato dal C.d.A.), 359 mila euro per competenze su prestazioni conto terzi (quindi finanziati) e 3,84 milioni di euro (anch’essi finanziati) per ricercatori a tempo determinato. Parte della spesa di



personale (circa 6,51 milioni di euro) è finanziata con piani straordinari consolidati nella quota base o consolidabili in futuro (comprese quelli straordinari per il reclutamento di personale ex DM 445/2022 e 795/2023) e per circa 2,19 milioni di euro da ricavi di competenza scaturenti da finanziamenti esterni.

Le previsioni per “**Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica**” riguardano le collaborazioni scientifiche, i docenti a contratto, gli esperti linguistici e altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca. Esse passano dai 5,3 milioni di euro del 2023 ai 9,9 del 2024, con un incremento di 4,6 milioni di euro, ma sono in buona parte autofinanziate.

Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Complessivamente, essa registra un aumento di quasi 1,84 milioni di euro rispetto al 2023.

La previsione per assegni fissi al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato a 11,71 milioni di euro, in aumento di quasi 1,37 milioni di euro rispetto a quella 2023 (pur coperta per 181 mila euro da finanziamenti ex “Dipartimenti di eccellenza”), dipende dalle nuove assunzioni avvenute nel corso del 2023 sopra illustrate, tiene conto della dinamica del turn over al 100% e delle nuove tabelle stipendiali allegate al nuovo CCNL siglato il 6 dicembre 2022.

La voce comprende anche le previsioni di costi per altre competenze e oneri per prestazioni conto terzi, personale con rapporto di lavoro flessibile, trattamento accessorio e altri costi.

Costi per sostegno agli studenti

La previsione di costi per il sostegno agli studenti si attesta a poco più di 7,98 milioni di euro, in netto aumento rispetto alle previsioni iniziali 2023 di oltre 1,04 milioni di euro.

La previsione riguarda i costi per borse di studio per il dottorato di ricerca, borse di studio su attività di ricerca, borse di studio ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT e altre borse di studio; tutorato; costi per la mobilità degli studenti; costi per altri interventi a favore degli studenti latamente intesi.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati

La previsione è strettamente legata a quella dei ricavi per progetti di ricerca (specie se finanziati dalla UE) o altre iniziative, e riguarda le spese per trasferimento delle risorse ai vari *partner*, quando l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto “capofila”. La stima risulta in calo di 400 mila euro rispetto alle previsioni 2023.

Acquisto di beni e servizi

Questo raggruppamento contiene i costi previsti per il funzionamento di tutte le strutture dell'Ateneo. Questo raggruppamento contiene i costi previsti per il funzionamento di tutte le strutture dell'Ateneo.

Si tratta di una delle voci più importanti dei costi operativi, già oggetto di ripetute politiche di razionalizzazione nel corso degli ultimi anni. Essa dovrà essere attentamente monitorata, alla luce delle novità contenute nella legge 160/2019 di bilancio 2020-2023, art. 1, commi 590-602 in tema di limite omnicomprensivo alle spese per l'acquisizione di beni e servizi, in quanto ormai sostanzialmente incompressibile e, anzi, in sicura crescita, specialmente se si considerano gli importanti sviluppi infrastrutturali dell'Ateneo, in primis derivanti dall'accordo di programma MUR-UNIMC e dai Dipartimenti di eccellenza (nuove sedi didattiche, di ricerca e amministrative, spazi ex CRAS, ampliamento polo Bertelli, ecc.), ma anche dai finanziamenti della L. 338/2000, del Fondo per l'edilizia universitaria e grandi infrastrutture, dalla ricostruzione post sisma, dal proseguimento dei lavori nel complesso di Villa Lauri, ecc. A questo si somma l'ingente aumento dei prezzi delle materie prime e delle utenze, che hanno interessato l'esercizio 2023 e che, in parte e attenuate, si riverberano anche nelle previsioni 2024 e successive.

Il prospetto mostra un importante aumento delle previsioni di spesa (9,02 milioni di euro, contro i 6,67 del 2023, i 6,17 milioni del 2022 e i 5,17 del 2021). Si tenga però presente che una importante parte di queste spese rientrano in iniziative e progetti finanziati dell'esterno. In sintesi, le spese finanziate sono all'incirca pari a 3,7 milioni di euro (1,71 nel 2023), mentre quelle a carico del bilancio di Ateneo sono previste pari a 5,32 milioni

di euro (contro i 4,96 del 2023); l'aumento effettivamente previsto di risorse a carico del bilancio è quindi di circa 363 mila euro.

Altri costi

L'aggregato mostra stime di costi in aumento rispetto alle previsioni 2023 di 91 mila euro, sostanzialmente a causa della crescita della voce "Altre spese per attività istituzionali" (l'aumento è peraltro completamente finanziato dall'esterno e legato soprattutto a progetti di ricerca e ad attività commerciale in fase di definizione). Esso comprende principalmente gli oneri per il funzionamento e le indennità di carica degli Organi istituzionali e accademici, nonché alcune voci funzionali al corretto funzionamento della gestione corrente dell'Ateneo (ad es., missioni e rimborsi spese per gli organi istituzionali) e, appunto, le "Altre spese per attività istituzionali".

Ammortamenti e svalutazioni

Il D.l. 925/2015 impone che nel budget economico siano stimati ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti e che sia data evidenza dell'utilizzo di risconti a parziale sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché dell'uso di fondi spese.

Si prevede che l'aggregato passi dagli 1,9 milioni di euro del 2023 ai 2,08 del 2024, di cui poco più della metà coperti da ricavi a sterilizzazione.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri si prevedono nulli, in quanto si ritiene che i fondi rischi contenzioso e svalutazione crediti siano rappresentativi delle situazioni di rischio attualmente gravanti sull'Ateneo.

Oneri diversi di gestione

Le previsioni per oneri diversi di gestione proseguono si attestano intorno a 1,1 milioni di euro (1.07 nel 2023). Esse si riferiscono ad una pluralità di stime (pubblicità volontaria e obbligatoria, soccombenze da nuovi contenziosi, quote associative, perdite su crediti, imposte e tasse non sul reddito, altri oneri).

Proventi e oneri finanziari

Le previsioni per interessi passivi e oneri finanziari su mutui, da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti e a BPER Banca (ex Banca delle Marche), risultano in aumento in quanto la dinamica dei tassi di interesse che ha caratterizzato gli ultimi due anni ha già comportato un rilevantissimo aumento della spesa per interessi del mutuo a tasso variabile (BPER), aumento che ha surclassato la normale riduzione della quota in conto interessi sui mutui a tasso fisso (CC.DD.PP.).

Proventi e oneri straordinari

La previsione (identica a quella dell'anno precedente) di costi riguarda sostanzialmente l'importo delle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato, applicate agli stanziamenti di bilancio nel rispetto della normativa vigente e la stima prudenziale per altri oneri connessi ad accadimenti straordinari che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio. Non sono prudenzialmente previsti ricavi.

Imposte sul reddito di esercizio

In base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1 di maggio 2017, le imposte sul reddito della gestione corrente si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale (10 mila euro) e all'IRAP a carico dell'Ateneo (stimata in quasi 3,42 milioni di euro).

Risultato economico presunto

Il risultato economico stimato per l'esercizio 2024 è pari a zero.

Tenuto conto dei risvolti "monetari/finanziari" della gestione in programmazione in base all'analisi dei flussi di cassa condotta in sede di illustrazione del bilancio in contabilità finanziaria e della strutturazione della

complessiva spesa in missioni e programmi (pag. 86 e ss.), dove sono stati distinti i costi e i ricavi che hanno un riflesso finanziario da quelli non monetari (ad es., gli ammortamenti) e considerando le uscite non costituenti costi (ad es., le quote di rimborso mutui), il risultato a pareggio ancora garantisce in prospettiva, oltre che l'equilibrio economico, anche quello finanziario e patrimoniale, così come richiesto dall'art. 2 del D.I. n. 19/2014.

Budget degli Investimenti

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il 2024. Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

Il budget degli investimenti 2024 si riferisce, come sempre per UNIMC, quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a quasi 2,68 milioni di euro, in netta riduzione rispetto alle previsioni 2023, pari a 4,75 milioni.

Relativamente a macchinari, attrezzature e impianti, la previsione complessiva è di 1,22 milioni di euro (contro i 654 mila euro del 2023), di cui 1,11 milioni finanziati. Le spese a carico del bilancio (per 113 mila euro, in riduzione di 38 mila euro) si riferiscono a tutta una serie di interventi di piccola/media entità (periferiche per acquisizione dati nelle sedi dell'Ateneo, climatizzazioni sedi varie, impianti generici, materiale informatico per laboratori, biblioteche, aule didattiche, portinerie e uffici, potenziamento e aggiornamento delle postazioni di lavoro, attrezzature informatiche varie, postazioni informatiche per studenti diversamente abili, ecc.). Tra le spese finanziate si segnala, invece, la previsione di acquisto di attrezzatura tecnico-scientifica nell'ambito del progetto del Dipartimento di Giurisprudenza *"Analysis of keratin matrices at 360°: determining reference values for trace elements and exogenous substances in hair and nails to develop a health monitoring protocol for individuals"* per 530 mila euro.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali in corso, si prevedono investimenti per oltre 1,05 milioni di euro, contro i 3,68 milioni dello scorso anno. Tra gli interventi previsti, si citano i nuovi acquisti di telefoni e adattamenti dalla centrale telefonica per 15.000 €; fondi per l'aggiornamento prezzi sull'intervento DM 1274 – palazzi Ugolini, Ciccolini, Crescimbeni 20, Polo Bertelli e CUS (500.000 €); l'aumento della "quota lavori" dell'"appalto calore" per oltre 291 mila euro; 150 mila euro necessari per la messa a norma degli immobili di Giurisprudenza e dell'ex Tribunale.

Il budget degli investimenti prima esposto è finanziato con l'utilizzo di riserve non vincolate, rappresentate da una parte del risultato gestionale degli esercizi precedenti, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2022 e ancora disponibile a inizio dicembre 2023 per € 11.948.998,02, al netto delle variazioni di bilancio per € 364.700,00 finora registrate nel 2023. Considerato che la copertura del budget investimenti 2024 necessita complessivamente di € 2.678.100,00 (importo inferiore a quello di € 2.754.850,08 iscritto nell'apposita riserva di P.N. e nel corrispondente progetto contabile), si svincola la riserva per la differenza di € 76.750,08, portando il risultato gestionale degli esercizi precedenti disponibile a € 12.025.748,10. Non si prevede il ricorso ad ulteriore indebitamento.

TABELLA 10: QUADRO DI SINTESI DEL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Budget degli Investimenti	2023	2024	variazioni 2024-2023	%
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI				
VOCI				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 59.000,00	€ 67.000,00	€ 8.000,00	13,6%
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	#DIV/0!
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 39.000,00	€ 37.000,00	-€ 2.000,00	-5,1%

Budget degli Investimenti	2023	2024	variazioni 2024-2023	%
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 20.000,00	€ 10.000,00	-€ 10.000,00	-50,0%
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 4.695.850,08	€ 2.605.100,00	-€ 2.090.750,08	-44,5%
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
2) Impianti e attrezzature	€ 549.250,08	€ 642.000,00	€ 92.749,92	16,9%
3) Attrezzature scientifiche	€ 105.000,00	€ 580.000,00	€ 475.000,00	452,4%
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	#DIV/0!
5) Mobili e arredi	€ 212.600,00	€ 11.200,00	-€ 201.400,00	-94,7%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 3.678.000,00	€ 1.056.400,00	-€ 2.621.600,00	-71,3%
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 151.000,00	€ 307.500,00	€ 156.500,00	103,6%
			€ 0,00	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	€ 4.754.850,08	€ 2.678.100,00	-€ 2.076.750,08	-43,7%
B) FONTI DI FINANZIAMENTO				
VOCI				
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 2.000.000,00	€ 0,00	-€ 2.000.000,00	-100,0%
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
III) RISORSE PROPRIE	€ 2.754.850,08	€ 2.678.100,00	-€ 76.750,08	-2,8%
TOTALE GENERALE	€ 4.754.850,08	€ 2.678.100,00	-€ 2.076.750,08	-43,7%
RIMBORSO MUTUI E TRASFERIMENTI ESTERNI PER INVESTIMENTI	€ 935.000,00	€ 949.000,00	€ 14.000,00	1,5%

1.4. IL QUADRO NORMATIVO

Di seguito si espongono le principali norme riguardanti il bilancio unico di Ateneo, da cui è possibile evincere anche lo stato di avanzamento dell'adozione degli atti normativi, regolamentari e tecnico-operativi di dettaglio.

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18

Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 1 - Contabilità economico-patrimoniale nelle Università

1. Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

2. Il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è rappresentato da:



- a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
- b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

3. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

4. Le Università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

Art. 4 - Classificazione della spesa per missioni e programmi

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

2. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

3. In conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (DM 21/2014).

Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

...

3. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

...

7. I documenti di bilancio di cui all'articolo 1, comma 2, sono approvati:



a) per le Università statali: dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, previo parere del senato accademico per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

DECRETO 14 gennaio 2014, n. 19

Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università
(come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017)

Art. 2 – (Principali) Principi contabili e postulati di bilancio

...

Prudenza

Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo di valutazione dei documenti contabili e si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e previsione che nei documenti di bilancio unico d'Ateneo di esercizio. Nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Flessibilità

I documenti contabili di previsione possono essere aggiornati al fine di evitare la rigidità nella gestione e di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Competenza Economica

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

Il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio di un Ateneo

Il costo costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio. Il costo va inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, compresi quelli di diretta imputazione e di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Equilibrio del bilancio

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Art. 3 – Schemi di bilancio

6. Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono definiti, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) (*emanato con D.l. n. 925 del 10 dicembre 2015*).

Art. 7 - Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

1. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009,

n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa secondo gli schemi di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, tenendo conto delle regole tassonomiche previste dal Manuale Tecnico Operativo previsto dal successivo art. 8.

2. Il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, di cui al comma 1, è coerente nelle risultanze con il Rendiconto finanziario di cui all'art. 3, comma 1.

3. Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono aggiornate le codifiche SIOPE secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, e successive modifiche e integrazioni, al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dallo schema di cui all'allegato 2. Tale aggiornamento tiene conto della specificità del settore universitario e del regime contabile vigente per il comparto. A decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Art. 8 - Manuale tecnico-operativo

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, avvalendosi della Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 predisporre, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, e aggiorna periodicamente, un manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali (*terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019*)¹⁴.

DECRETO INTERMINISTERIALE 10 dicembre 2015, n. 925 e MANUALE TECNICO-OPERATIVO

(terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019)

Schemi di budget economico e budget degli investimenti

La Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, dovrà riportare le seguenti informazioni minime, fornendo ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun ateneo.

Parte introduttiva

Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.l. 19/2014 e generale O.I.C., evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio, ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

Budget economico

Indicazione per le varie poste dei criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

Per i ricavi dovrà essere fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del Fondo di finanziamento ordinario, delle tasse e contributi studenteschi, nonché di tutte le altre voci di ricavo significative rispetto al raggiungimento degli obiettivi; dovrà, inoltre, essere data evidenza della presenza e dell'entità dei ricavi derivanti da utilizzo di risconti passivi per contributi in conto esercizio e/o per sterilizzazione di ammortamenti, nonché di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (fino all'esaurimento delle relative risorse) e/o dell'eventuale utilizzo di fondi per spese che possono avere impiego nell'esercizio in correlazione ai costi di competenza o in relazione al venire meno dell'originario presupposto di loro iscrizione.

Per i costi dovrà essere indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e

¹⁴ Il Manuale tecnico operativo è reperibile sul sito <https://coep.miur.it> – sezione "Normativa bilanci".



medio periodo; in riferimento agli ammortamenti presunti dovranno essere indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate. In particolare, si darà atto, in modo analitico, del rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università. In riferimento al risultato economico di esercizio presunto, dovrà essere data illustrazione sulla ipotetica destinazione, laddove già individuata, in relazione ad impieghi di copertura di perdite e/o di ricostituzione o mantenimento dell'equilibrio finanziario. Inoltre, dovrà essere data evidenza dell'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto non vincolate, ai fini del conseguimento del pareggio del budget economico, distinguendo quelle derivanti dalla contabilità finanziaria da quelle derivanti dalla chiusura di bilanci in contabilità economico-patrimoniale, fornendo ogni possibile riferimento sugli esercizi di provenienza. In ogni caso dovrà essere dato risalto alle misure di programmazione tese al mantenimento o al raggiungimento del rispetto delle prescritte condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Budget degli investimenti

Indicazione per le previsioni degli investimenti programmati delle categorie di riferimento coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni. Illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione. Indicazione e descrizione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio, patrimoniale, finanziario ed economico, del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

Nella nota illustrativa, inoltre, dovranno essere indicati i criteri di riclassificazione utilizzati ai fini dell'attribuzione dei codici COFOG, per l'individuazione di Missioni e Programmi, in coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 16 gennaio 2014, n. 21 (*nota tecnica COEP n. 7, "Classificazione della spesa per missioni e programmi" del 23 luglio 2020*).

NORME DELLO STATUTO RIGUARDANTI IL BILANCIO DI PREVISIONE

(D.R. n. 210 del 29 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14.4.2012)

- art. 12, comma 2, lettera c): il Rettore "predispone la proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo e la presenta per l'approvazione al Consiglio di amministrazione";
- art. 13, comma 2, lettera f): il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo dell'Ateneo";
- art. 14, comma 2, lettere d), e) ed f): il Consiglio di Amministrazione "adotta il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in conformità alla procedura prevista dalla normativa vigente"; "approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato accademico per gli aspetti di sua competenza, il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale"; "trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze il bilancio di previsione annuale e triennale, nonché il conto consuntivo";
- art. 22, comma 2, lettera d): il Direttore Generale "esercita i poteri di spesa e acquisizione delle entrate nell'ambito della propria competenza, sulla base di quanto previsto dagli atti generali di organizzazione e fatte salve le competenze attribuite ai responsabili degli uffici";
- art. 23, comma 2, lettera c): i Responsabili degli Uffici e delle Strutture "esercitano i poteri di spesa e acquisizione delle entrate".

NORME DEL REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ DELL'ATENEO

(D.R. n. 219 del 9 settembre 2016)

ART. 16 – DOCUMENTI CONTABILI PUBBLICI

2. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi preventivi:

- a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti:

- 1) budget economico (annuale, autorizzatorio), che evidenzia i costi e i proventi correnti dell'esercizio futuro;
 - 2) budget degli investimenti (annuale, autorizzatorio), che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio futuro. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
 - 3) relazione accompagnatoria a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti;
- b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
 - c) bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Tale bilancio segue l'impostazione della contabilità finanziaria ma è derivato dalla contabilità economico-patrimoniale;
 - d) prospetto preventivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi derivante dalla riclassificazione complessiva del budget di previsione economico e degli investimenti.
4. Nella relazione al bilancio preventivo il Collegio può esprimere un giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

ART. 20 – OGGETTO, FINALITÀ E PRINCIPI DEI PROCESSI DI PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE

1. Il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell'Università su base annuale e pluriennale e a predisporre il bilancio autorizzatorio, che definisce la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai centri gestionali. I risultati del processo di programmazione sono riassunti, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel bilancio di previsione annuale e pluriennale di Ateneo.
2. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire, quanto al budget economico, il pareggio tra costi e proventi, anche tenendo conto del risultato previsto dell'esercizio precedente e, quanto al budget degli investimenti, la copertura finanziaria degli investimenti programmati, nelle modalità definite dall'articolo 14 comma 1. Il Consiglio di amministrazione può deliberare che il pareggio del budget economico sia garantito attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio netto non vincolate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale è inteso quale documento prospettico di programmazione per il quale non è prevista, ad eccezione del primo esercizio, l'evidenziazione del pareggio tra costi e proventi. Esso è redatto sulla base dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale, dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente e del piano strategico.

ART. 21 – PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE

1. Il Direttore generale, sulla base delle linee programmatiche e degli indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio di amministrazione, definisce una prima ipotesi di ripartizione tra i centri gestionali delle risorse certe, o presumibili, su base storica, nonché il calendario delle attività per la formazione dei budget dei centri gestionali.
2. Entro il mese di ottobre i centri gestionali, sulla base delle ipotesi di assegnazione delle risorse certe o presumibili, nonché dei proventi derivanti dall'attività verso terzi e dalle attribuzioni dirette da parte di soggetti esterni, in considerazione delle attività di funzionamento corrente e di nuove attività, predispongono la proposta del budget economico e del budget degli investimenti, eventualmente suddivisi per centri di costo o per progetti. In particolare:
 - a) la proposta del budget economico e del budget degli investimenti da parte dei dipartimenti, predisposta dal Direttore di dipartimento di concerto con il Responsabile amministrativo, è deliberata dal Consiglio del dipartimento;
 - b) la proposta di budget delle strutture diverse dai dipartimenti è predisposta dal responsabile, di concerto col Direttore generale ovvero, se esistente, con l'organo di governo monocratico delle stesse e deliberata, se presente, dal relativo organo di governo collegiale.
3. Il Direttore generale e il Responsabile della struttura che gestisce il bilancio d'Ateneo, di concerto col Rettore, analizzano le proposte e, accorpando i singoli budget dei centri gestionali, anche attraverso possibili e concertate modifiche o integrazioni, predispongono il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale.

4. Il Rettore presenta i documenti contabili pubblici di sintesi di preventivo al Consiglio di amministrazione che, previo parere del Senato accademico, li approva entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.
5. Successivamente all'approvazione del bilancio unico d'Ateneo il Direttore generale assegna con proprio provvedimento i budget ai centri gestionali.

1.5. LE NOVITÀ NORMATIVE 2023 E LA LEGGE DI BILANCIO 2024

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica legislativa ed economica. In particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- D.L. 10 novembre 2008 n. 180 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, convertito nella Legge n. 1/2009;
- D.L. 31 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- D.L. 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 35;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”;
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”;
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;
- D.L. 210/2015, c.d. “Mille proroghe 2016”, convertito nella legge n. 21 del 25 febbraio 2016;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio per l'anno 2017);
- D.L. n. 244/2016 “Mille proroghe 2017”, convertito nella Legge 27 febbraio 2017;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- ARAN – Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - Triennio 2016-2018 (le tabelle economiche sono state utilizzate per la stima dei costi del personale tecnico-amministrativo in servizio) e Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo ai principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e ricerca – Triennio 2019-2021;
- D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (riforma “Madia”), che ha introdotto, tra l'altro, modifiche e integrazione all'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 con riguardo all'utilizzo dei Co.co.co. a partire dal 1° luglio 2019;
- D.L. 25 luglio 2018, n. 91 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108;



- D.L. 12 luglio 2018, n. 87 “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- D.P.C.M. 3 settembre 2019 “Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018”;
- D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”;
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- D.L. n. 183 del 31 dicembre 2020 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, ecc.”;
- Circolari MEF-RGS dell’11 novembre 2021, n. 26 “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2022”; del 19 maggio 2022, n. 23 “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2022. Aggiornamento della circolare n. 26 dell’11 novembre 2021. Ulteriori indicazioni”; del 7 dicembre 2022, n. 42 “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2023”; del 7 aprile 2023, n. 15 “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2023. Aggiornamento della circolare n. 42 del 7 dicembre 2022. Ulteriori indicazioni”; del 3 novembre 2023, n. 29 “Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l’esercizio 2024”;
- D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- D.L. 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- Disegno di legge n. 926 riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nel testo presentato al Senato della Repubblica il 30 ottobre 2023;
- Normativa PNRR, consultabile sul sito <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>;
- Normativa COVID-19, rinvenibile sul sito <http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>.

La legge di bilancio 2023

Il commento alla Legge di Bilancio 2023 (legge n. 197/2022) e al decreto “Milleproroghe” (DL n. 198/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 14/2023, n. 14 è disponibile [nel sito del CODAU](#).

Il disegno di legge di bilancio 2024¹⁵

Tra le principali novità di interesse per le Università si evidenziano il possibile rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche con 300 milioni fino al 2025 e, sul fronte degli appalti, la possibile proroga al 2024 dei ristori per il caro materiali.

Inoltre, nel collegato fiscale alla manovra finanziaria 2024 (DL 145/2023 del 18 ottobre 2023, di prossima conversione) vi è la possibilità di riduzione delle accise sui prodotti energetici in caso di aumento dei costi medi nell’ultimo mese.

¹⁵ Fonte: disegno di legge della Manovra 2024, presentato al Senato della Repubblica (A.S. 926).

Seconda parte

NOTA ILLUSTRATIVA

2.1 INTRODUZIONE

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione per l'esercizio 2024 e triennale 2024-2026 risponde ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 (come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017) e generale O.I.C., in coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

Il bilancio di previsione è redatto in coerenza con il D.I. n. 925/2015 - “*Schemi di budget economico e di budget degli investimenti*”, contenente gli schemi di budget, le note a corredo degli schemi e l'indicazione del contenuto minimo della relazione accompagnatoria al budget unico di Ateneo di previsione annuale e triennale.

Il bilancio di previsione, inoltre, nell'ambito di un percorso di progressivo affinamento, tiene conto delle novità introdotte dalla terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019), aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale. Considera inoltre le note tecniche predisposte dalla Commissione ministeriale per la Contabilità Economico-Patrimoniale, tra cui l'ultimo aggiornamento alla nota n. 2, “Costituzione e utilizzo di Fondi per rischi e oneri e di Riserve di Patrimonio Netto” pubblicato il 25 giugno 2021, per quanto applicabile ad un bilancio di previsione.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2024 e triennale 2024-2026 tiene conto delle indicazioni MEF-RGS rivenienti, da ultimo, dalla circolare del 3 novembre 2023, n. 29 “*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2024*”.

Con riguardo all'applicazione delle nuove norme concernenti il limite alla spesa per i beni e servizi introdotto dalla legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, rispettivamente commi 590-600), nel paragrafo “L'applicazione delle norme di contenimento della spesa” a pag. 82 è esposto il metodo seguito per il rispetto del nuovo limite e il contenimento della spesa.

La struttura del bilancio unico di previsione si basa sulla nuova organizzazione delle strutture dell'amministrazione universitaria attuata a partire dal 1° marzo 2019 (D.D.G. n. 7 del 24 gennaio 2019 e successivi provvedimenti dirigenziali). Le Unità Analitiche (U.A.) utilizzate sono elencate nella Tabella 11.

Da ultimo si sottolinea che, per le iniziative non previste a bilancio, si ricorrerà in corso d'anno a specifiche variazioni di budget.

TABELLA 11: UNITÀ ANALITICHE (U.A.) UTILIZZATE PER LA STESURA E LA GESTIONE DEL BILANCIO UNICO DI ATENEO¹⁶

Codice UA	Denominazione
UA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
UA.A	Università degli Studi di Macerata
UA.A.AMM	AMMINISTRAZIONE CENTRALE
UA.A.AMM.AAGGLL	Area Affari generali
UA.A.AMM.ADOSS	Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti
UA.A.AMM.ARAG	Area Risorse finanziarie
UA.A.AMM.ARIC	Area Ricerca
UA.A.AMM.ARINT	Area Internazionalizzazione

¹⁶ L'UA ATMIS è da costituire, ma essendo prevista nel piano strategico (punto 6.1.1), si è preferita inserirla per accogliere, fin da subito, le sole spese di funzionamento (i progetti contabili già presenti ad essa riferibili e le nuove risorse da gestire a progetto sono, rispettivamente, nel budget ARIC 2023 e nella proposta di budget ARIC 2024, appositamente contrassegnati). Il CESFA, al contrario, è stato creato come UA in quanto già costituito, ma il suo budget sarà valorizzato solo nel 2024 con apposita variazione di budget, quando gli Organi di governo ne approveranno il PEF – Piano economico e finanziario.

Codice UA	Denominazione
UA.A.AMM.ARIUM	Area Risorse umane
UA.A.AMM.ATE	Area Servizi tecnici e infrastrutture
UA.A.AMM.ATMIS	Area Terza Missione e Impatto Sociale
UA.A.AMM.CASB	Centro di Ateneo per i servizi bibliotecari
UA.A.AMM.CESFA	Centro di servizio di Ateneo per la Formazione Avanzata
UA.A.AMM.CEUM	Centro Edizioni Università di Macerata
UA.A.AMM.CSIA	Centro di servizio per l'informatica di Ateneo
UA.A.AMM.DIRGEN	Direzione Generale
UA.A.AMM.DG	Direzione Generale
UA.A.AMM.ICONF	Istituto Confucio
UA.A.AMM.RETT	Rettorato
UA.A.AMM.SSSGL	Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"
UA.A.AMM.ULC	Ufficio legale e contenzioso
UA.A.DIP	DIPARTIMENTI
UA.A.DIP.ECDI	Dipartimento di Economia e Diritto
UA.A.DIP.FBCT	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
UA.A.DIP.GIUR	Dipartimento di Giurisprudenza
UA.A.DIP.LMSF	Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
UA.A.DIP.PCRI	Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

2.2 ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il budget economico e il budget degli investimenti sono strutturati secondo gli schemi previsti nel Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 – “*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*”.

Il prospetto di **budget economico** richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario. Conseguentemente esso tiene conto delle modifiche apportate allo schema di conto economico ex D.I. 19/2014 dal D.I. n. 394/2017 e dei diversi criteri di riclassificazione delle voci del piano dei conti negli aggregati di conto economico, introdotti dalla nota tecnica n. 1 del maggio 2017 “*Tipologia delle voci di ricavi e di costi nello schema di conto economico*”.

Per permettere una corretta lettura, interpretazione e comparazione del documento, in sede di commento dei singoli aggregati si è preferito lasciare l'IRAP all'interno dei rispettivi aggregati di costo, onde evidenziare il reale peso economico degli stessi. Il budget economico così riclassificato è esposto successivamente.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura, il che consente di evidenziare alcuni risultati intermedi utili per comprendere l'andamento dell'attività gestionale. Questa può essere divisa in 3 aree:

1. La **gestione operativa**, che per definizione comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie, include le seguenti principali voci di ricavo e di costo:
 - i “**Proventi propri**”, legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati derivanti dal finanziamento di progetti (ad es., dall'U.E.);
 - i “**Contributi**” (tra cui il F.F.O.) riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;



- gli “**Altri proventi**”, che accolgono principalmente i ricavi provenienti dall'utilizzo di risconti da contributi agli investimenti per sterilizzare gli ammortamenti, i proventi da attività commerciale e quelli residuali;
 - i “**Costi del personale**” che comprendono:
 - le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici);
 - le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'Ateneo (didattica e ricerca).
 - i “**Costi della gestione corrente**” relativi soprattutto ai servizi agli studenti e all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'amministrazione universitaria;
 - gli “**Ammortamenti e svalutazioni**”, che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo e gli “**Accantonamenti per rischi e oneri**”, che rappresentano i costi di competenza motivati dalla necessità di alimentare fondi per la copertura di eventi negativi che potrebbero manifestarsi in futuro;
 - gli “**Oneri diversi di gestione**” riguardanti costi diversi non collocabili nelle precedenti tipologie (ad es., imposte e tasse non sul reddito, oneri per trasferimenti a terzi per contributi e quote associative, oneri per soccombenze, ecc.).
2. La **gestione finanziaria** è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi – nel caso dell'Università di Macerata rappresentati dalla Cassa Depositi e Prestiti e BPER Banca – con conseguente sorgere di oneri finanziari. È inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.
3. La **gestione straordinaria** riassume, infine, le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

Come per il budget 2023, in ottemperanza al disposto del D.I. 925/2015, è stata operata una programmazione delle iniziative che si ritiene di gestire a progetto che interessi, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto.

Il prospetto di **budget degli investimenti** comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per l'esercizio considerato. Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio ed è redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Nella formazione del Bilancio di previsione 2024 sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dai decreti ministeriali indicati in premessa, nel Manuale Tecnico Operativo e, dove non presenti, dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili O.I.C.; si è tenuto inoltre conto delle indicazioni operative contenute nelle note tecniche emanate dalla Commissione COEP. Più in generale, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. I casi di rilevante scostamento rispetto ai canoni previsti dalla normativa e dai principi contabili sono evidenziati nel corso della trattazione.

2.3 LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA FORMULAZIONE DEL BUDGET 2024

Il processo di formulazione del budget unico per il triennio 2024-2026 si serve del modulo applicativo software **U-BUDGET**, per il cui utilizzo è stata fornita formazione e documentazione alle aree, alle strutture ed ai dipartimenti interessati. Di seguito viene riportata la comunicazione inviata alle strutture.

Il processo si compone di tre parti, che interessano tutte le strutture o parte di esse:

- 1) *determinazione delle risorse disponibili dell'esercizio e quantificazione dei costi e dei ricavi generali;*
- 2) *attività di programmazione sulle risorse a disposizione per il funzionamento;*
- 3) *previsione delle risorse per i nuovi progetti.*



PRIMA PARTE

Determinazione delle risorse disponibili dell'esercizio e quantificazione di alcune importanti voci di costo

Sezioni UBUDGET: Costi generali, Costi generali ARIUM, Ricavi generali

Strutture interessate: AREE, CENTRI e STRUTTURE ASSIMILATE (SSSGL, Istituto Confucio)

1. **Determinazione delle risorse disponibili** (FFO, tasse e contribuzione studentesca, altre entrate libere/finalizzate) (ARAG/ADOSS)
2. **Budget del personale:**
 - a. quantificazione assegni fissi di tutto il personale strutturato (ARIUM), compreso quello finanziato da fonti esterne (ad es., Dipartimenti di eccellenza) e costi di personale non strutturato (CLA e altre strutture interessate – il budget della didattica verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo)
 - b. quantificazione del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo per la quale è prevista la contrattazione integrativa con le rappresentanze sindacali di Ateneo (ARIUM); formazione e altre provvidenze per il personale (ARIUM, AAGLL).
3. **Budget costi generali di Ateneo:** determinazione delle previsioni delle seguenti tipologie di costi:
 - a. Servizi agli studenti: borse di studio, attività culturali e sociali studenti, attività sportive, internazionalizzazione, orientamento, tutorato, accordi di collaborazione internazionale, mobilità studenti, iniziative a favore degli studenti (ADOSS, ARINT, AAGLL, SSSGL)
 - b. Dottorato di ricerca e scuola di dottorato: borse di studio, funzionamento dei corsi di dottorato e della scuola di dottorato (ARIC)
 - c. Interessi passivi mutui, imposte e tasse (ARAG, ATE)
 - d. Funzionamento organi istituzionali: gettoni, indennità, Nucleo di valutazione, Collegio dei Revisori dei conti, ecc. (AAGLL), spese legali (ULC)
 - e. Fitti e oneri immobili in concessione (ATE)
 - f. Acquisto di beni e servizi in generale, manutenzioni software, manutenzione rete, canoni utilizzo software e banche dati, consulenze mediche e tecniche, pulizie, manutenzione ordinaria, straordinaria, manutenzioni impianti, consulenze tecniche edilizia, trasporti e facchinaggi, altri servizi tecnici e informatici; investimenti infrastrutturali non gestiti a progetto (ATE, CSIA)
 - g. Utenze: energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefoniche (ATE)
 - h. Libretti e diplomi, rimborsi tasse, diritti di segreteria (ADOSS)
 - i. Eventi, iniziative promozionali (RETT)
 - j. Gestione sistema bibliotecario (CASB)
 - k. Gestione attività editoriale (CEUM)
4. **Budget della ricerca d'Ateneo:** finanziamento ricerca (QV1, QV2, altre risorse interne – il budget della ricerca verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo), funzionamento macro settore ricerca (ARIC)
5. **Oneri rimborso quota capitale mutui** (ARAG)
6. **Ammortamenti, accantonamenti; utilizzo risorse da risconti, utilizzo riserve e fondi** (ARAG)

Le Aree, i Centri e le strutture ad esse assimilate dovranno definire con l'Area Servizi tecnici e infrastrutture e col Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo una specifica programmazione rispettivamente per l'approvvigionamento di beni di consumo e di strumentazione informatica. A tal fine il sistema U-BUDGET presenta lo specifico task "**Richieste ad altre UA**", grazie al quale le strutture in parola potranno far pervenire all'ATE e al CSIA le loro richieste che, se accettate, confluiranno rispettivamente nel budget ATE e CSIA.

SECONDA PARTE

Programmazione delle risorse a disposizione per il funzionamento

Sezione UBUDGET: Dotazione di funzionamento

Strutture interessate: DIPARTIMENTI

I DIPARTIMENTI compilano la sezione per ripartire l'assegnazione loro attribuita a titolo di dotazione per il funzionamento sulle voci di costo caratterizzanti il normale funzionamento della struttura (€ 350,00 x nr. personale strutturato).

Le strutture dipartimentali dovranno attenersi ai parametri di riferimento indicati dall'Area Servizi tecnici e infrastrutture e dal Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo, rispettivamente per l'approvvigionamento di beni di consumo e di strumentazione informatica.

TERZA PARTE

Previsione su nuove iniziative, finanziate o meno dall'esterno, che si intende gestire a progetto

Sezione UBUDGET: Nuovi progetti (finanziati o di Ateneo)

Strutture interessate: TUTTE

Le schede "Nuovi progetti" servono a proporre i progetti non già presenti in contabilità, ossia quelli che le strutture intendono avviare **per la prima volta** nel periodo considerato.

Nella compilazione della sezione occorrerà tener presenti sia i **progetti di certo o probabile avvio**, sia il **dato storico**, per evitare, nel corso dell'anno, continue variazioni di budget.

NOTE METODOLOGICHE E OPERATIVE

1. Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione

Come previsto dall'art. 1, comma 5, del D.I. n. 925/2015, il MTO – Manuale Tecnico-Operativo - terza edizione (adottata con D.D. n. 1055 del 30 Maggio 2019 e consultabile sul sito <https://coep.miur.it> – sezione "Normativa bilanci"), illustra il contenuto minimo della nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

Al fine di impostare correttamente il lavoro di compilazione delle schede da parte delle strutture interessate, così da fornire all'Ufficio Bilancio dati e informazioni coerenti ed omogenei, se ne espongono i passi salienti.

Budget economico

Indicazione per le varie poste dei **criteri di valutazione** (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

- Per i **ricavi** dovrà essere fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del **Fondo di finanziamento ordinario** (ARAG), delle **tasce e contributi studenteschi** (ADOSS e Dipartimenti), nonché di tutte le **altre voci di ricavo significative** rispetto al raggiungimento degli obiettivi.
- Per i **costi** dovrà essere indicato il dettaglio del **costo del personale** e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo (ARIUM: previsioni sul personale, docente e PTA, fino al 2026, con prospetti del personale, diviso per tipologia, che si prevede presente dal 31.12.2023 al 31.12.2025 su cui basare le rispettive simulazioni).

Budget degli investimenti

Per le previsioni degli investimenti programmati, **illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento**, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione (ATE, CSIA, AAGLL, ARIC, ecc.: piano delle opere pubbliche, programmazioni degli interventi su attrezzature informatiche e su impianti, interventi post sisma, Piano nazionale di ripresa e resilienza, ecc.).

2. Costi e ricavi generali di Ateneo e dotazioni di funzionamento

Le previsioni contenute nel budget autorizzatorio riguardano normalmente i RICAVI e i COSTI riferibili agli esercizi considerati, prescindendo dalle manifestazioni finanziarie degli stessi, secondo il **principio di competenza economica**. In particolare, nel budget vanno indicati i **ricavi non finalizzati che si prevede di realizzare** con riferimento a iniziative, programmi, attività, processi produttivi di beni e servizi e i **costi correlati** (d'esercizio e pluriennali) **che si prevede di sostenere** e, quindi, **da autorizzare**.

I responsabili coinvolti sono tenuti a programmare le attività 2024-2026 e a quantificarne i relativi ricavi e costi tenendo conto:

- delle **attività avviate** alle quali è obbligatorio dare copertura;
- delle **attività alle quali è stato dato specifico assenso** da parte dei competenti Organi di governo di Ateneo (CdA, Rettore, Direttore Generale);
- delle **attività che si prevede di proporre** agli Organi nel corso del triennio considerato.

A tal fine, con riguardo alle **iniziative che interessano economicamente più esercizi**, si raccomanda di porre attenzione a quanto segue:

- per quanto riguarda i costi relativi a **iniziative già avviate** per le quali è già stata approvata una ripartizione del costo su più anni (perché a cavallo d'anno o pluriennali), occorrerà indicarne la quota parte nelle previsioni di budget dei singoli esercizi;

- per le **nuove iniziative** o per **quelle che si prevede di sottoporre agli Organi di governo**, ricadenti principalmente nelle macrocategorie di costo riguardanti l'ordinaria gestione necessaria per il corretto funzionamento dell'Ateneo (**CA.04.40 – Acquisto materiali di consumo, materie prime, libri e riviste; CA.04.41 – Acquisto di servizi; CA.04.42 – Oneri per godimento beni di terzi**), si dovrà porre particolare attenzione alla ripartizione della spesa complessiva nei vari esercizi, indicando le date di inizio e di fine dell'iniziativa. In caso di pagamento anticipato, le risorse economiche necessarie dovranno essere richieste nell'esercizio di avvio dell'iniziativa.

La spesa relativa alle suddette macrovoci di costo trova normalmente copertura e correlazione nelle fonti di finanziamento non vincolate dell'esercizio (FFO, contribuzione studentesca, altri ricavi liberi). Quando la spesa deriva da contratti che impegnano l'Ateneo per più esercizi, essa deve essere oggetto di attenta valutazione e programmazione e deve necessariamente riflettersi nel bilancio unico di Ateneo di previsione triennale. In tal modo il CdA, approvando il documento di programmazione, accerta la copertura dei costi stimati con le risorse prospettiche (ovviamente nei limiti delle capacità previsionali) e pone così le basi per la successiva adozione degli atti di gestione da parte delle strutture, anche in un orizzonte di medio periodo, ai sensi degli artt. 7 e 8 del vigente RAFC.

Al fine di agevolare il lavoro di compilazione, si evidenzia che, nella scheda di budget e con riferimento ad ogni singola voce di costo in esame, sono riportate informazioni sulla sua inclusione/esclusione nel calcolo del limite di spesa, nonché gli UGOV DATA aggiornati relativi alla situazione contabile del bilancio in corso.

In linea generale, considerata la particolare e complessa situazione economica attuale, si raccomanda di **non discostarsi dalle previsioni già autorizzate per il 2023** e, fatta salva la possibilità di rappresentare nuove e diverse esigenze, di **rimanere all'interno dei complessivi stanziamenti previsti per il corrente esercizio**, cercando altresì di razionalizzare e contenere la spesa attraverso una **più attenta attività di programmazione**.

Per quanto riguarda il limite omnicomprensivo per le spese per acquisto di beni e servizi si veda il par. 6.

3. Progetti

I dati richiesti si riferiscono a tutte le iniziative finanziate dall'esterno (ad es., corsi post-lauream, di formazione, certificazioni linguistiche e informatiche, ricerca scientifica in ambito istituzionale o in conto terzi, formazione su committenza, consulenze commissionate da terzi, prestazioni a pagamento, programmi di mobilità finanziati, ecc.) o anche, in tutto o in parte, con fondi dell'Ateneo (ad es., potenziamento internazionalizzazione, ecc.), **per l'intero ammontare nell'esercizio di avvio dei progetti**, indipendentemente dall'esercizio di realizzazione dei ricavi o di sostenimento dei relativi costi.

Le schede sono distinte in "Nuovi progetti Finanziati" e "Nuovi progetti di Ateneo", a seconda che si tratti di iniziative finanziate con risorse esterne o interne.

Il D.l. n. 925/2015 richiede di specificare le voci di natura (di esercizio e pluriennali) che si prevede saranno interessate dalla gestione del progetto.

L'indicazione delle nature di costo è richiesta al fine di formulare la complessiva proposta di budget, ma non vincola la gestione effettiva del progetto, su cui, come noto, è attivo il c.d. "controllo sintetico" (controllo della complessiva disponibilità a livello di progetto).

Per quanto riguarda le spese per l'acquisto di beni e servizi, valgono le stesse considerazioni espresse nel par. 2 in tema di costi generali e di dotazione di funzionamento.

4. Costi di personale

Particolare rilevanza assume il budget del personale di ruolo docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario la cui responsabilità è dell'Area Risorse Umane, a cui è riservata la compilazione della scheda "Costi generali – ARIUM".

Per le altre tipologie di personale (personale esterno non strutturato, servizi da terzi, ecc.), le previsioni scaturiscono dalle proposte provenienti dalle varie strutture interessate.

Per semplificare il lavoro di previsione, **i costi del personale vanno indicati al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo, senza utilizzare le specifiche voci per gli oneri previdenziali e tributari**. Tale modalità di indicazione dei costi si applica sia per le previsioni riguardanti il personale di ruolo, sia per il personale esterno (contratti di lavoro autonomo di tipo gestionale, di supporto alla didattica e alla ricerca, prestazioni di lavoro autonomo, contratti di mobilità docenti, altre prestazioni da terzi, borse di studio, tutorato, ecc.). Sarà cura dell'Area Risorse finanziarie ripartire la previsione complessiva tra le singole voci (lordo percipiente, oneri previdenziali e oneri IRAP), ove occorra di concerto con le strutture interessate, così come richiesto dalla nota tecnica COEP n. 1 – "Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico" del 29 maggio 2017.



5. Edilizia

Per ciò che riguarda il budget dei costi riferiti alle strutture edilizie (interventi post sisma, riqualificazione ed efficientamento energetico, edilizia universitaria, ecc.), la responsabilità è dell'Area Servizi tecnici e infrastrutture, previa programmazione concordata con il Direttore Generale e il Rettore.

6. Limite onnicomprensivo per le spese per acquisto di beni e servizi

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” ha imposto il limite onnicomprensivo per l'acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2017-2018 (art. 1, commi 590-600), eliminando buona parte dei limiti puntuali su singole tipologie di spese (si veda l'allegato A alla legge 160/2019). Il MUR non ha mai adottato la nota con cui definire il nuovo limite di spesa (si veda la circolare MEF-RGS n. 9/2020, pag. 8 e le successive circolari 26/2020 e 11/2021).

In assenza della circolare, l'Area Risorse Finanziarie si è confrontata con gli altri Atenei e con il CINECA e ha proceduto a configurare il sistema informativo-contabile UGOV; le configurazioni sono state di fatto validate dal Collegio dei Revisori dei conti in sede di approvazione dei Bilanci di esercizio 2020, 2021 e 2022.

Pertanto, si raccomanda di prestare particolare attenzione alla stima delle voci di costo relative all'acquisto di beni e servizi (raggruppamenti CA.04.40, CA.04.41 e CA.04.42) che, in ragione delle perduranti e altissime tensioni sui prezzi delle materie prime e dell'energia, impatterà considerevolmente sull'equilibrio economico e finanziario del bilancio di previsione e procurerà non pochi problemi per il sul rispetto dei limiti di spesa.

Si tenga infatti presente che ad oggi non sono previste misure compensative e che le deroghe previste da ultimo dalla circolare MEF-RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 per il limite onnicomprensivo valgono solo per l'esercizio in corso (2023).

Potranno pertanto essere possibili rivalutazioni e rivisitazioni degli stanziamenti proposti, anche in relazione a quanto sarà indicato nella nuova circolare ministeriale sul bilancio di previsione 2024¹⁷.

7. Limiti puntuali residui e conseguenti costi non ammissibili sulle previsioni di budget

Per i conti relativi a **ACQUISTO E MANUTENZIONI AUTOMEZZI** e **PERSONALE A TEMPO DETERMINATO** (per questi ultimi se finanziati con fondi interni), riferiti a spese ancora sottoposte a specifici limiti di legge, **le previsioni sulle specifiche voci e le relative ripartizioni verranno effettuate centralmente: non sono ammesse in corso d'anno variazioni su tali conti.**

Le relative voci di costo **non devono pertanto essere utilizzate** nella compilazione delle schede “Costi generali”, “Dotazione di funzionamento” e “Nuovi progetti di Ateneo”.

8. Descrizione e motivazione delle richieste di budget

Allo scopo di assicurare la coerenza complessiva del budget da sottoporre agli Organi di Governo e permettere una stesura organica e ragionata della Nota illustrativa, è necessario che **ogni singola richiesta di budget sia ben descritta e motivata.**

A tal fine occorre individuare una **denominazione riassuntiva** della richiesta (iniziativa o progetto) nel campo “Nome scheda”, a cui abbinare una **sintetica, chiara ed esauriente illustrazione** della stessa nel campo “Descrizione”. Nei

¹⁷ In estrema sintesi, a decorrere dall'anno 2020 alle Università cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge (a titolo esemplificativo, spese di pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, indennità e gettoni, ecc.); resta comunque ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

Di converso, viene istituito un nuovo tetto onnicomprensivo per l'acquisto di beni e servizi, per cui le Università non possono effettuare spese per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante nei relativi rendiconti o bilanci deliberati, con riferimento alle specifiche voci indicate dalla legge. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate dalla legge (voci B6, B7 e B8 del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013).

Tuttavia, ad oggi il MUR non ha ancora diramato la circolare contenente indicazioni circa le modalità per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa nel sistema universitario, né ha individuato la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio, necessaria per il calcolo del nuovo limite.

Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di determinate condizioni. La circolare MEF-RGS del 3 novembre 2023, n. 23 ha da ultimo consentito di escludere, ulteriormente per l'anno 2024, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo, in fase di approvazione del bilancio di esercizio.

“Dettagli” della scheda di budget dovranno conseguentemente essere indicati gli stanziamenti correlati a ciascuna iniziativa, tenendo presenti gli obiettivi strategici d'Ateneo.

9. Chiarimenti su alcuni aspetti e istituti contabili

Ai fini di attuare una strategia di pianificazione e gestione delle risorse finanziarie sempre più a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo, la compilazione delle schede di budget per ciascuna previsione (campo “dettagli” di ciascuna scheda) prevede **l'indicazione obbligatoria di uno degli obiettivi strategici previsti dal Piano Strategico di ateneo 2023/2025**. Tutte le previsioni di budget riconducibili ad obiettivi strategici di cui è nota la rilevanza economica dovranno riportare l'indicazione dello specifico Obiettivo Strategico PSA 2023/2025. Qualora la previsione di budget non sia riconducibile ad alcun obiettivo specifico, sarà possibile selezionare l'opzione n. 7 “Nessun obiettivo PSA”. Nel caso degli stanziamenti dei budget delle strutture dipartimentali, si ricorda di effettuare il collegamento agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo in base al raccordo degli obiettivi delle strategie dipartimentali, così come definito nei rispettivi Piani Triennali dei Dipartimenti.

L'indicazione dell'obiettivo strategico accanto alle previsioni di budget permetterà, inoltre, la realizzazione del collegamento al sistema di indicatori di risultato della performance, in coerenza con le linee strategiche indicate dalla governance. A tal fine, il processo di definizione e integrazione degli obiettivi operativi (Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026), al fine di agevolare la coerenza circolare fra pianificazione strategica, programmazione economica e il piano della performance organizzativa di ciascuna struttura, sarà approvato parallelamente al bilancio¹⁸.

L'Ateneo garantirà la minimizzazione di eventuali incoerenze tra obiettivi operativi e stanziamenti di budget con apposite variazioni intra-budget, ai sensi dell'art. 24 del vigente RAFC.

10. Chiarimenti su alcuni aspetti e istituti contabili

▪ **Risorse che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno dato luogo a registrazioni in contabilità generale**

In base all'art. 27, commi 5 e 6 del RAFC, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, in sede di chiusura di esercizio:

- gli **impegni** di budget relativi a voci di **costi generali** (non a progetto) non ancora trasformati in registrazioni COAN normali vengono trasferiti ad integrazione del budget dell'esercizio successivo (N.B.: i vincoli non trasformati in scritture autorizzatorie entro il 15.12 dovranno essere eliminati entro e non oltre il 31 dicembre 2023: la presenza anche di un solo vincolo impedirebbe le operazioni di chiusura);
- le **previsioni** di budget relative a voci di **costi generali** (non a progetto) non ancora impegnate sono azzerate, salvo richiesta motivata e dettagliata di riassegnazione nel budget dell'esercizio successivo, da presentarsi entro il mese di novembre. Tali richieste non possono essere reiterate per più di due esercizi e su di esse si esprime il Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio unico di esercizio.

Per quanto riguarda i **progetti**, le relative risorse restano nella disponibilità delle strutture fino al termine di validità degli stessi. Al termine della validità del progetto, una volta concluse le attività di rendicontazione dello stesso, qualora il progetto presenti una disponibilità residua dovrà essere chiesta la chiusura del progetto contabile affinché i fondi disponibili confluiscono nel risultato gestionale dell'esercizio.

▪ **Gestione in anticipazione**

Con riferimento ai **progetti**, l'autorizzazione a spendere sulle voci di costo è subordinata all'effettiva realizzazione delle corrispondenti voci di ricavo.

Fanno eccezione i casi di iniziative e progetti finanziati direttamente dall'Ateneo (ad es., funzionamento dottorato, potenziamento ricerca e internazionalizzazione, ecc.) e quelli per i quali la spesa in anticipazione è autorizzata nello specifico provvedimento.

In caso di gestione in anticipazione, la struttura si carica del rischio che i finanziamenti ricevuti siano di importo inferiore al preventivato: le eventuali minori disponibilità di risorse saranno pertanto poste a carico del budget assegnato alla struttura.

▪ **Beni strumentali di modico valore**

I beni appartenenti a determinate categorie merceologiche (attrezzature informatiche o strumentali in genere, di uso quotidiano o frequente, ad es. pennette USB, CD, mouse, tastiere, piccole stampanti, ecc.; lettori, microfoni,

¹⁸ Questo modus operandi risponde ai principi della gestione integrata del ciclo della performance con il ciclo del bilancio (d.lgs. n. 150/2009, d.l. n. 90/2014, legge n. 124/2015, D.P.R. n. 105/2016, d. lgs. n. 74/2017, legge n. 196/2009), fra i quali:

- la necessità di favorire una maggiore trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento;
- lo sviluppo di un ciclo di gestione della performance coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, al fine di rendere evidente il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse.

termoventilatori, piccoli complementi d'arredo, ecc.; piccoli software e relative licenze), se di valore inferiore o uguale a 150 euro sono da considerare come costi di esercizio e caricati nelle specifiche voci per natura o, per i beni strumentali non altrimenti classificabili, nella voce "Acquisto beni strumentali di modico valore" o similare. Parimenti non sono inventariabili i libri privi di interesse storico, le licenze temporanee di accesso remoto tramite internet a banche dati, ecc.

Al di fuori di questi casi si procede ad inventariazione.

Fino alla costituzione di un apposito registro, i beni strumentali di modico valore andrebbero comunque annotati e tenuti sotto controllo.

2.4 GLI SCHEMI DI BUDGET ECONOMICO 2024

Di seguito si espone il budget economico 2024 redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017.

Budget Economico	2024	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017		
A) PROVENTI OPERATIVI	€ 81.356.651,82	€ 69.257.619,90
I. PROVENTI PROPRI	€ 25.876.728,00	€ 17.966.994,08
1) Proventi per la didattica	€ 11.200.532,00	€ 10.963.244,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 376.000,00	€ 411.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 14.300.196,00	€ 6.592.750,08
II. CONTRIBUTI	€ 52.498.972,00	€ 48.002.766,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 48.763.172,00	€ 45.104.916,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 249.800,00	€ 341.600,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 212.000,00	€ 55.250,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 231.000,00	€ 640.000,00
5) Contributi da Università	€ 0,00	€ 52.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 1.619.000,00	€ 1.169.000,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 1.424.000,00	€ 640.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	€ 0,00	€ 0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 2.980.951,82	€ 3.287.859,82
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 2.980.951,82	€ 3.287.859,82
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00
B) COSTI OPERATIVI	€ 77.338.318,30	€ 65.773.532,14
VIII. COSTI DEL PERSONALE	€ 52.636.008,51	€ 43.831.927,28
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 38.528.576,07	€ 31.448.925,81
a) docenti/ricercatori	€ 28.819.757,97	€ 26.281.571,88
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 6.263.640,00	€ 2.355.000,00
c) docenti a contratto	€ 1.574.632,43	€ 1.108.230,88
d) esperti linguistici	€ 432.596,06	€ 448.551,84
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 1.437.949,60	€ 1.255.571,21
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 14.107.432,43	€ 12.383.001,46
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 21.518.107,80	€ 18.725.032,17
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 7.766.966,00	€ 6.805.302,98
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 126.000,00	€ 125.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.250.000,00	€ 1.650.000,00

Budget Economico	2024	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017		
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 392.500,00	€ 943.300,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 8.561.811,80	€ 6.500.948,18
9) Acquisto altri materiali	€ 686.550,00	€ 386.150,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.450.280,00	€ 1.121.331,00
12) Altri costi	€ 1.284.000,00	€ 1.193.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 2.082.744,00	€ 1.898.649,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 99.838,00	€ 99.838,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.982.906,00	€ 1.798.811,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 0,00	€ 250.000,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.101.458,00	€ 1.067.923,70
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 4.018.333,52	€ 3.484.087,76
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 339.500,00	-€ 308.500,00
1) Proventi finanziari	€ 1.500,00	€ 1.500,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 341.000,00	-€ 310.000,00
3) Utili e Perdite su cambi		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 3.428.833,52	€ 2.925.587,76
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	€ 0,00	€ 0,00
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	€ 0,00	€ 0,00

Si illustra di seguito la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2024, seguendo, come anticipato, lo schema seguente che incorpora l'IRAP all'interno dei relativi aggregati di costo.

I confronti a livello aggregato con le precedenti previsioni sono già stati effettuati alle pagine 13 e seguenti.

Nel corso della trattazione si farà riferimento ai corrispondenti dati di previsione iniziale dell'esercizio 2023, come richiesto dal MTO¹⁹.

Budget Economico oggetto di commento	2024	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017, con IRAP all'interno dei singoli aggregati di costo		
A) PROVENTI OPERATIVI	€ 81.356.651,82	€ 69.257.619,90
I. PROVENTI PROPRI	€ 25.876.728,00	€ 17.966.994,08
1) Proventi per la didattica	€ 11.200.532,00	€ 10.963.244,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 376.000,00	€ 411.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 14.300.196,00	€ 6.592.750,08
II. CONTRIBUTI	€ 52.498.972,00	€ 48.002.766,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 48.763.172,00	€ 45.104.916,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 249.800,00	€ 341.600,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 212.000,00	€ 55.250,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 231.000,00	€ 640.000,00
5) Contributi da Università	€ 0,00	€ 52.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 1.619.000,00	€ 1.169.000,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 1.424.000,00	€ 640.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	€ 0,00	€ 0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 2.980.951,82	€ 3.287.859,82
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 2.980.951,82	€ 3.287.859,82
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00
B) COSTI OPERATIVI	€ 80.757.151,82	€ 68.689.119,90
VIII. COSTI DEL PERSONALE	€ 55.476.470,00	€ 46.440.715,00
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 40.453.820,00	€ 33.256.715,00
a) docenti/ricercatori	€ 30.564.600,00	€ 27.924.325,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 6.263.640,00	€ 2.355.000,00
c) docenti a contratto	€ 1.630.220,00	€ 1.159.890,00
d) esperti linguistici	€ 459.000,00	€ 476.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 1.536.360,00	€ 1.341.500,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 15.022.650,00	€ 13.184.000,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 22.096.479,82	€ 19.031.832,20
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 7.884.059,20	€ 6.940.681,00
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 126.000,00	€ 125.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.250.000,00	€ 1.650.000,00

¹⁹ **NOTA METODOLOGICA:** nelle tabelle di dettaglio, ricavi, aumenti di ricavi e riduzioni dei costi sono in nero; costi, aumenti di costi e riduzione di ricavi sono in rosso.

Come già anticipato, le previsioni per ricavi e costi di TERZA MISSIONE sono stati inseriti dall'Area Ricerca: la parte generale è transitata nella nuova Unità Analitica (UA) appositamente creata, la parte a progetto è nel budget ARIC, specificatamente taggata. Le previsioni della nuova UA CESFA saranno oggetto di specifica variazione di budget ricavi/costi nel 2024.

Budget Economico oggetto di commento	2024	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017, con IRAP all'interno dei singoli aggregati di costo		
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 392.500,00	€ 943.300,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 9.023.090,62	€ 6.672.370,20
9) Acquisto altri materiali	€ 686.550,00	€ 386.150,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.450.280,00	€ 1.121.331,00
12) Altri costi	€ 1.284.000,00	€ 1.193.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 2.082.744,00	€ 1.898.649,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 99.838,00	€ 99.838,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.982.906,00	€ 1.798.811,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 0,00	€ 250.000,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.101.458,00	€ 1.067.923,70
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 599.500,00	€ 568.500,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 339.500,00	-€ 308.500,00
1) Proventi finanziari	€ 1.500,00	€ 1.500,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 341.000,00	-€ 310.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 10.000,00	€ 10.000,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	€ 0,00	€ 0,00
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	€ 0,00	€ 0,00

A) PROVENTI OPERATIVI

I. Proventi propri

1) Proventi per la didattica

	2024	2023	DIFFERENZA
1) Proventi per la didattica	11.200.532,00 €	10.963.244,00 €	237.288,00 €
CA.05.50.01.01 - Tasse e contributi corsi di laurea	6.700.000,00 €	7.000.000,00 €	-300.000,00 €
CA.05.50.01.02 - Tasse e contributi corsi Master e di perfezionamento	825.000,00 €	955.000,00 €	-130.000,00 €
CA.05.50.01.03 - Tasse e contributi Scuole e corsi di specializzazione	2.107.532,00 €	1.864.244,00 €	243.288,00 €
CA.05.50.01.04 - Tasse e contributi Dottorato di ricerca	78.000,00 €	40.000,00 €	38.000,00 €
CA.05.50.01.05 - Tasse e contributi altri corsi	430.000,00 €	250.000,00 €	180.000,00 €
CA.05.50.01.06 - Contributi per didattica a distanza	385.000,00 €	340.000,00 €	45.000,00 €
CA.05.50.01.07 - Tasse e contributi vari	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €
CA.05.50.01.08 - Indennità di mora	165.000,00 €	160.000,00 €	5.000,00 €
CA.05.50.01.09 - Tasse preiscrizione	355.000,00 €	204.000,00 €	151.000,00 €
CA.05.50.01.10 - Diritti di segreteria	30.000,00 €	40.000,00 €	-10.000,00 €
CA.05.50.01.11 - Libretti, tessere, diplomi e pergamene	115.000,00 €	100.000,00 €	15.000,00 €
Totale complessivo	11.200.532,00 €	10.963.244,00 €	237.288,00 €

Questo aggregato rappresenta la seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo.

In esso sono annoverate le tasse e i contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, composti dai contributi versati dagli iscritti ai corsi di laurea, ai corsi Master e di perfezionamento, alle Scuole di specializzazione e ai corsi di Specializzazione per il sostegno, al Dottorato di ricerca e agli altri corsi attivati (corsi Istituto Confucio, corsi del CLA, ecc.); i contributi per la didattica a distanza; l'indennità di mora; le tasse di preiscrizione; i ricavi da libretti, tessere, diplomi e pergamene.

Il budget iscritto per il 2024 è pari a 11,2 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni 2023 di 237 mila euro. A questo risultato concorrono, da un lato, una previsione in ribasso della contribuzione dei corsi di laurea e dei proventi per master e corsi di perfezionamento; dall'altro, la crescita dei ricavi per il Corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità della Scuola dell'infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado, a.a. 2023/2024 (corso che comunque si prevede attivato per tutti gli anni accademici oggetto del presente bilancio), dei contributi da dottorato di ricerca (considerando il notevole aumento di dottorandi a partire dal ciclo XXXIX, passati da 114 del 2022/23 ai 172 del 2023/24) e dei ricavi per altri corsi, molti dei quali in corso di definizione. Conseguentemente, aumentano anche le tasse di preiscrizione. Si prevede un'ulteriore crescita degli introiti per la didattica a distanza.

Le previsioni sull'offerta didattica autofinanziata presentano margini di incertezza più elevati, ma non toccano gli equilibri economico-finanziari. Fanno eccezione i corsi di specializzazione per il sostegno, per cui si prevedono, con ragionevolezza (basata sulla positiva esperienza passata e sulle effettive capacità delle nostre strutture), margini positivi²⁰.

Sulla base delle considerazioni svolte nella prima parte della relazione (vedi par. "La contribuzione studentesca degli iscritti ai corsi di laurea" a pag. 12), in seguito alle simulazioni effettuate la contribuzione per i corsi di laurea è prevista in riduzione nel 2024 (-300 mila euro) e poi stabile nel 2025 e 2026, considerata la sostanziale tenuta degli iscritti e l'incoraggiante ripresa degli immatricolati; la perdita di gettito, in parte dovuta anche alle

²⁰ Trattandosi di prima attivazione e non avendo quindi a disposizione dati di pregresse esperienze, la previsione di budget non tiene conto dei corsi che verranno avviati nell'a.a. 2023/2024 per il tramite del CESFA "Centro di servizio di Ateneo per la Formazione Avanzata", in applicazione del D.P.C.M. del 04.08.2023 ("Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza"), che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 7 novembre 2023. Il CESFA è stato poi istituito con DR n. 502/2023 del 15 novembre 2023. Si procederà in corso d'anno a variazioni di budget per registrare le nuove iniziative.

modifiche del sistema di contribuzione studentesca, è in parte compensata attraverso il meccanismo di compensazione della *no tax area* (in FFO, compresa l'integrazione ex DM 1014/2021).

2) Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

	2024	2023	DIFFERENZA
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	376.000,00 €	411.000,00 €	-35.000,00 €
CA.05.55.01.01 - Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	376.000,00 €	411.000,00 €	-35.000,00 €
Totale complessivo	376.000,00 €	411.000,00 €	-35.000,00 €

La nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 prevede che in questa voce vengano iscritti i soli proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi e non più, come fatto negli anni precedenti, i ricavi derivanti in senso lato dall'attività commerciale dell'Ateneo (ora inseriti tra gli altri ricavi).

Nel 2024 questa voce di ricavo continua ad assumere una valenza residuale e si stima in 376 mila euro, con un decremento di 35 mila euro rispetto alle previsioni 2023, con previsioni effettuate dai Dipartimenti di Studi umanistici, Scienze della formazione e Economia e diritto.

3) Ricerche con finanziamenti competitivi

	2024	2023	DIFFERENZA
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	14.300.196,00 €	6.592.750,08 €	7.707.445,92 €
CA.05.50.02.01 - Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	6.107.000,00 €		6.107.000,00 €
CA.05.50.02.02 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	1.671.758,00 €	685.000,00 €	986.758,00 €
CA.05.50.02.03 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	450.000,00 €	190.000,00 €	260.000,00 €
CA.05.50.02.08 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	4.196.438,00 €	3.517.750,08 €	678.687,92 €
CA.05.50.02.12 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)	150.000,00 €	100.000,00 €	50.000,00 €
CA.05.50.02.13 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)	175.000,00 €	100.000,00 €	75.000,00 €
CA.05.50.02.14 - Ricerca scientifica di interesse nazionale	1.550.000,00 €	2.000.000,00 €	-450.000,00 €
Totale complessivo	14.300.196,00 €	6.592.750,08 €	7.707.445,92 €

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata da MUR, UE, enti pubblici e privati sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni. I nuovi progetti di ricerca finanziati con risorse dell'Ateneo gravano sul F.F.O., mentre e quelli già avviati trovano copertura nei risconti passivi e nelle poste vincolate di patrimonio netto e non appaiono, quindi, nel presente budget, in quanto già autorizzati negli anni passati.

Questa voce è alimentata prevalentemente dalle previsioni di attività di ricerca comunicate dalle strutture di Ateneo (Dipartimenti e Area Ricerca per progetti di terza missione) sulla base dei progetti da avviare e di previsione di massima sugli ulteriori finanziamenti per progetti in fase di valutazione che si auspica verranno assegnati all'Università. Si procederà in corso d'anno ad eventuali variazioni di budget per tener conto di ulteriori progetti.

La ricerca con finanziamenti competitivi sarà gestita totalmente attraverso lo strumento dei "progetti" e l'adozione, nel rispetto dei principi contabili, del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in UGOV). Si sottolinea come, anche per questa macrocategoria, a fronte della previsione di ricavi vi è una corrispondente ipotesi di costi e che, pertanto, le ipotesi fatte non intaccano gli equilibri di bilancio.

L'aggregato si attesta a 14,3 milioni di euro, in aumento di 7,7 milioni di euro rispetto al 2023. Questo aumento si spiega con le maggiori previsioni per ricerche finanziate dal MUR di oltre 6,1 milioni di euro, di circa 1 milione di euro per ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali, di quasi 700 mila euro per ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea e di 260 mila euro per ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni, a cui si contrappone un calo di 450 mila euro nelle stime per la ricerca scientifica di interesse nazionale.

I progetti sono stati presentati dal Dipartimento di Studi umanistici per 3.794.000,00 €, dal dipartimento di Scienze politiche e relazioni internazionali per 3.254.000,00 €, dal dipartimento di Scienze della formazione per 2.600.000,00 €, dal dipartimento di Giurisprudenza per 1.713.000,00 €, dal dipartimento di Economia e diritto per 1.492.438,00 € e dall'Area Ricerca per 646.758,00 €.

Tra le iniziative presentate si segnalano, in ordine di rilevanza economica (valore maggiore di 1 milione di euro), il progetto su bando FIS2 2023²¹ presentato dal prof. Paolini Paoletti per 1.944.000,00 € (Studi umanistici), il progetto FIS della prof. Salvadego presentato in valutazione per 1.500.000,00 € (Scienze politiche), il progetto "Analysis of keratin matrices at 360°: determining reference values for trace elements and exogenous substances in hair and nails to develop a health monitoring protocol for individuals" per 1.463.000,00 € (Giurisprudenza), il progetto ERC Smile DSS del prof. Romeo 1.337.438,00 € (Economia e diritto) e il progetto FIS della prof. Tiribelli presentato in valutazione per 1.200.000,00 € (Scienze politiche).

II. Contributi

1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali

	2024	2023	DIFFERENZA
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	48.763.172,00 €	45.104.916,00 €	3.658.256,00 €
CA.05.51.01.01 - Contributo Ordinario di Funzionamento	45.786.500,00 €	41.400.000,00 €	4.386.500,00 €
CA.05.51.01.02 - Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili	74.904,00 €	75.035,00 €	-131,00 €
CA.05.51.01.04 - Assegnazione per attività sportive universitarie	57.000,00 €	55.000,00 €	2.000,00 €
CA.05.51.01.05 - Contributi diversi in conto esercizio	409.250,00 €	300.000,00 €	109.250,00 €
CA.05.51.01.11 - Ass. F.do sost. dei giovan. DM 198/2003	426.370,00 €	562.006,00 €	-135.636,00 €
CA.05.51.01.12 - Assegnazione Programmazione Triennale		610.600,00 €	-610.600,00 €
CA.05.51.01.14 - Assegnazione borse di studio post lauream	890.148,00 €	850.000,00 €	40.148,00 €
CA.05.51.01.17 - Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016 - Ricavo da sconto	764.000,00 €	676.000,00 €	88.000,00 €
CA.05.51.02.01 - Contributi diversi da altri ministeri	95.000,00 €	316.275,00 €	-221.275,00 €
CA.05.51.02.03 - Contributi diversi - sisma 2016	260.000,00 €	260.000,00 €	0,00 €
Totale complessivo	48.763.172,00 €	45.104.916,00 €	3.658.256,00 €

Nella categoria in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MUR e dalle altre Amministrazioni Centrali.

Le previsioni complessivamente crescono di quasi 3,66 milioni di euro, portandosi dai 45,1 milioni di euro del 2023 ai 48,76 del 2024.

²¹ L'Avviso FIS 2 (Decreto Direttoriale n. 1236 del 1-8-2023) finanzia, con oltre 330 milioni di euro, progetti di ricerca di elevato contenuto scientifico, condotti da ricercatori emergenti (*Starting Grant*), da ricercatori in carriera (*Consolidator Grant*) e da ricercatori affermati (*Advanced Grant*), nell'ambito dei settori ERC (*European Research Council*). La durata massima dei progetti è di 3 anni. Il *Principal Investigator*, italiano o straniero, coordina le attività di ricerca e presenta una proposta progettuale da svolgere anche in una delle Università e Istituzioni Universitarie italiane statali e non statali.



Il Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. Le previsioni di questa fondamentale posta aumentano di oltre 4,39 milioni di euro, passando dai 41,4 milioni di euro del 2023 ai 45,79 del 2024.

Se si considerano le componenti fondamentali del FFO (quota base, quota premiale, intervento perequativo, piani straordinari, compensazione *no tax area*; quindi senza vagliare la programmazione triennale, la rifusione degli scatti stipendiali dei docenti e gli interventi per la valorizzazione del PTA), si osserva che nel 2022 il MUR ha assegnato a UNIMC 40,57 milioni di euro (DM 581/2022) e nel 2023 42,4 (DM 809/2023). Le simulazioni effettuate parlano di 44,37 milioni nel 2024, 44,25 nel 2025 e 43,96 nel 2026: dopo anni di salita, nel 2024 si raggiungerebbe quindi il picco (per opera dei piani straordinari in continua crescita, dato che la somma di quota base, premiale e perequativa sembra raggiungere l'apice nel 2023, per poi calare leggermente), poi stabilizzazione nel 2025 e inizio di discesa nel 2026.

È quindi importantissimo riuscire a stimare l'ammontare del FFO per garantire la copertura dei costi previsti a budget. A tal fine si è pertanto proceduto ad effettuare una simulazione dell'andamento prospettico del FFO per l'Università di Macerata fino all'anno 2026, alla luce dei più recenti dati e informazioni, tra cui:

- Decreto riguardante i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2023 (**D.M. n. 809 del 7 luglio 2023**);
- **D.M. n. 289 del 25 marzo 2021** sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023;
- **D.P.C.M. 24 giugno 2021** "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- **D.M. n. 1106 del 24 settembre 2022** "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022";
- **D.M. n. 445 del 6 maggio 2022** "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- **D.M. n. 795 del 26 giugno 2023** "Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024";
- **D.M. n. 1015 del 4 agosto 2021** "Costo Standard per studente in corso 2021-2023"²²;
- norme sulla *no tax area* introdotte dalla **legge di bilancio per il 2017** (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), come modificate e integrate dall'art. 236, comma 2, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e dal conseguente D.M. n. 234 del 26 giugno 2020 "Estensione esonero totale e parziale dal contributo annuale - Università Statali" e dal **D.M. n. 1014 del 3 agosto 2021** "Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall'a.a. 2021/2022", in ottemperanza di quanto previsto dalla legge di bilancio 2021 e ss.;
- totale risorse disponibili su ex cap. 1694 **DDL n. 926 di bilancio 2024/2026** (presentato alla Senato il 30 ottobre 2023 – Allegati - TABELLA n. 11 "Stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pag. 202 - Finanziamento delle Università statali - Disegno di Legge di Bilancio Integrato (Sez. I + Sez II) - dato di competenza + residui.

Si espongono di seguito i principali criteri, parametri e ipotesi utilizzati per le previsioni 2024-2026:

- utilizzo, a base dei calcoli, dell'80% del totale delle risorse disponibili nell'apposita sezione dello stato di previsione della spesa del MUR allegato al D.D.L. bilancio di previsione Stato 2024-2026, coerentemente con quanto indicato nella Tabella 6: **VOCI DI RIFERIMENTO DEL FINANZIAMENTO STATALE ALLE UNIVERSITÀ STATALI** a pag. 9, allegata al D.M. n. 289 del 25/3/2021 relativo alle Linee Generali di indirizzo

²² Il D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, e in particolare l'articolo 12 (Costo standard per studente), commi 6 e 7, prevede la determinazione "con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca (...) del modello di calcolo del costo standard per studente in corso", che "ha validità triennale" e trova applicazione "a decorrere dall'anno 2018 ai fini della ripartizione di una percentuale del FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, non inferiore a quella del (2017), incrementata tra il 2 per cento e il 5 per cento all'anno, in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino ad un massimo del 70 per cento". Dopo il D.M. 585/2018, nel 2021 è stato adottato il nuovo D.M. 1015/2021 sul costo standard con validità 2021-2023. Il nuovo D.M., fatta eccezione per le numerosità dei corsi di studio relativi alle professioni sanitarie e i corsi di studio ad orientamento professionale, ha confermato per il triennio 2021-2023 il modello del costo standard definito con il citato D.M. n. 585/2018, stabilendo tuttavia di utilizzare, ai fini della ripartizione di una percentuale del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO), al netto degli interventi con vincolo di destinazione, già definita nell'allegato 1 al decreto ministeriale n. 289 del 25 marzo 2021 (D.M. sulla programmazione del sistema universitario 2021/2023), le seguenti misure: anno 2021 28%, 2022 30%, 2023 32%.

- della programmazione delle università 2021-2023 (la restante parte corrisponde alla percentuale solitamente destinata ad interventi specifici);
- stima della ripartizione delle risorse disponibili su quota base, costo standard, premiale e intervento perequativo aggiornata sulla base dei pesi effettivi 2023 e in base alle ipotesi di sviluppo futuro dei pesi dedotte dalle percentuali indicate nel decreto di assegnazione e di programmazione delle università 2021-2023: in particolare, con riferimento al totale delle risorse disponibili, si ipotizza che: la quota base “storica” passi dal 23% nel 2023 al 21% nel 2024, 19% nel 2025 e al 17% nel 2026; la quota base “costo standard” passi dal 27% al 33%; la quota premiale rimanga stabile al 27%; le risorse per l’intervento perequativo restino stabili al 3%. Queste percentuali rappresentano il logico sviluppo di quelle indicate nella successiva tabella, allegata al D.M. 289/2021 sopra citato, che riguarda il peso delle singole componenti sul totale delle risorse per FFO;
 - peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base “costo standard” (nuova disciplina di cui al DM 585/2018 e ss.) allo 0,52% nel triennio 2024-2026 (peso da DM 809/2023, tab. 2, colonna 6);
 - peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base “storica” pari allo 0,57% (desunto dal DM 809/2023, tab 2, colonna 8);
 - peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota premiale pari allo 0,46% (desunto dal DM 809/2023, tab 3, colonna 8);
 - percentuale di salvaguardia (max 5%) ipotizzata allo 0,50% nel 2024, all’1% nel 2025 e all’1,50% nel 2026, dopo quattro anni allo 0% in conseguenza della crisi sanitaria (dati effettivi: 2017 2,5%, 2018 2%, 2019 2%, 2020 0%, 2021 0%, 2022 0%, 2023 0%);
 - compensazione per *no tax area* da DM 809/2023, tab. 6, tenuto conto dei ristori per aumento *no tax area* ex art. 1, comma 518, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021: 165 milioni annui a decorrere dal 2021) e del relativo DM 1014/2021 (cifre del 2022 abbassate prudenzialmente di 10k€ l’anno);
 - utilizzo delle sole risorse da piani straordinari per docenti se consolidati o conosciuti: inserito importo da DM 809/2023 (le risorse da DDMM 445/2022, 795/2023 e successivi, piani straordinari A-D, sono considerate nel complesso dei piani straordinari: i primi due secondo i DDMM di assegnazione FFO, i secondi due in base a proporzioni sul piano A).

I risultati, espressi in termini di quota base, premiale, intervento perequativo, programmazione triennale, interventi consolidabili e compensazione da minori introiti per l’introduzione della *no tax area*, sono alla base delle previsioni di FFO per gli esercizi oggetto di questo bilancio di previsione e sono esposti nella tabella successiva. Essi, combinati con le stime sull’andamento della contribuzione studentesca, delle spese di personale, ammortamento mutui, ecc., sono inoltre utilizzati anche per le stime sugli andamenti degli importanti indicatori alla base della programmazione delle attività universitarie (D.Lgs. 49/2012: indicatore di spese di personale, di indebitamento, ISEF; D.P.R. 306/1997 sul limite contribuzione studentesca), già commentati a pag. 5.

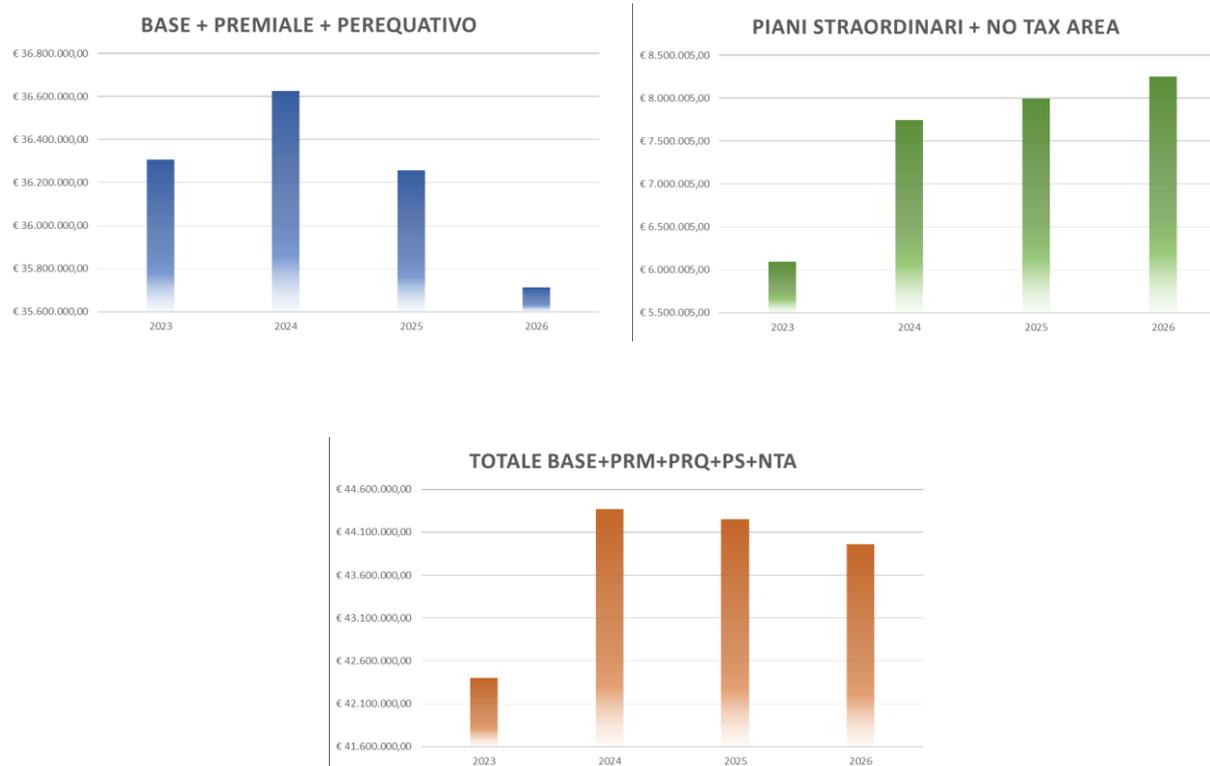
TABELLA 12: CALCOLO FFO PREVISTO ESERCIZI 2024-2026

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO - SIMULAZIONE	2023 (effettivo)	2024	2025	2026
QUOTA BASE STORICA	€ 12.127.834,00	€ 10.607.161,96	€ 9.234.375,97	€ 8.245.087,23
QUOTA BASE COSTO STANDARD	€ 11.541.735,00	€ 13.363.074,55	€ 13.744.980,68	€ 14.601.207,11
QUOTA BASE TOTALE	€ 23.669.569,00	€ 23.970.236,52	€ 22.979.356,65	€ 22.846.294,34
QUOTA PREMIALE	€ 11.420.456,00	€ 11.005.927,45	€ 10.590.115,38	€ 10.568.006,54
INTERVENTO PEREQUATIVO	€ 1.215.494,00	€ 1.647.827,44	€ 2.688.279,46	€ 2.299.584,34
PROGRAMMAZIONE	€ 610.598,00			
PIANI STRAORDINARI CONSOLIDABILI	€ 4.857.330,00	€ 6.514.751,00	€ 6.778.084,33	€ 7.041.417,67
COMPENSAZIONE NO TAX AREA (stima sul 2023)	€ 1.237.953,00	€ 1.227.953,00	€ 1.217.953,00	€ 1.207.953,00
TOTALE PER CALCOLO INDICATORI	€ 43.011.400,00	€ 44.366.695,41	€ 44.253.788,82	€ 43.963.255,89
INTERVENTI SPECIFICI: compensazione scatti stipendiali docenti (stima sul 2023)	€ 822.386,00	€ 812.386,00	€ 802.386,00	€ 792.386,00

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO - SIMULAZIONE	2023 (effettivo)	2024	2025	2026
INTERVENTI SPECIFICI: valorizzazione PTAB				
TOTALE	€ 43.833.786,00	€ 45.179.081,41	€ 45.056.174,82	€ 44.755.641,89
FFO A BILANCIO DI PREVISIONE		€ 45.200.000,00	€ 45.050.000,00	€ 44.750.000,00

fonte: elaborazioni Area Risorse finanziarie

FIGURA 4: L'ANDAMENTO DELLE SINGOLE COMPONENTI FFO 2024-2026



Per leggere correttamente la tabella, occorre prendere preliminarmente atto che le iniezioni di liquidità nel FFO sembrano giunte al termine, dopo gli ingenti aumenti degli ultimi anni che hanno permesso al sistema universitario di passare dai 6,9 miliardi di euro del 2016 ai quasi 9,2 miliardi di euro stanziati per il 2023 con il DM 809/2023 (il DDL Bilancio 2024/2026 ne prevede altrettanti per il 2024, 9,26 per il 2025 e 9,28 per il 2026²³). Del resto, senza gli aumenti vincolati stabiliti con la legge di bilancio per il 2022 e disciplinati dai DDMM 445/2022, 795/2023 e successivi relativi ai “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026” (740 milioni di euro consolidabili a regime), le risorse complessive avrebbero toccato il picco nel 2023 a 8,7 miliardi di euro per poi registrare una flessione a 8,4 miliardi nel 2024 e una stabilizzazione dal 2025.

Ecco quindi spiegato il picco nel 2023 di quasi 23,7 milioni di euro della **quota base**, che poi dovrebbe flettere dai 22,9 milioni del 2024 ai 22,7 del 2026, in quanto l'aumento del peso della quota del “costo standard” per studente frequentante (da sempre penalizzante UNIMC), complice la stasi delle risorse complessive, non riesce

²³ Stranamente, sembra che gli stanziamenti previsti nel DDL 926 non riflettano il pieno incremento del FFO legato alle risorse per i piani straordinari per il reclutamento del personale universitario. Se il FFO 2023 incorpora già i fondi del piano B (340 milioni), quello del 2024 non sembra infatti tener conto dell'aumento previsto per il piano C di 50 milioni di euro, aumento che invece appare nel 2025 per il piano D di identici 50 milioni.



a colmare la riduzione della quota “storica”²⁴. Quest’ultima dal 2021 comprende anche una parte di piani straordinari “consolidati”.

Anche la **quota premiale** sembra registrare una lieve, ma costante, riduzione nel triennio, attestandosi in media intorno ai 10,5 milioni di euro, perché il peso di UNIMC è ormai sceso allo 0,46% sul totale nazionale (peso da DM 809/2023, identico a quello del DM 581/2022, contro lo 0,51% ex DM 1059/2021), in quanto le risorse complessivamente riservate a questa parte di FFO si prevedono stabili, dopo il picco fatto registrare sempre nel 2023. La performance si spiega con la bassa valutazione dei risultati della ricerca VQR 2015/2019, fissati ormai allo 0,48% fino al 2026 compreso; per il resto, il buon risultato della componente reclutamento (con peso 20%) non riesce a mitigare la perdita di peso in delle altre due componenti, di conseguenza l’importo della quota premiale si stabilizza su livelli più bassi di quelli del 2021 ²⁵.

Da questo scenario consegue la costante applicazione dell’**intervento perequativo** in misura crescente nel triennio, al fine di riportare il complesso delle risorse per quota base, premiale e intervento perequativo ai livelli del 2023. Come detto, pur auspicando che il MUR mantenga, anche per il triennio 2024/2026, una percentuale di salvaguardia pari 100%, in modo da scongiurare una riduzione del FFO, nella simulazione sono state applicate le percentuali del 99,5% nel 2024, del 99% nel 2025 e del 98,5% nel 2026.

Gli **interventi consolidabili** sono quelli già conosciuti, a cui si sommano, dal 2022, quelli per i piani straordinari per il reclutamento del personale (DM 445/2022, DM 795/2023 e successivi). Come detto sopra, la quota base “storica” effettiva, dal 2021, comprende anche la parte di piani straordinari “consolidati” (il che spiega la differenza tra la cifra 2023 e quella, notevolmente più bassa, del 2024 e anni seguenti, dove tutti i piani straordinari sono indicati a parte).

La compensazione **no tax area** nel 2024-2026 è basata su livelli di poco inferiori a quelli del 2023 (oltre 1,24 milioni di euro), di cui circa 488 mila desunti dal DM 809/2023 e 750 mila stimati per tener conto delle maggiori risorse rese disponibili dal D.L. 34/2020 e confermati dalla legge di bilancio dello Stato 2021/2023 (DM 1014/2021; da ultimo si veda la nota MUR 12886 del 19/10/2023).

Essendo il DM n. 289 del 25 marzo 2021 “*Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*” e il relativo D.D. n. 364 del 16 marzo 2022 “*Approvazione dei target e degli indicatori autonomi dei programmi delle Università e assegnazione risorse*” venuti a scadenza, le previsioni 2024-2026 non contengono le risorse per la prossima programmazione triennale: di esse si terrà conto con apposita variazione ricavi/costi non appena sarà emanato il nuovo decreto ministeriale e resi noti importi e regole.

Le simulazioni per il triennio 2024/2026 tengono conto delle stime dei finanziamenti a copertura, sia pur parziale, del **meccanismo degli scatti stipendiali biennali del personale docente e ricercatore**, del cui rilevante impatto economico si è tenuto conto nelle previsioni delle spese di personale, come si vedrà oltre nel commento (da pag. 54 e seguenti). Per il triennio 2024-2026 è stata inserita a tal proposito l’assegnazione provvisoria disposta dal DM 581/2022 (tab. 7) pari a 832 mila euro; il 2022 è infatti l’esercizio dal quale sono stanziati tutti i 150 milioni di euro previsti a regime, con UNIMC che ha un peso a livello nazionale pari allo 0,55%. Non essendo ancora stati assegnati i fondi per il 2023, si è ipotizzato un introito per gli anni 2023 e successivi pari all’assegnazione 2022 ridotta di 10 mila euro l’anno.

Di questi stanziamenti si è tenuto conto nel calcolo del FFO simulato, ma non nel calcolo degli indicatori ex D.Lgs. 49/2012, come del resto fa la procedura PROPER.

Il FFO previsto non contiene, invece, previsioni di risorse derivanti da finanziamenti statali a copertura del meccanismo degli **adeguamenti automatici degli stipendi del personale docente e ricercatore** previsto dall’art. 24 della L. 448/1998, che quindi si suppone gravino completamente sul bilancio di Ateneo. Questa

²⁴ Se i ritmi di sviluppo di quota storica e quota “costo standard” dovessero essere quelli prospettati, nel 2027 la quota “costo standard” raggiungerebbe il 70% della quota base totale, il massimo previsto dall’attuale normativa. Si fermerebbe, quindi, la riduzione di peso di UNIMC in termini di quota base, che perdura dall’introduzione del “costo standard”.

²⁵ L’art. 60 del D.L.69/2013 (L. 98/2013) ha disposto che la quota premiale è determinata in misura non inferiore al 16% per l’anno 2014, al 18% per l’anno 2015 e al 20% per l’anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30% del FFO. Di tale quota, almeno 3/5 sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e 1/5 sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento. L’applicazione delle previsioni sulla misura della quota premiale non può, comunque, determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell’anno precedente (clausola di salvaguardia).

circostanza, come si dirà meglio in seguito parlando dei costi del personale, è particolarmente preoccupante, stante anche l'andamento dell'inflazione tra il 2022 e il 2023 e il rinnovo del CCNL del PTAB (accordo 2019/2021 firmato il 6 dicembre 2022).

Per quanto riguarda le **altre voci di ricavo**, lasciando da parte le risorse per la programmazione triennale di cui, come si è detto, si attende l'assegnazione, si segnala quanto segue.

Si prevede stabile a 75 mila euro l'assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili²⁶.

L'assegnazione per attività sportive universitarie (finanziamento MUR ex L. 394/1977) è ipotizzata anch'essa stabile intorno ai 57 mila euro.

Tra i contributi diversi in conto esercizio, si segnalano il cofinanziamento MUR per *Traineeship* per 100 mila euro e l'assegnazione ministeriale di cui al D.M. 934 del 3 agosto 2022 denominato "Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (nell'ambito del PNRR, progetto "Orientamento 2026", per UNIMC identificato dal nome "*InAcademy@UNIMC*") per 309 mila euro, in aumento rispetto ai poco più di 200 mila dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'assegnazione per il Fondo Sostegno Giovani ex DM 198/2003, sono stati iscritti 60 mila euro su base storica per i piani di orientamento e tutorato in itinere/uscita per il nuovo anno accademico e 310 mila euro per la mobilità studentesca. Relativamente, invece, ai fondi per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, all'Ateneo sono stati assegnati 56.370 euro rispetto a 150.006 dello scorso anno (da DM n. 809/2023).

Per l'assegnazione borse di studio post lauream, è stato inserito il dato di 890 mila euro su base storica (sempre da DM n. 809/2023).

Tra i contributi diversi da altri ministeri si segnalano risorse per progetti di vari docenti per 80 mila euro e 15 mila euro per la partecipazione al bando MIC - Direzione generale archivi 2024 per la concessione di contributi a progetti per interventi su archivi dei movimenti politici.

Previsti stabili a 260 mila euro i contributi regionali per l'autonoma sistemazione per canoni di locazione e spese assimilate post sisma 2016.

Infine, si segnala che l'aggregato comprende i ricavi da risconto per sterilizzare parte degli stipendi di professori, ricercatori TD e PTAB gravanti su progetti finanziati dall'esterno.

2) Contributi Regioni e Province autonome

	2024	2023	DIFFERENZA
2) Contributi Regioni e Province autonome	249.800,00 €	341.600,00 €	-91.800,00 €
CA.05.51.03.01 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche	150.000,00 €	130.000,00 €	20.000,00 €
CA.05.51.03.03 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	99.800,00 €	211.600,00 €	-111.800,00 €
Totale complessivo	249.800,00 €	341.600,00 €	-91.800,00 €

L'aggregato (previsto complessivamente in riduzione di circa 92 mila euro rispetto al 2023) comprende i finanziamenti previsti per i corsi di formazione rivolti ai docenti in servizio dell'USR Marche (varie iniziative didattiche in corso di definizione) per 50 mila euro e quelli della Regione Marche per quelli destinati agli insegnanti, organizzati con l'Istituto "Trebbiani" di Ascoli Piceno, per 100 mila euro. Non si hanno notizie su possibili finanziamenti regionali per il dottorato nel 2024.

²⁶ La Legge 17/1999 ha stabilito che ciascun Ateneo è tenuto ad erogare servizi specifici per gli studenti con disabilità, tra i quali l'utilizzo di sussidi tecnici e didattici, l'istituzione di appositi servizi di tutorato specializzato, nonché il trattamento individualizzato per il superamento degli esami. L'ateneo attiva una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di collaborazione esterni finalizzati allo svolgimento di attività di supporto a beneficio di studentesse/studenti con disabilità ovvero con disturbi specifici dell'apprendimento che ne facciano richiesta per l'anno accademico 2024/2025 in linea anche con le finalità del PSA (azione 4.3.1: promuovere figure specializzate per la presa in carico degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA, con particolare attenzione al supporto al metodo di studio e al percorso dei tirocini) e con quanto previsto da Regolamento di Ateneo per il servizio disabilità e DSA (art. 4 - comma 1 - punto d) "tutorato specializzato: il servizio consiste in un'attività di supporto metodologico allo studio svolto da tutor specializzati appositamente selezionati e formati, con competenze specifiche").

Per ciò che riguarda i contributi diversi, si segnalano i contributi per l'iniziativa finanziata dal Garante e finalizzata alla realizzazione di un programma radiofonico scritto, diretto, e realizzato da parte di detenuti, sotto la supervisione di radio RUM per 10 mila euro; i contributi derivanti dalla cooperazione con Regione Marche, Università di Urbino e altri enti territoriali regionali per la riorganizzazione e la gestione del Sistema bibliotecario regionale (Polo SBN Marche Sud), relativi al passaggio al Polo bibliotecario SBN unico regionale (circa 69 mila euro); il finanziamento del Garante regionale dei diritti della persona del "Festival of Humanities 2024" per 1.000,00 euro; i contributi dalla Regione per convegni seminari e eventi pubblicazioni per 20 mila euro.

3) Contributi altre Amministrazioni locali

	2024	2023	DIFFERENZA
3) Contributi altre Amministrazioni locali	212.000,00 €	55.250,00 €	156.750,00 €
CA.05.51.03.07 - Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - contributi diversi	212.000,00 €	55.250,00 €	156.750,00 €
Totale complessivo	212.000,00 €	55.250,00 €	156.750,00 €

La voce (marginale, ma in aumento rispetto al 2023 di quasi 157 mila euro) comprende le previsioni per piccole iniziative per 212 mila euro (convenzioni, finanziamenti e accordi con altre amministrazioni locali per l'attività scientifica e museale, in via di definizione, per 40 mila euro; ricerche in collaborazione con contributi altre amministrazioni, su iniziativa di vari docenti, per 155 mila euro; il finanziamento per il progetto "in biblioteca" con il Comune di Macerata – accordo attuativo 2024 – per 17 mila euro.

4) Contributi da Unione Europea e dal resto del mondo

	2024	2023	DIFFERENZA
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	231.000,00 €	640.000,00 €	-409.000,00 €
CA.05.51.05.01 - Contributi diversi dalla UE	18.000,00 €	415.000,00 €	-397.000,00 €
CA.05.51.05.02 - Contributi diversi dal Resto del Mondo	213.000,00 €	225.000,00 €	-12.000,00 €
Totale complessivo	231.000,00 €	640.000,00 €	-409.000,00 €

Questo aggregato (in netto calo di 409 mila euro rispetto al 2023) accoglie quest'anno (con costi a fronte, da gestire a progetto), le previsioni per progetti finanziati dalla Commissione UE_CDE per 18 mila euro, il contributo per la realizzazione del "Summer Murdoch University program" per 13 mila euro il finanziamento annuale per l'Istituto Confucio per 200 mila euro da parte degli Uffici Centrali dell'omonimo Istituto di Pechino.

6) Contributi da altri (pubblici)

	2024	2023	DIFFERENZA
6) Contributi da altri (pubblici)	1.619.000,00 €	1.169.000,00 €	450.000,00 €
CA.05.51.04.01 - Contributi diversi di Enti Pubblici	1.619.000,00 €	1.169.000,00 €	450.000,00 €
Totale complessivo	1.619.000,00 €	1.169.000,00 €	450.000,00 €

In questa categoria sono iscritte le previsioni di ricavi riferiti a contributi concessi da Enti pubblici diversi; le previsioni sono in netto incremento rispetto a quelle dello scorso esercizio (+450 mila euro).

Tra i più importanti per valore, si annoverano stanziamenti per: il programma Erasmus a.a. 2024/2025 e accordi successivi (850.000,00 €); contributi a ricerche in corso dei docenti da parte di altri Enti pubblici (160.000,00 €); accordi e convenzioni con Enti pubblici in corso di definizione (155.000,00 €); il progetto AVATArt – MIMIT (120.000,00 €); il progetto CREA LAB - Ministero della Cultura (80.000,00 €); il progetto PNRR Orientamento (60.000,00 €); vari progetti nazionali o locali finanziati da Enti Pubblici (50.000,00 €); la realizzazione del Master PA (40.000,00 €).

Questi ricavi hanno normalmente a fronte i corrispondenti costi, trattandosi di iniziative da gestire a progetto.

7) Contributi da altri (privati)

	2024	2023	DIFFERENZA
7) Contributi da altri (privati)	1.424.000,00 €	640.000,00 €	784.000,00 €
CA.05.51.04.03 - Contributi diversi di Enti Privati	1.424.000,00 €	640.000,00 €	784.000,00 €
Totale complessivo	1.424.000,00 €	640.000,00 €	784.000,00 €

In questa categoria sono iscritte le previsioni di ricavi relativi a contributi provenienti da privati, il cui ammontare più che raddoppia rispetto al 2023 (+784 mila euro).

Tra di essi si annoverano le previsioni di finanziamenti per attività commerciale in attesa di definizione del Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali (500.000,00 €); contributi di soggetti privati a progetti di ricerca in corso (Dipartimento di Studi umanistici, 220.000,00 €); accordi e convenzioni con enti privati in corso di definizione (Dipartimento di Giurisprudenza, 155.000,00 €); vari progetti sempre del Dipartimento di Scienze politiche per 369 mila euro; vari progetti del Dipartimento di Economia e diritto per 110 mila euro.

V. Altri proventi e ricavi diversi

2) Altri proventi e ricavi diversi

	2024	2023	DIFFERENZA
2) Altri proventi e ricavi diversi	2.980.951,82 €	3.287.859,82 €	-306.908,00 €
CA.05.51.06.04 - Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	1.083.027,00 €	1.215.135,00 €	-132.108,00 €
CA.05.54.01.06 - Proventi diversi	94.500,00 €	94.000,00 €	500,00 €
CA.05.54.01.09 - Proventi diversi - Personale a T.D. finanziato - Ricavo a sterilizzazione	835.300,00 €	1.087.700,00 €	-252.400,00 €
CA.05.54.02.01 - Altri recuperi	153.600,00 €	153.000,00 €	600,00 €
CA.05.54.03.01 - Affitti attivi	79.000,00 €	79.000,00 €	0,00 €
CA.05.54.03.03 - Altri proventi immobiliari	321.524,82 €	306.524,82 €	15.000,00 €
CA.05.55.02.01 - Prestazioni a pagamento - tariffario	65.000,00 €	90.000,00 €	-25.000,00 €
CA.05.55.03.02 - Sponsorizzazioni	39.000,00 €	24.000,00 €	15.000,00 €
CA.05.55.03.04 - Formazione su commessa	248.000,00 €	122.500,00 €	125.500,00 €
CA.05.55.03.05 - Altri proventi attività commerciale	6.000,00 €	6.000,00 €	0,00 €
CA.05.55.03.08 - Proventi da attività editoriale	56.000,00 €	110.000,00 €	-54.000,00 €
Totale complessivo	2.980.951,82 €	3.287.859,82 €	-306.908,00 €

Gli "Altri ricavi e proventi diversi" accolgono le previsioni di ricavi che non è stato possibile inserire nelle altre voci di riclassificato. Esse evidenziano una previsione di 2,98 milioni di euro, in calo (-307 mila euro) rispetto alle previsioni 2023.

La principale voce è costituita dai "**Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso**", pari a 1,08 milioni di euro. Essi derivano dall'utilizzo di parte del risconto inserito nello Stato Patrimoniale Iniziale a parziale copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati da terzi o acquisiti in vigenza della contabilità finanziaria. Sulla base della simulazione degli ammortamenti 2023 (di cui si parla a pag. 69) e sulla scorta dei calcoli effettuati in sede di redazione del Bilancio unico di esercizio 2022 (alla cui consultazione si rimanda per spiegazioni e dettagli), per il 2024 questo ricavo è stimato al 52% (contro il 64% dello scorso anno) del totale degli ammortamenti simulati (percentuale di copertura certificata nel bilancio di esercizio 2022). La tecnica utilizzata consente di limitare l'impatto degli ammortamenti sull'equilibrio economico, permettendo così di utilizzare maggiori risorse per altri fini.

La possibilità di sterilizzare gli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie è decrescente e limitata nel tempo: quando il risconto sarà ultimato, l'intero peso degli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie



graverà sul conto economico. Nel budget triennale, conseguentemente, la percentuale applicata è stata ridotta al 49% per il 2025 e al 46% per il 2026. Ne deriva la necessità di contributi esterni, non rimborsabili, con cui finanziare le proprie infrastrutture. Se in passato ciò è stato fatto con l'accordo di programma post- sisma, i contributi per la ricostruzione, gli interventi per l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico degli immobili finanziati con fondi FESR, con i fondi per l'edilizia universitaria e le grandi infrastrutture ex D.M. 1121/2019, con i finanziamenti ex L. 338/2000, con gli importanti progetti edilizi come i futuri stralci di Villa Lauri, con i fondi PNRR, ecc., ora la necessità vi è per rendere nuovamente funzionali gli immobili recentemente acquistati della ex sede della Banca d'Italia. La gestione del bilancio, da parte sua, deve essere sempre attenta e tesa al mantenimento dell'equilibrio economico (e finanziario), così da garantire la possibilità di vincolare una parte degli utili a copertura dei nuovi ammortamenti.

Passando ad esaminare le altre componenti dell'aggregato, risulta quanto segue.

Tra i **"Proventi diversi"**, pari a € 94 mila (stessa cifra del 2023), si annoverano le stime di introiti per certificazioni linguistiche HSK-HSKK-YCT e certificazioni linguistiche e glottodidattiche.

La voce **"Proventi diversi - Personale a T.D. finanziato - Ricavo a sterilizzazione"** accoglie i ricavi previsti a copertura di costi del personale a tempo determinato finanziato da progetti provenienti dagli esercizi precedenti. La tecnica permette di esporre i costi pieni del personale senza che ciò impatti sull'equilibrio economico, e anticipa ciò che avverrà contabilmente in sede di chiusura del bilancio di esercizio. I proventi in esame sterilizzano parte degli stipendi ricercatori a tempo determinato per 624 mila euro, parte degli stipendi del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario a tempo determinato per 200 mila euro, parte della didattica integrativa 11.300 euro.

La voce **"Altri recuperi"** accoglie proventi eterogenei per complessivi € 153.000,00 (come lo scorso anno), tra cui la previsione di restituzione di borse di mobilità (studio e *traineeship*) liquidate ma non fruite per € 90.000,00, la quota standard per recuperi e rimborsi per € 30.000,00.

Negli **"Affitti attivi"**, stabili a € 79.000,00, vengono annoverati i fitti per palazzo Accorretti, palazzo Cima e altre locazioni.

Tra gli **"Altri proventi immobiliari"** compaiono, *una tantum*, la stima di proventi per la vendita del CUS di via Valerio per oltre 321 mila euro (CdA del 25.11.2022).

Le **"Prestazioni a pagamento – tariffario"**, per 65 mila euro, accolgono i proventi stimati derivanti dal lavoro della "Commissione certificazione contratti di lavoro" e quelli del "Laboratorio tossicologia" per euro 60 mila (Dipartimento di Giurisprudenza), nonché le previsioni su base storica delle prestazioni a pagamento di tipo psicoterapeutiche, psicologiche, pedagogiche, educative e similari per euro 5.000 (Dipartimento di Scienze della Formazione).

Le **"Sponsorizzazioni"**, per complessivi 39 mila euro, si riferiscono a sostegni da parte di terzi di eventi e convegni diversi (23.000,00 €) e del *"Festival of the Humanities 2024"* (10.000,00 €), ai sussidi esterni legati all'attività commerciale (5.000,00 €) e a quelli relativi al progetto di ateneo sviluppato in accordo con i F.Ili Guzzini che racchiude le azioni di riduzione dell'impiego della plastica monouso (1.000,00 €).

I ricavi per **"Formazione su commessa"** sono stimati in € 248 mila euro (in aumento rispetto alle previsioni 2023 per la presenza di finanziamenti per percorsi didattici su commessa del Dipartimento di Studi umanistici da parte di enti pubblici o privati) e sono relativi a prestazioni formative e didattiche, a previsioni su base storica dell'attività commerciale per prestazioni di didattica e formazione, nonché all'organizzazione corsi di formazione su commessa in corso di definizione.

Negli **"Altri proventi attività commerciale"** è inserita la previsione su base storica degli incassi previsti dagli ingressi al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" per € 6.000,00.

I **"Proventi da attività editoriale"**, pari a € 56.000,00 (sui livelli del 2022), riguardano la previsione di vendita dei volumi EUM – Edizioni Università di Macerata.

B) COSTI OPERATIVI

VIII. Costi del Personale

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

	2024	2023	DIFFERENZA
a) docenti/ricercatori	30.564.600,00 €	27.924.325,00 €	2.640.275,00 €
CA.04.43.01.01 - ONERI PER ASSEGNI FISSI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	23.742.000,00 €	22.485.000,00 €	1.257.000,00 €
CA.04.43.02.01 - Oneri per altre competenze al personale docente e ricercatore	5.000,00 €	2.000,00 €	3.000,00 €
CA.04.43.02.02 - Oneri per competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi	359.000,00 €	229.000,00 €	130.000,00 €
CA.04.43.06.01 - ONERI PER ARRETRATI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	258.000,00 €	316.000,00 €	-58.000,00 €
CA.04.43.08.01 - ONERI PER SUPPLENZE DEL PERSONALE DOCENTE	179.000,00 €	227.075,00 €	-48.075,00 €
CA.04.43.08.04 - ONERI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	3.845.000,00 €	3.384.000,00 €	461.000,00 €
CA.04.43.14.01 - TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE		80.000,00 €	-80.000,00 €
CA.04.43.18.01 - Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente	2.102.500,00 €	1.028.250,00 €	1.074.250,00 €
CA.04.43.18.09 - Mobilità docenti - scambi culturali	74.100,00 €	173.000,00 €	98.900,00 €
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	6.263.640,00 €	2.355.000,00 €	3.908.640,00 €
CA.04.41.10.07 - Contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca	5.825.000,00 €	1.630.000,00 €	4.195.000,00 €
CA.04.41.10.08 - Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	180.000,00 €	505.000,00 €	-325.000,00 €
CA.04.41.10.11 - Visiting Professor	100.140,00 €	120.000,00 €	-19.860,00 €
CA.04.43.08.03 - ONERI PER ASSEGNI DI RICERCA	158.500,00 €	100.000,00 €	58.500,00 €
c) docenti a contratto	1.630.220,00 €	1.159.890,00 €	470.330,00 €
CA.04.41.10.04 - Contratti di supporto alla didattica	612.400,00 €	353.400,00 €	259.000,00 €
CA.04.43.08.06 - ONERI PER DOCENTI A CONTRATTO art. 23 L. 240/10	867.820,00 €	806.490,00 €	61.330,00 €
CA.04.43.08.07 - ONERI PER CONTRATTI DI RICERCA art. 22 L. 240/10	150.000,00 €		150.000,00 €
d) esperti linguistici	459.000,00 €	476.000,00 €	-17.000,00 €
CA.04.43.04.01 - ONERI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI A TEMPO INDETERMINATO	429.000,00 €	446.000,00 €	-17.000,00 €
CA.04.43.16.01 - T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici	30.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.536.360,00 €	1.341.500,00 €	194.860,00 €
CA.04.43.08.02 - ONERI PER CONTRATTI A PERSONALE DOCENTE	576.360,00 €	431.500,00 €	144.860,00 €
CA.04.43.08.05 - ONERI PER CONTRATTI DOCENTI MASTER E CORSI ASSIMILATI	960.000,00 €	910.000,00 €	50.000,00 €
Totale complessivo	40.453.820,00 €	33.256.715,00 €	7.197.105,00 €

In questa categoria sono ricompresi i costi operativi più rilevanti del budget economico. Il totale previsto mostra un incremento di quasi 7,15 milioni di euro (+21,5%), in parte finanziato.

Docenti e ricercatori

La previsione complessiva di oltre 30,56 milioni di euro è in aumento di 2,64 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2023 (27,92 milioni) a causa principalmente dell'aumento della massa stipendiale dei docenti e ricercatori di ruolo, per i ricercatori a tempo determinato e per le missioni ed iscrizioni a convegni del personale docente, specie nell'ambito di progetti di ricerca finanziata; la stima degli oneri stipendiali tiene conto dei reclutamenti in corso o previsti, delle cessazioni per limiti di età e di un utilizzo dei punti organico teso a massimizzare quelli finanziati, derivanti dai piani straordinari ex DDMM 445/2022 e 795/2023, della maturazione delle classi stipendiali e degli adeguamenti automatici ISTAT.

La principale componente dell'aggregato in esame riguarda le previsioni stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato, pari a 23,74 milioni di euro, in aumento di 1,26 milioni euro rispetto alle previsioni 2022 di 22,49 milioni di euro. A queste si sommano 258 mila euro di arretrati per scatti stipendiali 2023, 179 mila euro per supplenze a personale docente (stima di 1/3 del complessivo budget per la didattica dei corsi di laurea a.a. 2023/2024, già deliberato dal C.d.A.), 359 mila euro per competenze su prestazioni conto terzi (quindi finanziati) e 3,84 milioni di euro (anch'essi finanziati) per ricercatori a tempo determinato. Parte della spesa di personale è finanziata con piani straordinari consolidati nella quota base o consolidabili in futuro (comprese quelli straordinari per il reclutamento di personale ex DM 445/2022 e 795/2023) per circa 6,51 milioni di euro e, per altri 2,19 milioni di euro, da ricavi di competenza scaturenti da finanziamenti esterni.

La tabella seguente illustra l'andamento previsto del personale docente e ricercatore in servizio, sulla base delle assunzioni già programmate, delle cessazioni conosciute e del passaggio tra fasce, senza naturalmente fare ipotesi sull'utilizzo dei punti organico futuri.

Il personale docente, pari a n. 298 unità al 31.12.2023, è previsto salire a 304 a fine 2024 per poi scendere a 297 unità a fine 2025 e a 289 a fine 2026.

TABELLA 13: PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE IN SERVIZIO 2021-2024

Qualifica	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
PO*	76	75	74	71
PA*	134	141	158	158
RC*	31	32	30	29
RTD*	57	56	35	31
Totale complessivo	298	304	297	289

* La previsione tiene conto delle assunzioni già programmate; delle cessazioni per limiti di età o di servizio e del passaggio dei RTD di tipo b) a PA.

Fonte: Area risorse umane, Ufficio personale docente

La simulazione degli oneri per stipendi del personale docente e ricercatore, compresi i tempi determinati, è stata condotta utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) e tiene conto delle cessazioni per limiti di età o di servizio e del passaggio tra fasce, come quello dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) a professore associato (c.d. "tenure track"). L'impiego dei punti organico residui e di quelli maturati più di recente (anticipi della nuova e saldi della precedente programmazione), insieme a quelli scaturenti dai piani per il reclutamento straordinario di personale 2022-2026, di cui al DM 445/2022 e al DM 795/2023 (soggetti a precisi termini di impiego) è stato studiato in modo da massimizzare l'utilizzo di questi ultimi, finanziati e consolidabili (la politica seguita è esposta nell'allegata relazione "

I vincoli al sistema delle assunzioni e le politiche del personale" a pag. 107). I punti organico sono stati pesati in base all'ultimo costo medio risultante dagli atti ministeriali. La stima dei costi è stata inoltre rapportata alla presunta data di presa di servizio, diversa per tipologia di assunzione. Sono infine state aggiunte le stime dei nuovi scatti stipendiali ex L. 205/2017. Per quanto riguarda gli adeguamenti automatici ISTAT ex L. 448/1998, la procedura CSA già recepisce le percentuali di incremento indicate nel D.P.C.M. 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018" e successivi decreti, quindi incorpora gli aumenti finora riconosciuti. Per il futuro, è stata prudenzialmente applicata un'aliquota di rivalutazione del 4% per il 2024, del 3% per il 2025 e del 2% per il



2026. All'occorrenza, sarà possibile contare, tra le riserve di Patrimonio Netto in Stato Patrimoniale, su specifiche risorse vincolate e non utilizzate e riserve ordinarie per diversi milioni di euro.

A fronte degli scatti stipendiali, anche per il triennio 2024/2026 sono state appostate a budget (nel FFO) le stime dei ricavi da finanziamenti ministeriali a copertura previsti dalla legge di bilancio 2018.

Il costo degli stipendi dei docenti e dei ricercatori è in continua crescita. Questo *trend* è destinato a perdurare per effetto della massiccia ripresa delle dinamiche degli scatti biennali e degli adeguamenti automatici. Come anticipato, l'aumento presunto della massa stipendiale rispetto a quanto previsto per il 2022 sarà di quasi 1,26 milioni di euro di euro, quasi totalmente imputabili alla dinamica dei nuovi scatti (circa 500 mila euro nel 2024, che si presume arriveranno a pesare circa 1,65 milioni di euro nel 2026) e all'automatismo degli adeguamenti stipendiali (oltre 900 mila euro previsti per il 2024, a scendere fino ai 500 mila del 2026), a cui si sommano anche le nuove assunzioni. Se è vero che per queste ultime la spesa è, almeno inizialmente, totalmente finanziata dai piani straordinari (che però non coprono i successivi aumenti per lo sviluppo delle carriere, nel caso essi siano stati usati prevalentemente per assumere nuovo personale e non per finanziare passaggi di ruolo/categoria) e che, per gli scatti stipendiali vi sono finanziamenti a compensazione a partire dal 2020, d'altro lato il DPCM del 3.9.2019 ha categoricamente escluso la copertura della parte prevalente degli adeguamenti stipendiali automatici ex L. 448/1998, che quindi dovrebbero rimanere a carico dei bilanci degli Atenei. Di contro, le nuove norme contenute nella legge 145/2018 di bilancio 2019 esplicitamente riducono le possibilità di usare cassa, fissando rigidi paletti in termini di fabbisogno finanziario del sistema universitario, basando la determinazione di quest'ultimo su complessi algoritmi di difficile applicazione e interpretazione e legandolo al ritmo di crescita del PIL reale (si veda, a tal proposito, la nota n. 12 a pag. 15).

La dinamica degli indicatori delle spese di personale, di indebitamento e dell'ISEF correlata alle ipotesi sopra esposte è già stata esposta e commentata a pag. 5.

Collaborazioni scientifiche

Si tratta di costi stimati per collaborazioni scientifiche, di supporto alla ricerca e per assegni di ricerca che gravano su progetti finanziati da convenzioni con UE, Ministeri, altre Università, Comuni e enti privati. Sono compresi anche i compensi a "visiting professor" nell'ambito di nuovi progetti di potenziamento dell'internazionalizzazione che coinvolgeranno l'Ateneo anche per il futuro, finanziati con risorse proprie.

In conseguenza dell'importante aumento delle previsioni di ricavo per la ricerca scientifica finanziata, precedentemente commentata, la previsione delle collaborazioni scientifiche, principale voce di costo utilizzata nelle schede di budget, cresce in maniera esponenziale portandosi a quasi 6,21 milioni di euro, contro gli 2,36 milioni del 2023, con un aumento di quasi 3,86 milioni. Va da sé che, in caso di mancato finanziamento delle iniziative, queste spese non saranno sostenute.

Si ricorda gli assegni di ricerca sono destinati ad esaurirsi a breve (salvo ulteriori proroghe) per cedere il posto ai contratti di ricerca.

Docenti a contratto

La previsione, complessivamente pari a oltre 1,6 milioni di euro, è in aumento rispetto alle previsioni 2023 di 470 mila euro.

Gli oneri per il personale docente a contratto ex art. 23 L. 240/2010 sono previsti in 868 mila euro, contro gli 806 dell'anno precedente. La cifra comprende i 2/3 del complessivo budget integrativo per didattica dei corsi di laurea deliberato dal C.d.A. nel corso del 2023, a cui si aggiungono i costi per la didattica delle scuole di specializzazione (in prima battuta immaginata tutta coperta a contratto, salvo effettuare variazioni di budget in caso di necessità) e del corso di specializzazione per il sostegno (354 mila euro, finanziati dalle iscrizioni); vi sono inoltre 100 mila euro di docenti a contratto finanziati con i contributi per i servizi di *e-learning*.

I costi previsti per contratti di supporto alla didattica, per complessivi euro 612 mila euro (in aumento rispetto al 2023 di quasi 354 mila euro), sono tutti completamente finanziati con risorse esterne, e riguardano varie iniziative (servizi aggiuntivi in modalità *e-learning* da parte degli studenti; progetti finanziati su bandi regionali; Master Fgcad, Italint, Amac e Past e corso di perfezionamento "Fare Filosofia"; laboratori curriculari dei corsi di laurea LM-85 bis e L-19, a.a. 2024/2025; percorsi didattici su commessa enti pubblici o privati, ecc.).

Esperti linguistici

Si tratta della previsione dei costi per le competenze stipendiali dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, corredate dal relativo TFR²⁷. La relativa spesa è prevista in 459 mila euro ed è in lieve diminuzione rispetto ai 476 mila euro del 2023. Nell'immediato futuro la spesa per esperti linguistici tenderà ad aumentare in quanto si prevede di reclutare ulteriori unità di personale a tempo indeterminato, con conseguente parziale riduzione della spesa per contratti.

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

In questa voce (in crescita a 576 mila euro contro i 432 del 2023) sono indicati i costi stimati per l'attività di supporto all'apprendimento e perfezionamento delle lingue straniere, esercitazioni linguistiche standard, esercitazioni linguistiche in lingua inglese per corsi internazionali, attività di supporto all'insegnamento specialistico delle lingue straniere che soddisfano bisogni differenziati e/o a carattere specialistico, attività di supporto all'insegnamento lingua LIS - a.a. 2024/25 (CLA, 353.360 €); le spese per il personale coinvolto nel corso di formazione manageriale PNRR M6 C2-2.2(c) "Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del servizio sanitario" (Dipartimento di Giurisprudenza, 110.000 €); il personale necessario al funzionamento delle Scuole di specializzazione per le professioni legali e in Diritto Sindacale (delibera CdA del 27-7-23 prot. 91520/23) per euro 55.000 €; il personale relativo ai corsi di formazione per insegnanti della Regione Marche con l'Istituto "Trebiani" di Ascoli Piceno per euro 50 mila.

2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	15.022.650,00 €	13.184.000,00 €	1.838.650,00 €
CA.04.43.03.01 - ONERI PER ASSEGNI FISSI AI DIRIGENTI E PERS.LE TECNICO AMMINISTRATIVO TEMPO INDETERMINATO	11.710.000,00 €	10.341.500,00 €	1.368.500,00 €
CA.04.43.05.01 - ALTRE COMPETENZE AI DIRIGENTI E AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	16.500,00 €	41.500,00 €	-25.000,00 €
CA.04.43.05.02 - Oneri per competenze personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi	111.000,00 €	31.000,00 €	80.000,00 €
CA.04.43.07.01 - ONERI PER ARRETRATI PERS.LE TECNICO AMMINISTRATIVO TEMPO INDETERMINATO	290.000,00 €	50.000,00 €	240.000,00 €
CA.04.43.09.01 - ONERI PER AMMINISTRATIVI E TECNICI A TEMPO DETERMINATO	658.000,00 €	621.000,00 €	37.000,00 €
CA.04.43.09.02 - ONERI DIRETTORE E DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	175.000,00 €	165.000,00 €	10.000,00 €
CA.04.43.15.01 - LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.15.02 - SERVIZIO BUONI PASTO	195.000,00 €	175.000,00 €	20.000,00 €
CA.04.43.15.03 - FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO CAT. B/C/D	990.000,00 €	895.000,00 €	95.000,00 €
CA.04.43.15.04 - FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA CATEGORIA EP	320.000,00 €	300.000,00 €	20.000,00 €
CA.04.43.15.05 - INDENNITÀ DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI	190.000,00 €	190.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.02 - Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	12.000,00 €	12.000,00 €	0,00 €

²⁷ I CEL, pur essendo assimilati formalmente al PTA (tant'è che la loro previsione numerica è indicata nella tabella relativa al personale tecnico e amministrativo) sono qui esposti in quanto svolgono attività di supporto alla docenza.

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.43.18.10 - Rimborsi diversi al personale	85.000,00 €	85.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.11 - Interventi formativi obbligatori	39.500,00 €	39.500,00 €	0,00 €
CA.04.43.18.15 - Formazione al personale	61.650,00 €	58.500,00 €	3.150,00 €
CA.04.43.18.18 - Attività culturali, ricreative, sportive - Personale	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
CA.04.43.19.01 - Rimborsi personale comandato	50.000,00 €	60.000,00 €	-10.000,00 €
Totale complessivo	15.022.650,00 €	13.184.000,00 €	1.838.650,00 €

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Complessivamente, essa registra un aumento di quasi 1,84 milioni di euro rispetto al 2023.

La simulazione degli oneri per stipendi del personale tecnico-amministrativo, compresi i tempi determinati, è stata condotta utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) e tiene conto delle cessazioni per limiti di età o di servizio. Sono poi state considerate le assunzioni già programmate dagli Organi di governo e l'impiego dei punti organico che, come avvenuto per il personale docente, ha teso a massimizzare quelli straordinari finanziati (si veda, a tal proposito, la specifica relazione in appendice). I punti organico sono stati pesati a 130 mila euro ciascuno, per avere stime più prudenti e rispondenti all'effettivo costo. La stima dei costi è stata inoltre rapportata alla presunta data di presa di servizio.

La tabella seguente illustra l'andamento del personale tecnico-amministrativo in servizio, che sarà pari a n. 306 unità al 31.12.2023 e che è previsto scendere a 287 a fine 2024, poi a 283 e a 279 rispettivamente a fine 2025 e 2026 (la tabella tiene conto delle assunzioni già programmate e delle cessazioni conosciute; non si fanno ipotesi sull'utilizzo dei punti organico futuri). Il PTAB aumenta di ben 15 unità tra la fine del 2022 e quella del 2023, con evidente impatto sui costi.

TABELLA 14: PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E C.E.L. IN SERVIZIO 2022-2026

Qualifica	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2026
Direttore	1	1	1	1	1
Dirigente	1	1	1	1	1
B	8	9	9	9	9
C	173	188	183	182	180
C tempo determinato	13	12	0	0	0
D	71	71	69	68	66
EP	13	14	14	12	12
C.E.L.	11	10	10	10	10
Totale complessivo	291	306	287	283	279

*La previsione tiene conto delle cessazioni per limite di età

Fonte: Area Risorse umane - Ufficio PTA

Retribuzioni fisse

La previsione per assegni fissi al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato è prevista a 11,71 milioni di euro, in aumento di quasi 1,37 milioni di euro rispetto a quella 2023 (pur coperta per 181 mila euro da finanziamenti ex "Dipartimenti di eccellenza"), a causa delle nuove assunzioni avvenute nel corso del 2023 sopra illustrate; essa tiene conto della dinamica del *turn over* al 100% e delle nuove tabelle stipendiali allegata al nuovo CCNL siglato il 6 dicembre 2022.

Gli aumenti di spesa per gli incrementi salariali del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, previsti dal nuovo CCNL, sono a carico dei bilanci degli Atenei. Le previsioni tengono parzialmente conto delle percentuali di adeguamenti stipendiali per il PTAB previsti dall'ultima nota circolare MEF-RSG n. 29 del 3 novembre 2023

“Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024”, per la presenza di ragguardevoli riserve di patrimonio netto già create allo scopo.

Oneri per arretrati

La voce, pari a 290 mila euro, risulta in netto aumento rispetto alle previsioni 2023 in quanto nel 2024 verrà pagata l'IVC, secondo i nuovi e più alti valori fissati centralmente²⁸.

Altre competenze e oneri per prestazioni conto terzi

Si tratta delle previsioni delle competenze accessorie al personale che dà supporto alle iniziative didattiche e similari o che partecipa alle prestazioni in conto terzi; sono oneri finanziati.

Personale con rapporto di lavoro flessibile

Gli oneri per assegni fissi al personale a tempo determinato riguardano lo stanziamento di 71 mila euro per PTA a tempo determinato, ancora sottoposto al rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010. I restanti 587 mila euro riguardano il personale a tempo determinato la cui spesa non è soggetta al limite in quanto finanziata da fondi esterni per attività di ricerca, di didattica o finalizzata a servizi per studenti (ad es., ricavi del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado), secondo quanto previsto dalla L. 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1.

La retribuzione di base del Direttore Generale è determinata dal D.I. 194 del 30 marzo 2017, che ha modificato il previgente D.I. 315/2011.

Trattamento accessorio

Sono qui compresi il fondo risorse decentrate del personale B-C-D e relative progressioni economiche (990 mila euro), il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per personale EP (320 mila euro), il lavoro straordinario (100 mila euro), il servizio buoni pasto (195 mila euro), la quota variabile del fondo risorse decentrate derivanti da prestazioni conto terzi (25 mila euro), le risorse per il *welfare* aziendale (75 mila euro) e la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti (190 mila euro). Ai fini della quantificazione del fabbisogno relativo ai fondi per il trattamento accessorio BCD e EP, sulla base di quanto concordato con le OO.SS. e RSU, come consentito dalla Nota MUR prot. n. 12441 dell'11 ottobre 2023, è stato considerato un incremento corrispondente all'utilizzo di una quota pari ad un massimo di n. 1,15 Puntii Organico proveniente dalle risorse per il reclutamento assegnate all'Ateneo dal piano straordinario di cui al D.M. n. 445/2022²⁹.

Anche questi costi sono stati influenzati dalle disposizioni di contenimento della spesa, in parte superati dalle ultime leggi di stabilità/bilancio. Legate al fondo accessorio sono altresì le disposizioni che prevedono comunque il riversamento al MEF di una quota fissa.

Altri costi

Tra le altre voci si sottolineano i costi per le missioni e per la formazione libera e obbligatoria, gli stanziamenti per la copertura dei costi per gli accertamenti sanitari, attività culturali e ricreative, ecc. Infine, sono rappresentati gli oneri per possibili attivazioni di comandi in entrata da altre PP.AA.

²⁸ Con il Decreto Legge 145/2023 entrato in vigore il 19 ottobre, il Governo ha stabilito un incremento dell'indennità di vacanza contrattuale per l'anno 2024 pari a 6,7 volte quella prevista per il 2023. Il DL ha stabilito inoltre che tale incremento relativo alle mensilità dell'anno 2024 verrà erogato dalle amministrazioni statali, esclusivamente per i lavoratori a tempo indeterminato, in un'unica trancia a dicembre 2023, mentre le altre amministrazioni pubbliche non statali potranno decidere autonomamente se disporre l'anticipazione in un'unica soluzione a dicembre 2023 oppure procedere alla normale erogazione mensile del nuovo valore dell'IVC, a partire dal mese di gennaio 2024. Nel tavolo di contrattazione del 28 novembre 2023 l'Amministrazione e le OO.SS./R.S.U. hanno deciso di optare per la seconda strada.

²⁹ La possibilità di utilizzare le risorse assunzionali a tale fine è emersa soltanto in seguito al rilascio della specifica nota ministeriale 12441 dell'11 ottobre 2023 che espressamente prevede che “una quota delle predette risorse aggiuntive può essere utilizzata ai fini di integrare i fondi per il salario accessorio in deroga al limite di cui al citato articolo 23, comma 2” (del D.Lgs 25/2017, n.d.r.).

IX. Costi della gestione corrente
1) Costi per sostegno agli studenti

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
1) Costi per sostegno agli studenti	7.884.059,20 €	6.940.681,00 €	943.378,20 €
CA.04.46.05.01 - Borse di studio Post dottorato	705.000,00 €		705.000,00 €
CA.04.46.05.04 - Borse di studio dottorato ricerca	2.005.282,00 €	2.020.100,00 €	-14.818,00 €
CA.04.46.05.05 - Borse di studio su attività di ricerca	975.000,00 €	1.130.000,00 €	-155.000,00 €
CA.04.46.05.07 - Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.05.08 - Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	670.000,00 €	670.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.05.09 - Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	210.000,00 €	140.000,00 €	70.000,00 €
CA.04.46.05.10 - Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	370.000,00 €	323.000,00 €	47.000,00 €
CA.04.46.05.11 - Altre borse di studio	298.160,00 €	298.500,00 €	-340,00 €
CA.04.46.06.01 - ONERI PER TUTORATO	562.274,00 €	739.031,00 €	-176.757,00 €
CA.04.46.07.01 - ONERI PER MOBILITA' STUDENTI	493.643,20 €	387.000,00 €	106.643,20 €
CA.04.46.08.01 - ONERI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	1.394.700,00 €	1.013.050,00 €	381.650,00 €
CA.04.46.08.02 - ONERI PER ATTIVITA' CULTURALI GESTITE DA STUDENTI	0,00 €	20.000,00 €	-20.000,00 €
CA.04.46.08.03 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		0,00 €	0,00 €
Totale complessivo	7.884.059,20 €	6.940.681,00 €	943.378,20 €

In base alla nota tecnica COEP n. 1, dal 2018 l'aggregato comprende tutti i costi riguardanti gli interventi per studenti.

La previsione di costi per il sostegno agli studenti si attesta a poco più di 7,88 milioni di euro, in netto aumento rispetto alle previsioni iniziali 2023 di oltre 0,94 milioni di euro.

La prima causa dell'aumento delle previsioni dell'aggregato è dovuta alla presenza, nel 2024, di costi per **borse di studio post dottorato** per 705 mila euro, indicate nel progetto sul bando FIS2 2023 (vedi nota 21 a pag. 45) presentato dal prof. Paolini Paoletti del Dipartimento di Studi umanistici.

La previsione riguarda in primo luogo i costi per **borse di studio per il dottorato di ricerca** per circa 2,01 milioni di euro, sugli stessi livelli del 2023. Essa contiene le previsioni di costo per le borse relativi ai cicli 37° (10/12 ultimo ciclo), 38°, 39° e 40° (2/12) per 1,55 milioni di euro; per il cofinanziamento di borse ex DM n. 351 del 9/4/2022 "Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati" per 85 mila euro; per il cofinanziamento borse di dottorato PNRR ex DDMM 117 e 118/2023 per oltre 89 mila euro; il finanziamento di borse su corsi di dottorato di interesse nazionale (DIN) ad altri Atenei per oltre 10 mila euro. Vi sono inoltre previsioni di borse di dottorato finanziate sul già citato progetto su bando FIS2 2023 presentato dal prof. Paolini Paoletti per 273 mila euro.

I costi delle borse di dottorato sono in parte finanziati dalle specifiche risorse ministeriali, da ultimo quantificate nel DM 809/2023 in 890 mila euro (contro gli 846 del 2022).

Tra le **borse di studio su attività di ricerca** (che passano da 1,13 a 0,98 milioni di euro) si segnalano quelle connesse a progetti PRIN finanziati dal MUR (varie iniziative presentate in attesa di eventuale finanziamento per euro 550 mila, di cui 500 mila segnalate dal Dipartimento di Scienze della formazione e 50 mila dal Dipartimento di Giurisprudenza) nonché a progetti di ricerca finanziati da Amministrazioni centrali (300 mila euro), nonché ad accordi e convenzioni con enti pubblici in corso di definizione per la restante parte (sempre dagli stessi Dipartimenti).

La spesa prevista per **borse di studio ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT** sale ulteriormente a 1,45 milioni di euro, contro 1,33 milioni di previsioni 2023 e 1,23 del 2022. Tali borse sono sostenute principalmente (per

oltre 1 milione di euro) da finanziatori esterni quali il MUR (con il “Fondo sostegno giovani - Mobilità studenti” e con appositi finanziamenti per *traineeship*) e l’Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE.

Tra le **altre borse di studio** (298 mila euro complessivi, come nel 2023) si annoverano quelle legate al Fondo sostegno giovani MUR - mobilità studenti per € 100.000 (n. 13 borse di studio di € 7.000,00 più oneri ciascuna, da bandire per l’a.a. 2023/2024); altre borse di studio per studenti internazionali a.a. 2024/2025 per circa 136 mila euro (da bandire n. 20 borse di studio di € 8.000,00 più oneri ciascuna); borse di studio per studenti meritevoli che si immatricolano ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrale e che si iscrivono al primo anno dei corsi di laurea magistrale per 50 mila euro.

I 562 mila euro di costi per il **tutorato** (in riduzione rispetto ai 739 mila euro del 2023) riguardano le spese che si prevede saranno sostenute per queste peculiari figure di supporto nell’ambito di varie iniziative, specie didattiche e autofinanziate, quali: i corsi di formazione, i master, i corsi erogati in modalità *on line*, le lauree internazionali, *summer schools*, il tutorato servizi generali, gli interventi per studenti diversamente abili ex L. 17/1999, le attività di tutorato basate sul DM 198/2003 “Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti”, ecc.

I costi per la **mobilità degli studenti** (quasi 494 mila euro, in aumento rispetto ai 387 mila del 2022 e 2023) si riferiscono in massima parte alla maggiorazione del 50% della borsa di studio per la mobilità internazionale dei dottorandi sul nuovo importo ex DM 247/2022 (circa 316 mila euro, in aumento di 156 mila euro); al finanziamento delle attività dei dottorandi per circa 120 mila euro; al budget per l’attività di ricerca dei dottorandi del ciclo 39° a carico dell’Ateneo (10% della borsa di studio) per oltre 47 mila euro.

I costi per gli **altri interventi a favore degli studenti** (latamente intesi: oltre 1,39 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1,01 milioni del 2023) si riferiscono alle spese per l’attività a tempo parziale degli studenti ai sensi dell’articolo 11 del D.Lgs 29 marzo 2012 n. 6891 (200 mila euro); per il finanziamento ministeriale e di Ateneo delle attività sportive (132 mila euro, di cui 57 mila a carico del MUR ex L. 394/1977 e 75 mila a carico dell’Ateneo); ai rimborsi per tasse e contributi (54 mila euro); ad azioni di vario titolo, tra cui: l’organizzazione degli eventi di orientamento, interne ed esterne (85 mila euro); ulteriore sostegno agli studenti, specie di quelli diversamente abili (ad es., il servizio “prendi appunti” per 44 mila euro); la gestione delle residenze studentesche mediante apposita concessione di servizi (350 mila euro); interventi culturali, ricreativi a favore degli studenti per circa 90 mila euro; ecc. Nel 2024 sono presenti, inoltre, 309 mila euro di costi per il progetto di orientamento “*InAcademy@UNIMC*” gravanti sull’assegnazione ministeriale di cui al D.M. 934 del 3 agosto 2022 (i corrispondenti 210 mila euro del 2023 erano stati caricati impropriamente, lo scorso anno, sull’aggregato “Oneri servizi generali”), nonché 96 mila euro che saranno utilizzati dalla Scuola di Studi Superiori “Leopardi” per la promozione del ruolo delle Scuole stesse nella transizione scuola-università, a valere sul finanziamento ex DM 231/2023.

3) Costi per l’attività editoriale

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
3) Costi per l’attività editoriale	126.000,00 €	125.000,00 €	1.000,00 €
CA.04.41.04.02 - Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d’ateneo	126.000,00 €	125.000,00 €	1.000,00 €
Totale complessivo	126.000,00 €	125.000,00 €	1.000,00 €

La voce riguarda la previsione di spese per servizi di fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni di Ateneo, anche finanziati da terzi nell’ambito di progetti; essa risulta prevista sugli stessi livelli del 2023. Dei 126 mila euro previsti, 66 mila euro rappresentano i costi per l’attività editoriale svolta dal CEUM; i rimanenti 60 mila si riferiscono, in massima parte, all’importo stimato dei servizi che graveranno sui progetti di ricerca UE che si prevede saranno finanziati nel 2024.

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.250.000,00 €	1.650.000,00 €	-400.000,00 €
CA.04.46.03.07 - Trasferimento quota partners progetti ricerca	1.250.000,00 €	1.650.000,00 €	-400.000,00 €
Totale complessivo	1.250.000,00 €	1.650.000,00 €	-400.000,00 €

La previsione è strettamente legata a quella dei ricavi per progetti di ricerca (specie se finanziati dalla UE) o altre iniziative, e riguarda le spese per trasferimento delle risorse ai vari *partner*, quando l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto "capofila". La stima risulta in calo di 400 mila euro rispetto alle previsioni 2023.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	392.500,00 €	943.300,00 €	-550.800,00 €
CA.04.40.03.01 - Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	91.000,00 €	540.000,00 €	-449.000,00 €
CA.04.40.03.02 - Riviste biblioteca formato elettronico	63.500,00 €	59.500,00 €	4.000,00 €
CA.04.40.03.03 - Acquisto banche dati on line e accesso risorse elettroniche	223.000,00 €	328.800,00 €	-105.800,00 €
CA.04.40.03.04 - Riviste biblioteca	15.000,00 €	15.000,00 €	0,00 €
Totale complessivo	392.500,00 €	943.300,00 €	-550.800,00 €

In questa voce sono iscritti i costi per l'acquisto del materiale bibliografico dell'Ateneo operato dal CASB, a cui si aggiungono i costi per acquisto di libri, giornali e riviste per le strutture dell'amministrazione centrale (sulla base di apposita programmazione). Su questo raggruppamento in corso d'anno vengono inoltre trasferiti, con variazioni di budget o con tecniche di trasferimento interno, le risorse provenienti dai progetti di ricerca dei dipartimenti.

Dopo l'ingente aumento fatto registrare nel 2022, la previsione risulta inferiore rispetto a quella del precedente esercizio per circa 393 mila euro; andamento spiegabile con le previsioni di tali tipologie di acquisto legate ai nuovi PRIN e all'esercizio triennale di valutazione della ricerca.

In applicazione dei principi contabili ex DM 19/2014, i costi per l'acquisizione di libri rappresentano oneri dell'esercizio, mentre si considera investimento solo l'acquisto di materiale bibliografico di pregio (peraltro non ammortizzabile).

8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	9.023.090,62 €	6.672.370,20 €	2.350.720,42 €
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	554.952,00 €	548.927,00 €	6.025,00 €
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	2.241.780,00 €	1.113.050,18 €	1.128.729,82 €
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI	25.000,00 €	18.000,00 €	7.000,00 €
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO	2.059.300,00 €	2.338.400,00 €	-279.100,00 €
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI	789.000,00 €	774.000,00 €	15.000,00 €
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI	862.312,62 €	687.400,00 €	174.912,62 €
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE	359.000,00 €	138.000,00 €	221.000,00 €

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI	1.197.258,00 €	710.700,00 €	486.558,00 €
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	934.488,00 €	343.893,02 €	590.594,98 €
Totale complessivo	9.023.090,62 €	6.672.370,20 €	2.350.720,42 €

Questo raggruppamento contiene i costi previsti per il funzionamento di tutte le strutture dell'Ateneo.

Si tratta di una delle voci più importanti dei costi operativi, già oggetto di ripetute politiche di razionalizzazione nel corso degli ultimi anni. Essa dovrà essere attentamente monitorata, alla luce delle novità contenute nella legge 160/2019 di bilancio 2020-2022, art. 1, commi 590-602 in tema di limite omnicomprensivo alle spese per l'acquisizione di beni e servizi, di cui si parla più approfonditamente nel paragrafo "L'applicazione delle norme di contenimento della spesa" a pag. 82), in quanto ormai sostanzialmente incompressibile e, anzi, in sicura crescita, specialmente se si considerano gli importanti sviluppi infrastrutturali dell'Ateneo, *in primis* derivanti dall'accordo di programma MUR-UNIMC e dai Dipartimenti di eccellenza (nuove sedi didattiche, di ricerca e amministrative, spazi ex CRAS, ampliamento polo Bertelli, ecc.), ma anche dai finanziamenti della L. 338/2000, del Fondo per l'edilizia universitaria e grandi infrastrutture, dalla ricostruzione post sisma, dal proseguimento dei lavori nel complesso di Villa Lauri, ecc. A questo si somma l'ingente aumento dei prezzi delle materie prime e delle utenze, che hanno interessato l'esercizio 2023 e che, in parte e attenuate, si riverberano anche nelle previsioni 2024 e successive.

Il prospetto mostra quindi un importante aumento delle previsioni di spesa (9,02 milioni di euro, contro i 6,67 del 2023, i 6,17 milioni del 2022 e i 5,17 del 2021). Si tenga però presente che una importante parte di queste spese rientrano in iniziative e progetti finanziati dall'esterno. In sintesi, le spese finanziate dall'esterno sono all'incirca pari a 3,7 milioni di euro (1,71 nel 2023), mentre quelle a carico del bilancio di Ateneo sono previste pari a 5,32 milioni di euro (contro i 4,96 del 2023); l'aumento effettivamente previsto di risorse a carico del bilancio è quindi di circa 363 mila euro.

Di seguito si riportano i dettagli per tipologia di costo e le relative descrizioni.

Oneri servizi manutenzioni e riparazioni

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	554.952,00 €	548.927,00 €	6.025,00 €
CA.04.41.01.01 - Manutenzione ordinaria di immobili	350.000,00 €	330.000,00 €	20.000,00 €
CA.04.41.01.02 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	11.500,00 €	16.000,00 €	-4.500,00 €
CA.04.41.01.03 - Manutenzione automezzi	1.652,00 €	1.652,00 €	0,00 €
CA.04.41.01.04 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	11.000,00 €	11.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.01.05 - Manutenzione software e servizi di supporto	87.800,00 €	122.275,00 €	-34.475,00 €
CA.04.41.01.07 - Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	53.000,00 €	28.000,00 €	25.000,00 €
CA.04.41.01.08 - Manutenzione ordinaria aree verdi	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €
Totale complessivo	554.952,00 €	548.927,00 €	6.025,00 €

L'aggregato risulta sostanzialmente stabile, attestandosi a 555 mila euro.

Le voci relative alla manutenzione ordinaria di immobili e alle altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni sono in lieve aumento (20 mila euro complessivi) per l'aumento dei costi dei materiali e dei contratti di manodopera in genere. Esse derivano da un piano triennale di interventi che interessa molte sedi, per interventi di varia natura, e risentono dell'aumento generalizzato dei prezzi.

La manutenzione del software scende a 88 mila euro e riguarda una pluralità di interventi, legati al passaggio al Polo bibliotecario SBN unico regionale (cooperazione con Regione Marche, Università di Urbino e altri enti

territoriali regionali per la riorganizzazione e la gestione del Sistema bibliotecario regionale - Polo SBN Marche Sud) per 56.800,00 €, nonché le spese per la manutenzione software e servizi di supporto del CSIA per 31 mila euro.

Le spese per manutenzione ordinaria e riparazione impianti si prevedono in crescita a 53 mila euro per maggiori interventi di manutenzione rete e postazioni di lavoro. Sostanzialmente stabili le spese per la manutenzione delle aree verdi, manutenzione di apparecchiature, riparazioni in genere.

La voce per manutenzione automezzi è ancora soggetta a specifici limiti di legge, unitamente a quella per acquisto di carburanti (ex D.L. 78/2010).

Organizzazione di manifestazioni e convegni

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	2.241.780,00 €	1.113.050,18 €	1.128.729,82 €
CA.04.41.03.01 - Spese per convegni e congressi	2.241.780,00 €	1.113.050,18 €	1.128.729,82 €
Totale complessivo	2.241.780,00 €	1.113.050,18 €	1.128.729,82 €

La voce riguarda le previsioni di spese per l'organizzazione di convegni e congressi di carattere istituzionale. Essa è prevista in netto aumento rispetto al 2023 di quasi 1,13 milioni di euro, ma la spesa è in massima parte (1,8 milioni di euro) finanziata dalle previsioni di risorse esterne all'Ateneo per iniziative di vario tipo; quella a carico del bilancio risulta prevista in 445 mila euro, in aumento di 156 mila euro rispetto al 2023.

Oneri servizi tecnici e in appalto

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI	25.000,00 €	18.000,00 €	7.000,00 €
CA.04.41.04.01 - Servizi di vigilanza	25.000,00 €	18.000,00 €	7.000,00 €
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO	2.059.300,00 €	2.338.400,00 €	-279.100,00 €
CA.04.41.05.01 - Appalto servizio pulizia locali	795.000,00 €	790.000,00 €	5.000,00 €
CA.04.41.05.02 - Appalto smaltimento rifiuti speciali	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.05.03 - Appalto servizio calore	440.000,00 €	500.000,00 €	-60.000,00 €
CA.04.41.05.04 - Altri servizi in appalto	819.300,00 €	1.043.400,00 €	-224.100,00 €
Totale complessivo	2.084.300,00 €	2.356.400,00 €	-272.100,00 €

L'agglomerato degli oneri per servizi in appalto costituisce la principale componente dei costi per acquisizione di beni e servizi. Essa scaturisce dai contratti in essere e da quelli che si prevede di avviare nell'esercizio considerato. La previsione complessiva di 2,08 milioni di euro è in diminuzione rispetto al 2023 di 272 mila euro.

Gli oneri per servizi tecnici si prevedono in crescita a 25 mila euro a causa dell'aumento del numero di sedi allarmate e della necessità di vigilanza ordinaria presso l'auditorium di via Padre Matteo Ricci.

Con riguardo ai costi previsti per i servizi in appalto, si prevede una riduzione complessiva di 279 mila euro.

Nello specifico, rimangono sostanzialmente stabili i costi per la pulizia locali (795 mila euro: corrispettivo pari 745.000 per contratto e 10.000 per altro non previsto).

Le previsioni di costi d'esercizio per l'"appalto calore" registrano un decremento di 60 mila euro: si ipotizza infatti un incremento della quota "lavori" (che va a budget investimenti) a causa del termine del contratto con l'attuale operatore e la necessità di una nuova stipula. Probabilmente la quota "gas" (costo d'esercizio) resterà invariata in quanto le nuove pompe di calore sono attivate dall'elettricità (la cui spesa viene commentata più avanti), mentre l'energia elettrica verrà assorbita dall'appalto calore da metà 2024. Di conseguenza si presume che si azzererà l'importo della spesa ordinaria di gas. La situazione è destinata a chiarirsi al ricevimento dei preventivi da parte del nuovo appaltatore.

In riduzione le previsioni per gli altri servizi in appalto (dove nel 2024 non viene replicata una consistente previsione fatta nel 2023), dove la parte preponderante è quella relativa ai servizi di portierato, che passano da 715 mila a 740 mila euro per la potenziale necessità di una unità di personale per lo svolgimento del servizio in una sede, a causa del pensionamento di una unità di personale di ruolo che oggi svolge il medesimo compito. Il resto della spesa prevista (oltre 64 mila euro) riguarda varie necessità, tra cui il servizio cloud SAAS per la gestione del patrimonio bibliografico e culturale (museale e archivistico) dell'Ateneo in formato digitale (Biblioteca digitale d'Ateneo *Nexhum*); il servizio di antiplagio nell'ambito del sistema d'Ateneo per il controllo dell'originalità delle pubblicazioni accademiche e degli elaborati degli studenti; il servizio di digitalizzazione che prevede l'acquisizione di attrezzature di alta qualità per la scansione e metadattazione di materiale bibliografico, archivistico, fotografico; il servizio di fornitura degli strumenti bibliografici necessari per il regolare svolgimento del corso di studi nell'ambito del progetto "Inclusione 3.0", rivolto agli studenti con bisogni speciali.

Forza motrice, consumo acqua e combustibili

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI	789.000,00 €	774.000,00 €	15.000,00 €
CA.04.41.06.01 - Energia elettrica	715.000,00 €	700.000,00 €	15.000,00 €
CA.04.41.06.02 - Combustibili per riscaldamento	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.06.03 - Acqua	55.000,00 €	55.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.06.04 - Benzina e gasolio per autotrazione	4.000,00 €	4.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.06.05 - Utenze varie	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €
Totale complessivo	789.000,00 €	774.000,00 €	15.000,00 €

In questo aggregato la componente di costo più rilevante è la spesa per energia elettrica, a cui si aggiungono i costi per combustibili e riscaldamento non coperti dall'appalto calore e per la fornitura di acqua, benzina e gasolio per autotrazione. I costi per carburante sono ancora soggetti ai limiti previsti dal D.L. 78/2010.

La previsione è pressoché stabile rispetto a quella 2023, in quanto registra un aumento di 15 mila euro solo per l'energia elettrica, la cui spesa da un lato risente positivamente della discesa dei prezzi, ma dall'altro della maggiore previsione della quota "elettricità" nell'ambito dell'"appalto calore" sopra descritto.

Oneri servizi generali

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI	862.312,62 €	687.400,00 €	174.912,62 €
CA.04.41.07.01 - Premi di assicurazione	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.07.02 - Spese postali e telegrafiche	35.000,00 €	30.000,00 €	5.000,00 €
CA.04.41.07.04 - Spese per telefonia fissa	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.07.05 - Spese per telefonia mobile	15.000,00 €	15.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.07.06 - Canoni trasmissione dati e servizi cloud	2.000,00 €	22.000,00 €	-20.000,00 €
CA.04.41.07.07 - Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	92.400,00 €	112.300,00 €	-19.900,00 €
CA.04.41.07.08 - Altre spese per servizi generali	577.912,62 €	368.100,00 €	209.812,62 €
Totale complessivo	862.312,62 €	687.400,00 €	174.912,62 €

L'aggregato in questione presenta previsioni di costi in aumento rispetto al 2023 di circa 175 mila euro. Senza considerare l'aumento di 5 mila euro delle spese postali, l'incremento è tutto dovuto alle altre spese per servizi generali (spese finanziate connesse a master, funzionamento Istituto Confucio, ecc.), dove nel 2023 erano peraltro caricate (impropriamente) le spese gravanti sull'assegnazione dell'ultima annualità PRO3 2021-2023 per 210 mila euro.

Il grosso di questa spesa è comunque finanziato (570 mila euro, in aumento di 207 mila euro); la parte finanziata a bilancio scende dai 327 mila euro del 2023 ai 295 mila del 2024.

Consulenze legali, tecniche e amministrative

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE	359.000,00 €	138.000,00 €	221.000,00 €
CA.04.41.08.01 - Consulenze tecniche	307.000,00 €	91.000,00 €	216.000,00 €
CA.04.41.08.03 - Consulenze legali, amministrative, certificazione	12.000,00 €	12.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.08.04 - Spese legali e notarili	40.000,00 €	35.000,00 €	5.000,00 €
Totale complessivo	359.000,00 €	138.000,00 €	221.000,00 €

I costi di questo aggregato (in netto aumento per 221 mila euro) riguardano, da un lato, specifiche consulenze professionali su procedimenti tecnici, amministrativi, legali e fiscali, nonché su progetti di ricerca di importanza strategica per l'Ateneo.

Tra le spese a carico del bilancio (in lieve calo per 12 mila euro), si annoverano quindi la consulenza fiscale e tributaria, le consulenze tecniche di parte (CTP) in procedimenti giudiziari pendenti o di prossima attivazione, la consulenza tecnico-giuridica in ambito di progettazione europea, il completamento di alcuni progetti di consolidamento dell'infrastruttura IT e *Cybersecurity*, l'affidamento di un incarico di consulenza in materia di trattamento dati personali (GDPR e Codice privacy). Tra le spese legali e notarili, invece, sono indicati i costi per i nuovi procedimenti, da affidare ad avvocati interni o esterni, che si prevede interesseranno l'Ateneo nel corso del 2024.

La previsione totalmente nuova riguarda invece l'affidamento di incarichi nell'ambito del progetto del Dipartimento di Giurisprudenza "*Analysis of keratin matrices at 360°: determining reference values for trace elements and exogenous substances in hair and nails to develop a health monitoring protocol for individuals*", per 233 mila euro.

Oneri per prestazioni e servizi da terzi e da personale esterno

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI	1.197.258,00 €	710.700,00 €	486.558,00 €
CA.04.41.09.01 - Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi	80.000,00 €	100.000,00 €	-20.000,00 €
CA.04.41.09.03 - Altre prestazioni e servizi da terzi	1.111.758,00 €	605.200,00 €	506.558,00 €
CA.04.41.09.05 - Servizio di prestito interbibliotecario e riproduzione di materiale bibliografico	5.500,00 €	5.500,00 €	0,00 €
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	934.488,00 €	343.893,02 €	590.594,98 €
CA.04.41.10.02 - Prestazioni di lavoro autonomo	212.500,00 €	85.000,00 €	127.500,00 €
CA.04.41.10.05 - Altre prestazioni da personale esterno	23.800,00 €	1.000,00 €	22.800,00 €
CA.04.41.10.07 - Contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca	15.000,00 €		15.000,00 €
CA.04.41.10.10 - Rimborsi spese di missione - trasferta	622.438,00 €	196.000,00 €	426.438,00 €
CA.04.41.10.14 - Altri rimborsi a personale esterno	60.750,00 €	61.893,02 €	-1.143,02 €
Totale complessivo	2.131.746,00 €	1.054.593,02 €	1.077.152,98 €

I due aggregati (in aumento rispetto al 2023 di quasi 1,08 mila euro, di cui 716 mila finanziati) si riferiscono *in primis* a costi per prestazioni e servizi resi da terzi (certificazioni E.C.D.L.; servizi Almalaurea per indagini su studenti e laureati; fornitura di materiali e servizi connessi all'espletamento del test di selezione per il corso di

laurea in Scienze della Formazione Primaria e per il Corso di Specializzazione per il sostegno agli studenti disabili). Vi sono poi le previsioni per prestazioni rese da personale (professionisti) esterno (traduzione e revisione in lingue straniere di testi istituzionali, di pagine e/o sezioni sito web d'Ateneo; servizi di impaginazione). Si prevedono in aumento i rimborsi spese soprattutto nell'ambito di progetti finanziati.

I contratti di supporto alla didattica e per collaborazioni esterne scientifiche sono riclassificati all'interno delle spese per il personale, in base ai dettami della nota tecnica COEP n. 1.

9) Acquisto altri materiali

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
9) Acquisto altri materiali	686.550,00 €	386.150,00 €	300.400,00 €
CA.04.40.01.01 - Cancelleria e altri materiali di consumo	342.050,00 €	187.150,00 €	154.900,00 €
CA.04.40.01.02 - Materiali di consumo per laboratori	250.000,00 €		250.000,00 €
CA.04.40.01.03 - Libretti, diplomi, pergamene	51.000,00 €	45.000,00 €	6.000,00 €
CA.04.40.04.01 - Acquisto beni strumentali di modico valore	43.500,00 €	54.000,00 €	-10.500,00 €
CA.04.40.04.02 - Acquisto software per PC (spesati nell'anno)		100.000,00 €	-100.000,00 €
Totale complessivo	686.550,00 €	386.150,00 €	300.400,00 €

L'aggregato riguarda la previsione di costi per l'acquisto di cancelleria e altro materiale di consumo, per la stampa di libretti, diplomi e pergamene (a fronte dei ricavi ottenuti con i versamenti degli studenti), per specifiche licenze software, a cui si somma la previsione per l'acquisto di beni strumentali di modico valore, per i quali non è utile o conveniente procedere ai complessi meccanismi di inventariazione e di ammortamento.

Complessivamente, le spese per acquisto di altri materiali si prevedono in aumento di oltre 300 mila euro rispetto al 2023, principalmente a causa dell'aumento delle spese per cancelleria e altri materiali di consumo, inclusi i laboratori (questi ultimi tutti finanziati da previsioni di maggiori ricavi per progetti), a cui fa da contraltare l'azzeramento dei costi previsti per l'acquisto di software per PC (-100 mila euro).

Se non si considerano, però, le spese finanziate dall'esterno, la spesa complessivamente si attesta poco sopra i 200 mila euro, in linea con quella prevista per l'anno precedente per tutte le nature di costo.

11) Costi per godimento beni di terzi

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
11) Costi per godimento beni di terzi	1.450.280,00 €	1.121.331,00 €	328.949,00 €
CA.04.42.01.01 - Fitti passivi	59.500,00 €	59.500,00 €	0,00 €
CA.04.42.01.02 - Spese condominiali	27.000,00 €	27.000,00 €	0,00 €
CA.04.42.01.03 - Noleggi e spese accessorie	64.450,00 €	68.300,00 €	-3.850,00 €
CA.04.42.01.04 - Oneri per immobili in concessione	10.984,00 €	8.000,00 €	2.984,00 €
CA.04.42.01.05 - Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione - sisma 2016	260.000,00 €	260.000,00 €	0,00 €
CA.04.42.03.01 - Canoni licenze software	1.028.346,00 €	698.531,00 €	329.815,00 €
Totale complessivo	1.450.280,00 €	1.121.331,00 €	328.949,00 €

L'aggregato, in base ai criteri di riclassificazione delle voci di costo introdotte dalla nota tecnica COEP n. 1, dal 2018 accoglie le previsioni per noleggi di attrezzature e macchine, con le relative spese accessorie, e per canoni licenze software. Il confronto con le previsioni iniziali mostra un aumento degli oneri di circa 329 mila euro rispetto al 2023.

I fitti passivi sono previsti in euro 59.500 e riguardano esclusivamente Palazzo del Mutilato (con canoni ridotti ai sensi del D.L. 66/2014). Le spese condominiali riguardano i locali di via Carducci, mentre quelle per immobili

in concessione riguardano i locali del Palazzo degli Studi in via Gramsci (dove è situato l'incubatore di imprese CREA HUB).

Nella voce "Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione – sisma 2016" sono indicate le previsioni di costi per i fitti e le spese che l'Ateneo si è addossato dal 2017 e che continueranno ad essere sostenuti con ogni probabilità ancora per il triennio 2024-2026 per usufruire dei diversi spazi su cui attualmente si svolge una parte delle attività didattiche, di ricerca e amministrative prima svolte all'interno degli edifici resi inagibili dal terremoto. I rimborsi da parte della Regione Marche derivano dall'ordinanza di Protezione Civile n. 460/2017: gli uffici dell'Ateneo hanno inserito nella procedura informatizzata tutte le pratiche relative alle spese sostenute alla data del 31/12/2022 per un ammontare pari a € 165.253,66 per spese una tantum e ad € 537.910,23 per canoni di locazione, per un totale di € 703.163,89; pratiche per le quali si attende ancora l'esame e la successiva liquidazione.

Nella voce "Canoni licenze software" sono comprese le previsioni di costi per i canoni e licenze software necessari al funzionamento dell'Ateneo, in massima parte gestite dal CSIA (Cineca - Didattica e studenti, Cineca - Finanza Stipendi HR, E-learning, Cybersecurity, Licenze Ms365 campus, Cineca - Ricerca, Cineca-Dematerializzazione, CINECA - Servizi di supporto, Cineca - IDM, sw per la didattica, sw per uffici, Altri sw gestionali, CINECA - GDP, E-procurement, Compliance, Gestionale per le biblioteche Sebina Next, EDS Ebsco Discovery Service, Invio documenti in conservazione, Servizio proxy di Ateneo lanus per le risorse elettroniche, Gestione di un sistema centralizzato di bacheche elettroniche per le biblioteche d'Ateneo). Si tratta di previsioni pari a oltre 993 mila euro su un totale di 1,03 milioni di euro, in aumento di 331 mila euro rispetto al 2023.

12) Altri costi

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
12) Altri costi	1.284.000,00 €	1.193.000,00 €	91.000,00 €
CA.04.43.18.03 - Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	11.600,00 €	10.000,00 €	1.600,00 €
CA.04.43.18.05 - Concorsi e esami di stato	75.000,00 €	70.000,00 €	5.000,00 €
CA.04.43.18.07 - Oneri per rimborsi e premi INAIL	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.01 - Gettoni di presenza agli organi accademici	45.000,00 €	45.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.02 - Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	45.000,00 €	45.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.03 - Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	4.000,00 €	4.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.04 - Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	35.000,00 €	35.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.05 - Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	6.000,00 €	6.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.06 - Indennità di carica organi accademici	185.000,00 €	185.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.04.10 - Altre spese per attività istituzionali	867.400,00 €	783.000,00 €	84.400,00 €
Totale complessivo	1.284.000,00 €	1.193.000,00 €	91.000,00 €

L'aggregato mostra stime di costi in aumento rispetto alle previsioni 2023 di 91 mila euro, sostanzialmente a causa della crescita della voce "Altre spese per attività istituzionali" (l'aumento è peraltro completamente finanziato dall'esterno e legato soprattutto a progetti di ricerca e ad attività commerciale in fase di definizione).

Con riguardo alle spese a valere sul bilancio, gli oneri per il funzionamento degli Organi istituzionali (Senato e Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori dei conti e Nucleo di valutazione), nonché le indennità di carica degli Organi accademici (Rettore, pro-Rettore, delegati del Rettore, Direttori dei Dipartimenti, ecc.) sono previsti in 310 mila euro, come per il 2023³⁰.

³⁰ A disciplinare l'argomento è ultimamente intervenuto il DPCM 23 agosto 2022, n. 143, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici".

Nell'aggregato sono state ricollocate anche alcuni voci non riferibili specificatamente al personale docente, ricercatore e PTA, ma piuttosto funzionali al corretto funzionamento della gestione corrente dell'Ateneo (missioni e rimborsi spese per gli organi istituzionali; spese per concorsi ed esami di stato, comprensive della previsione di costi per commissari internazionali nell'ambito delle prove di dottorato; rendite corrisposte all'INAIL sulle assicurazioni infortuni del personale dipendente). Queste spese, previste in poco più di 96 mila euro, sono complessivamente di poco superiori alle previsioni 2023.

Le "Altre spese per attività istituzionali" salgono principalmente a causa dell'inclusione nella voce di costo di spese connesse ai PRIN e ad altri progetti di ricerca in fase di valutazione. In questa voce di spesa sono comprese previsioni di costi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni istituzionali spesso previsti all'interno di progetti, finanziati e non. Tra le altre, si segnalano le iniziative MAM - Museo dell'Ateneo di Macerata; la promozione e diffusione delle certificazioni linguistiche e glottodidattiche e relativi corsi preparatori; spese varie all'interno di master, corsi di formazione e perfezionamento, del progetto POT - Orientamento e Tutorato; spese relative al CUG, al Consiglio degli studenti e altre spese degli organi istituzionali; l'organizzazione delle attività istituzionali dell'Ateneo, la comunicazione istituzionale, le partecipazioni e l'organizzazione di importanti eventi e progetti.

X. Ammortamenti e svalutazioni

Il D.I. 925/2015 impone che nel budget economico siano stimati ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti e che sia data evidenza dell'utilizzo di risconti a parziale sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché dell'uso di fondi spese.

Si prevede che l'aggregato passi dagli 1,9 milioni di euro del 2023 ai 2,08 del 2024, di cui poco più della metà coperti da ricavi a sterilizzazione.

La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV, aumentando i risultati ottenuti, rispettivamente, dell'1%, del 3% e del 5% per il 2024, 2025 e 2026 in considerazione dei nuovi investimenti programmati nel triennio.

La stima dei ricavi per la sterilizzazione degli ammortamenti è stata fatta applicando la percentuale di copertura dei costi attraverso l'uso del risconto (52%), così come certificata nel bilancio unico di esercizio 2022, in misura decrescente agli ammortamenti stimati per il 2024 (52%), 2025 (49%) e 2026 (46%), nella considerazione circa la metà degli investimenti in beni ammortizzabili sarà finanziata con risorse di terzi (si veda il commento alla voce A.V.2 a pag. 52).

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	99.838,00 €	99.838,00 €	0,00 €
CA.04.44.04.01 Ammortamento concessioni	137,00 €	137,00 €	0,00 €
CA.04.44.04.03 Ammortamento Canone una tantum su licenze software	170,00 €	170,00 €	0,00 €
CA.04.44.05.02 Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	1.479,00 €	1.479,00 €	0,00 €
CA.04.44.06.01 Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	98.052,00 €	98.052,00 €	0,00 €
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.982.906,00 €	1.798.811,00 €	184.095,00 €
CA.04.44.08.01 Ammortamento fabbricati urbani	1.412.021,00 €	1.314.497,00 €	97.524,00 €
CA.04.44.09.01 Ammortamento impianti specifici e macchinari	22.376,00 €	21.677,00 €	699,00 €
CA.04.44.09.02 Ammortamento impianti specifici su beni di terzi	9.509,00 €	9.509,00 €	0,00 €
CA.04.44.09.03 Ammortamento impianti generici su beni propri	45.943,00 €	28.786,00 €	17.157,00 €
CA.04.44.09.04 Ammortamento impianti generici su beni di terzi	7.010,00 €	7.010,00 €	0,00 €

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.44.09.05 Ammortamento attrezzature informatiche	243.247,00 €	213.502,00 €	29.745,00 €
CA.04.44.09.06 Ammortamento attrezzature didattiche	25.902,00 €	19.622,00 €	6.280,00 €
CA.04.44.09.07 Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	31.922,00 €	28.390,00 €	3.532,00 €
CA.04.44.09.08 Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	81,00 €	81,00 €	0,00 €
CA.04.44.09.09 Ammortamento attrezzatura generica e varia	14.374,00 €	7.881,00 €	6.493,00 €
CA.04.44.10.01 Ammortamento mobili e arredi	22.763,00 €	21.196,00 €	1.567,00 €
CA.04.44.10.02 Ammortamento mobili e arredi aule	617,00 €	617,00 €	0,00 €
CA.04.44.10.03 Ammortamento macchine ordinarie da ufficio	1.190,00 €	1.190,00 €	0,00 €
CA.04.44.14.01 Ammortamento altri beni mobili	145.951,00 €	124.853,00 €	21.098,00 €
Totale complessivo	2.082.744,00 €	1.898.649,00 €	184.095,00 €

Per la copertura di questi costi (che non hanno una manifestazione finanziaria immediata, ma che sono funzionali a sostenere economicamente e finanziariamente gli investimenti e per fronteggiare le probabili uscite per rischi e oneri), finché presenti saranno utilizzati i risconti passivi connessi ai finanziamenti ottenuti da terzi negli anni precedenti per l'acquisizione o la ristrutturazione delle immobilizzazioni e i risconti passivi ricostituiti in sede di passaggio alla COEP a fronte della parte non ancora ammortizzata dei beni acquisiti in COFI. Ne consegue che l'Ateneo dovrà in prima battuta cercare di finanziare con risorse esterne i nuovi investimenti, mentre per la copertura degli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie occorrerà fare in modo che la gestione generi margini positivi sufficienti o comunque tali da ridurre al minimo il ricorso a riserve patrimoniali diverse da quelle appositamente costituite allo scopo, attraverso un'attenta gestione del budget.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle seguenti aliquote, corrispondenti a quelle già utilizzate nel bilancio di esercizio dal 2020 e coerenti con quelle previste nel MTO³¹.

TABELLA 15: CRITERI – CATEGORIE DI IMMOBILI E PERCENTUALI DI AMMORTAMENTO

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.0.02.01	FABBRICATI URBANI	50 anni	2.00%
P.0.02.02	IMPIANTI SPORTIVI	50 anni	2.00%
P.0.02.03	FABBRICATI RURALI	50 anni	2.00%
P.0.02.04	ALTRI IMMOBILI	50 anni	2.00%
P.0.02.05	COSTRUZIONI LEGGERE	50 anni	2.00%
P.1.01.01	IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.02	IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.03	IMPIANTI SPECIFICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.04	IMPIANTI GENERICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.05	MACCHINE D'UFFICIO	8 anni	12.50%
P.1.01.06	ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	8 anni	12.50%
P.1.02.01	ATTREZZATURE INFORMATICHE	4 anni	25.00%
P.1.02.02	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.03	ATTREZZATURE DIDATTICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.04	ATTREZZATURE ELETTRMECC. ED ELETTRONICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.05	ALTRE ATTREZZATURE	8 anni	12.50%

³¹ Il nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" dell'agosto 2014 non contempla più la possibilità di sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo (come quelli danneggiati dal terremoto): l'ammortamento va comunque effettuato, considerato che in tale lasso temporale il bene è pur sempre soggetto ad obsolescenza tecnica ed economica. Sempre in base allo stesso principio contabile, è poi da escludere la possibilità di svalutazione in quanto gli immobili non risultano completamente distrutti o danneggiati irreparabilmente (punto 78).

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.3.01.01	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	10 anni	10.00%
P.3.01.02	MOBILI E ARREDI AULE	10 anni	10.00%
P.3.01.03	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	10 anni	10.00%
P.3.01.04	MOBILI E ARREDI AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	1 anno	100.00%
P.4.01.01	AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI LOCOMOZIONE	5 anni	20.00%
P.4.01.02	ALTRI BENI MOBILI	5 anni	20.00%
P.6.01.01	COSTI DI AMPLIAMENTO	5 anni	20.00%
P.6.01.02	COSTI DI SVILUPPO	5 anni	20.00%
P.6.02.01	DIRITTI DI BREVETTO	5 anni	20.00%
P.6.02.02	SOFTWARE (CON DIRITTO DI SFRUTTAMENTO)	3 anni	33.33%
P.6.03.01	CONCESSIONI	5 anni	20.00%
P.6.03.02	LICENZE D'USO	5 anni	20.00%
P.6.03.03	CANONE UNA TANTUM SU LICENZE SOFTWARE	3 anni	33.33%
P.6.04.01	COSTI DI ADEGUAMENTO BENI NON DI PROPRIETA'	50 anni	2.00%
P.6.04.02	RIPRISTINO TRASFORMAZIONI BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.04.03	NUOVE COSTRUZIONI SU BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.05.01	SOFTWARE (APPLICATIVO)	3 anni	33.33%
P.6.05.02	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5 anni	20.00%

XI. Accantonamenti per rischi e oneri

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00 €	250.000,00 €	-250.000,00 €
CA.04.46.01.06 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti	0,00 €	50.000,00 €	-50.000,00 €
CA.04.46.01.21 - Accantonamento fondo rischi contenzioso	0,00 €	200.000,00 €	-200.000,00 €
Totale complessivo	0,00 €	250.000,00 €	-250.000,00 €

Gli accantonamenti per rischi e oneri si prevedono nulli, in quanto si ritiene che i fondi rischi contenzioso e svalutazione crediti siano rappresentativi delle situazioni di rischio attualmente gravanti sull'Ateneo.

In particolare, si ritiene che la capienza del Fondo rischi contenzioso sia più che adeguata e, con ogni probabilità, sovrastimata alla luce dell'importante definizione, in via transattiva, della controversia con le ex lettrici di madre lingua straniera (causa Barnard + 3).

XII. Oneri diversi di gestione

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.101.458,00 €	1.067.923,70 €	33.534,30 €
CA.04.41.02.01 - Pubblicità obbligatoria	10.000,00 €	20.000,00 €	-10.000,00 €
CA.04.41.02.02 - Pubblicità	51.078,00 €	44.139,39 €	6.938,61 €
CA.04.41.02.03 - Spese di rappresentanza	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.02.06 - Gadgets promozionali	15.000,00 €	15.000,00 €	0,00 €
CA.04.41.08.05 - Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.03.01 - Contributi e quote associative	198.750,00 €	188.000,00 €	10.750,00 €
CA.04.46.03.04 - Perdite su crediti	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €
CA.04.46.03.06 - Altri oneri diversi di gestione	587.780,00 €	641.934,31 €	-54.154,31 €
CA.04.46.09.01 - Imposta di bollo	10.350,00 €	10.350,00 €	0,00 €
CA.04.46.09.02 - Imposta di registro	3.000,00 €	3.000,00 €	0,00 €

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.04.46.09.03 - Tassa rifiuti	95.000,00 €	85.000,00 €	10.000,00 €
CA.04.46.09.04 - Altre imposte e tasse (non sul reddito)	100.000,00 €	30.000,00 €	70.000,00 €
CA.04.46.09.05 - Tasse di concessione governativa	500,00 €	500,00 €	0,00 €
Totale complessivo	1.101.458,00 €	1.067.923,70 €	33.534,30 €

Le previsioni per oneri diversi di gestione proseguono si attestano intorno a 1,1 milioni di euro (1,07 nel 2023). Esse si riferiscono ad una pluralità di stime che di seguito si elencano:

- spese per pubblicità obbligatoria (pubblicità legale per gare Ufficio appalti e contratti), per pubblicità volontaria (A.S. Volley Lube S.r.l., Pallavolo Macerata SSD arl, A.S.D. Calcio femminile Macerata, A.S.D. Pallavolo Fermo femminile; spese per acquisto spazi promozionali su media, stampa, online, audiovisivi, ecc.), gadgets promozionali con brand UNIMC e di rappresentanza;
- previsione prudenziale per soccombenze da nuovi contenziosi;
- contributi per quote associative varie (Cruì, Codau, Cisui, Istao, Ruiap, Rete Cug, Rus, Cnsl, Università Pace, Cuia, Musicultura, Art Bonus Sferisterio, Art Bonus Appassionata, Co.in.fo., Rete Humane, Consorzio Alta formazione Diritto amministrativo, Ass. culturale Contesto; ecc.);
- previsione prudenziale di perdite su crediti;
- imposte e tasse non sul reddito (imposta di bollo, di registro, TARI, TASI, IMU, TOSAP, ecc.; in considerazione della causa pendente con il Comune di Macerata, la quota per l'IMU/TASI è stata aumentata di 70 mila euro);
- altri oneri (iscrizioni a saloni o fiere e relativa attrezzatura espositiva; costi per convenzione CRUI-SIAE per diritti di fotocopiatura; utilizzo volontari servizio civile per biblioteche; eventuali contributi per iniziative non altrimenti classificabili da avviare in corso d'anno; oneri per circa 423 mila euro – finanziati – connessi all'avvio della nuova edizione del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità; sottoscrizione di strumenti di supporto all'attività di valutazione della ricerca prodotta dai docenti e ricercatori dell'Ateneo per 53 mila euro; TOLC - Test OnLine CISIA, corrispettivo per il servizio per 36 mila euro; ecc.).

C) Proventi e oneri finanziari

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
1) Proventi finanziari	1.500,00 €	1.500,00 €	0,00 €
CA.05.58.02.02 - Interessi attivi depositi bancari	500,00 €	500,00 €	0,00 €
CA.05.58.02.04 - Altri interessi attivi	1.000,00 €	1.000,00 €	0,00 €
2) Interessi ed altri oneri finanziari	341.000,00 €	310.000,00 €	31.000,00 €
CA.04.47.01.02 - Interessi passivi e oneri finanziari su mutui	306.000,00 €	275.000,00 €	31.000,00 €
CA.04.47.01.04 - Spese e commissioni bancarie e postali	35.000,00 €	35.000,00 €	0,00 €
Totale complessivo	339.500,00 €	308.500,00 €	31.000,00 €

Le previsioni per interessi passivi e oneri finanziari su mutui, da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti e a BPER Banca (ex Banca delle Marche), risultano in aumento in quanto la dinamica dei tassi di interesse che ha caratterizzato gli ultimi due anni ha già comportato un rilevantissimo aumento della spesa per interessi del mutuo a tasso variabile (BPER), aumento che ha surclassato la normale riduzione della quota in conto interessi sui mutui a tasso fisso (CC.DD.PP.). A tendere, auspicando anche un calo dei tassi di interesse, questi oneri finanziari dovrebbero sensibilmente diminuire.

Le spese per commissioni bancarie accolgono le previsioni per i costi della convezione di cassa e altri che prudenzialmente potrebbero essere sostenuti in corso d'anno.

E) Proventi e oneri straordinari

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
2) Oneri	250.000,00 €	250.000,00 €	0,00 €
CA.04.48.05.03 - Versamenti all'erario per riduzioni disposizioni normative diverse	220.000,00 €	220.000,00 €	0,00 €
CA.04.48.03.05 - Altri oneri vari straordinari	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €
CA.04.48.05.01 - Restituzioni e rimborsi diversi	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
Totale complessivo	250.000,00 €	250.000,00 €	0,00 €

La previsione (identica a quella dell'anno precedente) di costi riguarda sostanzialmente l'importo delle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato, applicate agli stanziamenti di bilancio nel rispetto della normativa vigente (come modificata dalla legge 160/2019, vedi a pag. 82) e la stima prudenziale per altri oneri connessi ad accadimenti straordinari che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio.

Non sono prudenzialmente previsti ricavi.

F) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite, anticipate

In base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1 di maggio 2017, le imposte sul reddito della gestione corrente si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale (10 mila euro) e all'IRAP a carico dell'Ateneo (stimata in quasi 3,42 milioni di euro).

Come anticipato nell'introduzione alla trattazione delle voci di budget economico, per esigenze di corretta rappresentazione del reale peso economico delle voci di costo e dei relativi aggregati, l'IRAP è stata sempre inclusa nelle voci di costo relative alle singole tipologie di compenso.

Il risultato economico presunto

Il risultato economico stimato per l'esercizio 2024 è pari a zero.

Tenuto conto dei risvolti "monetari/finanziari" della gestione in programmazione in base all'analisi dei flussi di cassa condotta in sede di illustrazione del bilancio in contabilità finanziaria e della strutturazione della complessiva spesa in missioni e programmi (pag. 86 e ss.), dove sono stati distinti i costi e i ricavi che hanno un riflesso finanziario da quelli non monetari (ad es., gli ammortamenti) e considerando le uscite non costituenti costi (ad es., le quote di rimborso mutui), il risultato a pareggio ancora garantisce in prospettiva, oltre che l'equilibrio economico, anche quello finanziario e patrimoniale, così come richiesto dall'art. 2 del D.I. n. 19/2014.

2.5 Il Budget degli Investimenti 2024

Budget degli Investimenti	2024	2023
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		
VOCI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 67.000,00	€ 59.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 20.000,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 37.000,00	€ 39.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 10.000,00	€ 20.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 2.605.100,00	€ 4.695.850,08
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 642.000,00	€ 549.250,08
3) Attrezzature scientifiche	€ 580.000,00	€ 105.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 8.000,00	€ 0,00
5) Mobili e arredi	€ 11.200,00	€ 212.600,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.056.400,00	€ 3.678.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 307.500,00	€ 151.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 6.000,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE	€ 2.678.100,00	€ 4.754.850,08
B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI		
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 0,00	€ 2.000.000,00
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00
III) RISORSE PROPRIE	€ 2.678.100,00	€ 2.754.850,08
TOTALE GENERALE	€ 2.678.100,00	€ 4.754.850,08

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il 2024.

Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio ed è redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

A) Investimenti / Impieghi

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.01 - ATTIVITÀ	2.678.100,00 €	4.754.850,08 €	2.076.750,08 €
CA.01.10.04 - CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI	37.000,00 €	39.000,00 €	-2.000,00 €
CA.01.10.04.01 - Concessioni	13.500,00 €	5.500,00 €	8.000,00 €
CA.01.10.04.02 - Licenze d'uso	0,00 €	8.000,00 €	-8.000,00 €
CA.01.10.04.03 - Canone una tantum su licenze software	23.500,00 €	25.500,00 €	-2.000,00 €
CA.01.10.06 - IMMOBIL. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	10.000,00 €	20.000,00 €	-10.000,00 €
CA.01.10.06.06 - Altri impianti beni di terzi - opere in corso	10.000,00 €	20.000,00 €	-10.000,00 €
CA.01.11.02 - MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	1.222.000,00 €	654.250,08 €	567.749,92 €
CA.01.11.02.01 - Impianti e macchinari specifici	25.000,00 €	28.000,00 €	-3.000,00 €
CA.01.11.02.03 - Impianti generici su beni propri	20.000,00 €	30.000,00 €	-10.000,00 €
CA.01.11.02.04 - Impianti generici su beni di terzi	10.000,00 €		10.000,00 €
CA.01.11.02.05 - Attrezzature informatiche	570.500,00 €	473.750,08 €	96.749,92 €
CA.01.11.02.06 - Attrezzature didattiche	11.500,00 €	7.500,00 €	4.000,00 €
CA.01.11.02.07 - Attrezzature tecnico-scientifiche	580.000,00 €	105.000,00 €	475.000,00 €
CA.01.11.02.09 - Attrezzatura generica e varia	5.000,00 €	10.000,00 €	-5.000,00 €
CA.01.11.03 - MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	11.200,00 €	212.600,00 €	-201.400,00 €
CA.01.11.03.01 - Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	5.000,00 €	205.600,00 €	-200.600,00 €
CA.01.11.03.02 - Mobili e arredi aule	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
CA.01.11.03.03 - Macchine da ufficio	1.200,00 €	2.000,00 €	-800,00 €
CA.01.11.05 - MATERIALE BIBLIOGRAFICO	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
CA.01.11.05.01 - Pubblicazioni università	8.000,00 €		8.000,00 €
CA.01.11.07 - ALTRI BENI MOBILI	307.500,00 €	151.000,00 €	156.500,00 €
CA.01.11.07.01 - Altri beni mobili	307.500,00 €	151.000,00 €	156.500,00 €
CA.01.11.08 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	1.056.400,00 €	3.678.000,00 €	-2.621.600,00 €
CA.01.11.08.01 - Nuove costruzioni beni propri - opere in corso		1.500.000,00 €	-1.500.000,00 €
CA.01.11.08.04 - Altri impianti - opere in corso	15.000,00 €	2.000.000,00 €	-1.985.000,00 €
CA.01.11.08.05 - Manutenzione straordinaria immobili beni propri	600.000,00 €	0,00 €	600.000,00 €
CA.01.11.08.06 - Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	441.400,00 €	178.000,00 €	263.400,00 €
CA.01.10.03 - DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
CA.01.10.03.02 - Brevetti	20.000,00 €		20.000,00 €
CA.01.12.01 - PARTECIPAZIONI	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
CA.01.12.01.01 - Partecipazione in altre imprese	6.000,00 €		6.000,00 €
Totale complessivo	2.678.100,00 €	4.754.850,08 €	-2.076.750,08 €

Il budget degli investimenti 2024 si riferisce, come sempre per UNIMC, quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a quasi 2,68 milioni di euro, in netta riduzione rispetto alle previsioni 2023, pari a 4,75 milioni. Per un'esposizione dettagliata degli interventi edilizi e infrastrutturali, si rimanda all'apposita relazione allegata (“

Gli interventi edilizi e infrastrutturali“ a pag. 112).

Con riguardo a **concessioni, licenze, marchi e diritti**, la previsione di 39 mila euro si riferisce all'acquisto di diritti d'autore e di traduzione finalizzati anche allo sviluppo di una nuova linea editoriale che intende dare voce ad autori internazionali esperti nella divulgazione scientifica (13.500 euro) e alle spese per l'integrazione dell'applicativo Sebina Next con l'ERP di Ateneo U-Gov e con Titulus (23.500,00).

Relativamente a **macchinari, attrezzature e impianti**, la previsione complessiva è di 1,22 milioni di euro (contro i 654 mila euro del 2023), di cui 1,11 milioni finanziati. Le spese a carico del bilancio (per 113 mila euro, in riduzione di 38 mila euro) si riferiscono a tutta una serie di interventi di piccola/media entità (periferiche per acquisizione dati nelle sedi dell'Ateneo, climatizzazioni sedi varie, impianti generici, materiale informatico per laboratori, biblioteche, aule didattiche, portinerie e uffici, potenziamento e aggiornamento delle postazioni di lavoro, attrezzature informatiche varie, postazioni informatiche per studenti diversamente abili, ecc.). Tra le spese finanziate si segnala, invece, la previsione di acquisto di attrezzatura tecnico-scientifica nell'ambito del progetto del Dipartimento di Giurisprudenza "*Analysis of keratin matrices at 360°: determining reference values for trace elements and exogenous substances in hair and nails to develop a health monitoring protocol for individuals*" per 530 mila euro.

Le macrocategoria **mobili, arredi e macchine d'ufficio** ritorna a livelli fisiologici (11 mila euro) per piccole acquisizioni di mobilio e di arredi per gli uffici.

Gli **altri beni mobili** si prevedono in aumento a 307 mila euro 151 mila euro (+156 mila euro rispetto al 2023) per spese ordinarie a cui si sommano 200 mila euro (+100 mila) specificatamente previsti per la prevenzione antincendi e 56 mila euro per l'aggiornamento degli impianti di varie sedi.

Relativamente alle **immobilizzazioni materiali in corso**, si prevedono investimenti per oltre 1,05 milioni di euro, contro i 3,68 milioni dello scorso anno. Tra gli interventi previsti, si citano i nuovi acquisti di telefoni e adattamenti dalla centrale telefonica per 15.000 €; fondi per l'aggiornamento prezzi sull'intervento DM 1274 – palazzi Ugolini, Ciccolini, Crescimbeni 20, Polo Bertelli e CUS (500.000 €); l'aumento della "quota lavori" dell'"appalto calore" per le ragioni già spiegate in occasione del commento delle spese per utenze (si veda a pag. 64) per oltre 291 mila euro; 150 mila euro necessari per la messa a norma degli immobili di Giurisprudenza e dell'ex Tribunale.

Parte di questi interventi saranno indicati nel "**Piano triennale delle opere pubbliche**", unitamente ad altri costi di manutenzione ordinaria analizzati nel budget economico. A tal proposito si sottolinea che, in conformità agli artt. 5 e 7 del DM n. 14/2018, l'Ateneo provvederà alla redazione ed alla successiva approvazione del "Piano triennale delle opere pubbliche" e del "Programma biennale servizi e forniture") entro i termini previsti dalla vigente normativa. Essi verranno naturalmente redatti in armonia col nuovo Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2024 e triennale 2024/2026.

Nella voce **brevetti** sono indicati gli investimenti di diritti di brevetto nell'ambito di un nuovo progetto di Terza Missione, nell'ambito degli obiettivi di piano strategico; nella voce **partecipazioni** è previsto l'investimento di 6 mila euro l'incremento della quota di partecipazione nella società MECCANO S.p.A.

B) Fonti di finanziamento

DENOMINAZIONE	2024	2023	DIFFERENZA
CA.12 - VOCI DI EVIDENZA	2.678.100,00 €	2.754.850,08 €	-76.750,08 €
CA.12.01.01 - Risultato gestionale esercizi precedenti	2.678.100,00 €	2.754.850,08 €	-76.750,08 €
CA.12.01.01.04 - Utilizzo risultato gestionale esercizi precedenti - budget investimenti	2.678.100,00 €	2.754.850,08 €	-76.750,08 €
Totale complessivo	2.678.100,00 €	2.754.850,08 €	-76.750,08 €

Il budget degli investimenti prima esposto è finanziato con l'utilizzo di riserve non vincolate, rappresentate da una parte del risultato gestionale degli esercizi precedenti, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2022 e ancora disponibile a inizio dicembre 2023 per € 11.948.998,02, al netto delle variazioni di bilancio per € 364.700,00 finora registrate nel 2023 (vedi nota 33 a pag. 81). Considerato che la copertura del budget investimenti 2024 necessita complessivamente di € 2.678.100,00 (importo inferiore a quello di € 2.754.850,08

iscritto nell'apposita riserva di P.N. e nel corrispondente progetto contabile³²), si svincola la riserva per la differenza di € 76.750,08, aumentando il risultato gestionale degli esercizi precedenti disponibile a € 12.025.748,10.

Di tutto ciò si dà evidenza a pag. 80 nel paragrafo "L'utilizzo delle riserve di Patrimonio Netto".

Non si prevede il ricorso ad ulteriore indebitamento.

2.6 Il Budget Economico e degli Investimenti triennale 2024/2026

Budget Economico triennale	2024	2025	2026
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017			
A) PROVENTI OPERATIVI	€ 81.356.651,82	€ 78.237.824,00	€ 77.376.076,00
I. PROVENTI PROPRI	€ 25.876.728,00	€ 23.451.700,00	€ 23.526.700,00
1) Proventi per la didattica	€ 11.200.532,00	€ 10.785.262,00	€ 10.860.262,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 376.000,00	€ 376.000,00	€ 376.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 14.300.196,00	€ 12.290.438,00	€ 12.290.438,00
II. CONTRIBUTI	€ 52.498.972,00	€ 52.308.972,00	€ 51.498.972,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 48.763.172,00	€ 48.638.172,00	€ 47.828.172,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 249.800,00	€ 225.800,00	€ 225.800,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 212.000,00	€ 212.000,00	€ 212.000,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 231.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
5) Contributi da Università	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 1.619.000,00	€ 1.599.000,00	€ 1.599.000,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 1.424.000,00	€ 1.404.000,00	€ 1.404.000,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 2.980.951,82	€ 2.477.152,00	€ 2.350.404,00
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 2.980.951,82	€ 2.477.152,00	€ 2.350.404,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) COSTI OPERATIVI	€ 77.338.318,30	€ 78.572.406,00	€ 79.252.338,34
VIII. COSTI DEL PERSONALE	€ 52.636.008,51	€ 54.354.784,66	€ 55.534.573,07
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 38.528.576,07	€ 39.864.329,07	€ 40.629.267,36
a) docenti/ricercatori	€ 28.819.757,97	€ 31.190.291,97	€ 31.927.299,59
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	€ 6.263.640,00	€ 5.483.640,00	€ 5.483.640,00
c) docenti a contratto	€ 1.574.632,43	€ 1.623.253,38	€ 1.609.066,50
d) esperti linguistici	€ 432.596,06	€ 497.357,74	€ 497.357,74
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 1.437.949,60	€ 1.069.785,98	€ 1.111.903,54
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 14.107.432,43	€ 14.490.455,59	€ 14.905.305,71
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 21.518.107,80	€ 21.033.480,34	€ 20.497.381,27
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 7.766.966,00	€ 7.763.941,80	€ 7.556.995,02
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 126.000,00	€ 125.000,00	€ 126.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

³² Nel rispetto del principio di prudenza e di attenta gestione del bilancio, il quadro complessivo delle riserve sarà oggetto di modifiche a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023 e della certificazione del risultato economico.

Budget Economico triennale	2024	2025	2026
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017			
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 392.500,00	€ 400.000,00	€ 406.000,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 8.561.811,80	€ 8.133.502,55	€ 7.834.300,25
9) Acquisto altri materiali	€ 686.550,00	€ 419.200,00	€ 414.050,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.450.280,00	€ 1.647.836,00	€ 1.616.036,00
12) Altri costi	€ 1.284.000,00	€ 1.294.000,00	€ 1.294.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 2.082.744,00	€ 2.123.983,00	€ 2.165.226,00
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 99.838,00	€ 101.814,00	€ 103.791,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.982.906,00	€ 2.022.169,00	€ 2.061.435,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.101.458,00	€ 1.060.158,00	€ 1.055.158,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 4.018.333,52	-€ 334.582,00	-€ 5.469.891,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 339.500,00	-€ 288.500,00	-€ 235.500,00
1) Proventi finanziari	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 341.000,00	-€ 290.000,00	-€ 237.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 3.428.833,52	€ 3.540.268,00	€ 3.618.628,66
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	-€ 0,00	-€ 4.413.350,00	-€ 5.980.391,00
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	€ 0,00	€ 4.413.350,00	€ 5.980.391,00
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012, tra i documenti di budget è compreso anche il bilancio triennale 2024 – 2026 che, pur non avendo valore autorizzatorio per gli esercizi 2025 e 2026, ha un'importante valenza programmatica, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Come da raccomandazioni ministeriali, anche il **budget economico triennale** mostra il pareggio tra costi e ricavi previsti, ottenuto, tuttavia, attraverso l'impiego di risorse proprie (qui indicate come riserve libere di patrimonio netto derivante dalla COEP) per gli esercizi 2025 (4,41 milioni di euro) e 2026 (5,98 milioni di euro), teoricamente compatibili con le risorse libere risultanti a bilancio.

Se è pur vero che le previsioni sul 2025 e 2026 sono estremamente difficoltose, considerato il particolare contesto socio-economico in cui siamo immersi che offre poche certezze sul prossimo futuro, e sono caratterizzate da estrema prudenza, cautela e grandi margini di alea (le previsioni scontano, purtroppo, difetti di programmazione di cui si deve tener conto nella lettura e nell'interpretazione dei dati e delle informazioni esposte), possiamo comunque dire che la ragione principale di questo sviluppo negativo del quadro di bilancio prospettico è legata al **calo dei proventi operativi** (specie nel passaggio dal 2024 al 2025), per oltre 3,98 milioni di euro in meno nel triennio, a cui si somma una **costante crescita dei costi operativi** (+1,9 milioni di euro nel triennio).

Lato ricavi, i **proventi propri**, dopo il balzo previsto nel 2024 dovuto principalmente al già descritto aumento dei ricavi da ricerche commissionate con finanziamenti competitivi (e dei relativi costi), flettono di oltre 2,4 milioni di euro nel 2025 per poi stabilizzarsi nel 2026 a circa 23,5 milioni di euro, non tanto a causa dei proventi per la didattica, quanto per il venir meno di una ingente parte dei ricavi da ricerche. Si ricorda che le variazioni dei ricavi per ricerche commissionate ed altre iniziative finanziate (ad es., quelle a gravare sulla programmazione triennale) non impattano sugli equilibri di bilancio, in quanto esse si ripercuotono automaticamente sui relativi costi.

I **contributi** passano dai 52,5 milioni medi del 2024/2025 ai 51,5 del 2026. Se i contributi diversi da quelli MUR si immaginano stabili attorno ai 3,7 milioni di euro, quelli ministeriali denotano una tendenza al ribasso, passando dai 48,7 del 2024/2025 ai 47,8 milioni del 2026, a causa principalmente della dinamica del FFO descritta in precedenza.

Si riducono, fisiologicamente, i **proventi diversi**.

Lato costi, **continua l'aumento delle spese di personale** (+2,9 milioni nel triennio) specie quello docente e ricercatore (+3,1 milioni di euro tra 2024 e 2026; si veda quanto scritto da pag. 55 in avanti) e del PTAB (+800 mila euro). La **spesa per la gestione corrente** sembra flettere nel triennio di 1 milione di euro: stabile quella per studenti intorno ai 7,5/7,7 milioni di euro, denota una tendenza a diminuire quella per l'acquisto di beni, servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (-727 mila euro).

La complessiva dinamica dei due macro aggregati determina quindi **marginari operativi sempre più ridotti**: dai 4 milioni del 2024 ai -1,87 del 2026.

Con riguardo al **budget degli investimenti triennale**, si espone di seguito il prospetto degli investimenti/impieghi e delle relative fonti di finanziamento. Queste ultime, non essendo per ora previste contributi di terzi o ulteriore ricorso all'indebitamento, sono rappresentate esclusivamente da risorse proprie che, nell'ipotesi di pieno assorbimento delle riserve libere da parte del budget economico, sarebbero di difficile reperimento.

Per un'analisi approfondita degli interventi edilizi e infrastrutturali si veda la specifica relazione allegata ("Gli interventi edilizi e infrastrutturali" a pag. 112).

Budget degli Investimenti	2024	2025	2026
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI			
VOCI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 67.000,00	€ 43.500,00	€ 44.000,00
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Budget degli Investimenti	2024	2025	2026
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 37.000,00	€ 13.500,00	€ 14.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 2.605.100,00	€ 4.688.900,00	€ 2.980.900,00
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 642.000,00	€ 652.500,00	€ 644.500,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 580.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
5) Mobili e arredi	€ 11.200,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.056.400,00	€ 3.706.400,00	€ 2.006.400,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 307.500,00	€ 261.000,00	€ 261.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE	€ 2.678.100,00	€ 4.732.400,00	€ 3.024.900,00
B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
VOCI			
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III) RISORSE PROPRIE	€ 2.678.100,00	€ 4.732.400,00	€ 3.024.900,00
TOTALE GENERALE	€ 2.678.100,00	€ 4.732.400,00	€ 3.024.900,00

2.7 L'utilizzo delle riserve di Patrimonio Netto

Ai sensi della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019), aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale, si espone di seguito il prospetto relativo all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Il prospetto è il risultato del lavoro di adattamento e aggiornamento della specifica tabella UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO, già presente all'interno del portale BILANCI E SITUAZIONE ATENEI (<https://conticonsuntivi.miur.it>) - sez. BILANCI CONSUNTIVI - 2022 - ALLEGATI RICHIESTI DAL MUR, integrata con i dati scaturenti dal Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2022, considerando inoltre la gestione del bilancio 2023 fino ad oggi.

A inizio dicembre 2023, le riserve proprie non vincolate, certificate nel Bilancio unico di esercizio 2022 approvato a giugno 2023, risultano ancora disponibili per 11,95 milioni di euro, al netto delle variazioni di bilancio con prelevamento dal risultato gestionale libero dei precedenti esercizi per 365 mila euro effettuate



fonte:

_Portale BILANCI E SITUAZIONE ATENEI (<https://conticonsuntivi.miur.it>) - adattamento e aggiornamento tabella UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO - sez. BILANCI CONSUNTIVI - 2022 - ALLEGATI RICHIESTI DAL MIUR

_Bilancio unico di esercizio 2022

(*) la voce 3) Riserve vincolate comprende la parte dell'utile destinata a garantire il pareggio del BE/BI dell'esercizio 2023(€ 361.254,08: la cifra è calcolata come differenza tra € 2.393.596,00 vincolati per il pareggio del budget degli investimenti 2022 (da svincolare in quanto l'esercizio 2022 è chiuso) e il nuovo importo utilizzato per pareggiare il budget degli investimenti 2023 di € 2.754.850,08)

(**) € 76.750,08 sono calcolati per differenza rispetto alla specifica riserva/progetto contabile già costituito di € 2.754.850,08. Tale importo andrà ad incrementare il risultato di esercizio 2023, in sede di approvazione del bilancio.

2.8 L'applicazione delle norme di contenimento della spesa

La legge di bilancio per il 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”) ha previsto importanti novità in tema di misure di razionalizzazione della spesa pubblica (commi 590-602) e di taglio alle spese informatiche (commi 610-613, poi abrogati dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108). Sull'argomento è inoltre intervenuta la circolare MEF-RGS del 21 aprile 2020, n. 9 “*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della Circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni*” e, da ultimo, quella del 3 novembre 2023, n. 29 “*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024*”.

I commi 590-602 dispongono la disapplicazione di tutta una serie di disposizioni, indicate nell'allegato A, al fine di riordinare e semplificare le norme di contenimento della spesa per consumi intermedi accumulate nel tempo; a fronte di ciò, le Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Università) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, così come risultante dai bilanci approvati.

A tal fine, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, il riferimento è alle voci B6) (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci), B7) (costi per acquisizione di servizi) e B8) (costi per godimento di beni di terzi) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del MUR n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle sopra indicate.

Il MUR non ha mai emanato note o circolari esplicative in proposito, con la conseguenza che ciascun Ateneo ha interpretato le nuove norme in autonomia, in ciò supportato dal CINECA che ha apportato alcune innovazioni al sistema informativo UGOV-Contabilità per configurarlo alla luce delle nuove disposizioni, in accordo con la maggior parte delle Università.

La circolare 9/2020 sottolinea che il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno del tetto così calcolato una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali. Per quanto riguarda la spesa informatica corrente, la stessa circolare afferma che sua riduzione deve essere comunque assicurata nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi. La circolare precisa infine che non ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati, oltre che quelle sostenute per la gestione della crisi pandemica da COVID-19.

Come previsto dalla circolare n. 9/2020, gli organi di controllo sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti **in occasione della predisposizione della relazione al bilancio consuntivo o bilancio d'esercizio 2020 e successivi**. È comunque opportuno, già in occasione della predisposizione del bilancio unico di previsione 2024, dare evidenza delle modalità con cui vengono applicate le predette disposizioni, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse anche **nel corso della gestione**, assicurando anche la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all'anno 2023.

La circolare MER-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 ha fornito, in via emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022, con riferimento alle **spese energetiche**. Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, la circolare consente di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti,

combustibili, ecc.). Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La determinazione delle spese di cui trattasi e la loro inerenza ai fabbisogni energetici è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo, il quale, in occasione della predisposizione della relazione di competenza sul bilancio di esercizio 2022, avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo.

Ultimamente, la circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023, così recita: *“considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno **confermare, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. L'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Da ultimo, con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico da COVID-SARS 19, si ritiene utile evidenziare che le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022, sono da ritenersi confermate anche per l'esercizio 2024”***.

È inoltre previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento. Continuano, poi, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nell'allegato A per le quali, se già stabilito, seguirà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Resta quindi ferma l'applicazione delle disposizioni che impongono vincoli alla spesa di personale a tempo determinato autofinanziato e il limite alle spese per acquisto, esercizio, manutenzione e noleggio di auto.

Di seguito si illustra quindi il percorso seguito dagli uffici per l'applicazione della normativa prima esposta, senza tener conto della deroga prevista per le voci di costo dell'energia.

Calcolo limite onnicomprensivo ex art. 1, comma 591, legge 160/2019

Come anticipato, il sistema informativo-contabile UGOV-CO è stato appositamente configurato per il calcolo del nuovo limite onnicomprensivo per la spesa di beni e servizi, comprensivo dei consumi energetici. **Il limite calcolato è pari a € 5.021.218,00³⁴**: per ciascuna voce di riclassificato è stato ricavato il valore registrato come scritture normali (costi effettivi) al netto dei relativi risconti per le sole spese non gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (quindi non sono state considerate le spese gravanti su progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario) per determinare i costi di competenza degli anni 2016, 2017 e 2018. Infine è stata calcolata la media triennale, che rappresenta il limite da rispettare.

Sempre la legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, comma 593, *dispone anche che “fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate **in ciascun esercizio** rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi **entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da***

³⁴ Il limite potrà essere oggetto di variazioni a seguito di aggiornamenti delle caratteristiche dei dati di base (specie dei progetti) o dell'emanazione della circolare MUR esplicativa.

disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi³⁵. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR”.

Si è provveduto quindi al ricalcolo del limite per l'esercizio 2024 (anno per cui il bilancio unico di Ateneo è autorizzatorio e per il quale vi sono ricavi da utilizzare per il superamento del limite). I calcoli sono esposti nella tabella che segue.

TABELLA 16: CALCOLI LIMITE ONNICOMPRESIVO CON GAP RICAVI

DESCRIZIONI		RICAVI NON VINCOLATI		
		FFO	Contribuzione CdL	TOTALE
		CG.05.51.01.01	CG.05.50.01.01	
ricavi 2023	(FFO: DM 809/2023, base+premiare+perequativo+piani straordinari; CONTRIBUZIONE: dato di cassa 2022 all'11/12/2022, voce SIOPE SXE.3.01.02.02.001)	€ 41.162.149,00	€ 6.393.009,59	€ 47.555.158,59
ricavi 2018	(certificati in Bilancio di Esercizio)	€ 36.924.830,56	€ 6.791.043,46	€ 43.715.874,02
differenza 2023-2018	(da portare in aumento del limite calcolato)	€ 4.237.318,44	-€ 398.033,87	€ 3.839.284,57
spese informatiche finanziate PNRR	da escludere dal calcolo del limite (se sopra incluse)	€ 0,00		
spese COVID	da escludere dal calcolo del limite (se sopra incluse)	€ 0,00		
Spese consumi intermedi nette		€ 7.058.924,62		
Limite calcolato		€ 5.021.218,00		
Nuovo limite (con gap ricavi 2023 - utilizzabile nel 2024)		€ 8.860.502,57		

Confronto tra importi stanziati e limite onnicomprensivo

L'analisi dei corrispondenti aggregati di budget economico 2024-2026 evidenzia i seguenti importi che, per le ragioni dianzi dette, non sono rispettosi del nuovo limite onnicomprensivo basato solo sui costi, ma che invece si situano ben al di sotto del nuovo limite integrato con la differenza tra ricavi 2023 (sia pur stimati, non essendo l'esercizio 2023 ancora concluso) e ricavi 2018, pari a € 8,86 milioni, come permesso dalla normativa sopra richiamata.

TABELLA 17: PREVISIONI A BUDGET 2024-2026 PER CONFRONTO CON LIMITE (*)

		2024	2025	2026
B.IX.7	7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	342.500,00 €	350.000,00 €	356.000,00 €
B.IX.8	8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	5.324.594,62 €	5.504.202,00 €	5.517.352,00 €
B.IX.9	9) Acquisto altri materiali	201.550,00 €	198.200,00 €	193.050,00 €
B.IX.11	11) Costi per godimento beni di terzi	1.190.280,00 €	1.387.836,00 €	1.356.036,00 €
Totale complessivo		7.058.924,62 €	7.440.238,00 €	7.422.438,00 €

(*) Non comprende le spese gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario)

³⁵ Si tenga presente che la norma fa riferimento ai soli ricavi e non agli utili di esercizio "liberi". Ciò rappresenta una grave incongruenza che rischia di creare scompensi economici e finanziari, in quanto non è garantito che maggiori ricavi corrispondano a utili effettivi ed utilizzabili.



Nel corso del 2024, tramite l'apposita reportistica fornita dall'applicativo informativo-contabile UGOV-Co e specifiche analisi extracontabili, la spesa per consumi intermedi sarà costantemente monitorata per garantirne il rispetto a consuntivo del nuovo limite generale, così come prevede la norma.

Calcolo e verifica dei limiti puntuali ancora esistenti

L'Ateneo deve continuare a rispettare i seguenti limiti puntuali, ancora applicabili in quando non presenti nell'allegato A alla L. 160/2019 (manutenzione automezzi e combustibili per autotrazione) o espressamente riconfermati (personale a tempo determinato non gravante su risorse esterne). Le corrispondenti voci di budget, come risulta dalla tabella seguente, sono tarate sui limiti calcolati.

TABELLA 18: LIMITI PUNTUALI ANNO 2024 ANCORA APPLICABILI

CODICE COAN	DENOMINAZIONE COAN	BUDGET	LIMITE
CA.04.41.01.03	Manutenzione automezzi	€ 1.652	
CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	€ 4.000	
	Totale	€ 5.652	€ 5.652
CA.04.43.09.01.01	Amministrativi e tecnici a tempo determinato	€ 71.000	
	Totale	€ 71.000	€ 71.000

Calcolo versamenti al bilancio dello Stato

La tabella seguente (conforme a quella inviata dal componente MEF del Collegio dei revisori al MEF-RGS) contiene i versamenti al bilancio dello Stato che l'Università di Macerata ha effettuato nel 2023 e che dovrà continuare ad assicurare nei futuri esercizi in base alla normativa vigente (art. 1, comma 534, legge 160/2019; art. 67, comma 6, D.L. 112/2008; art. 6, comma 14, D.L. 78/2010).

TABELLA 19: VERSAMENTI DOVUTI DALL'UNIVERSITÀ DI MACERATA (*)

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2024
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consiglieri di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	€ 22.546,00	€ 2.254,60	€ 24.800,60
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 70.313,42	€ 7.031,34	€ 77.344,76
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)			
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)			
Totale	€ 92.859,42	€ 9.285,94	€ 102.145,36
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	€ 99.491,47		
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	€ 13.189,00		
TOTALE	€ 214.825,83		

Estremi versamento al 30 giugno 2023

ordinativo di pagamento n.4190 del 22/6/2023

€ 115.334,36

Estremi versamento al 31 ottobre 2023

ordinativo di pagamento n. 8969 del 4/12/2023

€ 99.491,47

TOTALE

€ 214.825,83

(*) La tabella espone solo le sezioni contenenti le voci che interessano UNIMC.

2.9 Il bilancio non autorizzatorio in Contabilità finanziaria

La vigente normativa (D.Lgs. 18/2012, D.I. n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio, così come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017) e il Manuale tecnico-operativo dettano norme e regole per la predisposizione, accanto al budget unico di Ateneo in COEP, anche di un bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (CO.FI.).

A partire dal 2019, alla luce delle modifiche apportate dal sopra citato D.I. n. 394/2017 e delle conseguenti indicazioni applicative contenute nella nota ministeriale prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, si è provveduto a predisporre un budget in CO.FI. di sola cassa (escludendo, pertanto, le componenti puramente economiche, ossia ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni, utilizzo di risconti e di fondi, ecc., includendo le uscite che non rappresentano costi – rimborso quota capitale dei mutui – e ipotizzando di incassare tutte le poste attive e passive), riclassificando poi le voci contenute nel budget economico e nel budget degli investimenti secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. n. 394/2017, tenendo conto, in particolare, degli aggregati di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e al IV livello prospettato³⁶.

TABELLA 20: BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E		ENTRATE	€ 102.580.124,82
E	I	Trasferimenti correnti	€ 52.673.972,00
E	II	Trasferimenti correnti	€ 52.673.972,00
E	III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 50.843.972,00
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 50.382.172,00
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 461.800,00
E	III	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 175.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 175.000,00
E	III	Trasferimenti correnti da Imprese	€ 1.424.000,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 1.424.000,00
E	III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 231.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 18.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 213.000,00
E	I	Entrate extratributarie	€ 13.330.956,82
E	II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 12.689.332,00
E	III	Vendita di beni	€ 56.000,00
E	IV	Vendita di beni	€ 56.000,00
E	III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 12.554.332,00
E	IV	Entrate dalla vendita di servizi	€ 2.028.800,00
E	IV	Entrate dall'erogazione di servizi universitari	€ 10.525.532,00
E	III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 79.000,00
E	IV	Fitti, noleggi e locazioni	€ 79.000,00
E	II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 165.000,00
E	III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 165.000,00
E	IV	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 165.000,00
E	II	Interessi attivi	€ 1.500,00
E	III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	€ 1.000,00
E	III	Altri interessi attivi	€ 500,00

³⁶ Le previsioni riguardanti le partite di giro e sono state effettuate basandosi su dati di bilancio di esercizio 2021.



E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	IV	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	€ 500,00
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	€ 1.000,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	€ 475.124,82
E	III	Rimborsi in entrata	€ 153.600,00
E	IV	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 153.600,00
E	III	Altre entrate correnti n.a.c.	€ 321.524,82
E	IV	Altre entrate correnti n.a.c.	€ 321.524,82
E	I	Entrate in conto capitale	€ 14.125.196,00
E	II	Contributi agli investimenti	€ 14.125.196,00
E	III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	€ 9.928.758,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	€ 9.328.758,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	€ 600.000,00
E	III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 4.196.438,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	€ 4.196.438,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	€ 22.450.000,00
E	II	Entrate per partite di giro	€ 20.810.000,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 18.120.000,00
E	III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	€ 105.000,00
E	III	Altre entrate per partite di giro	€ 2.585.000,00
E	II	Entrate per conto terzi	€ 1.640.000,00
E	III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	€ 1.325.000,00
E	III	Altre entrate per conto terzi	€ 315.000,00
U		USCITE	€ 105.176.007,82
U	I	Spese correnti	€ 70.052.058,00
U	II	Redditi da lavoro dipendente	€ 37.918.175,64
U	III	Retribuzioni lorde	€ 29.297.254,81
U	IV	Retribuzioni in denaro	€ 28.991.278,39
U	IV	Altre spese per il personale	€ 305.976,41
U	III	Contributi sociali a carico dell'ente	€ 8.620.920,84
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	€ 8.620.920,84
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 3.134.437,76
U	III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	€ 3.134.437,76
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	€ 2.915.587,76
U	IV	Imposta di registro e di bollo	€ 13.350,00
U	IV	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 95.000,00
U	IV	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	€ 10.000,00
U	IV	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	€ 100.500,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	€ 20.025.146,02
U	III	Acquisto di beni	€ 1.229.050,00
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	€ 518.500,00
U	IV	Altri beni di consumo	€ 710.550,00
U	III	Acquisto di servizi	€ 18.796.096,02
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	€ 331.600,00
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	€ 5.224.582,65

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	€ 101.150,00
U	IV	Utenze e canoni	€ 2.107.284,00
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	€ 1.439.296,00
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 467.152,00
U	IV	Consulenze	€ 319.000,00
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	€ 3.342.472,61
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	€ 1.266.296,87
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	€ 917.400,00
U	IV	Servizi amministrativi	€ 170.500,00
U	IV	Servizi finanziari	€ 35.000,00
U	IV	Servizi sanitari	€ 14.000,00
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	€ 87.800,00
U	IV	Altri servizi	€ 2.806.608,62
U	II	Trasferimenti correnti	€ 7.831.219,04
U	III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	€ 220.000,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	€ 220.000,00
U	III	Trasferimenti correnti a Famiglie	€ 7.479.219,04
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	€ 6.083.380,55
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	€ 1.395.838,49
U	III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 132.000,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 132.000,00
U	II	Interessi passivi	€ 306.000,00
U	III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 306.000,00
U	IV	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	€ 306.000,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 109.299,54
U	III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	€ 55.299,54
U	IV	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	€ 55.299,54
U	III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 54.000,00
U	IV	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	€ 54.000,00
U	II	Altre spese correnti	€ 727.780,00
U	III	Premi di assicurazione	€ 100.000,00
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	€ 100.000,00
U	III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	€ 10.000,00
U	IV	Oneri da contenzioso	€ 10.000,00
U	III	Altre spese correnti n.a.c.	€ 617.780,00
U	IV	Altre spese correnti n.a.c.	€ 617.780,00
U	I	Spese in conto capitale	€ 3.922.100,00
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.672.100,00
U	III	Beni materiali	€ 2.605.100,00
U	IV	Mobili e arredi	€ 10.000,00
U	IV	Impianti e macchinari	€ 511.400,00
U	IV	Attrezzature	€ 596.500,00

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	IV	Macchine per ufficio	€ 1.200,00
U	IV	Hardware	€ 570.500,00
U	IV	Beni immobili	€ 600.000,00
U	IV	Altri beni materiali	€ 315.500,00
U	III	Beni immateriali	€ 67.000,00
U	IV	Software	€ 23.500,00
U	IV	Brevetti	€ 20.000,00
U	IV	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	€ 13.500,00
U	IV	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	€ 10.000,00
U	II	Contributi agli investimenti	€ 1.250.000,00
U	III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	€ 1.250.000,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	€ 1.250.000,00
U	I	Spese per incremento attività finanziarie	€ 6.000,00
U	II	Acquisizioni di attività finanziarie	€ 6.000,00
U	III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	€ 6.000,00
U	IV	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese	€ 6.000,00
U	I	Rimborso Prestiti	€ 949.000,00
U	II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 949.000,00
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 949.000,00
U	IV	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	€ 949.000,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	€ 22.450.000,00
U	II	Uscite per partite di giro	€ 20.810.000,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	€ 18.120.000,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	€ 105.000,00
U	III	Altre uscite per partite di giro	€ 2.585.000,00
U	II	Uscite per conto terzi	€ 1.640.000,00
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	€ 1.325.000,00
U	III	Altre uscite per conto terzi	€ 315.000,00

Nel prospetto che segue, le spese sopra indicate (al netto delle partite di giro) sono ripartite per missioni e programmi, secondo i criteri già adottati in base al D.l. n. 21/2014, opportunamente aggiornati ed esposti nella sezione successiva di questa relazione.

TABELLA 21: RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA (CASSA) IN MISSIONI E PROGRAMMI

Riclassificazione della spesa (cassa) in missioni e programmi	2024	%
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	(€ 29.912.179,38)	39,92%
DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	(€ 2.603.440,79)	3,47%
RMP.M2.P4.09.6		
Diritto allo studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	(€ 2.603.440,79)	3,47%
SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	(€ 27.308.738,59)	36,45%
RMP.M2.P3.09.4		
Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	(€ 27.308.738,59)	36,45%
RICERCA E INNOVAZIONE	(€ 30.688.987,76)	40,96%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	(€ 666.183,22)	0,89%
RMP.M1.P2.04.8		

Riclassificazione della spesa (cassa) in missioni e programmi	2024	.%
Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	(€ 666.183,22)	0,89%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	(€ 30.022.804,54)	40,07%
RMP.M1.P1.01.4		
Servizi generali delle PA - Ricerca di base	(€ 30.022.804,54)	40,07%
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(€ 14.327.990,87)	19,12%
INDIRIZZO POLITICO	(€ 1.334.394,41)	1,78%
RMP.M4.P7.09.8		
Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 1.334.394,41)	1,78%
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	(€ 12.993.596,46)	17,34%
RMP.M4.P8.09.8		
Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 12.993.596,46)	17,34%
Totale complessivo	(€ 74.929.158,00)	100,00%

2.10 La riclassificazione delle spese per missioni e programmi

In base al disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 18/2012, le Università sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

TABELLA 22: RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA (COMPETENZA) IN MISSIONI E PROGRAMMI

Riclassificazione della spesa (competenza) in missioni e programmi	2024	.%
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	(€ 29.912.179,38)	38,84%
DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	(€ 2.603.440,79)	3,38%
RMP.M2.P4.09.6		
Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	(€ 2.603.440,79)	3,38%
SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	(€ 27.308.738,59)	35,46%
RMP.M2.P3.09.4		
Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	(€ 27.308.738,59)	35,46%
RICERCA E INNOVAZIONE	(€ 30.688.987,76)	39,84%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	(€ 666.183,22)	0,86%
RMP.M1.P2.04.8		
Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	(€ 666.183,22)	0,86%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	(€ 30.022.804,54)	38,98%
RMP.M1.P1.01.4		
Servizi generali delle PA - Ricerca di base	(€ 30.022.804,54)	38,98%
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(€ 16.420.734,87)	21,32%
INDIRIZZO POLITICO	(€ 1.334.394,41)	1,73%
RMP.M4.P7.09.8		
Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 1.334.394,41)	1,73%
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	(€ 15.086.340,46)	19,59%

Riclassificazione della spesa (competenza) in missioni e programmi	2024	%
RMP.M4.P8.09.8		
Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 15.086.340,46)	19,59%
Totale complessivo	(€ 77.021.902,00)	100,00%

La riclassificazione qui esposta può definirsi di “competenza” e differisce da quella presentata insieme al bilancio unico di Ateneo non autorizzatorio di cassa in CO.FI. in quanto considera le voci di costo non monetarie derivanti dal budget economico e degli investimenti (ammortamenti, gli accantonamenti, perdite su crediti, ecc.). Infatti il D.l. 21/2014 (tutt’ora vigente) e il MTO, nello stabilire l’elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri ai quali le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (a cui si è fatto naturalmente riferimento per la riclassificazione delle voci monetarie) non esclude dal novero dei dati riclassificabili le voci di costo non monetarie. Ne consegue che i totali del prospetto sopra esposto sono superiori a quelli indicati nell’ambito del bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa, proprio perché considerano le voci di spesa non oggetto di manifestazioni monetarie, tutte riclassificate in RMP.M4.P8.09.8 – “Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato”.

Tenuto conto che la previsione delle spese è fatta sulle singole nature dei costi, di seguito si espongono, in forma tabellare, i criteri seguiti per la riclassificazione sopra esposta.

I criteri utilizzati tengono conto, per quanto possibile, di quanto previsto dal D. Lgs. 18/2012, delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale n. 19/2014 e ss.mm.ii. sui principi contabili e schemi di bilancio e nel MTO. Essi sono stati ottenuti attraverso la pesatura delle spese di personale e per immobili, che si reputa rispondente ai dettami del D.l. 21/2014, effettuata nel 2023. Nella compilazione del prospetto si è tenuto inoltre conto delle indicazioni contenute nella nota tecnica n. 7 della Commissione COEP del 23 luglio 2020 riguardante la “Classificazione della spesa per missioni e programmi”.

Alcune precisazioni:

- ripartizione delle spese per il personale: nell’impossibilità di separare le voci stipendiali di professori e ricercatori inserite nel preventivo, è stato effettuato un calcolo del peso della didattica e della ricerca in base alla ripartizione suggerita dal manuale tecnico-operativo, basandosi sulle proiezioni della numerosità dei professori e dei ricercatori al 31.12.2022; il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti e delle strutture assimilate (Istituto Confucio, SSSGL) è stato ripartito a metà tra didattica e ricerca, il personale dell’Area Ricerca (ARIC) è stato imputato alla ricerca e quello dell’Area Didattica (ADOSS) alla didattica; il resto è stato imputato alla voce RMP.M4.P8.09.8 – “Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato”;
- ripartizione delle spese per acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale e interesse dei mutui e relative utenze: effettuata sulla base della mappatura degli spazi di aule, laboratori, uffici e biblioteche, rilevandone la destinazione (studio condotto nell’autunno 2015; sarà aggiornato una volta terminati i lavori post sisma e relativi agli altri importanti interventi edilizi dell’Ateneo);
- ripartizione delle spese relative all’acquisto di servizi, di attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari: sono state utilizzate le stesse percentuali di cui al punto precedente, non avendo la possibilità di stabilire la precisa destinazione d’uso;
- voci non monetarie (ammortamenti, gli accantonamenti, perdite su crediti, ecc.): sono state riclassificate nella voce RMP.M4.P8.09.8 – “Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato”; esse non sono state considerate nella riclassificazione per missioni e programmi delle voci SIOPE di entrata e di uscita utilizzate per la predisposizione del bilancio unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa di cui all’allegato 2 al D.l. 394/2017.



TABELLA 23: CRITERI EX D.M. 21/2014 SEGUITI NEL 2024 PER LA RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN MISSIONI E PROGRAMMI

RIFERIMENTI DECRETO N. 21/2014	TIPOLOGIA DI SPESA	%	VOCE COFOG	DESCRIZIONE
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori e ricercatori	42,6	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori e ricercatori	57,4	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 2	spese assegni fissi professori e ricercatori	42,6	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 2	spese assegni fissi professori e ricercatori	57,4	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 7	spese direttore generale	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA impegnati su didattica	24	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA impegnati su ricerca	21	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA altro non ricondotte ai singoli programmi	55	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	24	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	21	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	55	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	24	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	3	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	56	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	15	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 1, lett. a)	incarichi di insegnamento e docenza a contratto	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica art. 6, co. 4, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	contratti con professori esterni art. 23, co. 1 e 2, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	spese per collaboratori ed esperti linguistici	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. b)	borse di studio (ad es. perfezionamento all'estero, part-time, ecc.)	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. c)	altri interventi per studenti capaci e meritevoli	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 2	interventi per il diritto allo studio	100	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 4, comma 3	borse di dottorato e post dottorato	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	finanziamenti alla mobilità dei dottorati	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	spese per assegni di ricerca a carico Ateneo	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 4	personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per attività in c/terzi di ricerca, consulenza e su convenzioni di ricerca	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per retribuzione personale di ruolo per attività c/terzi	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 5	indennità di carica, gettoni e compensi organi di governo e simili	100	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 6 (Fondi da destinare)	spese relative a fondi non riconducibili a specifici programmi, ma la cui attribuzione è subordinata ad atti o provvedimenti successivi	100	RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 7	altre spese per lo svolgimento di attività strumentali per il funzionamento generale dell'Ateneo	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato

APPENDICE DELLE RELAZIONI

LA DIDATTICA E I SERVIZI AGLI STUDENTI

L'Università svolge le sue funzioni istituzionali, tra le quali quella didattica, servendosi degli stanziamenti a budget riguardanti i costi del personale (docenti, personale tecnico-amministrativo), quelli infrastrutturali (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche) e di gestione (beni, servizi, ecc.).

OFFERTA FORMATIVA

L'Università di Macerata presenta un'offerta didattica articolata su tre livelli:

- 1) **Primo livello:** quattordici corsi di laurea triennale di cui uno impartito in lingua inglese;
- 2) **Secondo livello:** quindici corsi di laurea magistrale di cui tre e un curriculum di un corso impartiti in lingua inglese, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 5 corsi di master universitario di primo livello. Sono inoltre attivi sei programmi di collaborazione con Università straniere per il conseguimento di titoli doppi o multipli;
- 3) **Terzo livello:** sei corsi di dottorato di ricerca (di cui due impartiti in inglese), 4 corsi di master universitario di secondo livello, 3 corsi di specializzazione.

Inoltre prevede:

- **Altri corsi:** l'Ateneo offre, rispondendo ad esigenze culturali di approfondimento in determinati settori di studio o ad esigenze di aggiornamento o riqualificazione professionale e di educazione permanente, corsi di perfezionamento e di formazione, *summer e winter school*.
- **Percorsi Formativi 60 CFU:** L'Ateneo ha proposto 31 percorsi di formazione per insegnanti ai sensi del DPCM del 04.08.2023 "*Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del PNRR*" e li ha sottoposti al Ministero ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale degli stessi, nell'ambito delle seguenti classi di concorso: A001-FI, A011-FI, A012-FI, A018-FI, A019-FI, A021-FI, A022-FI, A041-FI, A045-FI, A046-FI, A048-FI, A049-FI, A054-FI, A060-FI, A065-FI, AA24-FI, AA25-FI, AB24-FI, AB25-FI, AC24-FI, AC25-FI, AD24-FI, AD25-FI, AE24-FI, AI24-FI, BA02-FI, BB02-FI, BC02-FI, BD02-FI, BE02-FI, BI02-FI. Sono previsti diversi tipi di percorsi abilitanti, differenziati sulla base dei requisiti di accesso, da 60, 36 e 30 CFU, volti a sviluppare e accertare, nei docenti abilitati, competenze e capacità, unitamente agli standard professionali minimi che costituiscono il profilo conclusivo del docente abilitato.

All'interno dell'Ateneo sono attivi:

Scuola di Studi Superiori 'Giacomo Leopardi'

La Scuola, nata nel 2008 per coltivare il talento e le qualità dei migliori neo-diplomati delle scuole superiori, è un luogo di alta qualificazione della formazione e della ricerca e si affianca ai corsi universitari diretti al conseguimento del diploma di Laurea e di Laurea Magistrale, con il compito di organizzare seminari avanzati di carattere innovativo ed interdisciplinare, al fine di favorire la più elevata e qualificata preparazione degli studenti e avviarli a specifiche attività di ricerca. Con Decreto Direttoriale del 14/10/2022 n. 1590 la Scuola ha ottenuto l'accREDITAMENTO dei propri percorsi formativi ai fini del riconoscimento dell'equiparazione ai master di secondo livello dei titoli conseguiti al termine dei corsi ordinari. Ogni anno accademico, il Consiglio di Direzione della Scuola individua un tema portante che viene affrontato all'interno di ciascuna classe con approccio multidisciplinare, trasversale e seminariale. L'offerta formativa attivata per l'a.a.2023/2024 è centrata sul tema "Vita, Natura, Artificio", tematica che si pone in apertura del macro-tema "Trasformazioni della contemporaneità. Tra spinte e resistenze" previsto per il triennio 2023/2026.

Gli studenti della Scuola sono tenuti ad acquisire annualmente 12 CFU, di cui 10,5 CFU con le attività didattiche seminariali proposte e 1,5 CFU con la prova finale, ai fini del conseguimento dei 60 CFU complessivi nei 5 anni di frequenza della Scuola, come da art.18 del Regolamento della Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi".

Istituto Confucio

L'Istituto è nato dalla collaborazione tra l'Università di Macerata, la Beijing Normal University e Hanban, l'ufficio per la promozione della lingua e della cultura cinese del Ministero dell'Istruzione Cinese che dal giugno 2020 è stato incorporato *nella Chinese International Education Foundation (CIEF)*. L'Istituto si affianca ai corsi universitari già presenti nel settore delle lingue ed è un luogo di incontro tra la cultura cinese e quella italiana, organizza corsi di lingua cinese a tutti i livelli nonché corsi in ambito economico e giuridico, esami YCT, HSK e HSKK per la certificazione della conoscenza della lingua cinese. È prevista per ogni semestre l'attivazione di 13 corsi: Cinese base (2 moduli), Cinese intermedio (2 moduli), Cinese avanzato (2 moduli), Cinese commerciale, Calligrafia, Economia cinese, Elementi di diritto cinese e lessico giuridico, Storia della cultura cinese: letteratura, storia, filosofia, Storia e istituzioni della Cina contemporanea, Storia dell'arte cinese. I corsi sono erogati sia in presenza sia on-line, ad eccezione del corso di Calligrafia.

A supporto dei corsi di studio sono attivi i servizi aggiuntivi in e-learning che consentono agli studenti di seguire il percorso formativo prescelto studiando assistiti da tutor, con l'ausilio dei materiali, degli strumenti e dei forum messi a disposizione online, servizi linguistici, servizi bibliotecari e informatici. L'Ateneo prevede una razionalizzazione delle risorse finanziarie al fine di potenziare i servizi aggiuntivi in e-learning a supporto delle categorie di studenti che hanno difficoltà a seguire le lezioni in presenza (studenti lavoratori ad esempio), individuando modalità innovative e di maggiore efficacia per l'erogazione del servizio.

Denominatore comune dell'offerta didattica Unimc è la particolare attenzione nel favorire l'integrazione delle conoscenze teoriche con competenze professionali specifiche e con abilità pratiche attraverso laboratori formativi, esperienze di tirocinio, stage, progetti di formazione in ambito extrauniversitario con una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali non correlate a singole discipline che si acquisiscono proprio grazie ad esperienze formative ulteriori rispetto alla didattica ordinaria e che possono essere certificate con il rilascio di *open badge*.

L'Ateneo si adopera per favorire con iniziative continuative e di rilievo la crescita e l'aggiornamento delle competenze didattiche del proprio corpo docente. Il *Teaching & Learning Lab (TLL)* per il Faculty Development, la formazione continua del personale docente e l'innovazione nella didattica universitaria è certamente un elemento di forza in questa strategia da consolidare ulteriormente. Il TLL, con delibera del Consiglio di amministrazione del 7/11/2023, afferisce al Centro di servizio di Ateneo per la Formazione Avanzata (CESFA) di nuova costituzione.

L'Ateneo, inoltre, presta particolare attenzione alla dimensione internazionale. Si evidenziano prestazioni soddisfacenti per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, secondo quanto rilevato dagli indicatori ANVUR.

La proposta di budget dell'Area didattica, orientamento e servizi agli studenti

In maniera schematica, tenuto conto degli obiettivi del Piano strategico 2023-2025 (PSA) e del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), si riporta la descrizione delle attività e degli interventi realizzati nell'anno 2023 e che si intendono realizzare nel corso del 2024 e che necessitano di apposite risorse per la loro realizzazione. In calce All. n. 1 "report su utilizzo risorse D.M. 809/23 per la copertura voci di budget e All. n. 2 "report raffronto budget 2023 e budget 2024."

PSA - 1. LINEA STRATEGICA PER LA DIDATTICA

1.1 UN'OFFERTA DIDATTICA CAPACE DI INTERCETTARE I CAMBIAMENTI

L'Ateneo terminerà nel 2024 le azioni relative all'obiettivo strategico integrato nella PRO3 2021 -2023 relativo al numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali. Va peraltro precisato che l'erogazione degli Open Badge, ha comunque una sua indipendenza poiché rappresenta ormai un sistema di certificazione delle specifiche competenze degli studenti. Il contratto che lega l'Università al CINECA, nello specifico all'utilizzo della piattaforma BESTR, consente infatti la creazione di n. 15 Open Badge annui, che stanno evolvendo in azioni molto specifiche di certificazione delle

soft skills e delle abilità ulteriori necessarie allo studente per presentarsi adeguatamente preparato nel mondo del lavoro (<https://bestr.it/organization/show/141>). Il contratto con Cineca ha copertura fino al 31.1.2.2024.

1.2 UN'OFFERTA FORMATIVA ATTRATTIVA

ATTIVITÀ PER IL FUTURO STUDENTE

a) **Saloni di Orientamento organizzati da enti operanti nel settore dell'orientamento**

Per partecipare ai saloni l'Ateneo sostiene spese per i contratti di servizio con gli enti organizzatori e spese di missioni del personale.

Nel corso del 2023 è stata assicurata la partecipazione dell'Ateneo a dieci saloni organizzati in presenza:

- dall' Associazione promozione sociale APPLY nel periodo 4-5 aprile (Ascoli Piceno)
- dalla società Campus Editori s.r.l. nel periodo primaverile (Ancona 29-30 marzo; Chieti-Pescara 19-20 aprile; Bari 3-4 maggio) e nel periodo autunnale (Roma 18-20 ottobre; Torino 9-10 novembre);
- dalla Associazione Aster (Palermo 14-16 novembre; Milano 12-14 dicembre; Reggio Calabria 3/24/25 gennaio 2024);
- dalla società LAYX s.r.l. tradizionale salone nazionale denominato Job Orienta organizzato (Verona dal 22 al 25 novembre 2023).

La programmazione proposta, con questa modularità sull'intero anno, ha consentito di raggiungere sia gli studenti delle classi V (per gli eventi di primavera) che gli studenti delle classi IV (per gli eventi autunnali).

Per il 2024 l'Ateneo conferma le scelte effettuate nel 2023, al fine assicurare la più efficace diffusione dell'offerta formativa dell'Ateneo agli studenti che partecipano ai saloni di orientamento sull'intero territorio nazionale, da Nord a Sud.

b) **Salone di Orientamento e Open week organizzati da UNIMC**

All'interno del Salone di Orientamento, rivolto agli studenti delle scuole superiori, i partecipanti potranno incontrare i docenti e i tutor dei Dipartimenti per la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei corsi di laurea di interesse e per partecipare ad attività di approfondimento. Sarà possibile inoltre effettuare colloqui, individuali o di gruppo, di consulenza orientativa/informativa.

L'edizione UNIMC 2023 del Salone di orientamento, ha visto la partecipazione di n. 1137 studenti. L'edizione 2024 si terrà nei giorni 1 e 2 febbraio 2024, periodo ormai consolidato e funzionale.

L'iniziativa Open week nel 2023 è stata proposta nelle settimane dal 20 febbraio al 3 marzo 2023, due settimane di lezioni universitarie aperte agli studenti delle scuole secondarie superiori. Per il 2024 si sta valutando l'opportunità di una sua riformulazione.

L'annualità *Salone di Orientamento e Open week organizzati da UNIMC 2024* è coperta con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico.

c) **Open Day**

Rappresentano occasioni per conoscere l'Ateneo e ricevere informazioni su corsi di laurea triennali, magistrali, e magistrali a ciclo unico, servizi, procedure, scadenze, costi e benefit per gli studenti. Si sostengono spese di allestimento e stampa materiali. Nell'anno 2023 sono stati organizzati due Open Day (18 luglio e 29 agosto) presso l'Orto dei pensatori, che hanno visto la presenza di n. 898 partecipanti così ripartiti: n. 633 studenti per Lauree triennali, 117 studenti per Lauree magistrali e n. 148 accompagnatori (famiglie).

L'iniziativa verrà riproposta nell'estate 2024 (le date sono in fase di definizione così come la formula da adottare che sarà condivisa con i delegati all'orientamento dei dipartimenti).

L'annualità *Open Day 2024* è coperta con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico

d) Giornate della Matricola

Le giornate della matricola universitaria, momenti di illustrazione dell'organizzazione della didattica dei singoli corsi, dei servizi agli studenti e più in generale della vita universitaria, rivolte anche a chi non ha ancora perfezionato l'iscrizione all'Università, nel 2023 si sono svolte presso ciascun dipartimento. A conclusione è stata organizzata la Festa della Matricola per tutte le matricole, quale momento aggregativo e di condivisione.

Anche per il 2024 si ripropongono le giornate della matricola e la festa della matricola.

Per queste iniziative si sostengono costi per allestimento spazi, Kit di accoglienza e stampa materiali.

L'annualità Giornate della Matricola 2024 e Festa della Matricola saranno coperte con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n. 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico.

e) PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

I percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale prevedono per gli studenti del triennio delle Scuole Secondarie di II grado periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, sulla base di apposite convenzioni tra Ateneo e scuole. Per l'anno scolastico 2022/2023 i percorsi, oltre che essere in presenza (n. 26), sono stati integrati, quando richiesto dalle scuole, nei percorsi di orientamento previsti dal PNRR, determinando a carico dell'Ateneo i costi per la mensa ERDIS nell'ottica della piena accoglienza e ospitalità.

f) Orientamento 2026 – PNRR

Il progetto dell'Ateneo denominato *InAcademy@UNIMC*, attuato nell'ambito del D.M. 934 del 3 agosto 2022 "Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEUe*" per l'anno 2023 prevedeva la stipula di n. 5 convenzioni con le scuole, l'organizzazione e l'erogazione di n. 42 corsi di orientamento e il raggiungimento di n. 842 alunni con attestato di frequenza (n. convenzioni, corsi e studenti sono stati assegnati dal Ministero sotto forma di target).

I target sono stati ampiamente raggiunti: n. 13 convenzioni sottoscritte; n. 62 corsi realizzati; n. 1031 studenti con attestato di frequenza e n. 1195 alunni censiti nella piattaforma utilizzata per la gestione dei corsi.

Per l'anno 2024 i Target assegnati sono:

- Studenti da raggiungere: 1237
- Convenzioni da stipulare: 7
- Corsi da realizzare: 62
- Assegnazione finanziaria: 309.250 euro (210.500 nel 2023)

g) Certificazioni linguistiche e glottodidattiche

L'Ateneo, per il tramite del Centro linguistico di Ateneo, organizza corsi ed esami di certificazione linguistica.

h) Traduzione e revisione in lingue straniere di testi istituzionali, pagine e/sezioni del sito di Ateneo

1.3 UN SOSTEGNO EFFICACE AL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ PER LO STUDENTE ISCRITTO

a) Tutoraggio da parte dei senior tutor

Sulla base del Decreto Ministeriale 23 ottobre 2003 n. 198 - Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti - l'Ateneo eroga agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero sulla base di criteri predeterminati dai competenti organi statutari. Considerando il cofinanziamento di Ateneo

(pari ad € 70.216,00) e il finanziamento ministeriale (pari a € 153.016,00), nel corso del 2023 sono stati formalizzati n. 40 contratti (di cui n. 15 a carico dei fondi di Ateneo e destinati ai servizi generali e n. 25 dedicati ai dipartimenti), quasi tutti con ammontare di ore massimo previsto dalla disciplina di settore (n. 400 ore annue).

Per l'anno 2024 si richiedono, così come lo scorso anno, € 70.000 di finanziamento di Ateneo per le attività di tutorato dei servizi generali e, considerato che l'assegnazione ministeriale ammonta a € 56.370 rispetto a € 150.006 dello scorso anno (vedasi TABELLA 5 bis - ASSEGNAZIONE FONDO GIOVANI 2023 -All. 3 DM 289/2021- Tutorato e attività didattiche integrative (15%) del Decreto Ministeriale n. 809 del 07-07-2023), si prevede una integrazione di Ateneo pari a € 50.000 per le attività di tutorato presso i dipartimenti. Infine, all'interno delle risorse previste dal decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f), si intende utilizzare un importo pari a € 46.636 per le attività di tutorato presso i dipartimenti, in modo da poter formalizzare lo stesso numero di contratti dello scorso anno a favore dei dipartimenti.

I senior tutor sono studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea magistrali o dottorandi appositamente selezionati con bando annuale.

b) Tirocini promossi dalla Fondazione CRUI: programmi MAECI (Ministero Affari esteri), Scuole Italiane all'estero, EXPO DUBAI 2020, CAMERA DEI DEPUTATI, GSE

L'Ateneo, in base a quanto concordato nella convenzione quadro attivata con Fondazione CRUI nel 2016 (al momento attuale in fase di rinnovo), è tenuto annualmente al versamento di un contributo per gli oneri di gestione e selezione sostenuti dalla Fondazione, commisurato al numero degli studenti dichiarati idonei dall'Università in fase di preselezione delle candidature. Fino ad oggi, le cifre del contributo ammontano da un minimo di 1.100,00 euro annui ad un massimo di 2.500,00 euro annui. Nell'ultimo triennio sono stati autorizzati i seguenti tirocini:

Tirocini presso le sedi estere del MAECI

Bandi	Modalità di svolgimento	Tirocini autorizzati
Anno 2020	A distanza causa COVID	9
Anno 2021	A distanza causa COVID	5
Anno 2022	A distanza causa COVID dal 3° bando anche in presenza	10 di cui: 6 (a distanza) 4 (in presenza)
Anno 2023	In presenza e a distanza	1 (a distanza) 5 (in presenza)

L'Ateneo è tenuto a prevedere, inoltre, un rimborso spese per gli studenti per i tirocini svolti presso le sedi estere del MAECI. Tale rimborso grava sul "Fondo per il sostegno dei giovani e la mobilità degli studenti" gestito dall'Area Internazionalizzazione.

Tirocini Scuole Italiane all'estero: quattro bandi emanati tra l'anno 2018 ed il 2023, una sola vincitrice che ha rinunciato.

Tirocini EXPO Dubai – tre bandi complessivi in occasione dell'evento

Bandi	Modalità di svolgimento	Tirocini autorizzati
Anno 2019		1
Anno 2020	A distanza	1
Anno 2022		1

Tirocini Camera dei deputati: nessun idoneo UNIMC per i tre bandi finora emanati.

Tirocini GSE – Gestore servizi energetici: un solo bando emanato nell'anno 2021, nessuno studente di UNIMC vincitore.

Si segnala che nel nuovo schema di convenzione quadro, il cui rinnovo è stato deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 21/11/2023 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/11/2023, gli oneri di gestione hanno avuto un incremento, che si riporta qui di seguito:

- 2.000,00 € fino a 10 candidati preselezionati dall'Università;
- 3.500,00 € fino a 25 candidati preselezionati dall'Università;
- 4.500,00 € fino a 50 candidati preselezionati dall'Università;
- 6.000,00 € fino a 100 candidati preselezionati dall'Università;
- 1.000,00 € aggiuntivi ogni 50 candidati preselezionati dall'Università oltre i 100.

Si specifica che gli oneri sono corrisposti solo in presenza di candidati ritenuti idonei, in seguito alla preselezione effettuata dall'Ateneo.

Sulla base dell'evidenza storica e la previsione di una maggiore adesione da parte degli studenti ai bandi emanati da Fondazione CRUI, anche a ragione di una programmata campagna informativa e di orientamento mirata, si stima un costo per il prossimo triennio pari a € 13.500.00 (€ 4.500 x 3 anni) da corrispondere alla Fondazione CRUI, prevedendo circa 50 candidati idonei ogni anno. Il costo anno 24 ammonta a 4.500.

c) Progetto Borse di studio

Si tratta di borse di studio rivolte a studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali a ciclo unico e magistrali in possesso di requisiti di merito e di reddito. Nell'anno 2023 sono state assegnate n. 15 borse di studio per studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico e n. 10 per studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale. Per l'anno 2024, oltre alla tipologia di borse di studio erogate nell'anno 2023, si intende erogare borse di studio specifiche per studenti fuori sede con condizioni socio economiche disagiate, preso atto delle finalità di cui al decreto ministeriale del luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f), 7 e delle relative risorse assegnate all'Ateneo.

d) Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT)

Le risorse per i Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT) di cui art. 1, commi 290 – 293, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, triennio 2023-2025, adeguatamente integrate da un co-finanziamento con risorse proprie degli Atenei sono assegnate a reti di Università sulla base di proposte progettuali che sviluppino le seguenti azioni:

- A. orientamento alle iscrizioni;
- B. attività di tutorato;
- C. pratiche laboratoriali;
- D. attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università;
- E. crescita professionale dei docenti della Scuola Secondaria Superiore.

Le azioni sono finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
2. promozione dell'equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio;
3. riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio economica o alla disabilità degli studenti.

L'Ateneo partecipa a n. 8 progetti, dunque è necessario prevedere la quota di cofinanziamento.

e) Volontari servizio civile

Lo scorso anno l'Ateneo ha partecipato al progetto di servizio civile - Arci Servizio Civile Jesi – Comunicare senza barriere – n. 4 posti (n.2 Ufficio Comunicazione e n. 2 Info Point – Università di Macerata). Per l'anno 2024 si intende confermare la partecipazione prevedendo un ulteriore posto per l'Ufficio orientamento per un totale di n. 3 volontari per l'ADOSS.

f) Attività culturali gestite dagli studenti

Unifestival: è un festival interamente organizzato dagli studenti e dalle studentesse dell'Università di Macerata con concerti, spettacoli, mostre, dibattiti. L'iniziativa ferma dal 2020 per effetto della pandemia è ripartita questo anno. Unifestival 2023 ha avuto luogo nel seguente periodo: da mercoledì 11 ottobre e sino a venerdì 13 ottobre 2023, dalle ore 17.00 alle ore 24.00. Il tema assegnato è stato per la realizzazione dei progetti, in linea con la



campagna d'Ateneo, "Your time, your place". Per assicurare le attività correlate al Festival, ovvero spese di stampa, di allestimento, di alloggio e vitto e rimborsi/compensi dei professionisti coinvolti, sono stati messi a disposizione complessivi € 20.000,00 di cui € 15.000,00 da destinare al finanziamento dei progetti selezionati e € 5.000,00 per coprire le spese generali. Sono pervenuti e sono stati approvati dalla Commissione 8 progetti. Si intende proporre l'iniziativa anche per l'anno 2024.

L'annualità anno 2024 relativa all'integrazione di Ateneo è coperta con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico.

g) Adesione al consorzio CISIA e adozione TOLC (Test OnLine CISIA), quale modalità di accertamento oggettiva, chiara e adeguatamente pubblicizzata per la verifica del possesso dell'adeguata preparazione iniziale di chi vuole iscriversi ad un corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico ad accesso libero. Le modalità di accertamento sono le medesime per tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. La quota richiesta allo studente per sostenere il TOLC è unica su tutto il territorio nazionale. Per ogni TOLC riscosso, l'Ateneo versa a CISIA una parte quale corrispettivo del servizio reso.

i) attività di supporto all'apprendimento e perfezionamento delle lingue straniere, corsi di preparazione agli esami di certificazione linguistica, certificazioni linguistiche, corsi di lingua italiana per studenti internazionali, corsi specialistici ed esercitazioni linguistiche nelle lingue straniere, esercitazioni linguistiche in lingua inglese per corsi internazionali, attività di supporto all'insegnamento specialistico delle lingue straniere che soddisfano bisogni differenziati e/o a carattere specialistico e attività di supporto all'insegnamento lingua LIS . Il monte ore da coprire a contratto potrebbe ridursi nel caso dell'assunzione, nel corso dell'anno 2024, di 4 nuovi CEL così come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

j) contributi per la partecipazione di studenti dell'Accademia di Belle Arti ai corsi di italiano attivati dall'Ateneo per i propri studenti

k) € 30.000,00 budget CLA per la realizzazione dell'azione 1.3.4 "Potenziamento della didattica integrativa delle lingue straniere attraverso il rafforzamento del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)" - obiettivo strategico 1.3 "Un sostegno efficace al percorso di apprendimento" – Consiglio di Amministrazione 29 giugno 2023.

Il CLA fornirà supporto per l'organizzazione di servizi linguistici di allineamento delle competenze linguistiche richieste all'ingresso, al fine di agevolare la fruizione della didattica in lingua straniera. Le lingue in questione saranno l'italiano per gli studenti e le studentesse internazionali in arrivo che frequentano i corsi in lingua italiana e l'inglese per gli studenti e le studentesse internazionali e italiani frequentanti i Corsi di Studio impartiti in inglese come lingua veicolare. A tal fine, verranno assicurate prestazioni di supporto qualificato agli studenti e alle studentesse, garantite nella qualità e nella continuità; verranno ridefinite le politiche di reclutamento degli esperti linguistici per superare progressivamente le situazioni di precariato anche attraverso l'assunzione di personale a tempo indeterminato. Verrà valorizzato, infine, il contributo dell'Istituto Confucio per quanto riguarda la didattica in lingua inglese e italiana della lingua cinese.

l) € 160.000, budget ADOSS per la realizzazione dell'azione 1.3.3 "Servizio aggiuntivo di didattica e-learning" - obiettivo strategico 1.3 "Un sostegno efficace al percorso di apprendimento" – Consiglio di Amministrazione 29 giugno 2023

L'azione è basata sulla considerazione del servizio e-learning come strumento chiave per garantire sostegno ad alcune categorie di studenti e studentesse (come adulti, lavoratori) che non possono assiduamente frequentare i corsi e necessitano di uno strumentario didattico aggiuntivo che ne assicuri una formazione efficace e la proficua partecipazione all'attività didattica. Le azioni prevedono: l'implementazione di una nuova piattaforma didattica online che integri spazi e tempi dell'azione didattica (sincrona e asincrona) e che possa assicurare una formazione efficace e la proficua partecipazione dello studente e della studentessa anche attraverso la mediazione di figure di supporto quali i/ le tutor; l'attivazione di adeguate strategie di progettazione e la predisposizione di risorse didattiche idonee alla fruizione in ambienti di apprendimento online; lo sviluppo di un sistema d'incentivazione rivolto al corpo docente coinvolto nel servizio della didattica con servizi aggiuntivi e-learning.



1.3 VALORIZZARE LA DIDATTICA

a) € 30.000,00 budget ADOSS per la realizzazione dell'azione 1.4.1 "Ridisegno di un ecosistema formativo di Faculty Development" - obiettivo strategico 1.4 "Valorizzare la didattica" - Consiglio di Amministrazione 29 giugno 2023

L'Ateneo si avvarrà delle sue infrastrutture interne per arricchire e completare le aree di sviluppo delle strategie di insegnamento (ad esempio, mentoring e peer observation; co-teaching; didattica integrata con le tecnologie, valutazione, ecc.). In questa prospettiva, si tratta di costruire un sistema permanente incentrato sul potenziamento del Teaching and Learning Lab (TLL) e sulla continuità del suo intervento (integrazione della composizione in funzione di maggiore rappresentatività e coordinamento, strutturazione delle sedute secondo un minimo annuale, adozione di una programmazione annua, coordinamento con i Dipartimenti per la formazione in aree disciplinari specifiche)

PSA - 4. LINEA STRATEGICA PER IL WELFARE DI ATENEO

4.1 REALIZZARE UN BENESSERE ORGANIZZATIVO DIFFUSO

a) Servizi per il benessere

Consulenza psicologica

Si tratta di un servizio che rientra nei servizi per il benessere prevede uno spazio di accoglienza, supporto e comprensione. Insieme al terapeuta è possibile identificare le cause dei problemi per poi rimuoverle, facendo leva sulle proprie risorse interiori. Le sedute consulenziali sono focalizzate sull'ascolto empatico e permettono il superamento di ostacoli, l'identificazione di obiettivi e una risoluzione in tempi brevi e circoscritti. Il servizio è inserito all'interno di un sistema di servizi integrati dedicato al benessere emotivo e psicologico degli studenti. Il servizio nel 2023 è stato svolto da 3 professionisti che si sono succeduti, garantendo così un sollecito riscontro ai richiedenti e in modo da non generare lunghe liste di attesa. Si intende riproporre il servizio per il 2024.

Life coach

Si tratta di un servizio utile nei casi in cui gli studenti rilevino difficoltà nel portare a termine il percorso universitario, affrontare gli esami (dispersione universitaria, fuori corso, blocchi). Il servizio del Consulente Life Coach può favorire il raggiungimento degli obiettivi e aiutare a rimettersi in pista. Il servizio è inserito all'interno di un sistema di servizi integrati dedicato al benessere emotivo e psicologico degli studenti. Nel 2023 sono stati seguiti n. 22 studenti con percorsi individuali e sono stati tenuti n. 18 seminari teorico pratici di cui n. 10 in presenza e 8 on line. Tra questi, n. 2 seminari in presenza (10 novembre e 1 dicembre) sono stati rivolti anche al personale tecnico amministrativo dell'Università, come formazione. Si intende riproporre il servizio per il 2024.

Mindfulness

Ai servizi per il benessere si aggiunge per il 2024 la pratica specifica di meditazione centrata sulla consapevolezza dell'esperienza personale presente denominata mindfulness

L'annualità servizi per il benessere 2024 è coperta con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico.

b) Promozione dell'attività sportiva attraverso l'implementazione convenzioni con associazioni e circoli sportivi locali

L'annualità 2024 è coperta con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico

c) Servizi ricreativi di musica e cinema

L'annualità 2024 è coperta con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n. 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico.

4.2 PROMUOVERE UNA CULTURA ANTIDISCRIMINATORIA

a) Creazione di progetti formativi su cultura antidiscriminatoria e gender policies

L'annualità 2024 è coperta con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n. 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico.

b) Adozione di un carta/badge per servizi agli studenti e alle studentesse distinta tra iscritti/e e laureati/e Unimc

c) seminari per diffusione cultura inclusione, parità di genere e carriera alias

L'annualità 2024 è coperta con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n. 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico.

4.3 RAFFORZARE L'INCLUSIVITÀ DELL'ATENEO

a) Servizio disabilità e sostegno DSA

L'Università degli Studi di Macerata prevede una serie di servizi a favore degli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), per garantire loro il diritto allo studio. Le opportunità vanno dall'orientamento in ingresso alla consulenza orientativa specializzata; dal servizio di accompagnamento e prendi appunti al servizio di tutorato specializzato per il supporto allo studio e ai tirocini curriculari; dal tutorato alla mediazione con i docenti al supporto per la mobilità internazionale. Per il reclutamento degli studenti part time che aiutano gli studenti nel prendere appunti a lezione e per il reclutamento dei professionisti con funzioni di tutorato specializzato vengono emanati appositi avvisi di selezione. Nell'anno 2023, sono pervenute n. 176 richieste studenti con disabilità/DSA per i servizi di supporto allo studio offerti dal servizio. Sono stati contrattualizzati nell'anno 2023 n. 11 tutor specializzati (pedagogisti) per il supporto allo studio, mediazione con i docenti e supporto ai tirocini. Il Servizio prendi appunti è stato gestito utilizzando studenti part time e senior tutor per un n. di 21 figure di prendi appunti. Tale servizio viene inoltre integrato con l'utilizzo di *smartpen*, in dotazione al Servizio disabilità/DSA, consegnate in comodato d'uso a n. 4 studenti che, a seguito di laboratori di presentazione dello strumento, lo hanno adottato. Inoltre è stato attivato, come negli scorsi anni, un servizio di tutoring in collaborazione con gli allievi della Scuola di studi superiori G. Leopardi.

Per quanto riguarda la procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna, tramite stipula di contratti di lavoro autonomo, per lo svolgimento di attività di supporto a beneficio di studentesse/studenti con disabilità ovvero con disturbi specifici dell'apprendimento che ne facciano richiesta per l'anno accademico 2024/2025 verranno utilizzati fondi ministeriali dedicati e una integrazione di Ateneo per garantire un congruo numero di servizi agli studenti diversamente abili.

L'annualità 2024 relativa all'integrazione di Ateneo è coperta con le risorse del decreto ministeriale del 7 luglio 2023, n. 809, art. 9, lett. f) di cui alla nota ministeriale prot. n. 13552 del 2.11.23 – finalità di utilizzo risorse A) inclusione degli studenti, con riferimento in particolare all'attivazione o potenziamento di servizi di supporto al benessere psicologico.

b) Progetto inclusione 3.0

Il Progetto prevede azioni di implementazione a favore di una politica e di pratiche inclusive che contraddistingua UNIMC come un Ateneo a misura degli studenti con disabilità. Si prevede, come negli ultimi anni, l'organizzazione della "Settimana dell'Inclusione" in cui vengono proposti eventi e attività di diffusione centrate sul concetto di inclusione, per il territorio e all'interno dell'Ateneo. Sarà riproposto il "Premio Inclusione

3.0”, che ha visto la partecipazione nelle cinque edizioni di 223 associazioni del territorio, 40 scuole secondarie di secondo grado e di 24 Centri di Ricerca Internazionali.

c) Servizi per studenti diversamente abili: convenzioni con Croce Rossa Italiana per il trasporto studenti diversamente abili e Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi (ENS) per supporto studenti diversamente abili.

NESSUN OBIETTIVO PSA

a) Collaborazioni studenti part – time (art. 11 del d.lgs. n. 68/2012)

Gli studenti iscritti ai vari corsi di laurea possono svolgere attività di collaborazione a tempo parziale retribuite all'interno delle strutture dell'Ateneo. Le selezioni avvengono ogni anno tramite bando, che nel corso del 2023 ha visto n. 118 contratti stipulati a fronte di un impegno di n. 200 ore per studente, che comunque non coprono le esigenze dell'Ateneo né impiegano integralmente il budget assegnato.

b) Voci di ricavo: contribuzione studentesca, contributi corsi singoli, indennità di mora, contributi per diploma di laurea, tasse pre-iscrizione scienze formazione primaria, diritti di segreteria

c) Voci di costo: diplomi e titoli di studio, tubi contenitori diplomi e titoli di studio, rimborsi tasse, spese postali

LA RICERCA SCIENTIFICA, LA TERZA E QUARTA MISSIONE E L'IMPATTO SOCIALE

I costi e i ricavi previsti nel budget previsionale autorizzatorio 2024-2026 sono strettamente correlati con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025: le risorse sono stanziare per svolgere le attività necessarie al raggiungimento dei target entro la scadenza del 31.12.2025. Sia per la Ricerca sia per la Terza missione, la redazione della proposta di budget è avvenuta in parallelo con la redazione di altri documenti strategici che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico:

- Piani di sviluppo annuali,
- PIAO – obiettivi performance.

Si tiene conto inoltre dell'obiettivo 6.1.1 del PSA, che prevede, entro il 31.12.2025, la “Creazione dell'area amministrativa di gestione dei servizi per la terza missione e l'impatto sociale, attualmente inglobata all'interno dell'area della ricerca, per dare azione alla linea strategica 3”.

La ripartizione delle spese su costi generali e su progetti contabili è organizzata in modo diverso rispetto agli anni passati, in modo da rendere più funzionale la gestione contabile, secondo i criteri seguenti.

- In previsione dell'istituzione dell'area amministrativa di Terza Missione, le spese generali correlate ai relativi obiettivi sono inserite in una apposita Unità Analitica denominata ATMIS.
- I costi di adesione alle reti, ai cluster e alle associazioni sono inseriti nei costi generali di area, invece che in un progetto contabile di potenziamento della ricerca, così come le quote annuali per i servizi a contratto (es. Almalaurea, contratto con EU-Core).
- Si tiene naturalmente conto degli aumenti di spesa certi (es. Almalaurea ha comunicato che dal 2024 ogni intervista pagata costerà il 6% in più); per gli aumenti di spesa probabili, il margine messo a budget è ragionevole ma minimo.
- Sulla base dell'esperienza del 2023, e tenuto conto degli obiettivi di welfare del PSA, per la prima volta si inserisce nel budget una cifra, calcolata su base storica, per i congedi parentali delle assegniste e degli assegnisti; secondo la normativa vigente, la cifra consente di integrare l'assegno durante la maternità/paternità, nei casi in cui l'indennità INPS non copra l'intero ammontare del compenso mensile.
- La linea tenuta dalla governance di Ateneo per i Progetti competitivi di Ricerca e di Terza Missione è stata tendenzialmente quella di incardinarli nei Dipartimenti, fulcro dell'attività dei docenti, e non nelle aree centrali; vengono tenuti in capo all'Area centrale quelli svolti dall'Ateneo in quanto tale, non quelli relativi alle attività scientifiche dei singoli docenti; i progetti completivi previsti dal budget sono dunque molto pochi, seppur consistenti in termini economici.

- I costi precedentemente iscritti sull'Area Ricerca che, a seguito di evoluzione dei fatti, sono risultati di competenza di altre aree, sono spostati nel budget delle aree di riferimento (es. Organismo Indipendente di Controllo PNRR deliberato dal CdA del 28.01.2022 spostato su Affari Generali, Social@b spostato su Rettorato – Ufficio Comunicazione).
- I costi addebitabili ad altre linee di finanziamento non sono inseriti nel budget previsionale di Area (esempio attività di placement che possono essere incardinate nel contesto DM 809/2023).

RICERCA SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Per quanto riguarda le quote associative annuali, si prevede di rinnovare l'adesione alle seguenti reti:

Ammontare	Soggetto
€ 7.437	APRE Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea
€ 3.000	UNIMED – Meediterranean Universities Union
€ 2.500	EASSH - European Alliance for Social Science and Humanities
€ 910	EARMA - European Association of Research Managers and Administrators

Per quanto riguarda il finanziamento di Ateneo alla Ricerca, le quote variabili da assegnare ai Dipartimenti e ai docenti sulla base della Valutazione Triennale restano invariate rispetto all'anno precedente. Le voci COAN sono modificate rispetto agli anni passati per renderle più coerenti alle voci effettivamente utilizzate in fase di spesa, sulla base dell'esperienza storica dei dipartimenti.

Le spese complessive per le attività di rappresentanza di Prorettore, delegati e personale amministrativo ammontano a € 20.000 (missioni nazionali e internazionali per networking, formazione, partecipazione a tavoli di lavoro, organizzazione di convegni).

Nel complesso, per quanto riguarda la Ricerca nazionale e internazionale, non vengono richiesti fondi aggiuntivi, essendo stati assegnati già € 201.000 dal CdA del 29.06.2023: tali fondi sono destinati al bando "Costellazioni di ricerca" previsto dall'obiettivo PSA 2.2.1.

TERZA MISSIONE – IMPATTO SOCIALE

La proposta di budget per la Terza Missione è stata redatta dalla Prorettrice e dalle Delegate in funzione degli obiettivi PSA. Non tutte le spese necessarie per gli obiettivi strategici sono state iscritte al budget di area: alcune, sulla base della loro natura, sono state iscritte al budget di altre aree; altre sono state addebitate a progetti a finanziamento esterno. Qui vengono riportate solo gli stanziamenti a valere sull'Area Ricerca.

Obiettivo 3.1.1: Progetto Social@b Unimc

Il CdA del 29.06.2023 ha stanziato € 25.000 per avviare il progetto.

Le spese del 2024 e 2025, data la particolare natura delle attività previste, verranno sostenute dal Rettorato – Ufficio comunicazione.

In capo all'Area Ricerca resterà il canone di affitto, pari a € 8.000, del locale "Creahub" utilizzato per l'implementazione del progetto. Sono state messe a budget anche le cifre per le eventuali imposte.

Obiettivo 3.1.3 Unimc Civic University

Per la creazione di un laboratorio urbano per la diffusione del sapere nel campo del benessere pubblico, della sostenibilità e dell'inclusività, sono stati messi a budget € 15.000.

L'obiettivo è considerato di particolare rilievo, dunque è stato inserito anche nella proposta di performance 2024 del personale tecnico-amministrativo.

Obiettivo 3.2 Rafforzare la collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio per la valorizzazione delle vocazioni e per la costruzione di una società sostenibile e inclusiva

Per questo obiettivo sono messi a budget i seguenti costi.

€ 2.500	Attività a sostegno della VQR Terza Missione – Impatto Sociale
€ 3.000	Organizzazione evento RUIAP

€ 30.000	Registrazione brevetti e consulenza proprietà intellettuale, a seguito delle modifiche al Codice Proprietà intellettuale
€ 2.500	Consulenza per l'attivazione di spin-off e start-up
€ 5.000	Adesione a progetti e piattaforme (es. Learning By Doing e Start Cup)
€ 3.250	Attività Impresa in Aula
€ 10.000	Organizzazione evento Netval a Macerata

Obiettivo 3.3 Sostenere l'occupabilità dei laureati e delle laureate potenziando i servizi di orientamento alla scelta della carriera lavorativa attraverso la valorizzazione delle proprie attitudini e aspirazioni.

Vengono messi a budget € 30.000 per consultazione della banca dati Almalaurea.

Oltre agli obiettivi di piano strategico, sono messi a budget i seguenti costi:

€ 10.000	Spese di rappresentanza
€ 10.000	Quota annuale HAMU – Hub Abruzzo Marche Umbria
€ 6.000	Quota annuale consorzio HPC4DR - High Performance Computing for Disaster Resilience
€ 3.000	Quota annuale NETVAL - Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria
€ 2.500	Quota annuale APENet - Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement
€ 2.000	Quota annuale CISG - Centro Internazionale Studi Gentiliani
€ 1.000	Quota annuale Cluster Exploore Aerospazio Marche - Fondazione Cluster Marche
€ 300	Quota annuale Cluster Agrifood Marche
€ 300	Quota annuale Cluster Marche Manufacturing
€ 300	Quota annuale Cluster In Marche
€ 300	Quota annuale Cluster E-living
€ 150	Quota annuale Cluster fabbrica intelligente
€ 200	Quota annuale Casa della memoria di Urbisaglia

DOTTORATO DI RICERCA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 saranno attivi i seguenti cicli di dottorato:

- XXVII relativo al triennio accademico 2021-2024 – 5 corsi di dottorato;
- XXVIII relativo al triennio accademico 2022-2025 – 5 corsi di dottorato;
- XXIX relativo al triennio accademico 2023-2026 – 6 corsi di dottorato;
- XL relativo al triennio accademico 2024-2027 – 6 corsi di dottorato.

Nel corso del 2023 è stato avviato il Dottorato di interesse nazionale (DIN) "Teaching & Learning Sciences", in collaborazione con 33 Atenei che cofinanziano in parte le attività dei 55 dottorandi.

L'Ateneo partecipa inoltre a 5 DIN aventi sede in altri Atenei e ne cofinanzia le attività:

- UniMORE - Studi Religiosi;
- Roma La Sapienza - Heritage Science;
- UniCAM - Blockchain and Distributed Ledger Technology;
- UniCampania - Pubblica amministrazione, innovazione per la disabilità e l'inclusione sociale;
- UniBARI - Gender Studies.

Nel 2022 e nel 2023 il Dottorato di Ricerca ha visto un aumento dei costi e dei ricavi, soprattutto grazie ai numerosi finanziamenti legati al PNRR.

A differenza degli anni precedenti si è reso dunque necessario riconfigurare la contabilità di area, per semplificare la reportistica necessaria per la rendicontazione. La gestione contabile del XXXIX ciclo di dottorato, avviato nel novembre 2023, è dunque passata dal funzionamento di area ad appositi progetti contabili. Ciò è avvenuto in parte anche per ciclo XXXVIII. Per i cicli precedenti, le spese restano addebitate al funzionamento di area.

Nello specifico, il budget 2024-26 è stato proposto considerando il dato storico, e riproporzionandolo al numero di dottorandi e di corsi, entrambi considerevolmente incrementati. Nel 2023 infatti:

- i corsi attivi sono passati da 5 a 6; il sesto corso è il DIN;

- i dottorandi sono passati dai 115 del 2022 ai 174 del 2023
- gli immatricolati sono passati da 40 del 2022 a 92 del 2023.

Per quanto riguarda l'aumento delle spese iscritte a budget, vengono riportati di seguito alcuni esempi.

- Negli ultimi anni venivano stanziati € 10.000 annuali per le spese delle commissioni di valutazione. La cifra è stata aumentata a € 15.000 a causa dell'aumento del numero di corsi di dottorato, in particolare del DIN che ha una organizzazione nazionale articolata.
- Negli ultimi anni venivano stanziati € 15.000 per le spese annuali della Scuola di Dottorato; per il 2024 si è proposto di aumentare la cifra ad € 18.000.

Nel complesso, tutte le spese di dottorato (borse, maggiorazione, spese SDA, mobilità internazionale) ammontano a € 2.404.925,20.

Per quanto riguarda il ciclo di dottorato XL, che partirà a novembre 2024, il dato è ipotizzato su base storica. Questo ha determinato la cifra proposta per il 2024 per le borse per le maggiorazioni.

Sul fronte dei ricavi, è stato inserito il FFO sulla base del dato 2023, pari a € 890.148. Le tasse di partecipazione al bando dottorati e le tasse di iscrizione sono state proporzionate ai numeri descritti sopra.

Secondo le indicazioni pervenute dalla Regione Marche, non sono previste assegnazioni da questa fonte come negli anni precedenti.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

In virtù del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, nell'ambito dei processi di **internazionalizzazione**, l'Ateneo persegue la valorizzazione dei **programmi di mobilità** internazionale per gli studenti, i laureati ed i dottorandi dell'Ateneo, così come promuove l'attrazione di studenti internazionali. Sono contraddistinte da un particolare valore le azioni volte a favorire l'inserimento di studenti, docenti e ricercatori nel contesto culturale e sociale del territorio anche mediante l'erogazione di supporti economici e le attività volte a favorire l'accoglienza che testimoniano la propensione dell'Ateneo verso l'internazionalizzazione.

Nell'anno 2024 si auspica di mantenere il trend positivo della mobilità in uscita sia nell'ambito del Programma Erasmus, sia con riferimento alle mobilità verso istituzioni extra-UE. Con particolare riferimento alla seconda tipologia di mobilità è stato creato il Programma Magellano, un programma di Ateneo annuale, che rappresenta una cornice comune volta ad organizzare le tante opportunità di mobilità verso istituzioni extra-UE allo scopo di rendere gli studenti più consapevoli delle possibilità a loro riservate.

Allo scopo di incentivare la mobilità Erasmus per Studio, che interessa di regola il più elevato numero di studenti in mobilità, l'Ateneo ritiene strategico integrare le borse finanziate dalla Commissione Europea, mentre le borse di mobilità al di fuori del Programma Erasmus (accordi internazionali) vengono finanziate con il Fondo sostegno giovani del MUR.

Fondo sostegno giovani MUR - mobilità studenti

A partire dal 2018 Il Fondo ha accolto anche il finanziamento delle borse di mobilità internazionale del Programma di mobilità internazionale studenti per attività di ricerca per tesi di laurea (autorizzato dal CdA 20.11.2018) e successivamente, a partire dal 2021, il finanziamento delle borse di mobilità internazionale del Programma Tirocini extraeuropei (*Internship Program* autorizzato dal CdA 24.07.2020). Grazie all'adozione nel 2020 del "Regolamento per il riconoscimento accademico delle attività svolte dagli studenti in mobilità internazionale" entrambi i Programmi consentono il pieno riconoscimento di CFU esteri. Si auspica di mantenere il trend positivo della mobilità relative ad entrambi i Programmi.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della Faculty

Le risorse per il potenziamento dell'internazionalizzazione sono impiegate per sostenere gli oneri di partecipazione a reti internazionali, al rafforzamento della comunicazione e alla promozione dell'offerta formativa verso l'estero mediante l'adesione a specifici portali internazionali online, ad azioni di *recruiting* e marketing internazionale e alle attività di supporto all'internazionalizzazione dei Corsi di Studio. In particolare, per le attività di *international recruitment*, è stata consolidata la collaborazione con l'associazione MAECI/MUR



di Uni-Italia attraverso la partecipazione a diverse tipologie di eventi per promuovere l'Università di Macerata: tra questi si rivela strategica la partecipazione agli *Italian Day on Higher Education* dedicati agli studenti internazionali nei loro Paesi d'origine, organizzati in collaborazioni con gli Istituti italiani di Cultura, le Ambasciate e i Consolati italiani all'estero. Nel 2023 tale azione è stata ulteriormente rafforzata con la partecipazione agli EHEF le cd. "*European High Education fair*" promosse e coordinate dalle delegazioni dell'UE nelle Filippine, in Giappone, Indonesia e Vietnam dove non solo l'Ateneo incontra studenti della scuola superiore e delle università ma ha la possibilità di confrontarsi con i rappresentanti dei sistemi educativi di tutto il mondo.

Ulteriormente le risorse dell'Area Internazionalizzazione sono state utilizzate per lanciare un programma innovativo legato alla mobilità del personale docente. Il Programma MO.DOC. di Ateneo si inserisce nel quadro delle iniziative che rappresentano la "Propensione interna all'internazionalizzazione" quale asse trasversale dell'Ateneo in quanto teso a promuovere e rafforzare la comunità accademica attraverso il potenziamento dello scambio intellettuale fra studiosi e studiose, promuovendo l'interdisciplinarietà e la mobilità quali strumenti fondamentali per l'integrazione della ricerca nel contesto internazionale. L'iniziativa è inoltre coerente con la strategia "Excellence in Research" approvata nella seduta del Senato accademico del 23.03.2021. La mobilità internazionale dei docenti favorirà la visibilità dell'Università di Macerata a livello internazionale e stimolerà, auspicabilmente, l'internazionalizzazione delle pubblicazioni sia dal punto di vista degli autori che dal punto di vista delle sedi editoriali e scientifiche.

In questo contesto si inseriscono i progetti di sviluppo pluriennale, particolarmente legati al rafforzamento delle piattaforme digitali e del riconoscimento delle credenziali accademiche per gli studenti provenienti dall'estero, in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione, con particolare riferimento al consolidamento della procedura di pre-ammissione degli studenti internazionali europei ed extra europei attraverso l'applicativo cloud apply.unimc.it (*Dreamapply*): per l'A.A. 2023/2024 sono oltre 1000 le candidature completate dai candidati che hanno presentato domanda di pre-valutazione all'Ateneo maceratese attraverso il portale digitale, di cui un elevato numero di *prospective students* provenienti da Paesi esterni all'Unione Europea (America Latina, Asia, Sud-Est Asiatico, Federazione Russa, India, Repubbliche dell'Est Europa), facendo registrare un incremento in termini qualitativi e quantitativi delle candidature rispetto al precedente anno accademico. Sotto questo punto di vista, di concerto con la Delegata alle Relazioni Internazionali, si sta valutando la possibilità di applicare, per il prossimo anno accademico, una tassa di servizio per la presentazione della candidatura da parte dei *prospective students* internazionali come anche altri Atenei italiani stanno facendo.

Borse di studio studenti internazionali a.a. 2023/2024

Il programma ha inteso finanziare nuovamente le borse di studio a favore di studenti internazionali, considerato che rispetto alle tre precedenti edizioni, il nuovo bando ha raccolto un particolare interesse da parte degli studenti internazionali candidati a iscriversi presso i corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo (n. 337 domande di partecipazione). I contributi di questo tipo rimangono uno strumento essenziale sia per il sostegno al diritto allo studio degli studenti internazionali sia poiché rappresentano un importante strumento di attrazione verso l'Ateneo. Le procedure di partecipazione al bando sono state interamente dematerializzate e sono anche state implementate le attività di promozione/diffusione del bando stesso geo-targettizzate per paesi di rilevanza strategica per l'Ateneo. Consapevole della strategicità di questa azione, l'Ateneo nel corso degli ultimi anni ha attivato gradualmente azioni migliorative al bando in questione come di seguito riportate:

- il numero delle borse di studio è stato aumentato, fino ad arrivare alle 15 previste per il corrente anno accademico;
- l'importo delle borse di studio a favore degli studenti internazionali è stato incrementato, passando da Euro 5000 per l'a.a. 2020/2021 ad Euro 7000 fino a prevedere, a partire dall'a.a. 2023/2024, anche l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per ogni anno di iscrizione in corso al corso di laurea prescelto dal vincitore;
- dal corrente anno accademico sono stati inclusi nel programma di Ateneo anche i corsi di laurea triennali;
- è stata avviata un'azione innovativa sulla base dell'accordo di collaborazione accademica internazionale e del relativo addendum denominato "Programma Borse di Studio" siglati con l'Università di Hanoi (Vietnam), con il quale la stessa si impegna a promuovere l'offerta formativa dell'Università di Macerata, a selezionare studenti vietnamiti qualificati e a fornire loro un adeguato supporto linguistico (con corsi di lingua e cultura italiana e di lingua inglese) attraverso il Centro di "*Italian Language, Culture and International Mobility*" della



stessa università vietnamita, mentre l'Università di Macerata si impegna a riservare n. 2 borse di studio annuali dedicate agli studenti vietnamiti individuati che si iscriveranno ai Corsi di studio dell'Ateneo di Macerata.

L'efficacia dell'azione relativa al Programma annuale di borse di studio di Ateneo per gli studenti internazionali per l'anno accademico 2024/2025 avrebbe necessità di essere rafforzata attraverso l'incremento del numero di borse e dell'importo complessivo messo a disposizione degli studenti internazionali sul triennio o biennio, portandolo a ottomila euro, che risulta essere più attraente e competitivo per gli studenti internazionali che cercano opportunità di studio all'estero. Alla borsa di studio si aggiunge l'esonero totale dal pagamento delle tasse universitarie per ogni anno di durata legale del corso di studi prescelto. Questa combinazione presenterebbe una forza significativa in termini di sostegno al diritto allo studio, in linea con gli aumenti del costo della vita in Italia, e di marketing internazionale e permetterebbe una comunicazione più efficace e persuasiva del Programma in quanto ci si avvicinerebbe alla soglia psicologica di 10.000 euro di intervento per ciascun studente internazionale (borsa di studio +esonero tasse).

Programma Visiting Professor a.a. 2023/2024

Per mantenere la continuità del processo di internazionalizzazione gli Organi di Governo hanno ritenuto opportuno attivare la nuova edizione del Programma per l'a.a. 2023/2024 al fine di garantire la c.d. "internazionalizzazione della Faculty". Il nuovo Programma che razionalizza le posizioni messe a concorso e il coordinamento delle strutture cd. ospitanti si prefigge, tra l'altro, di potenziare la c.d. internazionalizzazione della Faculty, con l'intento di rendere le strutture scientifiche e didattiche dell'Ateneo quali ambienti sempre più aperti, innovativi e internazionali, per sviluppare anche la dimensione strategica della "internazionalizzazione a casa" (*internationalization at home*), della quale si dibatte da tempo a livello internazionale, secondo cui l'obiettivo di internazionalizzazione della formazione si può attuare anche attraverso un processo di internazionalizzazione dall'interno, ovvero interventi di docenti e studiosi internazionali che possano contribuire ad innovare i corsi di studio, accrescerne la visibilità, l'attrattività e, in prospettiva, la reputazione dell'Ateneo. In questa quinta edizione del Programma è stata riservata particolare attenzione alle candidature che potranno essere presentate da professori ordinari o associati o da ricercatori provenienti da situazioni di rischio in cui sia documentata la loro compromessa libertà di insegnamento e di espressione o il pericolo per la propria incolumità a causa di persecuzioni politiche, religiose, culturali e di scenari bellici o post-bellici.

Nel 2023 viene anche lanciata la sesta edizione con l'intento di pubblicare il bando già dal mese di novembre 2023 in modo da allineare gli esiti della selezione dei *visiting professor* con le fasi di programmazione didattica che si svolgono nelle strutture didattico-scientifiche in vista dell'anno accademico 2024/2025 e da facilitare, ove auspicabile, l'integrazione delle attività di docenza dei *visiting professor* con l'offerta didattica.

I VINCOLI AL SISTEMA DELLE ASSUNZIONI E LE POLITICHE DEL PERSONALE

Per quanto riguarda i vincoli sulle risorse destinabili alle assunzioni, va richiamato l'art. 66, comma 13 bis del D.L. 112/2008 (modificato dal D.L. 95/2012, dal D.L. 69/2013 e dalla L. 147/2013), dove si prevede che la facoltà assunzionale è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Le misure percentuali di *turn-over* fanno riferimento "al sistema" delle Università nel suo complesso: i singoli Atenei potrebbero quindi ricevere assegnazioni inferiori o superiori al 100%. L'attribuzione a ciascuna Università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del MUR, nel rispetto dei parametri fissati dal D.Lgs. 49/1012.

Il sistema previsto dal D.Lgs. 49/1012 si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale e il secondo relativo alle spese per l'indebitamento. Tenuto conto dell'incidenza dei due parametri la disponibilità per le assunzioni viene diversamente determinata. È inoltre previsto che nell'ambito della programmazione triennale del personale le assunzioni debbano tenere conto di determinati vincoli circa le figure di personale da reclutare. Il regime assunzionale tiene conto altresì dei casi di passaggio di ruolo/categoria, considerando a tale riguardo il differenziale tra le posizioni interessate come quota di punto organico recuperata dall'Ateneo. Residua inoltre la possibilità di accedere a reclutamenti di personale docente



e ricercatore sulla base di risorse provenienti da finanziamenti esterni aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49.

Il più recente provvedimento recante “*Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023*” è stato emanato con D.P.C.M. del 24 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 6 agosto 2021.

Tale provvedimento prevede, all'art. 2:

“1. La programmazione del personale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, per il triennio 2021-2023, è realizzata assicurando, nell'ambito del bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, la piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui all'art. 5 del medesimo decreto e di quanto previsto all'art. 3 del presente decreto.

...

6. La programmazione è adottata e aggiornata annualmente dal Consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.”

Per quanto a conoscenza, relativamente alla quota di punti organico disponibile per l'esercizio 2023 (in relazione alle cessazioni perfezionate nell'esercizio 2022) non è stato ancora - alla data del 7 dicembre 2023 - adottato da parte del Ministero il provvedimento di definizione del contingente assunzionale delle Università Statali. Per tale ragione le **risorse ordinarie 2023** disponibili per le assunzioni possono essere quantificate soltanto in via presuntiva in circa n. 9 punti organico, di cui il 50% disponibile dal 1° gennaio 2023. È inoltre necessario considerare le risorse assunzionali aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai piani straordinari legati agli stanziamenti previsti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 297, lett. a) della Legge n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022). I Decreti Ministeriali ad oggi adottati per dare esecuzione a tale disposizione sono in particolare:

1. D.M. n. 445/2022, con cui sono stati assegnati al nostro Ateneo **n. 14 punti organico** con vincolo di utilizzo nell'intervallo temporale 1° ottobre 2022 / 31 ottobre 2024;
2. D.M. n. 795/2023, con cui sono stati assegnati al nostro Ateneo **n. 14,5 punti organico** con vincolo di utilizzo nell'intervallo temporale 1° gennaio 2024 / 31 ottobre 2025.

L'utilizzo dei punti organico disponibili dovrà dunque necessariamente essere coerente con la politica di mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio, dato che dalla semplice assegnazione in favore dell'Ateneo non deriva l'attribuzione di risorse aggiuntive adeguate per la copertura degli incrementi dei costi del personale generati dai rinnovi contrattuali del PTA e, in misura certamente più consistente, dagli scatti stipendiali e dagli annuali adeguamenti ISTAT previsti per il personale docente e ricercatore, incrementi a cui l'Ateneo dovrà far fronte con le proprie disponibilità di bilancio.

In merito alla programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo-bibliotecario, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, a tempo indeterminato e determinato, tenendo conto del fabbisogno del personale finalizzato a conseguire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi e considerata l'esigenza di garantire la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, si è proceduto ad una programmazione economico-finanziaria del reclutamento considerando l'impiego dei punti organico disponibili secondo le procedure e le modalità esposte nelle specifiche sezioni riguardanti le risorse umane (si veda a pag. 54 e ss.).

In particolare, soprattutto a salvaguardia degli equilibri da considerare stante l'impatto sull'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 49/2012, relativamente ai prossimi esercizi finanziari è stata ipotizzata la **massimizzazione dell'impiego dei punti organico straordinari** provenienti dalla Legge di bilancio 2022 (oggi D.M. 445/2022 e D.M. 795/2023), in quanto finanziati in seno al FFO, con impatto ridotto della spesa nell'esercizio 2024 in virtù delle tempistiche necessarie per la gestione delle procedure concorsuali e delle regole adottate dall'Ateneo sulle finestre di decorrenza del rapporto di lavoro del personale docente e ricercatore (febbraio/marzo e ottobre/novembre).

SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO

Il Sistema bibliotecario d'Ateneo (SBA) è costituito dal centro di servizio competente per i servizi bibliotecari (CASB) e dal complesso delle biblioteche dell'Università. In conformità agli indirizzi dettati dalla Commissione d'Ateneo per le biblioteche, il CASB coordina e gestisce il Sistema bibliotecario d'Ateneo, le cui funzioni si esplicano nella programmazione, razionalizzazione e sviluppo delle attività del settore bibliotecario, con particolare attenzione al potenziamento, alla conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio librario nonché al trattamento dell'informazione bibliografica e all'accesso all'informazione scientifica.

Nel rispetto dell'incarico istituzionale affidato, il CASB formula la proposta di budget annuale 2024 e triennale 2024-2026, operando una suddivisione tra le attività ordinarie, relative all'approvvigionamento delle risorse bibliografiche, a sostegno delle attività didattiche e di ricerca che si svolgono in Ateneo, e le attività straordinarie o di progetto, la cui vitalità è circoscritta in un tempo definito di realizzazione, e riguardano l'introduzione di servizi innovativi e il consolidamento dei rapporti con altri enti e istituzioni culturali sul territorio.

I principi che ispirano la proposta di budget sono l'equilibrio con la spesa storica e il suo contenimento. Le attività ordinarie sono principalmente ricadenti nelle macro-categorie di costi necessari al corretto funzionamento della struttura, ovvero le voci di contabilità analitica CA.04.40 – Acquisto materiali di consumo, materie prime, libri e riviste; CA.04.41 – Acquisto di servizi; CA.04.42 – Oneri per godimento beni di terzi; CA.04.46 – Oneri e accantonamenti diversi, e riguardano principalmente:

1. l'acquisto di materiale bibliografico (libri, riviste e quotidiani) per le esigenze della Biblioteca didattica d'Ateneo e dell'Amministrazione centrale;
2. l'acquisto di pacchetti di riviste in formato elettronico e di banche dati bibliografiche per il buon andamento della Biblioteca digitale di Ateneo;
3. la sottoscrizione delle banche dati citazionali, strumenti di supporto all'attività di valutazione della ricerca prodotta dai docenti e ricercatori dell'Ateneo;
4. la gestione dei servizi interbibliotecari e la riproduzione di materiale bibliografico.

Complessivamente, dal budget iniziale di 374.000,00 euro nell'anno di esercizio 2023 si passa ad una previsione di spesa di 379.350,00 euro, con un incremento del 1,45% grazie ad una favorevole congiuntura che permette di confermare tutte le risorse elettroniche in abbonamento dell'anno precedente. I motivi sono, infatti, da ascrivere a contratti pluriennali stabili, a due nuove tipologie di contratto per le risorse elettroniche, i cosiddetti contratti trasformativi della Wiley Online Library e dei Cambridge Journals, ai contratti di singole risorse della piccola e media editoria italiana e internazionale, i cui costi variano dalle 400,00 ai 3.000,00 euro e i cui incrementi in percentuale non superano mediamente il 2% annuo. Inoltre, si è mantenuta stabile la previsione per l'acquisto di materiale bibliografico (libri e riviste) a favore della Biblioteca didattica d'Ateneo, ovvero dei libri dei corsi di studio e dei manuali per gli esami, con il presupposto di non portare detrimento alla qualità dei contenuti da acquisire, in quanto si prevedono condizioni favorevoli per l'approvvigionamento di detto materiale grazie al nuovo contratto d'appalto a valere sugli anni 2024-2027.

Una gestione a parte viene riservata alla sottoscrizione delle banche dati citazionali, Scopus e Web of Science, e relative API per il colloquio con l'Archivio istituzionale della ricerca U-PaD, perché si tratta di strumenti di supporto all'attività di valutazione dei prodotti della ricerca dei docenti e ricercatori dell'Ateneo, utilizzati per le campagne VQR, le procedure ASN e le procedure interne di valutazione VTR.

La proposta di budget 2024 prevede anche il finanziamento di due progetti:

- la pluriennale cooperazione con la Regione Marche, l'Università di Urbino e altri enti territoriali regionali per la gestione del Sistema bibliotecario regionale, la cui attuale espressione è il Polo del Sistema bibliotecario SBN Marche Sud, nel quale l'Ateneo riveste il ruolo di gestore tecnico, informatico e biblioteconomico;
- la partecipazione annuale al bando del Ministero della Cultura, Direzione generale archivi 2024, per la concessione di contributi a progetti per interventi su archivi nazionali dei movimenti politici.

Le attività di progetto previste, sia annuali sia pluriennali, riguardano il consolidamento di azioni previste già nell'anno o negli anni precedenti e azioni da assumere nel 2024 per la realizzazione degli obiettivi assegnati dal Piano strategico di Ateneo 2023_2025. Gli interventi si sviluppano su più direttrici: a favore degli studenti nel loro percorso di apprendimento, a sostegno dell'infrastruttura interna per la ricerca, a consolidamento delle azioni di inclusività e a vantaggio delle relazioni con il territorio.



1.3 – Un sostegno efficace al percorso di apprendimento; 2.3.2 Un sistema bibliotecario a servizio della ricerca e a prova della transizione digitale

1. Acquisto di libri in formato elettronico per arricchire l'offerta degli strumenti di studio con libri di testo, manuali, testi di veloce consultazione;
2. Offerta di un sistema via app web per prenotare le sale per lo studio collaborativo e per gestire in modo razionale orari di apertura, servizi, spazi e flussi del pubblico nelle biblioteche;
3. Risorse per impiegare i giovani volontari del Servizio Civile Universale presso le biblioteche d'Ateneo, secondo una formula di impegno civile di diffusione della cultura e del sapere attraverso i servizi bibliotecari.

2.3 – Potenziare l'infrastruttura interna della ricerca, 2.3.2 Un sistema bibliotecario a servizio della ricerca e a prova della transizione digitale - 2.3.A Creazione della biblioteca digitale di Ateneo

1. Manutenzione della piattaforma Nexhum per la gestione del patrimonio bibliografico, museale e archivistico dell'Ateneo in formato digitale. Il servizio prevede la conservazione a lungo termine, la fruizione via web di contenuti digitali a scopi didattici, di ricerca e di diffusione al pubblico per fini di terza missione;
2. Acquisto di attrezzature di alta qualità per la scansione e la metadattazione di materiale bibliografico, archivistico e fotografico, al fine di avviare un servizio interno di digitalizzazione a favore dei Dipartimenti e delle strutture di Ateneo e agevolare il processo di acquisizione digitale del patrimonio culturale e scientifico dell'Ateneo;
3. Sottoscrizione di un servizio per il controllo dell'originalità degli elaborati prodotti dagli studenti e delle pubblicazioni scientifiche dei docenti (Strategia Excellence in Research, Azione 61). L'azione risponde all'esigenza di sostenere le attività dell'Ateneo volte alla difesa dell'integrità della ricerca e al contrasto di eventuali pratiche di plagio.

3.1 – Un Ateneo aggregatore di comunità

1. Organizzazione di eventi, presentazione di libri, contest con il coinvolgimento degli studenti, allestimento di mostre, presentazione e promozione di servizi da svolgersi nelle sedi delle biblioteche, in quanto luoghi riconosciuti di confronto culturale e incontro, aperti ad un pubblico non solo istituzionale.

4.3 – Rafforzare l'inclusività dell'Ateneo

1. Gestione del servizio "Libri accessibili", rivolto agli studenti con bisogni speciali (progetto Inclusione 3.0), che comprende il reperimento e fornitura degli strumenti bibliografici necessari al regolare svolgimento del corso di studi, e del servizio "Sensus Access" per convertire pagine web e documenti digitali inaccessibili in formati multimediali alternativi accessibili.

Per il regolare funzionamento delle proprie attività il CASB richiede la collaborazione del Centro di Servizi per l'Informatica di Ateneo che, per quanto di propria competenza, provvede all'acquisizione di licenze software per la gestione amministrativa e biblioteconomica delle biblioteche, per la fruizione del catalogo bibliografico di Ateneo, la gestione del servizio di proxy per la consultazione delle risorse elettroniche dall'esterno della rete di Ateneo, il funzionamento delle bacheche elettroniche per la comunicazione rapida dei servizi e delle attività. Tutte queste azioni sono volte al rafforzamento dell'infrastruttura interna della ricerca e al sostegno dei percorsi di apprendimento degli studenti.

Fra le proposte di budget 2024 è, infine, da evidenziare la richiesta di fondi per realizzare l'interoperabilità tra il gestionale delle biblioteche Sebina Next, il sistema di gestione contabile U-Gov e di gestione documentale Titulus per il perseguimento dei seguenti obiettivi; a) razionalizzare i processi contabili e amministrativi; b) semplificare e controllare la gestione del ciclo degli acquisti: dall'ordine al ricevimento della fattura; c) ottimizzare la gestione delle informazioni e evitare la duplicazione, a volte triplicazione, delle registrazioni dei dati nei diversi sistemi informativi, con un risparmio di risorse e di tempo.

LE EUM – EDIZIONI UNIVERSITÀ DI MACERATA

Da un punto di vista funzionale e amministrativo le EUM sono organizzate come Centro di servizi dell'Università di Macerata, si identificano nei principi e negli scopi dell'Ateneo, concorrono alla loro realizzazione secondo le linee definite dal Piano strategico di Ateneo 2023_2025, che si è tradotto nell'adozione di un Piano operativo degli obiettivi e delle azioni della casa editrice nel triennio considerato (SA 21/11/2011; CdA 23/11/2023).

Attraverso la pubblicazione di ricerche originali di qualità (libri, riviste e altre forme di ricerca) nei settori delle scienze umane e sociali rivolte alla comunità scientifica internazionale, l'alta divulgazione scientifica, l'educazione e l'informazione che rafforzano i legami con comunità diverse sul territorio e oltre, la casa editrice è attenta all'impatto sociale delle proprie azioni, improntate al rispetto e all'integrità, e al miglioramento della società e dell'ambiente.

Sulla base dei principi sopracitati è stata redatta la proposta di budget CEUM 2024, che evidenzia la forte spinta progettuale della casa editrice e vede equipararsi la formulazione dei costi per le attività ordinarie, necessari al buon funzionamento della struttura, pari a 97.700,00 euro, e quelli per le attività di progetto di 95.500,00 euro.

Rientrano tra le attività ordinarie della casa editrice la pubblicazione di volumi e riviste scientifiche, in italiano e in altre lingue, di manuali e di testi per la didattica, di traduzioni di volumi di editori stranieri e in altre lingue, la promozione della ricerca e della divulgazione scientifica, la diffusione della conoscenza scientifica attraverso la partecipazione a eventi culturali, l'organizzazione di incontri scientifici, culturali e divulgativi.

Le attività ordinarie sono principalmente ricadenti nelle macro-categorie di contabilità analitica: CA.04.41 – Acquisto di servizi; CA.04.42 – Oneri per godimento beni di terzi; CA.04.43 – Oneri per il personale; CA.04.46 – Oneri e accantonamenti diversi, ma anche nella macro-categoria CA.01.10 – Immobilizzazioni immateriali, nella fattispecie CA.01.10.04.01 – Concessioni, perché anche nella sua attività ordinaria il Centro si prefigge di acquisire diritti di opere inedite o pubblicate da altri editori.

Una parte consistente dei costi di funzionamento, prevista in 66.000,00 euro, riguarda i servizi generali di fotocomposizione, stampa e legatoria per la pubblicazione delle novità editoriali, riedizione e ristampa del catalogo editoriale, editoria digitale, distribuzione e promozione editoriale presso librerie fisiche e online, che viene parzialmente compensata dai ricavi dalle vendite di volumi e riviste pubblicati (Voce CA.05.55.03.08 - Proventi da attività editoriale). La restante parte dei costi generali di funzionamento viene assorbita dalle spese per la partecipazione alle fiere editoriali locali e nazionali, spese in occasione di manifestazioni ed eventi organizzati dalla casa editrice, come i mensili Colloqui EUM, la promozione editoriale attraverso i media locali, nazionali e social online e l'attivazione di stage e tirocini.

Le attività di progetto previste, sia annuali sia pluriennali, puntano sia al consolidamento di azioni in corso d'opera assunte nell'anno on negli anni precedenti e azioni da assumere nel 2024 per la realizzazione degli obiettivi assegnati dal Piano strategico di Ateneo 2023_2025 e in subordine espliciti e tradotti nelle azioni del Piano operativo EUM 2023_2025, che si riassumono in: 1) sostegno a una didattica democratica e volta all'acquisizione di competenze trasversali; 2) promozione di una ricerca di alta qualità e di ampia diffusione; 3) potenziamento del rapporto con la società civile attraverso l'alta divulgazione scientifica, promozione di iniziative culturali e incentivazione di pubblicazioni sul territorio; 4) sostegno del welfare di Ateneo, al fine di cooperare nella realizzazione di un ambiente antidiscriminatorio e inclusivo; 5) adozione di soluzioni tecnologiche che sostengano la transizione digitale.

1.3 – Un sostegno efficace al percorso di apprendimento - Partecipare all'offerta didattica di Ateneo al fine di far acquisire agli studenti competenze trasversali

1. Realizzazione di un laboratorio di editoria digitale (LEd) con l'intento di fornire le competenze necessarie per avvicinarsi da professionisti a questo comparto del mercato attraverso lo studio delle nuove forme di pubblicazione di testi letterari e scientifici.
2. Produzione di libri digitali innovativi, in formati adattabili alle esigenze del lettore, grazie alla modifica della dimensione, del colore del carattere oppure dello sfondo, integrabili con file audio e video, che sfruttano le più avanzate tecnologie per offrire un prodotto in grado di rispondere a nuovi processi di apprendimento.

2.3 – Potenziare l'infrastruttura interna della ricerca - 2.3.3 Attrattiva delle pubblicazioni scientifiche EUM, University Press di Ateneo - 5. Infrastrutture digitali

1. Gestione di Open Journal Systems (OJS), software open source per le riviste scientifiche ad accesso aperto, in grado di garantire un'elevata visibilità in rete dei periodici di Ateneo grazie alla conformità al protocollo OAI-PMH. Consente la creazione e la gestione di un sito web per la pubblicazione di uno o più periodici e, a seconda del livello di autorizzazione, l'accesso al materiale pubblicato, ai flussi redazionali e alle interfacce per la manutenzione del sito.
2. Implementazione del nuovo sito web Eum per rispondere alle nuove esigenze di gestione dell'editoria digitale: pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto, pubblicazioni divulgative commerciali dialoganti con il servizio PagoPA, ricerca integrata a testo pieno del catalogo monografie con il catalogo riviste per raggiungere il più vasto pubblico possibile grazie alle soluzioni *responsive* previste.

3.1 – Un Ateneo aggregatore di comunità - 3.1.2 - La comunicazione pubblica della ricerca attraverso EUM, University Press di Ateneo

1. Organizzazione della Fiera dell'Editoria Universitaria booksUP! che aggrega e favorisce il dialogo fra le diverse University Press italiane per creare uno spazio di incontro della comunità accademica con la società civile e per la costruzione di una comunità libera e democratica.
2. Acquisizione di servizi specializzati nella produzione e promozione di nuove linee editoriali che perseguono il principio della comunicazione pubblica della scienza, della divulgazione e trasmissione di contenuti scientifici al grande pubblico dei non esperti. In questo importante progetto trovano spazio pubblicazioni straniere inedite in Italia, scritti accademici in pubblico dominio, discorsi di indirizzo di eminenti studiosi resi in particolari occasioni o eventi celebrativi ecc. Con il progetto si intendono finanziare le uscite annuali di quattro volumi monografici che, per argomento e contenuti, coerenti con il dibattito scientifico più attuale, possono attrarre un ampio pubblico di lettori e una nuova Collana di studi sul *Territorio*. Per la sua complessa articolazione il progetto prevede anche l'acquisizione di servizi di traduzione, di diritti d'autore e diritti di traduzione di opere straniere inedite.
3. Partecipazione alla Frankfurter Buchmesse 2024, dove l'Italia sarà paese ospite. Il tema della traduzione, considerata come ponte fondamentale tra gli editori e il pubblico dei lettori, sarà al centro dell'evento e le EUM stanno già lavorando in tal senso con la partecipazione alla Fiera dell'editoria di Roma dove porteranno la proposta "Cambiare i nomi, tradurre ai confini. Un incontro con Marino Sinibaldi" per offrire una politica e una progettualità editoriale volta alla valorizzazione di questa pratica.

GLI INTERVENTI EDILIZI E INFRASTRUTTURALI

A partire dal 2017 l'Università degli Studi di Macerata ha attivato molteplici interventi aventi ad oggetto la maggior parte del proprio patrimonio immobiliare. Tali opere sono state finanziate in maniera maggioritaria tramite risorse economiche acquisite da altri enti e in percentuale minore attingendo a fondi di Ateneo. Queste risorse sono allocate in appositi progetti contabili, di cui solo una parte è riflessa nel bilancio di previsione triennale 2024/2026; la restante parte, già approvata e costituita nei precedenti esercizi, verrà riportata ad incremento del nuovo budget in occasione della chiusura dell'esercizio 2023.

A seguito di una puntuale analisi delle caratteristiche e delle criticità del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, coerentemente **con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 - ed in particolare con la linea strategica n. 5 per gli spazi, la trasformazione digitale e la sostenibilità** - tutti gli interventi programmati toccano i seguenti 4 macro temi:

1. sostenibilità;
2. potenziamento del sistema infrastrutturale.
3. sicurezza sismica;
4. sicurezza antincendio;

SOSTENIBILITÀ

L'attuale crisi energetica, il conseguente incremento dei costi dell'energia, l'accelerazione dei cambiamenti climatici che coinvolgono il nostro pianeta impongono più che mai il compimento di azioni finalizzate all'efficientamento e al risparmio energetico, alla produzione e consumo di energie rinnovabili, alla riduzione degli impatti ambientali (in termini di inquinamento).

Su tali tematiche l'Ateneo, negli ultimi anni, ha programmato e attivato diversi interventi aventi ad oggetto il proprio patrimonio immobiliare; di seguito tali opere sono state descritte in base al loro stato di attuazione.

Per una maggiore consapevolezza delle proprie strategie di sostenibilità, a partire dall'anno 2023 l'Ateneo ha stabilito di dotarsi di un Energy Manager, anche se, considerato che i propri consumi energetici risultano inferiori alla soglia di 1.000 tep/anno, tale nomina risulta facoltativa.

A) INTERVENTI REALIZZATI

Palazzina Tucci

Nel 2019 la Regione Marche, nell'ambito dei fondi POR-FESR 2014-2020, azione 25.1.1, ha assegnato all'Università di Macerata euro 3,5 milioni per l'attuazione di interventi di efficientamento energetico.

L'Università ha stabilito di utilizzare tali fondi negli immobili Palazzina Tucci, Loggia del Grano, ex Seminario.

I lavori presso la Palazzina Tucci sono stati conclusi nel 2022; essi hanno riguardato la realizzazione delle seguenti opere di efficientamento energetico:

- installazione, sul lastrico solare dell'edificio, di un campo solare fotovoltaico di circa 20Kwp (entrato in funzione il 1° novembre 2022);
- inserimento di infissi esterni più isolanti;
- isolamento termico del solaio di copertura;
- installazione di una centrale termica ibrida dotata di pompe di calore ad alta efficienza energetica alimentate elettricamente;
- inserimento di nuovi corpi illuminanti a led (*relamping*).

Tramite tale intervento la palazzina Tucci ha raggiunto una classe di prestazione energetica A2.

Polo Bertelli

Nell'ambito del citato bando MUR DM 1121/2019, linea a), l'Ateneo ha acquisito un finanziamento di circa euro 160.000,00 per la realizzazione di un campo solare fotovoltaico di circa 108 Kwp da installare sul lastrico solare dell'ala ovest del Polo Bertelli; tale impianto è stato installato nei primi mesi dell'anno 2022. Il monitoraggio dell'impianto evidenzia che nel primo anno di funzionamento è stata autoconsumata circa l'85% dell'energia prodotta, con una riduzione di circa 1/3 dell'energia acquistata dall'Università.

Loggia del Grano - ex Seminario

Gli interventi di efficientamento energetico della Loggia del Grano e dell'ex Seminario, finanziati con i sopradetti fondi POR FESR 2014-2020, si sono conclusi; nello specifico sono state realizzate le seguenti opere:

- inserimento di infissi esterni più isolanti;
- installazione di una centrale termica ibrida dotata di pompe di calore ad alta efficienza energetica alimentate elettricamente;
- inserimento di nuovi corpi illuminanti a led (*relamping*).

Al termine dei lavori la Loggia del Grano e l'ex Seminario hanno raggiunto rispettivamente classe di prestazione energetica A1 e A2.

Polo Bertelli

Attraverso i fondi MUR di cui al DM 1275/2021, l'Ateneo ha acquisito un finanziamento di circa 200.000 euro per la realizzazione di un altro campo solare fotovoltaico di circa 98 Kw da installare nell'ala est del Polo Bertelli. I pannelli sono stati completamente installati e entro il mese di dicembre 2023 l'impianto entrerà in esercizio.

Polo Pantaleoni

Nell'ambito della medesima linea di finanziamento di cui al punto che precede – DM 1275/2021 – sono stati acquisiti dal MUR euro 460.000 per interventi di efficientamento energetico del Polo Pantaleoni. La procedura di affidamento dell'opera si è conclusa nel mese di ottobre 2022 e la conclusione dei lavori è prevista per il mese di dicembre 2023.

Nello specifico l'intervento prevede:

- inserimento di pannelli fotovoltaici sul lastrico solare dell'immobile;
- installazione di una centrale termica ibrida a pompa di calore;



- montaggio di fancoil energeticamente più efficienti;
- inserimento di corpi illuminati a led (*relamping*).

B) INTERVENTI FINANZIATI IN CORSO DI ATTUAZIONE

Giurisprudenza e via Garibaldi n. 20

Nell'ambito del bando MUR di cui al DM 1121/2019, linea b), sono stati acquisiti e stanziati fondi per interventi di efficientamento energetico da realizzare presso le sedi di Giurisprudenza e via Garibaldi n. 20. Uno stralcio di lavori aventi ad oggetto la sostituzione completa di tutti gli infissi dei due immobili in corso di esecuzione e sarà concluso nel 2024.

Polo Bertelli

Nell'ambito del bando MUR di cui al DM 1274/2021, linea a), l'Ateneo ha acquisito un finanziamento per l'attuazione di un intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria il cui costo complessivo è pari a euro 3 milioni, di cui 1,8 milioni a carico del Ministero e 1,2 milioni a gravare su fondi stanziati dall'Università. Una sezione di tale intervento prevede l'esecuzione delle seguenti opere di efficientamento energetico:

- inserimento, negli infissi esterni, di vetri maggiormente isolanti;
- installazione di corpi illuminanti a led (*relamping*);
- inserimento di fancoil energeticamente più efficienti.

I lavori sono in corso di esecuzione e termineranno nei prossimi mesi.

Compagnoni delle Lune

Nell'ambito dell'Appalto calore in corso di esecuzione, nei prossimi mesi le finestre di Palazzo Compagno delle Lune saranno completamente sostituite con infissi che garantiranno un migliore di isolamento energetico.

Palazzo Ugolini

Nell'ambito del bando MUR di cui al DM 1274/2021 linea b) e dei fondi sisma di cui all'Ordinanza Speciale n. 25/2021, l'Ateneo ha ottenuto finanziamenti per la completa sostituzione degli infissi, per il relamping dell'immobile e per il rifacimento dell'impianti di climatizzazione.

via Crescimbeni n.20

Nell'ambito del bando MUR di cui al DM 1274/2021 linea b) e dei fondi sisma di cui all'Ordinanza Speciale n. 25/2021, l'Ateneo ha ottenuto finanziamenti per il rifacimento della centrale termica, dell'impianto di climatizzazione e per il relamping dell'immobile.

via Crescimbeni n.14

Nell'ambito del bando MUR di cui al DM 1274/2021 linea b), l'Ateneo ha ottenuto finanziamenti per il rifacimento della centrale termica e dell'impianto di climatizzazione dell'immobile.

C) INTERVENTI IN FASE DI FINANZIAMENTO

Nel maggio 2024 scadrà l'Appalto calore che l'Ateneo ha affidato all'operatore GETEC (ex Antas) aderendo alla Convenzione Consip SIE 3. Nell'ambito del nuovo appalto calore saranno inseriti i seguenti interventi di efficientamento energetico:

Via Garibaldi 20 - Palazzo Ugolini

Le centrali termiche dei due edifici saranno completamente sostituite inserendo nuovi impianti ad elevata efficienza energetica e sostenibilità.

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

In tale obiettivo rientrano tutti quegli interventi finalizzati ad incrementare quantità e qualità dei servizi offerti dall'Università di Macerata attraverso il proprio patrimonio immobiliare. Di seguito tali opere sono state descritte in base al loro stato di attuazione.

A) INTERVENTI REALIZZATI

Villa Lauri 1° stralcio

Nell'estate 2021 si sono conclusi i lavori di restauro recupero e ristrutturazione edilizia aventi ad oggetto i padiglioni centrale ed ovest dell'immobile Villa Lauri (1° stralcio), padiglioni che rispettivamente ospitano la sede dell'Istituto Confucio e una residenza universitaria per 25 posti letto finanziata nell'ambito della legge 338/2000.

Laboratorio Tinc Tec - Ampliamento Museo della Scuola

Nell'ambito del programma MUR "Dipartimenti di eccellenza", nel 2018 il *Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo* ha acquisito un finanziamento che in parte è stato destinato sia alla realizzazione, presso la sede del Polo Bertelli, del laboratorio TincTec - *Research center of Teaching and learning, inclusion, disability and educational technology*, sia all'ampliamento del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" localizzato nell'immobile di via Carducci n.63/a. Entrambi gli interventi sono stati realizzati; il primo è entrato in funzione l'estate scorsa, mentre il secondo sarà inaugurato nei prossimi giorni.

Palazzina Tucci, Loggia del Grano, Seminario

Contestualmente ai lavori di miglioramento sismico, efficientamento energetico e messa a norma antincendio trattati nelle pagine che precedono, in tali tre edifici sono state eseguite opere di riqualificazione funzionale, architettonica e impiantistica. Da segnalare in particolare il rifacimento della rete dati e *wi-fi*, il cablaggio elettrico dei posti a sedere delle aule, il rifacimento di tutti i servizi igienici, la sostituzione degli arredi, ecc.

B) INTERVENTI APPALTATI

Con Decreto del Direttore Generale n. 69 del 28/04/2022 è stata aggiudicata la procedura di affidamento denominata "Appalto Misto di Sviluppo Edilizio" il cui espletamento è stato autorizzato dal C.d.A. nella seduta del 27 settembre 2019. Tramite tale appalto sono in corso di realizzazione i seguenti interventi:

Polo sportivo ricreativo area Cras – 1° stralcio

Nell'ambito del citato Accordo di Programma che, a seguito degli eventi sismici del 2016, l'Università di Macerata ha sottoscritto con il MUR, è stato programmato e finanziato l'intervento di realizzazione di un nuovo Polo sportivo ricreativo da insediare nell'area ex Cras di viale Indipendenza; tale edificio, che sostituirà l'attuale sede del CUS di via Valerio, conterrà una palestra polivalente, due blocchi spogliatoio, spazi per attività ricreative, uffici amministrativi, ecc.

Collegio universitario viale Indipendenza (padiglioni parco Villa Lauri e padiglione Chiarugi)

Nell'ambito del IV bando della legge 338/2000, l'Università di Macerata ha acquisito un cofinanziamento di circa euro 4,8 milioni finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato Collegio viale Indipendenza. Tale opera prevede il restauro, il recupero e la ristrutturazione edilizia di alcuni padiglioni presenti all'interno del parco di Villa Lauri (padiglione ovest, portineria, lavanderia, capanna dello zio Tom, torretta belvedere, porcilaia) e del padiglione Chiarugi localizzato nell'area ex Cras; scopo dell'iniziativa è mettere a disposizione dell'utenza universitaria un nuovo collegio con 65 posti alloggio. Il padiglione ovest di Villa Lauri è stato già realizzato nell'ambito del sopradetto intervento denominato Villa Lauri 1° stralcio, mentre i lavori inerenti gli altri padiglioni sono stati affidati all'operatore economico aggiudicatario della citata procedura "Appalto Misto". I lavori di tale intervento sono in corso di esecuzione.

C) INTERVENTI IN FASE DI APPALTO

Ampliamento Polo Bertelli

L'Università di Macerata ha da tempo programmato l'intervento di ampliamento del Polo Bertelli. Sino ad ora sono stati eseguiti i molteplici lavori propedeutici finalizzati a consentire la perfetta integrazione tra il volume dell'ampliamento e l'edificio esistente.

Ai sensi ai sensi dell'art. 76, c. 6, del D.Lgs. 36/2023, è stato disposto l'affidamento per l'esecuzione dell'intervento in favore dell'operatore economico aggiudicatario del citato "Appalto Misto" e pertanto, nei primi mesi del 2024 prenderanno avvio i lavori di costruzione dell'edificio.

Villa Lauri 2° stralcio (padiglione est)

Nell'ambito dell'Accordo di Programma che l'Università di Macerata ha sottoscritto con il MUR, è stato programmato e finanziato l'intervento di restauro, recupero e ristrutturazione edilizia dell'ala est di Villa Lauri, opera finalizzata alla realizzazione di un nuovo auditorium a servizio dell'Ateneo.

Anche in questo caso, ai sensi ai sensi dell'art. 76, c. 6, del D.Lgs. 36/2023, è stato disposto l'affidamento per l'esecuzione dell'intervento in favore dell'operatore economico aggiudicatario del citato "Appalto Misto" e pertanto, nei primi mesi del 2024 prenderanno avvio i lavori di costruzione dell'edificio.

Impianti sportivi area Cras 2° stralcio.

Nell'ambito del MUR di cui al DM 1274/2021 linea d) l'Università di Macerata ha acquisito un cofinanziamento per la realizzazione del 2° stralcio dei nuovi impianti sportivi da realizzare nell'area ex Cras.

Anche in questo caso, ai sensi ai sensi dell'art. 76, c. 6, del D.Lgs. 36/2023, è stato disposto l'affidamento per l'esecuzione dell'intervento in favore dell'operatore economico aggiudicatario del citato "Appalto Misto" e pertanto, nei primi mesi del 2024 prenderanno avvio i lavori di costruzione dell'edificio.

Polo Pantaleoni

Con delibera del 29/06/2023, il CDA dell'Ateneo ha programmato e finanziato l'attuazione di un intervento di cablaggio elettrico delle postazioni a sedere delle aule del Polo Pantaleoni. Compatibilmente con la necessità di non interrompere le attività didattiche che si svolgono in tale edificio, l'intervento sarà realizzato durante la pausa estiva dell'anno 2024.

D) ACQUISIZIONE IMMOBILE PROPRIETA' BANCA D'ITALIA

Il Cda dell'Università, con delibera del 29/06/2023, ha stabilito di destinare € 5 Milioni dell'Accordo di Programma sottoscritto con il MUR in data 11/09/2017, per l'acquisto del prestigioso complesso immobiliare di proprietà della Banca d'Italia localizzato nel centralissimo Corso Matteotti nn. 35-37-39. L'edificio in questione risulta costituito da tre differenti immobili, che formano un intero isolato, edificati a partire dalla prima metà del XVI secolo e denominati rispettivamente Palazzo Rotelli, Palazzo Silvestri e Palazzo Mozzi (o dei Diamanti). Complessivamente i tre edifici sviluppano una superficie utile lorda di mq 8.996,60 e una superficie commerciale mq 5.870,22. Il prezzo di acquisto concordato tra le parti, stabilito in € 3,65 Milioni, è particolarmente vantaggioso in quanto risulta un costo unitario riferito alla superficie utile lorda di euro/mq 405,71 (escluso Iva e tasse) e un costo unitario riferito alla superficie commerciale di euro/mq 621,80 (escluso Iva e tasse).

L'iter di acquisizione è in fase avanzata e pertanto molto probabilmente nei primi mesi del 2024 l'edificio entrerà a far parte del patrimonio immobiliare dell'Ateneo incrementando quindi la dotazione di spazi a servizio delle attività istituzionali dell'Università.

SICUREZZA SISMICA

Gli eventi sismici del 2016 hanno reso inagibili alcuni immobili in uso all'Ateneo e, allo stesso tempo, hanno messo in luce la necessità di incrementare i livelli di sicurezza sismica degli edifici.

A tal fine sono stati acquistati diversi finanziamenti tramite i quali è stato possibile attivare sia servizi tecnici, indagini strutturali e geologiche finalizzati a conoscere la vulnerabilità sismica delle costruzioni, sia interventi edilizi di riparazione e di miglioramento sismico. Nello specifico sono stati attivati i seguenti interventi.



A) INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO CON FONDI POR FESR 2014-2020

Tramite il contributo di euro 3,5 milioni erogato dalla Regione Marche nell'ambito del Por Fesr 2014/2020, azione 28.1.1, l'Università di Macerata ha implementato interventi di miglioramento sismico dei seguenti tre immobili:

Palazzina Tucci

L'analisi della vulnerabilità sismica della Palazzina Tucci ha rilevato delle criticità concentrate nell'ultimo piano dell'edificio; al fine di ridurre tale fragilità, è stato attuato uno specifico intervento di miglioramento sismico contestualmente ad opere aventi ad oggetto l'efficientamento energetico e la messa a norma antincendio. I lavori sono terminati nel mese di agosto 2022 e attualmente l'edificio è pienamente utilizzato per le attività didattiche e amministrative del Dipartimento di Studi Umanistici.

Loggia del Grano

La vulnerabilità sismica rilevata nello storico edificio Loggia del Grano ha evidenziato molteplici e significative criticità strutturali distribuite nei differenti corpi di fabbrica dell'immobile. Per far fronte a tali problematiche, sono state progettate e realizzate complesse opere strutturali che hanno incrementato notevolmente la capacità di resistenza dell'edificio alle sollecitazioni sismiche. I lavori strutturali sono terminati e l'edificio è interamente utilizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali.

Piazza Strambi

Presso la sede di Piazza Strambi sono stati attuati interventi strutturali tramite i quali è stata incrementata la sicurezza sismica dell'edificio. I lavori strutturali sono stati completamente eseguiti e attualmente la maggior parte della sede è attualmente utilizzata per le attività didattiche del Dipartimento di Economia e Diritto. L'ultimo piano dell'edificio non è ancora utilizzato poiché sono in corso di ultimazione i lavori relativi alla prevenzione incendi e alla riqualificazione che termineranno nei primi mesi del 2024.

B) INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI SISMA E MIGLIORAMENTO SISMICO

Il Commissario straordinario per la ricostruzione on. Giovanni Legnini ha emanato, in data 13 agosto 2021, l'Ordinanza Speciale n. 25 tramite la quale sono stati assegnati all'Ateneo euro 14.112.395,66 per la riparazione e il miglioramento sismico dei 5 edifici (sede di Giurisprudenza, Palazzo Ugolini, Palazzo Ciccolini, via Crescimbeni n. 20, via Garibaldi n. 20) resi parzialmente o totalmente inagibili a causa degli eventi sismici del 2016.

Palazzo Ciccolini

Successivamente alla emanazione della sopradetta Ordinanza Speciale n. 25/2021, per il palazzo sono state effettuate le seguenti attività:

- esecuzione di approfondite indagini strutturali e geognostiche;
- effettuazione di molteplici tavoli tecnici alla presenza dei tecnici della struttura commissariale, della Soprintendenza e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR);
- elaborazione del progetto definitivo;
- Conferenza dei Servizi con l'ottenimento con esito positivo svolta in data 15/12/2022;
- elaborazione progettazione esecutiva;
- verifica e validazione del progetto esecutivo.

In data 15/11/2023 è pervenuto agli atti dell'Ateneo al prot. 120582 il Decreto 765 del 20/10/2023 attraverso il quale il Commissario Straordinario Sen. Avv. Guido Castelli ha preso atto dell'esito della congruità tecnico economica espressa dall'USR Marche in sede di Conferenza di Servizi Speciale – Allegato 3 al Verbale della riunione del 15/12/2022 - ed ha ufficializzato l'assegnazione del finanziamento pari complessivamente ad € 1.079.057,83. Lo svolgimento della procedura di affidamento è stato affidato alla Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Macerata; i lavori inizieranno entro il mese di giugno 2024.

Palazzo Ugolini

Successivamente alla emanazione della sopradetta Ordinanza Speciale n. 25/2021, per il palazzo sono state effettuate le seguenti attività:



- esecuzione di approfondite indagini strutturali e geognostiche;
- effettuazione di molteplici tavoli tecnici alla presenza dei tecnici della struttura commissariale, della Soprintendenza e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR);
- elaborazione del progetto definitivo;
- servizio di verifica del progetto definitivo;

Attualmente è in fase di conclusione la Conferenza dei Servizi finalizzata all'autorizzazione del progetto.

Successivamente sarà elaborata la progettazione esecutiva, sarà effettuata la verifica di tale progetto e la sua validazione ed infine sarà espletata la procedura di affidamento a cura della SUA della Provincia di Macerata.

I lavori inizieranno entro il mese di giugno 2024. Prima dell'avvio del cantiere, dovranno essere trasferite in altre sedi le attività presenti nell'edificio, in quanto incompatibili con il regolare svolgimento dei lavori.

Via Crescimbeni 20

Successivamente alla emanazione della sopradetta Ordinanza Speciale n. 25/2021, per il palazzo sono state effettuate le seguenti attività:

- esecuzione di approfondite indagini strutturali e geognostiche;
- effettuazione di molteplici tavoli tecnici alla presenza dei tecnici della struttura commissariale, della Soprintendenza e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR);
- elaborazione del progetto definitivo;
- servizio di verifica del progetto definitivo;
- Conferenza dei Servizi con l'ottenimento con esito positivo svolta in data 10/10/2023.

Attualmente è in fase di elaborazione la progettazione esecutiva, successivamente sarà effettuata la verifica di tale progetto, la sua validazione, ed infine sarà espletata la procedura di affidamento a cura della SUA della Provincia di Macerata.

I lavori inizieranno entro il mese di giugno 2024

Sedi di Giurisprudenza e Via Garibaldi n. 20

Successivamente alla emanazione della sopradetta Ordinanza Speciale n. 25/2021, per il palazzo sono state effettuate le seguenti attività:

- esecuzione di approfondite indagini strutturali e geognostiche;
- effettuazione di molteplici tavoli tecnici alla presenza dei tecnici della struttura commissariale, della Soprintendenza e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione (USR).
- Elaborazione della progettazione definitiva.

Attualmente sono in corso le verifiche di tali due progetti; stante la grande dimensione dei due edifici, la progettazione delle due opere è risultata molto complessa anche alla luce del fatto che - come descritto nelle pagine che seguono - l'intervento comprende anche la messa a norma antincendio. A fronte di tale complessità, l'iter progettuale degli interventi ha richiesto più tempo rispetto ai tre edifici che precedono.

Successivamente all'esito di tali verifiche, per accelerare il processo diversamente dagli altri tre interventi si procederà direttamente alla elaborazione delle progettazioni esecutive, al termine delle quali si provvederà alla loro verifica e alla richiesta delle autorizzazioni con Conferenze dei Servizi.

I lavori inizieranno entro il 2024. Prima dell'avvio dei cantieri, alcune attività presenti negli edifici dovranno essere trasferite in altre sedi, in quanto incompatibili con il regolare svolgimento dei lavori.

C) SERVIZI DI VERIFICA DELLA VULNERABILITÀ SISMICA

L'art. 20, comma 5, del DL 248/2007, stabiliva che, per gli edifici scolastici, le verifiche di vulnerabilità sismica di cui all'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 2003, dovevano essere effettuate a cura dei rispettivi proprietari entro il 31 dicembre 2021. Tale scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2022 dal ddl di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, c.d. "Milleproroghe 2022".

In data 11 settembre 2017 l'Università di Macerata ha sottoscritto un Accordo di Programma con il MUR mediante il quale tale Ministero ha assegnato all'Ateneo euro 17 milioni finalizzati all'attuazione di interventi edilizi necessari per far fronte alle criticità conseguenti agli eventi sismici del 2016.

Il quadro programmatico degli interventi a gravare su tale stanziamento è stato autorizzato dal C.d.A. nella seduta del 25 ottobre 2019, inviato al MUR con nota prot. 35938 del 6 novembre 2019 e approvato dagli uffici di tale Ministero con nota Prot. 38196 del 21 novembre 2019.

In tale quadro programmatico, una somma di euro 500 mila è finalizzata all'effettuazione delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici di proprietà dell'Ateneo non interessati da interventi di miglioramento o adeguamento sismico.

Dando seguito a tale previsione, l'Ateneo ha affidato ad un operatore economico aggiudicatario del sopradetto Accordo Quadro il servizio di verifica della vulnerabilità sismica dei seguenti immobili di proprietà dell'Università di Macerata:

- Palazzo Chiappini via Crescimbeni 14
- Palazzo Compagnoni delle Lune
- Edificio Pescheria Vecchia
- Polo Pantaleoni
- Polo Bertelli
- Palazzo Accorretti
- Foresteria via Crispi
- Residenza Cincinelli
- Palazzo Cima di Cingoli

Le operazioni di rilievo di tali edifici sono state effettuate e allo stato attuale occorre provvedere all'effettuazione di indagini strutturali e geognostiche, il cui costo complessivo lordo a base d'asta ammonta a euro 500 mila.

Nel bilancio di previsione 2023, il finanziamento di tali indagini è stato garantito tramite modifica del sopradetto quadro programmatico degli interventi finanziati dal Mur mediante Accordo di Programma. Il Ministero, con nota protocollo nota prot. 102708 del 19/09/2023, ha accolto la rimodulazione del piano programmatico e pertanto ora risulta possibile attivare le procedure di affidamento finalizzate all'individuazione degli operatori economici ai quali affidare le sopradette prove e indagini.

Considerando che l'effettuazione dei servizi di vulnerabilità sismica non risultano necessari per gli immobili Collegio Padre Matteo Ricci e Villa Lauri 1° stralcio – in quanto sono stati oggetto di recenti interventi di miglioramento e adeguamento sismico – si constata che nel corso dell'anno 2024 l'Ateneo potrà raggiungere la piena conformità normativa in tema di verifica di vulnerabilità sismica.

SICUREZZA ANTINCENDIO

Sulla base delle vigenti norme di prevenzione incendi e delle attuali attività presenti negli immobili in uso all'Università di Macerata, risulta necessario acquisire i Certificati Prevenzione Incendi (CPI) delle seguenti sedi:

- Polo Pantaleoni
- Polo Bertelli
- Palazzina Tucci
- Loggia del grano
- Piazza Strambi
- Palazzo Ugolini
- Archivio palazzo Ciccolini
- Giurisprudenza
- Via Garibaldi n.20
- Palazzo del Mutilato

Recentemente il Ministero dell'Interno, mediante emanazione del Decreto 25 agosto 2022 recante “*Prescrizioni per l'attuazione, con scadenze differenziate, delle vigenti normative in materia di prevenzione degli incendi per*



i locali e le strutture delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica", ha stabilito che per gli edifici universitari la data ultima per l'acquisizione dei CPI è fissata per il 31/12/2025.

Così come per il precedente tema, a partire dal 2017 l'Ateneo ha programmato e attivato molteplici iniziative finalizzate a tali acquisizioni.

Polo Pantaleoni

A seguito di lavori finanziati con fondi di Ateneo ed effettuati dal 2017 al 2019, in data 21.04.2019 è stato acquisito il CPI del Polo Pantaleoni.

Polo Bertelli

Nell'ambito del c.d. bando MUR edilizia universitaria 1, di cui al DM 1121/2019, linea a), l'Università di Macerata ha ottenuto euro 3.027.767,51 per la messa a norma antincendio e l'efficientamento energetico dei seguenti di 4 immobili: Polo Bertelli, Palazzina Tucci, Loggia del Grano, ex Seminario. Successivamente a tale acquisizione, utilizzando una quota parte di tali fondi, all'interno del Polo Bertelli sono stati eseguiti i lavori di messa a norma antincendio, alla conclusione dei quali è stato acquisito il CPI dell'immobile rilasciato dai Vigili del Fuoco di Macerata in data 21.07.2021.

Palazzina Tucci

Mediante il sopradetto finanziamento di cui al DM 1121/2019 è stato implementato e realizzato l'intervento di messa a norma antincendio della Palazzina Tucci. I lavori sono terminati e attualmente si stanno effettuando le attività amministrative per richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata il rilascio del CPI del palazzo.

Loggia del Grano

Sempre mediante i fondi di cui al DM 1121/2019, sono stati implementati gli interventi di messa a norma antincendio della sede. I lavori interni all'edificio sono conclusi, mentre è in fase di realizzazione la scala di sicurezza da inserire nel cortile di via Armaroli. Al termine di tale opera risulterà possibile richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata il rilascio del CPI del palazzo.

Seminario

Sempre mediante i fondi di cui al DM 1121/2019, sono stati implementati gli interventi di messa a norma antincendio dell'immobile. I lavori sono in fase di ultimazione e quindi nel primo semestre 2024 risulterà possibile richiedere al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata il rilascio del CPI del palazzo.

Palazzo Ugolini - archivio Palazzo Ciccolini

Le progettazioni degli interventi antincendio di Palazzo Ugolini e dell'archivio di Palazzo Ciccolini sono state affidate contestualmente a quelle di riparazione e miglioramento sismico sopra descritte.

A seguito dell'emanazione da parte del MUR del c.d. bando edilizia universitaria 2, di cui al DM 1274/2021, linea b), l'Università di Macerata ha richiesto e ottenuto cofinanziamenti per la messa a norma antincendio di tali due strutture.

Giurisprudenza

La progettazione degli interventi antincendio da eseguire in tale immobile è stata affidata contestualmente alla progettazione delle opere di riparazione e di miglioramento sismico finanziate nell'ambito della sopradetta Ordinanza Speciale n. 25/2021. Negli anni scorsi alcune parti dell'edificio di Giurisprudenza sono state già oggetto di lavori aventi la medesima finalità; nello specifico tali interventi hanno riguardato la messa a norma antincendio delle seguenti aree:

- Aule 1 e 2 localizzate nel piano -3;
- Aule localizzate al piano -1;
- Biblioteca didattica piani 0, -1, -2.

Con Delibera del 28/09/2023 il CDA dell'Ateneo ha stabilito di destinare il contributo di euro 1.321.347,00 assegnato dal MUR mediante DM 455/2023 per l'attuazione nell'edificio dei seguenti lavori di messa a norma antincendio:



- Messa a norma locali tecnici del palazzo localizzati al piano -3 lungo via S. Maria della Porta;
- Messa a norma archivio librari.

Allorquando la progettazione esecutiva delle opere di prevenzione incendi dell'intero edificio sarà giunta a conclusione si potrà avere il quadro complessivo delle opere da realizzare e dei relativi costi da sostenere.

via Garibaldi n. 20

Anche per questo edificio la progettazione degli interventi antincendio da eseguire in tale immobile è stata affidata contestualmente alla progettazione delle opere di riparazione e di miglioramento sismico finanziate nell'ambito della sopradetta Ordinanza Speciale n. 25/2021.

Negli anni scorsi i locali archivio presenti al piano -1 sono stati oggetto di lavori di messa a norma antincendio.

Allorquando la progettazione esecutiva delle opere di prevenzione incendi dell'intero edificio sarà giunta a conclusione si potrà avere il quadro complessivo delle opere da realizzare e dei relativi costi da sostenere.

Palazzo del Mutilato

Per l'edificio ex Mutilato è in corso di attivazione il servizio di progettazione relativo alla messa a norma antincendio finalizzato all'ottenimento del CPI del palazzo. La provvista economica necessaria per finanziare l'intervento, stimata in euro 1 milione, è stata inserita nell'annualità 2025 del bilancio di previsione 2024/2026.